











REGIONE SICILIANA

Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea – Dipartimento regionale dell'agricoltura

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/2020 Decisione CE C(2015)8403 del 24 novembre 2015 che approva il PSR Sicilia 2014/2020

SOTTOMISURA 19.2 – "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO"

SOTTOMISURA 19.4 – "SOSTEGNO PER I COSTI DI GESTIONE E ANIMAZIONE"

Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo "Rocca di Cerere" del Gruppo di Azione Locale ROCCA DI CERERE

Enna. 28/9/2016

Il legale rappresentante del GAL FRANCESCO PASSALACQUA

Allegato 2

SUPPORTO METODOLOGICO ALLA PREDISPOSIZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO (SSLTP) DELLA MISURA 19 DEL PSR SICILIA 2014/2020

INDICE

1 DATI IDENTIFICATIVI DEL GAL	<u></u> 4
1.1 Anagrafica del GAL	5
1.2 Altre informazioni sul GAL.	<u></u> 5
1.3 Composizione del partenariato.	<u></u> 7
1.4 Funzionamento del GAL	12
1.5 Precedenti esperienze di gestione/attuazione di progetti comunitari	<u></u> 17
2. DESCRIZIONE DEL TERRITORIO E DELLA POPOLAZIONE INTERESSATI DALLA STRATEGIA	<u></u> 19
2.1 Area di intervento del GAL e cartografia.	25
2.2 Territorio del GAL,	<u></u> 26
2.3 Aspetti socioeconomici	27
2.4 Aspetti ambientali	28
3. ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO COM UN'ANALISI DEI PUNTI DI FORZA, DI DEBOLEZZA, DI OPPORTUNITÀ E DELLE MINACCE	<u>PRESA</u> 29
3.1 Analisi dei settori economici	29
3.2 Analisi SWOT.	<u></u> 43
3.3 Definizione dei fabbisogni.	48
3.4 Sintesi delle analisi e dei fabbisogni,	<u></u> 51
4. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA E DEI SUOI OBIETTIVI	53
4.1 Descrizione generale della strategia.	<u></u> 53
4.2 Descrizione degli ambiti tematici	<u></u> 60
5. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DELLA COMUNITÀ LO ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA	
6. ESPERIENZE DEL PRECEDENTE PERIODO DI PROGRAMMAZIONE	<u></u> 79
7. PIANO DI AZIONE LOCALE (PAL)	82
7.1 Descrizione delle azioni del GAL.	82
7.2 Cronoprogramma delle azioni del GAL	151
7.3 Modalità di gestione e monitoraggio della strategia	153
8 PIANO FINANZIARIO	159
9 ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SSLTP	169

1 DATI IDENTIFICATIVI DEL GAL

1.1 Anagrafica del GAL

Denominazione GAL	F	ROCCA	DI CERERE
Sede legale	ENNA	, VIA	VULTURO 34
Sede operativa se diversa dalla sede legale	ENNA	, VIA	VULTURO 34
Legale rappresentante	FRANCI	ESCO	PASSALACQUA
del GAL	0935504717		info@roccadicerere.eu
			roccadicerere@pec.it
			VULTURO 34
Responsabile amministrativo e	DA SELEZIONARE		PROCEDURA DI EVIDENZA
finanziario del GAL (RAF)	PUBBLICA		BLICA
		E-Ma	ail
		E-Ma	ail PEC
Forma giuridica*	Società	Conso	ortile Mista a r.l.
Atto costitutivo	Data 29/10/1998		N°. EN - 51476
Partita IVA	00667240865		
Capitale sociale/patrimonio netto	Euro 140.000,00		
Istituto di credito	UNICREDIT SPA		
Intestatario del conto corrente dedicato	SOCIETA' CONSORTILE GEOPARK	E MIST	ΓΑ A R.L. ROCCA DI CERERE
IBAN	IT84L0200816800000104	358279)

1.2 Altre informazioni sul GAL

Eventuali informazioni aggiuntive			
Tipo di variazioni della compagine partenariale			
Variazioni della compagine partenariale			NO
	PSR Sicilia 2007-2013 – Asse IV	SI	
GAL attivato in precedenti programmazioni	Leader+ 2000-2006	SI	
	Leader II 1994-1999	SI	
	Leader 1991-1993		NO

	Componente		Soggetto			
N	(nominativo e data di nascita)	In rappresentanza (denominazione)	(pubblico/privat	CF/ P.IVA	Sede	Gruppo di interesse
1	Passalacqua Francesco 16/01/1953	Socio Prov.Reg. Di	Pubblico	PSSFNC53A16G273O	Enn	Aut.Pu
	16/01/1933	Enna			a	bbliche
2	Cacciato Salvatore	Socio Comune di	Pubblico	CCCSVT73D17C342S	Enn	Aut.Pu
	17/04/1973	Enna			a	bbliche
3	Di Mulo Valeria	Assemblea soci	Privato	DMLVLR85B60C351G	Enn	Parti
	20/02/1985	Privati			a	sociali
4	Scivoli Filippo	Assemblea soci	Privato	SCVFPP70E16C342D	Enn	Parti
	16/05/1970	Privati			a	econo
						miche
5	Di Stefano Riccardo	Assemblea soci	Privato	DSTRCR64M25C342S	Enn	Parti
	25/08/1964	Privati			a	econo
						miche
6	Russo Fabrizio 26/08/1982	Assemblea soci	Privato	RSSFRZ82M26C342U	Enn	parte
	20/00/1902	Privati			a	società civile
7	Maimone Salvatore 28/04/1966	Assemblea soci	Privato	MMNSVT66D28E536Z	Enn	Parti
	20/0 11 1000	Privati			a	econo miche
				EDITIONIS DO 15 15 1		
8	Ferlauto Vincenzo 04/04/1966	Assemblea dei	Pubblico	FRLVCN66D04F158J	Enn	Aut.Pu bbliche
		soci Enti Pubblici			a	
9	Gulino Liborio 07/08/1957	Assemblea soci	Privato	GLNLBR57M07C342R	Enn	Parti
	0110011331	Privati			a	econo miche

1.3 Composizione del partenariato

Tabella 1 - Elenco degli enti pubblici e dei soggetti privati

N.	Enti pubblici del CAI	N.	Enti Privati Del Gal
	Enti pubblici del GAL	1	
2	Comune di Agira Comune di Aidone	2	Associazione Culturale Area 8 Associazione Cea Von Humboldt
	Comune di Assoro		
3	Comune di Assoro Comune di Barrafranca	3	Distretto Tecnologico Energia Ed Edilizia Sostenibile
5	Comune di Barrairanca Comune di Calascibetta	5	Associazione Legambiente Enna Copagri – Confederazione Produttori Agricoli
6	Comune di Cerami	6	· · ·
7	Comune di Erna	7	Società Coop. Ermes Associazione Culturale Design Al Centro
-		8	-
8	Comune di Gagliano Castelferrato Comune di Leonforte	9	Unac – Unione Nazionale Arma Dei Carabinieri Associazione Al3vie
		-	Associazione Aisvie Associazione Culturale Galaria
10	Comune di Nissoria Comune di Piazza Armerina	10	
12		11	Associazione Amici Del Parco
	Comune di Pietraperzia	12	Soc. Coop. Global Service
13	Comune di Regalbuto	13	Soc. Coop. Aleteia
14	Comune di Santa Caterina Villarmosa	14	Ass. Cult. Kampus
15	Comune di Troina	15	Coop. Soc. Golem
16	Comune di Valguarnera Caropepe	16	Ist. Superiore Scienze Cognitive
17	Comune di Villarosa	17	Associazione Legambiente Piazza Armerina
18	Libero Consorzio comunale di Enna	18	Confederazione Nazionale Dell' Artigianato- Enna
19	Università degli studi di Catania	19	Confcommercio – Enna
20	Università degli studi di Palermo	20	Associazione Mousike
21	Università degli studi di Messina		M ovimento Dei Consumatori – Caltanissetta
22	Università degli studi di Siena	21	Ass. Luciano Lama
23	Università degli studi di Enna "Kore"	22	Associazione Sportiva Dilettanti - Lo Sperone
24	Fondazione Unesco Sicilia	23	Consiglio Prov.Unpli Enna
25	Consorzio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria	24	Centro Interdisciplinare Di Studi E Ricerche – Ciser
26	Consorzio di Ricerca Bio-Evoluzione Sicilia –	25	Associazione La Palma E L'ulivo
		26	Confederazione Italiana Dell'agricoltura - Cia Enna
		27	Associazione Nazionale Oltre La Frontiera – Anolf Enna
		28	Associazione Fasti Gusti Di Cerere
		29	Associazione Gusto Di Campagna
		30	Federazione Apicoltori Italiani – Fai Sicilia
		31	M ovimento Difesa Cittadino – Enna
		32	Confederazione Nazionale Dell' Artigianato- Sicilia
		33	Associazione Legambiente Agira
		34	Unione Italiana Delle Cooperative
		35	Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Enna
		36	Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali di Enna
		27	Ordine Degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e
		37	Conservatori della Provincia di Enna
		38	IDIMED - Istituto per la promozione e la valorizzazione della Dieta mediterranea
		39	Consorzio di tutela della pesca di Leonforte DOP
		40	Consorzio per la tutela della Pagnotta del Dittaino DOP
		41	Consorzio di Tutela del Formaggio Piacentinu Ennese DOP
		42	Fondazione Salvatore Lauricella
		43	Associazione Morsi d'Autore onlus
		44	Coop.Soc. La Contea
		45	Associazione Culturale L'ARPA
		46	UISP Enna – Unione Italiana Sport per Tutti

Tabella 2 - Partenariato pubblico

DENOMINAZIONE E FORMA	S EDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	RES PONS ABILE LEGALE		RES PONS ABILI	ETECNICO	APPORTO FINA	
GIURIDICA			Cognome Nome	Tel/e-mail	Cognome Nome	Tel/e-mail		pitale sociale
Comune Di Aidone	P.zza Umberto I - 94010 Aidone (EN)	P.zza Umberto I - 94010 Aidone (EN)	Sindaco Vincenzo Lacchiana	Telefono 0935 600511 E-Mail protocollo@pec.aidoneonline.it	Sindaco Vincenzo Lacchiana	Telefono 0935 600511 E-Mail pro- tocollo@pec.aidoneonline.it	€ 2.115,30	1,51%
Comune di Assoro	Via Crisa, 280 - 940	Via Crisa, 280 - 94010 Assoro	Sindaco Giuseppe Bertini	Telefono 0935.610011 E-Mail info@pec.comune.assoro.en.it	Sindaco Giuseppe Bertini	Telefono 0935.610011 E- Mail info@pec.comune.as- soro.en.it	€ 2.115,30	1,51%
Comune di Calascibetta	Via Conte Ruggero N	Via Conte Ruggero N.14 - 940	Sindaco Piero Antonio Santi C	Telefono 0935 569111 E-Mail protocollo@pec.comunecalascibetta.gov.it	Sindaco Piero Antonio Santi Cap	Telefono 0935 569111 E- Mail protocollo@pec.co- munecalascibetta.gov.it	€ 2.115,30	1,51%
Comune di Enna	Piazza Coppola, 2 -	Piazza Coppola, 2 - 94100 Enr	Sindaco Maurizio Antonello Di	Telefono 0935 40339 E-Mail protocollo@pec.comune.enna.it	Sindaco Maurizio Antonello Di Pi	Telefono 0935 40339 E- Mail protocollo@pec.co- mune.enna.it	€ 10.576,49	7,55%
Comune di Leonforte	Corso Umberto 231	Corso Umberto 231 - 94013 Le	Sindaco Francesco Sinatra	Telefono 0935-665100 E-Mail protocollo@pec.comune.leonforte.en.it	Sindaco Francesco Sinatra	Telefono 0935-665100 E- Mail protocollo@pec.co- mune.leonforte.en.it	€ 3.525,50	2,52%
Comune di Nissoria	Via Vittorio Emanuel	Via Vittorio Emanuele, 135 - 94	Sindaco Armando Glorioso	Telefono 0935 615011 E-Mail protocollo@pec.comune.nissoria.en.it	Sindaco Armando Glorioso	Telefono 0935 615011 E- Mail protocollo@pec.co- mune.nissoria.en.it	€ 2.115,30	1,51%
Comune di Piazza Armeri	Piazza Garibaldi - At	Piazza Garibaldi - Atrio Fundro	Sindaco Filippo Miroddi	Telefono 0935/982.111 E-Mail info@pec.comunepiazzaarmerina.it	Sindaco Filippo Miroddi	Telefono 0935/982.111 E- Mail info@pec.comunepiaz- zaarmerina.it	€ 5.640,79	4,03%
Comune di Regalbuto	Piazza Della Repubb	Piazza Della Repubblica 1 - 94	Sindaco Francesco Bivona	Telefono 0935 911311 E-Mail protocolloregalbuto@pec.it	Sindaco Francesco Bivona	Telefono 0935 911311 E- Mail protocolloregalbu- to@pec.it	€ 900,00	0,64%
Comune di Troina	Via Conte Ruggero,	Via Conte Ruggero, 4 - 94018	Sindaco Sebastiano Venezia	Telefono 0935 937 178 E-Mail comunetroina@legalmail.it	Sindaco Sebastiano Venezia	Telefono 0935 937 178 E- Mail comunetroina@legal- mail.it	€ 1.400,00	1,00%
Comune di Villarosa	Corso Regina Margh	Corso Regina Margherita 65 - 9	Sindaco Francesco Costanza	Telefono 0935 31955 E-Mail comunedivillarosa@pec.it	Sindaco Francesco Costanza	Telefono 0935 31955 E- Mail comunedivil- larosa@pec.it	€ 2.115,30	1,51%
Comune Di Agira	Via Vitt. Emanuele,	Via Vitt. Emanuele, 372 - 940	Sindaco Maria Gaetana Greco	Telefono 0935.961111 E-Mail Protocollo comune agira@legalmail.it	Sindaco Maria Gaetana Greco	Telefono 0935.961111 E-Ma	€ 0,00	0,00%
Comune di Barrafranca	Piazza Regina Marg	Piazza Regina Margherita, 13 -	Sindaco Fabio Accardi	Telefono0934 496011 E-Mail comune.barrafranca@pec.aruba.it	Sindaco Fabio Accardi	Telefono0934 496011 E-Ma	€ 1,00	0,00%
Comune di Cerami	Via Acquanuova, 28	Via Acquanuova, 28 - 94010 C	Sindaco Michele Pitronaci	Telefono0935 931548 E-Mail	Sindaco Michele Pitronaci	Telefono0935 931548 E-Mai	€ 0,00	0,00%
Comune di Gagliano Cast	Via Roma 282 - 940	Via Roma 282 - 94010 Gagliar	Sindaco Salvatore Zappulla	Telefono 0935-69923 E-Mail protocollo@pec.comunegaglianocastelferrat o.en.it	Sindaco Salvatore Zappulla	Telefono 0935-69923 E-Mail	€ 0,00	0,00%
Comune di Pietraperzia	Via San Domenico 5	Via San Domenico 5 - 94016 P	Sindaco Antonio Calogero Bev	Telefono 0934403037 E-Mail pietraperzia.protocollo@pec.it	Sindaco Antonio Calogero Bevila	Telefono 0934403037 E-Ma	€ 0,00	0,00%
Comune di Santa Caterina	aVia P. Nenni - 93018	Via P. Nenni - 93018 Santa Ca	Sindaco Michelangelo Saporito		Sindaco Michelangelo Saporito	Telefono 0934 601011 E-Ma	€ 0,00	0,00%
Comune di Valguarnera C	Piazza Della Repubb	Piazza Della Repubblica, 10 - 9	Sindaco Francesca Draia	Telefono 0935-955153 E-Mail comunevalquarnera@pec.it	Sindaco Francesca Draia	Telefono 0935-955153 E-Ma	€ 0,00	0,00%
Universita' degli Studi di	Piazza Universita', 2	Piazza Universita', 2 - 95131 C	Prof. Giacomo Pignataro	Telefono 095/311022 E-Mail protocollo@pec.unict.it	Prof. Giacomo Pignataro	Telefono 095/311022 E-Mail	€ 0,00	0,00%
Universita' degli Studi di	Piazza Marina, 61 - 9	Piazza Marina, 61 - 90133 Pale	Rettore Fabrizio Micari	Telefono 091 238 93444 E-Mail pec@cert.unipa.it	Rettore Fabrizio Micari	Telefono 091 238 93444 E-N	€ 0,00	0,00%
Universita' degli Studi di	Piazza Pugliatti N. 1	-Piazza Pugliatti N. 1 - 98100 M	Prof. Pietro Navarra	Telefono090 6761 E-Mail protocollo@pec.unime.it	Prof. Vincenzo Chiofalo	Telefono090 6761 E-Mail vir	€ 0,00	0,00%
Universita' degli Studi di	Via Banchi Di Sotto,	Via Banchi Di Sotto, 55 - 53100	Rettore Angelo Riccaboni	Telefono 0577 232111 E-Mail rettore@pec.unisipec.it	Rettore Angelo Riccaboni	Telefono 0577 232111 E-Ma	€ 0,00	0,00%
Universita' degli Studi di	Cittadella Universitar	Cittadella Universitaria 94010 E	Presidente Cataldo Salerno	Telefono 0935536578 E-Mail areadidatticaericerca@pec.unikore.it	Giovanni Lavalle	Telefono 0935536578 E-Mai	€ 0,00	0,00%
C.R.A. Consiglio per la ric	Via Po, 14 00198 RC	Via Po, 14 00198 ROMA	Commissario Straordinario Do	Telefono 06 47836 650-244 E-Mail commissario@crea.gov.it;	Massimo Mammano	Telefono 06 47836 650-244	€ 0,00	0,00%
Fondazione Patrimonio L	viale regina Margher	iviale regina Margherita n.38 –	Presidente Giovanni Puglisi	Telefono 091 611 63 68 E-Mail segreteria@unescosicilia.it	Aurelio Angelini	Telefono 091 611 63 68 E-M	€ 0,00	0,00%
Consorzio di Ricerca Bio	Sez. Produzioni Anin Edificio 4 - Ingresso	c/o Dipartimento S.En.Fi.Mi.Zo Sez. Produzioni Animali Edificio 4 - Ingresso G Interno 8 Viale delle Scienze – I	Presidente Antonino Pisano	Telefono 091.7028868 E-Mail consorziobes@pec.it	Presidente Antonino Pisano	Telefono 091.7028868 E-Ma	€ 0,00	0,00%

			RESPONSABILE LEGALE		RESPON	ISABILE TECNICO	APPORTO F	
DENOMNAZIONE E FORMA GIURIDICA	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA						% (sul totale de tale
bella 3 - Partenariato privato			Cognome Nome	Tel/e-mail	Cognome Nome	Tel/e-mail	€	sociale/patri
SSOCIAZIONE CULTURALE AREA 8	VIA BASILICATA 19 – 94100 ENNA	VIA ROMA 326 – 94100 ENNA	LAURA SORRISO VALVO	Telefono 3281493687 E-Mail sorrisovalvolaura@yahoo.it	LAURA SORRISO VALVO	Telefono 3281493687 E-Mail sorrisovalvolaura@yahoo.it	€ 1.400,00	1,00%
SSOCIAZIONE "CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE VON HUM-	CONTRADA ZAGARIA DI PERGUSA – 94100 ENNA	CONTRADA ZAGARIA DI PERGUSA – 94100 ENNA	GIUSEPPE MARIA AMATO	Telefono 3483516810 E-Mail ceavonhumboldt@gmail.com	GIUSEPPE MARIA AMATO	Telefono 3483516810 E-Mail ceavonhumboldt@g- mail.com	€ 0,00	0,00%
ISTRETTO ENERGIA ED EDILIZIA SOSTENIBILE	CITTADELLA UNIVERSITARIA DI ENNA	CITTADELLA UNIVERSITARIA DI ENNA	LIBORIO GULINO	Telefono 3426160171 E-Mail presidenza@distrettoener-	LIBORIO GULINO	Telefono 3426160171 E-Mail presidenza@distrettoe- nergia.eu	€ 0,00	0,00%
SSOCIAZIONE LEGAMBIENTE - CIRCOLO DEGLI EREI-ENNA	VIA MONTEBELLO, 2 94100 ENNA	VIA MONTEBELLO, 2 94100 ENNA	FRANZ SCAVUZZO	Telefono 3282496264 E-Mail legambiente.enna@gmail.com	FRANZ SCAVUZZO	Telefono 3282496264 E-Mail legambiente.enna@g- mail.com	€ 1.220,36	0,87%
OPAGRI CONF. PRODUTTORI AGRICOLI-ENNA- CALTANISSETTA	VIA S.AGATA 20 94010 ENNA	VIA S.AGATA 20 94010 ENNA	FRANCESCO PALERMO	Telefono 335391456 E-Mail ENNA@COPAGR.IT	FRANCESCO PALERMO	Telefono 335391456 E-Mail ENNA@COPAGRI.IT	€ 0,00	0,00%
DC.COOP ERMES	C.DA SANTA CATERINA SNC -94100 ENNA	C.DA SANTA CATERINA SNC -94100 ENNA	FABRIZIO RUSSO	Telefono 09351980093 E-Mail ermes.amministrazione@ya- hoo.it	FABRIZIO RUSSO	Telefono 09351980093 E-Mail ermes.amministrazio- ne@yahoo.it	€ 1.400,00	1,00%
SSOCIAZIONE DESIGN AL CENTRO	VIA CATENA Nº 3 94100 ENNA	VIA CATENA Nº 3 94100 ENNA	FRANCESCO MINGRINO	Telefono 3883631665 E-Mail Francesco.mingrino@hotmail.i	FRANCESCO MINGRINO	Telefono 3883631665 E-Mail Francesco.mingrino@- hotmail.it	€ 0,00	0,00%
VAC – UNIONE NAZIONALE ARMA CARABINIERI	VIA LANERI C.P. 56 – 94013 LEONFORTE (EN)	VIA LANERI C.P. 56 – 94013 LEONFORTE (EN)	GUGLIELMO LA DELFA	330948548	GUGLIELMO LA DELFA	330948548	€ 0,00	0,00%
SSOCIAZIONE ALTRE VIE	VIA LEONARDO DA VINCI 7 - 94100 ENNA	VIA LEONARDO DA VINCI 7 - 94100 ENNA	ANTONIO COSTANZO	Telefono 3479519644 E-Mail al3vie.associazione@libero.it	ANTONIO COSTANZO	Telefono 3479519644 E-Mail al3vie.associazione@li- bero.it	€ 0,00	0,00%
SSOCIAZIONE CULTURALE GALARIA	VIA DELLE OLIMPIADI, 153 94100 ENNA	VIA DELLE OLIMPIADI, 153 94100 ENNA	FABIO PITTA	Telefono 3333666989 E-Mail galaria@pec.it	FABIO PITTA	Telefono 3333666989 E-Mail galaria@pec.it	€ 0,00	0,00%
SSOCIAZIONE AMICI DEL PARCO DI MORGANTINA	VIA S.MICHELE 15 94010 AIDONE	VIA S.MICHELE 15 94010 AIDONE	ELISA MARIA CARERI	Telefono 3381118620 E-Mail careri.psy@hotmail.it	ELISA MARIA CARERI	Telefono 3381118620 E-Mail careri.psy@hotmail.it	€ 0,00	0,00%
OBAL SERVICE AMBIENTE E SERVIZI SOC.COOP. SOCIALE	VIA DELLE OLIMPIADI, 155 CAP. 94100 ENNA	VIA DELLE OLIMPIADI , 155 CAP. 94100 ENNA	TOMMASO CARERI	Telefono 3394693167 E-Mail cooperativaglobalservice@- pec.it	TOMMASO CARERI	Telefono 3394693167 E-Mail cooperativaglobalservi- ce@pec.it	€ 0,00	0,00%
ETEIA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	VIA GRIMALDI, 8 CAP. 94100- ENNA	VIA DELLE OLIMPIADI, 153 CAP. 94100 ENNA	FABRIZIO RUSSO	Telefono 3394693167 E-Mail cooperativaglobalservice@- pec.it	FABRIZIO RUSSO	Telefono 3394693167 E-Mail cooperativaglobalservi- ce@pec.it	€ 0,00	0,00%
SSOCIAZIONE CULTURALE KAMPUS	VIA CIVILTA' DEL LAVORO 1/A 94100 ENNA	VIA CIVILTA' DEL LAVORO 1/A 94100 ENNA	FABRIZIO RUSSO	Telefono 3394693167 E-Mail rufabrizio@tiscali.it	FABRIZIO RUSSO	Telefono 3394693167 E-Mail rufabrizio@tiscali.it	€ 1.400,00	1,00%
DOPERATIVA SOCIALE GOLEM	CDA BUGLIO 94019 VALGUARNERA	CDA BUGLIO 94019 VALGUARNERA	ANTONIO BATTIATO	Telefono 0935957543 E-Mail golemsociale@arubapec.it	ANTONIO BATTIATO	Telefono 0935957543 E-Mail golemsociale@aruba- pec.it	€ 0,00	0,00%
SCO (ISTITUTO SUPERIORE PER LE SCIENZE COGNITIVE)	VIA DUCA D'AOSTA, 25 – 94100 ENNA	VIA DUCA D'AOSTA, 25 – 94100 ENNA	MASSIMO SCIUTO	Telefono 095.7127747 E-Mail issco.segreteria@tiscali.it	MASSIMO SCIUTO	Telefono 095.7127747 E-Mail issco.segreteria@tisca- ii.it	€ 0,00	0,00%
SOCIAZIONE LEGAMBIENTE - CIRCOLO PIAZZA ARMERINA	VIA ROMA 41 94015 PIAZZA ARMERINA	VIA ROMA 41 94015 PIAZZA ARMERINA	PAOLA DONATELLA DI VITA	Telefono 3386309278 E-Mail piazzambiente@legambiente- sicilia.it	PAOLA DONATELLA DI VITA	Telefono 3386309278 E-Mail piazzambiente@legam- bientesicilia.it	€ 0,00	0,00%
INFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO E DELLA PICCOLA JEDIA IMPRESA: ENNA	VM E.ROWMGNM 3 - 94010 ENNM	VIA E.ROMAGNA 3 – 94010 ENNA	FILIPPO SCIVOLI	Telefono 09351982160 E-Mail enna@cna.it	FILIPPO SCIVOLI	Telefono 09351982160 E-Mail enna@cna.it	€ 23.098,58	16,50%
SOCIAZIONE CONFCOMMERCIO -ENNA	VIA VULTURO 34, 94010 ENNA	VIA VULTURO 34 , 94010 ENNA	MAURIZIO PRESTIFILIPPO	Telefono 0935500971 E-Mail enna@confcommercio.it	MAURIZIO PRESTIFILIPPO	Telefono 0935500971 E-Mail enna@confcommercio.it	€ 0,00	0,00%
SOCIAZIONE LEGAMBIENTE PROTEZIONE CIVILE FILIPPO SALIMENI	CORTILE S.AGOSTINO 17 94011 AGIRA	CORTILE S.AGOSTINO 17 94011 AGIRA	MARIANO MAZZOCCA	Telefono 0935691705 E-Mail legambiente.agira@legalmail.it	MARIANO MAZZOCCA	Telefono 0935691705 E-Mail legambiente.agira@le- galmail.it	€ 0,00	0,00%
SOCIAZIONE MOUSIKE'	VIA MESSINA 83 – 94010 ENNA	VIA MESSINA 83 – 94010 ENNA	ANDREA BARBARINO	Telefono 330369344 E-Mail MOUSIKE@GMAIL.COM	ANDREA BARBARINO	Telefono 330369344 E-Mail MOUSIKE@GMAIL.COM	€ 0,00	0,00%
	VALE SICILIA 31, CALTANISSETTA	VIALE SICILIA 31, CALTANISSETTA	GIOACCHINO COMPARATO	Telefono 3392046198 E-Mail caltanissetta@movimentocon- sumatori.it	GIOACCHINO COMPARATO	Telefono 3392046198 E-Mail caltanissetta@movimen- toconsumatori.it	€ 0,00	0,00%
DNSIGLIO PROVINCIALE UNPLI ENNA SER CENTRO INTERDISCIPLINARE DI STUDI E DI RICERCHE	VIA DANTE 2 CALASCIBETTA VIA R. MARTURANO 10 INT. C PALERMO	VIA DANTE 2 CALASCIBETTA VIA R. MARTURANO 10 INT. C PALERMO	Maria Rita Speciale ALBA CORDOVANI COLAIANNI	Telefono 09351976330 E-Mail unplien@gmail.com Telefono 0916932159 E-Mail <ciser2003@pec.it></ciser2003@pec.it>	Maria Rita Speciale ALBA CORDOVANI COLAIANNI	Telefono 09351976330 E-Mail unplien@gmail.com Telefono 0916932159 E-Mail <ciser2003@pec.it></ciser2003@pec.it>	€ 0,00 € 0,00	0,00%
SOCIAZIONE LA PALMA E L'ULIVO	VIA CAPPUCCINI 88 PALERMO	VIA PAOLO VETRI PITTORE 21 ENNA	FRANCESCO SANTALUCIA	Telefono 0935 504851 E-Mail lapalma.ulivo@gmail.com	FRANCESCO SANTALUCIA	Telefono 0935 504851 E-Mail lapalma.ulivo@gmail com	€ 0,00	0,00%
A CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI - ENNA	VIA PERGUSA 110 94100 ENNA	VIA PERGUSA 110 94100 ENNA	SALVATORE TROVATI	Telefono09351822925 E-Mail enna@cia.it	SALVATORE TROVATI	Telefono09351822925 E-Mail enna@cia.it	€ 2.820,40	2,01%
SOCIAZIONE NAZIONALE OLTRE LA FRONTIERA ANOLF ENNA	VIA SAN SEBASTIANO 25 ENNA	VIA SAN SEBASTIANO 25 ENNA		Telefono 0935501837 E-Mail anolfenna@gmail.com	ROSARIO DAVIDE COTTONARO		€ 0,00	0,00%
STI E GUSTI DI CERERE	VIA EMILIA ROMAGNA 94100 ENNA	VIA EMILIA ROMAGNA 94100 ENNA	IRENE FRANCESCA CHIARAM	fastiegustidicerere@gmail.com	IRENE FRANCESCA CHIARAMONTE	fastiegustidicerere@gmail.com	€ 0,00	0,00%
STO DI CAMPAGNA SICILIA FEDERAZIONE APICOLTORI ITALIANI	PIAZZA NETTUNO 4 95126 CATANIA WA MARIO RAPISARDI 9 - 90144 PALERMO	C.DA BANNATA SS117 BIS KM 41 PIAZZA ARMERINA (EN)	Giuseppa Attaguile VINCENZO STAMPA	Telefono 095493948 E-Mail gustodicampagna@gmail.com	Giuseppa Attaguile VINCENZO STAMPA	Telefono 095493948 E-Mail gustodicampagna@g- mail.com	€ 0,00	0,00%
VIMENTO DIFESA DEL CITTADINO	VIA MARIO RAPISARDI 9 - 90144 PALERINO VIA PIETRAPERZIA ENNA 10	VIA S.AGATA 94010 ENNA VIA PIETRAPERZIA ENNA 10	VINCENZO STAMPA VIVIANA ARANGIO	E-Mail faisicilia@federapi.biz Telefono 3393368454 E-Mail enna@mdc.it	VIVIANA ARANGIO	E-Mail faisicilia@federapi.biz Telefono 3393368454 E-Mail enna@mdc.it	€ 0,00 € 0,00	0,00%
NNFERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO E DELLA PICCOLA E DIA IMPRESA- SICILIA		VIA FRANCESCO CRISPI 72 90139 PALERMO	GIUSEPPE CASCONE	Telefono 091582833 E-Mail sicilia@cna.it	GIUSEPPE CASCONE	Telefono 091582833 E-Mail sicilia@cna.it	€ 0,00	0,00%
IONE ITALIANA COOPERATIVE REGIONALE SICILIA	VIA TELESINO 67 *90135 PALERMO	VIA TELESINO 67 *90135 PALERMO	FELICE COPPOLINO	Telefono 0916810603 E-Mail info@unicoopsicilia.it	FELICE COPPOLINO	Telefono 0916810603 E-Mail info@unicoopsicilia.it	€ 0,00	0,00%
IG LUCIANO LAMA	VIA CARDUCCI 16 94100 ENNA	VIA CIVILTA' DEL LAVORO 17 ENNA	GIUSEPPE CASTELLANO	Telefono 0935532111	assllama3@gmail.com		€ 0,00	0,00%
S.D. LO SPERONE HORSE CLUB	VIA SCIFITELLO 54 94100 ENNA	VIA SCIFITELLO 54 94100 ENNA	MARIO RICERCA	3663347734 asdlosperonehorseclub@gmail.com	MARIO RICERCA	3663347734 asdlosperonehorseclub@gmail.com	€ 0,00	0,00%
DINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI DELLA OVINCIA DI ENNA	VIA PIEMONTE N. 40, 94100 ENINA	VIA PIEMONTE N. 40, 94100 ENNA	Riccardo Perricone	Telefono 0935/533682 E-Mail info@ordineagronomienna.it	Riccardo Perricone	Telefono 0935/533682 E-Mail info@ordineagrono- mienna.it	€ 1.220,36	0,87%
RDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI ENNA	PIAZZA GARIBALDI, 1 - 94100 ENNA (EN)	PIAZZA GARIBALDI, 1 - 94100 ENNA (EN)	Michelangelo Fabio M. Montesar	Telefono 093550226 E-Mail ordine.enna@pec.commercia- listi.it	Michelangelo Fabio M. Montesano	Telefono 093550226 E-Mail ordine.enna@pec.com- mercialisti.it	€ 0,00	0,00%
RDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CON- RVATORI DELLA PROVINCIA DI ENNA	WA S. AGATA, 90 - 94100 ENNA (EN)	VIA S. AGATA, 90 - 94100 ENNA (EN)	Leonardo Russo	Telefono 0935.531590 E-Mail oappc.enna@archiworld- pec.it	Leonardo Russo	Telefono 0935.531590 E-Mail oappc.enna@archi- worldpec.it	€ 0,00	0,00%
MED - ISTITUTO PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL- DIETA MEDITERRANEA	VIA PUCCINI, 34, 90144 PALERMO	VIA PUCCINI, 34, 90144 PALERMO	Bartolo Fazio	Telefono 3287398389 E-Mail bartolofazio@libero.it	Francesca Cerami	Telefono 3287398389 E-Mail bartolofazio@libero.it	€ 0,00	0,00%
SSOCIAZIONE CULTURALE L'ARPA	VIA PIETRO D'ARAGONA 100 – 94010 CALA- SCIBETTA	VIA PIETRO D'ARAGONA 100 – 94010 CALASCIBETTA	Angelo di Dio	Telefono 3394825100 E-Mail info@larpa.it	Angelo di Dio	Telefono 3394825100 E-Mail info@larpa.it	€ 1.400,00	1,00%
DNSORZIO DI TUTELA PESCA DI LEONFORTE IGP	P/ZZA BRANCIFORTI N,2 - 94013 94013 LEON- FORTE (EN)	C.DA BAFURDO SNC - 94013 LEONFORTE (EN)	Carmelo Salamone	Telefono 0935904106 E-Mail info@pescadileonforte.it	Carmelo Salamone	Telefono 0935904106 E-Mail info@pescadileonforte.it		0,00%
DNSORZIO DI TUTELA DEL FORMAGGIO PIACENTINU ENNESE DOP		VIA SCIFITELLO 54 94010 ENNA	PIETRO DI VENTI	casearidiventi@virgilio.it	PIETRO DI VENTI	casearidiventi@virgilio.it	€ 0,00	0,00%
OC.COOP. LA CONTEA	VIA LEONARDO DA VINCI 7 94010 ENNA	VIA LEONARDO DA VINCI 7 94010 ENNA	VANESSA MANCUSO	Telefono09351980093 E-Mail rufabrizio@tiscali.it	VANESSA MANCUSO	Telefono09351980093 E-Mail rufabrizio@tiscali.it Telefono 3283017202 E-Mail info@morsidautore.sici-	€ 0,00	0,00%
SSOCIAZIONE MORSI D'ALITORE ONLUS	WA S. VINCENZO 3 94010 CALASCIBETTA	VIA S. VINCENZO 3 94010 CALASCIBETTA	CARMELINDA PANE	Telefono 3283017202 E-Mail info@morsidautore.sicilia.it Telefono 0917835800 E-Mail fondazionelauricella@gmail	CARMELINDA PANE	lia.it Telefono 0917835800 E-Mail fondazionelauricel-	€0,00	0,00%
ONDAZIONE SALVATORE LAURICELLA	VIA MARTURANO 10 PALERMO	VIA MARTURANO 10 PALERMO	GIUSEPPE MIRICI CAPPA	com	GIUSEPPE MIRICI CAPPA	la@gmail.com	€ 0,00	0,00%
JISP ENNA	VIA BORREMANS 42 94010 ENNA	VIA BORREMANS 42 94010 ENNA	VINCENZO BONASERA	Telefono 093541290 E-Mail ENNA@UISP.IT	VINCENZO BONASERA	Telefono 093541290 E-Mail ENNA@UISP.IT	€ 0,00	0,00%

Tabella 4 - Ruolo svolto da ciascun soggetto aderente al GAL

DENOMINAZIONE	RUOLO CHE SVOLGE NEL GAL	GRUPPO D'INTERESSE
Comune di Agira	partner	AUTORITÀ PUBBLICHE
Comune di Aidone	socio	AUTORITÀ PUBBLICHE
Comune di Assoro	socio	AUTORITÀ PUBBLICHE
Comune di Barrafranca	partner	AUTORITÀ PUBBLICHE
Comune di Calascibetta	socio	AUTORITÀ PUBBLICHE
Comune di Cerami	partner	AUTORITÀ PUBBLICHE
Comune di Enna	socio	AUTORITÀ PUBBLICHE
Comune di Gagliano Castelferrato	partner	AUTORITÀ PUBBLICHE
Comune di Leonforte	socio	AUTORITÀ PUBBLICHE
Comune di Nissoria	socio	AUTORITÀ PUBBLICHE
Comune di Piazza Armerina	socio	AUTORITÀ PUBBLICHE
Comune di Pietraperzia	partner	AUTORITÀ PUBBLICHE
Comune di Regalbuto	socio	AUTORITÀ PUBBLICHE
Comune di Santa Caterina Villarmosa	partner	AUTORITÀ PUBBLICHE
Comune di Troina	socio	AUTORITÀ PUBBLICHE
Comune di Valguarnera Caropepe	partner	AUTORITÀ PUBBLICHE
Comune di Villarosa	socio	AUTORITÀ PUBBLICHE
Università degli studi di Catania	partner	AUTORITÀ PUBBLICHE
Università degli studi di Palermo	partner	AUTORITÀ PUBBLICHE
Università degli studi di Messina	partner	AUTORITÀ PUBBLICHE
Università di Siena	partner	AUTORITÀ PUBBLICHE
Fondazione Unesco Sicilia	partner	AUTORITÀ PUBBLICHE
CREA Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria	partner	AUTORITÀ PUBBLICHE
Consorzio di Ricerca Bioevoluzione sicilia BES	partner	AUTORITÀ PUBBLICHE
Associazione Culturale Area 8	socio	Parti società civile
Associazione Cea Von Humboldt	partner	Parti società civile
Distretto Tecnologico Energia Ed Edilizia Sostenibile	partner	Parti economiche
Associazione Legambiente Enna	socio	Parti società civile
Copagri – Confederazione Produttori Agricoli	partner	Parti sociali
Società Coop. Ermes	socio	Parti società civile
Associazione Culturale Design Al Centro	partner	Parti società civile
Unac – Unione Nazionale Arma Dei Carabinieri	partner	Parti sociali
Associazione Al3vie	partner	Parti società civile
Associazione Culturale Galaria	partner	Parti società civile
Associazione Amici Del Parco	partner	Parti società civile
Soc. Coop. Global Service	partner	Parti società civile
Soc. Coop. Aleteia	partner	Parti società civile
Ass. Cult. Kampus	partner	Parti società civile
Coop. Soc. Golem	partner	Parti società civile
Ist. Superiore Scienze Cognitive	partner	Parti sociali
Associazione Legambiente Piazza Armerina	partner	Parti società civile
Confederazione Nazionale Dell' Artigianato- Enna	socio	Parti sociali
Confcommercio – Enna	partner	Parti sociali
Associazione Mousike	partner	Parti società civile
Movimento Dei Consumatori – Caltanissetta	partner	Parti società civile

DENOMINAZIONE	RUOLO CHE SVOLGE NEL GAL	GRUPPO D'INTERESSE
Associazione Sportiva Dilettanti - Lo Sperone	partner	Parti società civile
Consiglio Prov.Unpli Enna	partner	Parti società civile
Centro Interdisciplinare Di Studi E Ricerche – Ciser	partner	Parti sociali
Associazione La Palma E L'ulivo	partner	Parti società civile
Confederazione Italiana Dell'agricoltura - Cia Enna	socio	Parti economiche
Associazione Nazionale Oltre La Frontiera – Anolf Enna	partner	Parti società civile
Associazione Fasti Gusti Di Cerere	partner	Parti società civile
Associazione Gusto Di Campagna	partner	Parti società civile
Federazione Apicoltori Italiani – Fai Sicilia	partner	Parti società civile
Movimento Difesa Cittadino – Enna	partner	Parti società civile
Confederazione Nazionale Dell' Artigianato- Si- cilia	partner	Parti economiche
Associazione Legambiente Agira	partner	Parti società civile
Unione Italiana Delle Cooperative	partner	Parti società civile
Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Enna	partner	Parti sociali
Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali di Enna	partner	Parti sociali
Ordine Degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Enna	partner	Parti sociali
IDIMED - Istituto per la promozione e la valo- rizzazione della Dieta mediterranea	partner	Parti sociali
Consorzio di tutela della pesca di Leonforte DOP	partner	Parti economiche
Consorzio per la tutela della Pagnotta del Dittaino DOP	partner	Parti economiche
Consorzio di Tutela del Formaggio Piacentinu Ennese DOP	partner	Parti economiche
Fondazione Salvatore Lauricella	partner	Parti società civile
Associazione Morsi d'Autore onlus	partner	Parti società civile
soc. coop la Contea	partner	Parti società civile
Ass. Cult. L'ARPA	partner	Parti società civile
UISP ENNA – Unione Italiana sport per tutti	partner	Parti società civile

1.4 Funzionamento del GAL

Funzionamento e attività del GAL

Gli **organi societari** che regolano la vita della società consortile a responsabilità limitata "GAL Rocca di Cerere" previsti dallo statuto sono i seguenti:

Assemblea dei soci (art.15 statuto)

Principali compiti dell'Assemblea

- 1- l'approvazione del Bilancio;
- 2- la nomina degli Amministratori, dei Sindaci, del Presidente del Collegio Sindacale, e del Direttore della Società nonché il relativo compenso;
- 3- su altri oggetti attinenti alla gestione della Società e riservata alla sua competenza dalla Legge, dall'Atto Costitutivo e/o dal presente Statuto o sottoposti al suo esame dal Consiglio di Amministrazione;
- 4- sulla responsabilità degli Amministratori, dei Sindaci ed eventualmente del Direttore della Società;
- 5- sulla determinazione degli indirizzi generali e le politiche di intervento necessarie;
- 6- sull'approvazione di eventuali piani integrativi di intervento;
- 7- sulle procedure di attuazione e selezione di progetti compresi i criteri e le modalità;
- 8- sulle formulazioni, rimodulazioni e/o variazioni dei piani e programmi comprese le modalità di attuazione;
- 10- sull'istituzione di Tavoli di concertazione finalizzati ad una migliore funzionalità ed efficienza partecipativa attraverso attività di supporto all'Assemblea ed ai quali potranno partecipare i rappresentanti dei soci, anche in funzione di specifiche attività e i rappresentanti di altri interessi diffusi o enti non soci che possono partecipare allo sviluppo del comprensorio;
- 12- sull'ammissione e sull'esclusione dei soci.
- Al fine di creare un forte legame dialettico tra la struttura di gestione e la guida politica della partnership, si ritiene opportuno che l'Assemblea venga convocata con cadenza periodica dal GAL al fine di:
- 1. informare il partenariato in maniera puntuale, attraverso un report curato dal Responsabile di Piano, sullo stato di attuazione del PAL, e sulle eventuali problematiche riscontrate;
- 2. accogliere idee, suggerimenti e contributi all'attuazione del Piano di sviluppo locale da parte dei partner;
- 3. dare informazioni sui bandi e sulle opportunità offerte dal Progetto;
- 4. rispondere puntualmente alla richiesta di informazioni avanzate dai partner;
- 5. operare un esame del Rapporto di Valutazione ed Autovalutazione;
- 6. approvare il Regolamento Interno del GAL;
- 7. dare visibilità ai risultati progettuali.

Consiglio di Amministrazione (organo decisionale) (art. 17 statuto)

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri anche non soci: due in rappresentanza della parte pubblica e tre in rappresentanza della parte privata.

Gli amministratori di parte pubblica sono designati:

- quanto a due Consiglieri dalla Assemblea dei Sindaci e dei legali rappresentanti degli altri Enti Pubblici soci.

Gli Amministratori di parte privata sono nominati dall'Assemblea dei Soci. (si precisa che i consiglieri di parte privata vengono nominati in quanto persone fisiche e non in quanto rappresentanti di organismi o enti soci).

La nomina dei Consiglieri di Amministrazione, in conformità ai criteri stabiliti dallo Statuto, spetta all'Assemblea.

Il C.d.A. nomina fra i propri componenti di parte pubblica il Presidente ed il Vice Presidente. Amministratore Delegato(Art. 18)

Il Consiglio di Amministrazione può nominare tra i suoi membri di parte privata uno o più amministratori delegati, fissandone le attribuzioni entro i limiti di cui all'art.2381 del Codice Civile ed i relativi compensi.

Poteri del Consiglio di Amministrazione (Art. 19)

Il Consiglio di Amministrazione è investito di ogni più ampio potere per la gestione ordinaria e straordinaria della Società senza eccezioni di sorta e particolarmente gli sono riconosciuti i poteri necessari al raggiungimento dei fini sociali, che non siano dalla legge o dal presente Statuto riservate all'Assemblea dei soci. A solo fine esemplificativo e non esaustivo il Consiglio può deliberare sugli acquisti ed alienazioni che non si riferiscano a beni immobili, sugli appalti, sui contratti in genere, sulle assunzioni, sullo stato giuridico ed economico del personale dipendente nonchè sulle materie ad esso demandate dalla Legge e/o dall'Assemblea.

Attua, nell'ambito delle proprie competenze, gli indirizzi generali dell'assemblea consortile e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti della stessa.

Provvede in ordine alla localizzazione dei servizi e delle strutture:

propone il programma annuale di attività, ne determina i costi e propone le fonti di copertura e/o gli eventuali adeguamenti;

conferisce gli incarichi relativamente alle attività necessarie all'attuazione dei piani e programmi.

Art. 24 Revisore Unico dei Conti

L'organo di controllo è costituito da un Revisore Unico dei Conti, nominato dall'Assemblea dei soci, tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili.

Il Revisore Unico dei conti esercita tutti i poteri conferitegli dalla legge.

Al Revisore unico spetta un compenso secondo quanto stabilito dall'assemblea dei soci all'atto della nomina. Il Revisore Unico resta in carica per tre esercizi e scade alla data della decisione dei soci di approvazione del bilancio relativo

al terzo esercizio della carica.

Il GAL Rocca di Cerere dispone di una massa critica atta a garantire un'adeguata sostenibilità del PAL dal punto di vista finanziario. Infatti come descritto nel presente PAL, a gestire il presente Piano sarà un GAL con un capitale sociale di €.140.000,00.

Nell'impegnarsi ad attivare, qualora necessario, azioni di adeguamento organizzativo e delle risorse umane e strumentali finalizzate a migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività di competenza (gestione, animazione e informazione, monitoraggio e valutazione, ecc.) e a ottimizzare le funzionalità dei sistemi informativi. il GAL Rocca di Cerere, in considerazione delle esperienze maturate nelle precedenti programmazioni LEADER, può assicurare che la struttura organizzativa e amministrativa di cui dispone risponde alle esigenze derivanti dall'attuazione del programma e ciò si può ritenere dimostrato dall'esito dei controlli effettuati sul GAL dalle Autorità e dagli organi preposti, nelle precedenti programmazioni.

Amministrazione del GAL e del Comitato Esecutivo di Partenariato.

Per la realizzazione del PAL il GAL adotta il Regolamento interno, previsto dal punto 8.2 delle Disposizione attuative della Sottomisura 19.2, già approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 Aprile 2011, adottato dall'Assemblea di partenariato del 10 Novembre 2011, modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 Novembre 2011 e riconfermato dall'Assemblea dei Soci del 28 settembre 2016 (con rinvio dinamico agli adeguamenti richiesti dall'AdG e/o previsti nel Documento "Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - Parte generale - PSR Sicilia 2014/2020 emanate dall'Autorità di Gestione".

Nel Regolamento del GAL è previsto, un "Comitato esecutivo del Partenariato" che si aggiunge al Consiglio di Amministrazione, per le materie attinenti all'attuazione del Leader, con tre componenti (due in rappresentanza dei partner privati ed uno in rappresentanza dei partner pubblici), nominati nella prima riunione di Assemblea del Partenariato, successiva all'approvazione della SSLTP, esclusivamente tra i partner pubblici e privati non presenti nella compagine sociale

(non soci) e pertanto negli organi statutari del GAL (Società). Tale soluzione assicura oltre che una corretta gestione anche un pieno coinvolgimento dell'intero Partenariato.

La modalità di costruzione di questo Organo decisionale assicura la maggioranza ai privati.

L'implementazione della modalità partecipativa di tutti i partner verrà realizzata anche attraverso l'utilizzo della rete web grazie alla quale:

- sarà possibile operare uno scambio preliminare di informazioni per la condivisione anticipata di materiali e dati al fine di rendere poi più concreto, operativo e fattivo l'incontro;
- sarà possibile gestire in modo dinamico e flessibile le esigenze dei partecipanti all'Assemblea con il vantaggio di ottenere una partecipazione più ampia e una condivisione anche da parte di chi è impossibilitato a partecipare alla riunione.
- sarà possibile assicurare e gestire la procedura scritta per la selezione di operazioni

L'utilizzo di questa metodologia, inoltre, caratterizzata da un approccio bottom-up permetterà una effettiva e concreta partecipazione e condivisione del percorso di concertazione con tutti i portatori di interesse del territorio e l'opportunità di raccogliere direttamente in itinere suggerimenti e osservazioni da tenere in considerazione nell'attuazione della strategia.

Questa impostazione metodologica, che è già iniziata con il percorso di animazione territoriale, si ritiene possa portare ottimi risultati, in particolare rispetto ai seguenti aspetti:

- 1. partecipazione e concertazione collaborativa e condivisa tra i soggetti pubblici e privati dell'area target;
- 2. interesse del territorio verso la nuova programmazione ed in particolare verso l'approccio LEADER:
- 3. la realizzazione di interventi rispondenti alla reali esigenze del territorio.

Il GAL Rocca di Cerere per la gestione ed attuazione del PAL implementerà la struttura organizzativa e tecnica con l'avvio di un Sistema Informativo, basato sul "Dossier elettronico di progetto" (descritto nell'allegato Descrizione Software e monitoraggio), che consentirà di effettuare un rapido e continuo monitoraggio fisico, procedurale, finanziario e di valutazione e, al contempo, orienterà l'azione di comunicazione e informazione impostata sul CRM (Customer Relationship Management).

In ogni caso il Partenariato, il GAL e la sua struttura si atterranno alle disposizioni di carattere programmatico e di natura amministrativa che eventualmente saranno disposte dall'Autorità di Gestione.

Il già citato Regolamento norma, tra i diversi aspetti:

La Struttura Organizzativa e Organigramma definendo all'Art. 13- Organizzazione e organigramma del GAL.

Il GAL, al fine di dare attuazione al proprio PAL, intende dotarsi di una struttura centrale estremamente agile, potendo contare su un organico aziendale di collaudata esperienza nell'attuazione dei precedenti Programmi Leader.

Il GAL intende salvaguardare il know how acquisito e capitalizzare l'esperienza pluriennale delle risorse umane che hanno mantenuto uno stabile rapporto di collaborazione operativa senza soluzione di continuità dall'inizio del Leader II sino ad oggi, contribuendo a raggiungere il risultato conseguito con le precedenti programmazioni.

All'Articolo 14 il Regolamento descrive il ruolo del Responsabile di Piano e all'articolo 15 quello del Responsabile Amministrativo e Finanziario.

L'Articolo 16 individua il Responsabile animazione, comunicazione web e informazione.

Successivamente all'approvazione della SSLTP 2014-200 il GAL integrerà il Regolamento con la specifica delle figure di animazione previste nell'Ufficio di Piano e cioè i tre responsabili dei Cluster (Turismo sostenibile, Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali, Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali) e soprattutto con le indicazioni che perverranno dall'AdG del PSR Sicilia 2014-2020 e in accordo con le "Disposizioni attuative e

procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - Parte generale - PSR Sicilia 2014/2020 emanate dall'Autorità di Gestione" cui si si rimanda.

In atto il citato Regolamento del GAL norma all'Articolo 18- Separazione delle funzioni di coordinamento e controllo, prevedendo la dotazione di adeguate risorse professionali in grado di coordinare il complesso di attività legate all'attuazione del PAL, promuovere il PAL sul territorio, animare e sensibilizzare il partenariato e gli operatori pubblici e privati locali sulle tematiche dello sviluppo rurale, con particolare riferimento a quelle legate al tema centrale prescelto.

L'organizzazione della struttura interna garantirà la separazione delle funzioni.

In particolare, le attività istruttorie e quelle connesse al controllo ordinario di pertinenza del GAL verranno affidate in modo da garantire un'adeguata separazione dei compiti tra i soggetti responsabili delle rispettive attività.

Inoltre il regolamento affronta già all'Art. 30 il tema "Conflitto d'interessi e incompatibilità" al fine di evitare l'insorgere di conflitti di interesse e di incompatibilità e di garantire la separazione delle funzioni.

Organigramma e assetto organizzativo del GAL

La struttura organizzativa e gestionale del GAL Rocca di Cerere, che si candida in continuità rispetto alla precedente programmazione, è illustrata nel seguente schema:

Il GAL, al fine di dare attuazione al proprio PAL, intende dotarsi di una struttura centrale estremamente agile, potendo contare su un organico aziendale di collaudata esperienza nell'attuazione dei precedenti Programmi Leader.

Il GAL intende salvaguardare il know how acquisito e capitalizzare l'esperienza pluriennale delle risorse umane che hanno mantenuto uno stabile rapporto di collaborazione operativa senza soluzione di continuità dall'inizio del Leader II sino ad oggi, contribuendo a raggiungere il risultato conseguito con le precedenti programmazioni.

Per quanto riguarda la contabilità amministrativa propria del GAL, la società si avvale di un consulente esterno, come peraltro aveva già fatto con i precedenti Programmi Leader, oltre ad essere sottoposta ad un rigido controllo da parte del Revisore dei Conti.

Il GAL individuerà con procedura di evidenza pubblica le ulteriori risorse umane necessarie per completare la struttura di attuazione del PAL che sarà così composta:

Ruolo	Mansioni	Profilo professionale e competenze	Tipologia di contratto
Responsabile di Piano	a) responsabilità complessiva sull'attuazione de	a) Comprovata esperienza ventennale in	Contratto d
	PAL e sul funzionamento del GAL;	materia coordinamento di programmi di	Collaborazione
1 unità	b) coordinamento, supervisione e controllo delle	sviluppo complessi, nella gestione e	professionale
	attività del PAL;	attuazione di politiche comunitarie, nella	
(dott. Salvatore Troìa)	c) coordinamento del lavoro della struttura operativa	comunicazione, animazione	Direttore del GAL sin dal
	tecnica e delle risorse umane del GAL;	socioeconomica e sviluppo locale;	2000
	d) coordinamento degli adempimenti connessi a	1	
	monitoraggio finanziario, fisico e procedurale de	b) Laurea in Scienze Statistiche ed	
	PAL;	Economiche	
	e) responsabile redazione dei progetti esecutivi e		
	dell'attuazione degli interventi a regia diretta;		
	f) cura i rapporti con la Regione e con gli altri organi		
	di controllo, nonché con i diversi soggetti pubblici e		
	privati afferenti al progetto e con gli Uffici preposti		
	all'attuazione e al controllo sul PAL;		
	g) cura i rapporti con i soggetti attuatori a livello		
	locale;		
	h) redige eventuali proposte di adeguamento de		
	piano e i rapporti d'esecuzione trimestrali;		
	i) partecipa alle reti e coordina i progetti d	i	
	cooperazione.		
Progettista	Collaborazione alla redazione del PAL	a) Comprovata esperienza nel	Contratto di
l unità		coordinamento di programmi di sviluppo	Collaborazione
		complessi e nella gestione e attuazione di	professionale sin dal
(dott. Francesco		politiche comunitarie;	1999
Chiaramonte)			
,		b) Laurea in Scienze Agrarie, abilitazione	
		all'esercizio della professione di	
		*	
		Agronomo	

Responsabile	a) coordinamento generale della struttura contabilea) Comprovata esperienza almeno Contratto di prestazion
Amministrativo e	eamministrativa del GAL, in sinergia con ilquinquennale nella gestione professionale
Finanziario	Responsabile di Piano; amministrativa e nella rendicontazione
	b) predisposizione di tutti gli atti contabili finanziaria di programmi comunitari con
1 unità	riguardanti la gestione finanziaria del PAL; particolare riferimento al Programma
	c) responsabile procedure attuative e della Leader;
da selezionare con	rendicontazione e della presentazione periodica dei
procedura di evidenza	rapporti d'esecuzione b) Laurea magistrale o vecchio
pubblica	assistenza, supporto e consulenza agli Organi ordinamento
	decisionali del GAL;
	d) rendicontazione delle spese;
	e) redazione di bandi e avvisi istruttoria tecnico-
	amministrativa, valutazione e impegno di spesa degli
	interventi;
	f) governo accertamenti di regolare esecuzione degli
	interventi e controlli;
	g) implementazione del sistema di monitoraggio con
Dagnaugakila aamuuiaa	i dati relativi all'attuazione fisica e finanziaria.
Responsabile comunica- zione e informazione	a) coordinamento operativo della struttura di Comprovata esperienza nella gestione dei Dipendente a tempanimazione in sinergia con il Responsabile di Piano; sistemi informativi in reti intranet edindeterminato del GAI
zione e injormazione	b) responsabile dell'attuazione del Piano diinternet con particolare attenzione allo Rocca di Cerere sin da
1 unità	Informazione e Comunicazione; sviluppo di soluzioni web e gestione dei 2006
ı uılıta	c) cura promozione e divulgazione sul territorio delportali web ,Comprovata esperienza in
(Giuseppe Cardaci)	Piano e delle opportunità ad esso connesse; materia di Collaudo e Certificazione di
Guseppe Curaucij	d) coordinamento ed integrazione di azioniregolare esecuzione;
	innovative e di sviluppo, sia collegate con il PAL,
	che derivanti dalle attività di animazione e
	promozione dello sviluppo locale;
	e) azioni di ricerca, sensibilizzazione e ascolto su
	temi specifici alla promozione dello sviluppo del
	territorio rurale e delle imprese;
	f) assistenza tecnica alle attività di programmazione
	partecipativa.
	b) gestione del portale web del GAL Rocca di
	Cerere.
	c) Gestione e revisione dei siti web del GAL;
	d) gestione rete intranet
	gestione dei sistemi informativi per il Partenariato;
	gestione dei sistemi informativi per il Partenariato;
	gestione dei sistemi informativi per il Partenariato; e) gestione di server database relazionali
	gestione dei sistemi informativi per il Partenariato; e) gestione di server database relazionali (Dossier elettronico di Progetto);
	gestione dei sistemi informativi per il Partenariato; e) gestione di server database relazionali (Dossier elettronico di Progetto); f) sviluppo di applicativi software in uso al GAL.
Responsabile	gestione dei sistemi informativi per il Partenariato; e) gestione di server database relazionali (Dossier elettronico di Progetto); f) sviluppo di applicativi software in uso al GAL. - monitoraggio/valutazione e audit delle attività a) Comprovata esperienza nell'ambito Contratto di prestazion
Responsabile networking/audit	gestione dei sistemi informativi per il Partenariato; e) gestione di server database relazionali (Dossier elettronico di Progetto); f) sviluppo di applicativi software in uso al GAL. - monitoraggio/valutazione e audit delle attività - informazioni sulle politiche e sulle opportunità didello sviluppo locale e della formulazione, d'opera professionale
•	gestione dei sistemi informativi per il Partenariato; e) gestione di server database relazionali (Dossier elettronico di Progetto); f) sviluppo di applicativi software in uso al GAL. - monitoraggio/valutazione e audit delle attività - informazioni sulle politiche e sulle opportunità didello sviluppo locale e della formulazione, d'opera professionale finanziamento promosse dall'Unione Europea ingestione e valutazione di programmi
•	gestione dei sistemi informativi per il Partenariato; e) gestione di server database relazionali (Dossier elettronico di Progetto); f) sviluppo di applicativi software in uso al GAL. - monitoraggio/valutazione e audit delle attività - informazioni sulle politiche e sulle opportunità didello sviluppo locale e della formulazione, d'opera professionale finanziamento promosse dall'Unione Europea ingestione e valutazione di programmi linea con la strategia "ROCCA DI CERERE", ineuropei;
networking/audit	gestione dei sistemi informativi per il Partenariato; e) gestione di server database relazionali (Dossier elettronico di Progetto); f) sviluppo di applicativi software in uso al GAL. - monitoraggio/valutazione e audit delle attività - informazioni sulle politiche e sulle opportunità didello sviluppo locale e della formulazione, d'opera professionale finanziamento promosse dall'Unione Europea ingestione e valutazione di programmi linea con la strategia "ROCCA DI CERERE", ineuropei; particolare i programmi comunitari a gestione diretta
networking/audit	gestione dei sistemi informativi per il Partenariato; e) gestione di server database relazionali (Dossier elettronico di Progetto); f) sviluppo di applicativi software in uso al GAL. - monitoraggio/valutazione e audit delle attività - informazioni sulle politiche e sulle opportunità didello sviluppo locale e della formulazione, finanziamento promosse dall'Unione Europea ingestione e valutazione di programmi linea con la strategia "ROCCA DI CERERE", ineuropei; particolare i programmi comunitari a gestione diretta e i programmi comunitari di assistenza esterna per ilb) Laurea in discipline economiche-
networking/audit	gestione dei sistemi informativi per il Partenariato; e) gestione di server database relazionali (Dossier elettronico di Progetto); f) sviluppo di applicativi software in uso al GAL. - monitoraggio/valutazione e audit delle attività - informazioni sulle politiche e sulle opportunità didello sviluppo locale e della formulazione, finanziamento promosse dall'Unione Europea ingestione e valutazione di programmi linea con la strategia "ROCCA DI CERERE", ineuropei; particolare i programmi comunitari a gestione diretta e i programmi comunitari di assistenza esterna per ilb) Laurea in discipline economiche- periodo 2014-2020,
networking/audit	gestione dei sistemi informativi per il Partenariato; e) gestione di server database relazionali (Dossier elettronico di Progetto); f) sviluppo di applicativi software in uso al GAL. - monitoraggio/valutazione e audit delle attività - informazioni sulle politiche e sulle opportunità didello sviluppo locale e della formulazione, finanziamento promosse dall'Unione Europea ingestione e valutazione di programmi linea con la strategia "ROCCA DI CERERE", ineuropei; particolare i programmi comunitari a gestione diretta e i programmi comunitari di assistenza esterna per il periodo 2014-2020, - Formulazione di progetti di sviluppo ad un livello
networking/audit	gestione dei sistemi informativi per il Partenariato; e) gestione di server database relazionali (Dossier elettronico di Progetto); f) sviluppo di applicativi software in uso al GAL. - monitoraggio/valutazione e audit delle attività - informazioni sulle politiche e sulle opportunità didello sviluppo locale e della formulazione, finanziamento promosse dall'Unione Europea ingestione e valutazione di programmi linea con la strategia "ROCCA DI CERERE", ineuropei; particolare i programmi comunitari a gestione diretta e i programmi comunitari di assistenza esterna per il periodo 2014-2020, - Formulazione di progetti di sviluppo ad un livello Europeo ed internazionale in coerenza con la
networking/audit	gestione dei sistemi informativi per il Partenariato; e) gestione di server database relazionali (Dossier elettronico di Progetto); f) sviluppo di applicativi software in uso al GAL. - monitoraggio/valutazione e audit delle attività - informazioni sulle politiche e sulle opportunità didello sviluppo locale e della formulazione, finanziamento promosse dall'Unione Europea ingestione e valutazione di programmi linea con la strategia "ROCCA DI CERERE", ineuropei; particolare i programmi comunitari di assistenza esterna per il periodo 2014-2020, - Formulazione di progetti di sviluppo ad un livello Europeo ed internazionale in coerenza con la strategia "ROCCA DI CERERE" e gli ambiti
networking/audit	gestione dei sistemi informativi per il Partenariato; e) gestione di server database relazionali (Dossier elettronico di Progetto); f) sviluppo di applicativi software in uso al GAL. - monitoraggio/valutazione e audit delle attività - informazioni sulle politiche e sulle opportunità didello sviluppo locale e della formulazione, finanziamento promosse dall'Unione Europea ingestione e valutazione di programmi linea con la strategia "ROCCA DI CERERE", ineuropei; particolare i programmi comunitari a gestione diretta e i programmi comunitari di assistenza esterna per il periodo 2014-2020, - Formulazione di progetti di sviluppo ad un livello Europeo ed internazionale in coerenza con la strategia "ROCCA DI CERERE" e gli ambiti tematici e gli obiettivi specifici individuati nel PAL
networking/audit	gestione dei sistemi informativi per il Partenariato; e) gestione di server database relazionali (Dossier elettronico di Progetto); f) sviluppo di applicativi software in uso al GAL. - monitoraggio/valutazione e audit delle attività - informazioni sulle politiche e sulle opportunità didello sviluppo locale e della formulazione, finanziamento promosse dall'Unione Europea ingestione e valutazione di programmi linea con la strategia "ROCCA DI CERERE", ineuropei; particolare i programmi comunitari a gestione diretta e i programmi comunitari di assistenza esterna per il periodo 2014-2020, - Formulazione di progetti di sviluppo ad un livello Europeo ed internazionale in coerenza con la strategia "ROCCA DI CERERE" e gli ambiti tematici e gli obiettivi specifici individuati nel PAL Rocca di Cerere
networking/audit	gestione dei sistemi informativi per il Partenariato; e) gestione di server database relazionali (Dossier elettronico di Progetto); f) sviluppo di applicativi software in uso al GAL. - monitoraggio/valutazione e audit delle attività - informazioni sulle politiche e sulle opportunità didello sviluppo locale e della formulazione, d'opera professionale finanziamento promosse dall'Unione Europea ingestione e valutazione di programmi linea con la strategia "ROCCA DI CERERE", ineuropei; particolare i programmi comunitari a gestione diretta e i programmi comunitari di assistenza esterna per ilb) Laurea in discipline economiche- periodo 2014-2020, - Formulazione di progetti di sviluppo ad un livello Europeo ed internazionale in coerenza con la strategia "ROCCA DI CERERE" e gli ambiti tematici e gli obiettivi specifici individuati nel PAL Rocca di Cerere - Favorire lo sviluppo di partenariati Europei ed
networking/audit	gestione dei sistemi informativi per il Partenariato; e) gestione di server database relazionali (Dossier elettronico di Progetto); f) sviluppo di applicativi software in uso al GAL. - monitoraggio/valutazione e audit delle attività - informazioni sulle politiche e sulle opportunità didello sviluppo locale e della formulazione, d'opera professionale finanziamento promosse dall'Unione Europea ingestione e valutazione di programmi linea con la strategia "ROCCA DI CERERE", ineuropei; particolare i programmi comunitari a gestione diretta e i programmi comunitari di assistenza esterna per ilb) Laurea in discipline economiche- giuridiche - Formulazione di progetti di sviluppo ad un livello Europeo ed internazionale in coerenza con la strategia "ROCCA DI CERERE" e gli ambiti tematici e gli obiettivi specifici individuati nel PAL Rocca di Cerere - Favorire lo sviluppo di partenariati Europei ed internazionali per la pianificazione di strategie
networking/audit	gestione dei sistemi informativi per il Partenariato; e) gestione di server database relazionali (Dossier elettronico di Progetto); f) sviluppo di applicativi software in uso al GAL. - monitoraggio/valutazione e audit delle attività - informazioni sulle politiche e sulle opportunità didello sviluppo locale e della formulazione, d'opera professionale finanziamento promosse dall'Unione Europea ingestione e valutazione di programmi linea con la strategia "ROCCA DI CERERE", ineuropei; particolare i programmi comunitari a gestione diretta e i programmi comunitari di assistenza esterna per ilb) Laurea in discipline economiche- giuridiche - Formulazione di progetti di sviluppo ad un livello Europeo ed internazionale in coerenza con la strategia "ROCCA DI CERERE" e gli ambiti tematici e gli obiettivi specifici individuati nel PAL Rocca di Cerere - Favorire lo sviluppo di partenariati Europei ed internazionali per la pianificazione di strategie integrate, con altri territori in Europa e nell'area del
networking/audit	gestione dei sistemi informativi per il Partenariato; e) gestione di server database relazionali (Dossier elettronico di Progetto); f) sviluppo di applicativi software in uso al GAL. - monitoraggio/valutazione e audit delle attività - informazioni sulle politiche e sulle opportunità didello sviluppo locale e della formulazione, d'opera professionale finanziamento promosse dall'Unione Europea ingestione e valutazione di programmi linea con la strategia "ROCCA DI CERERE", ineuropei; particolare i programmi comunitari a gestione diretta e i programmi comunitari di assistenza esterna per ilb) Laurea in discipline economiche- periodo 2014-2020, - Formulazione di progetti di sviluppo ad un livello Europeo ed internazionale in coerenza con la strategia "ROCCA DI CERERE" e gli ambiti tematici e gli obiettivi specifici individuati nel PAL Rocca di Cerere - Favorire lo sviluppo di partenariati Europei ed internazionali per la pianificazione di strategie integrate, con altri territori in Europa e nell'area del Mediterraneo.
networking/audit	gestione dei sistemi informativi per il Partenariato; e) gestione di server database relazionali (Dossier elettronico di Progetto); f) sviluppo di applicativi software in uso al GAL. - monitoraggio/valutazione e audit delle attività - informazioni sulle politiche e sulle opportunità didello sviluppo locale e della formulazione, finanziamento promosse dall'Unione Europea ingestione e valutazione di programmi linea con la strategia "ROCCA DI CERERE", incuropei; particolare i programmi comunitari a gestione diretta e i programmi comunitari di assistenza esterna per ilb) Laurea in discipline economiche- giuridiche - Formulazione di progetti di sviluppo ad un livello Europeo ed internazionale in coerenza con la strategia "ROCCA DI CERERE" e gli ambiti tematici e gli obiettivi specifici individuati nel PAL Rocca di Cerere - Favorire lo sviluppo di partenariati Europei ed internazionali per la pianificazione di strategie integrate, con altri territori in Europa e nell'area del Mediterraneo Sviluppare progetti di educazione, formazione,
networking/audit	gestione dei sistemi informativi per il Partenariato; e) gestione di server database relazionali (Dossier elettronico di Progetto); f) sviluppo di applicativi software in uso al GAL. - monitoraggio/valutazione e audit delle attività - informazioni sulle politiche e sulle opportunità didello sviluppo locale e della formulazione, d'opera professionale finanziamento promosse dall'Unione Europea ingestione e valutazione di programmi linea con la strategia "ROCCA DI CERERE", ineuropei; particolare i programmi comunitari a gestione diretta e i programmi comunitari di assistenza esterna per ilb) Laurea in discipline economiche- periodo 2014-2020, - Formulazione di progetti di sviluppo ad un livello Europeo ed internazionale in coerenza con la strategia "ROCCA DI CERERE" e gli ambiti tematici e gli obiettivi specifici individuati nel PAL Rocca di Cerere - Favorire lo sviluppo di partenariati Europei ed internazionali per la pianificazione di strategie integrate, con altri territori in Europa e nell'area del Mediterraneo Sviluppare progetti di educazione, formazione, mobilità Europea ed internazionale rivolti ai giovani
networking/audit	gestione dei sistemi informativi per il Partenariato; e) gestione di server database relazionali (Dossier elettronico di Progetto); f) sviluppo di applicativi software in uso al GAL. - monitoraggio/valutazione e audit delle attività - informazioni sulle politiche e sulle opportunità didello sviluppo locale e della formulazione, d'opera professionale finanziamento promosse dall'Unione Europea ingestione e valutazione di programmi linea con la strategia "ROCCA DI CERERE", ineuropei; particolare i programmi comunitari a gestione diretta e i programmi comunitari di assistenza esterna per ilb) Laurea in discipline economiche- periodo 2014-2020, - Formulazione di progetti di sviluppo ad un livello Europeo ed internazionale in coerenza con la strategia "ROCCA DI CERERE" e gli ambiti tematici e gli obiettivi specifici individuati nel PAL Rocca di Cerere - Favorire lo sviluppo di partenariati Europei ed internazionali per la pianificazione di strategie integrate, con altri territori in Europa e nell'area del Mediterraneo Sviluppare progetti di educazione, formazione, mobilità Europea ed internazionale rivolti ai giovani per la promozione del geo-turismo, della geo-
networking/audit	gestione dei sistemi informativi per il Partenariato; e) gestione di server database relazionali (Dossier elettronico di Progetto); f) sviluppo di applicativi software in uso al GAL. - monitoraggio/valutazione e audit delle attività - informazioni sulle politiche e sulle opportunità didello sviluppo locale e della formulazione, d'opera professionale finanziamento promosse dall'Unione Europea ingestione e valutazione di programmi linea con la strategia "ROCCA DI CERERE", ineuropei; particolare i programmi comunitari di assistenza esterna per ilb) Laurea in discipline economiche- giuridiche - Formulazione di progetti di sviluppo ad un livello Europeo ed internazionale in coerenza con la strategia "ROCCA DI CERERE" e gli ambiti tematici e gli obiettivi specifici individuati nel PAL Rocca di Cerere - Favorire lo sviluppo di partenariati Europei ed internazionali per la pianificazione di strategie integrate, con altri territori in Europa e nell'area del Mediterraneo Sviluppare progetti di educazione, formazione, mobilità Europea ed internazionale rivolti ai giovani per la promozione del geo-turismo, della geo- educazione, della conoscenza e promozione degli
networking/audit	gestione dei sistemi informativi per il Partenariato; e) gestione di server database relazionali (Dossier elettronico di Progetto); f) sviluppo di applicativi software in uso al GAL. - monitoraggio/valutazione e audit delle attività a d) Comprovata esperienza nell'ambito informazioni sulle politiche e sulle opportunità didello sviluppo locale e della formulazione, d'opera professionale linea con la strategia "ROCCA DI CERERE", incuropei; particolare i programmi comunitari a gestione diretta e i programmi comunitari di assistenza esterna per ilb) Laurea in discipline economiche-giuridiche - Formulazione di progetti di sviluppo ad un livello Europeo ed internazionale in coerenza con la strategia "ROCCA DI CERERE" e gli ambiti tematici e gli obiettivi specifici individuati nel PAL Rocca di Cerere - Favorire lo sviluppo di partenariati Europei ed internazionali per la pianificazione di strategie integrate, con altri territori in Europa e nell'area del Mediterraneo. - Sviluppare progetti di educazione, formazione, mobilità Europea ed internazionale rivolti ai giovani per la promozione del geo-turismo, della geo-educazione, della conoscenza e promozione degli "UNESCO Global Geoparks", così come dello
networking/audit	gestione dei sistemi informativi per il Partenariato; e) gestione di server database relazionali (Dossier elettronico di Progetto); f) sviluppo di applicativi software in uso al GAL. - monitoraggio/valutazione e audit delle attività a) Comprovata esperienza nell'ambito cinformazioni sulle politiche e sulle opportunità didello sviluppo locale e della formulazione, d'opera professionale finanziamento promosse dall'Unione Europea ingestione e valutazione di programmi linea con la strategia "ROCCA DI CERERE", in europei; particolare i programmi comunitari a gestione diretta e i programmi comunitari di assistenza esterna per ilb) Laurea in discipline economiche-giuridiche e i programmi comunitari di assistenza esterna per ilb) Laurea in discipline economiche-giuridiche Europeo ed internazionale in coerenza con la strategia "ROCCA DI CERERE" e gli ambiti tematici e gli obiettivi specifici individuati nel PAL Rocca di Cerere - Favorire lo sviluppo di partenariati Europei ed internazionali per la pianificazione di strategie integrate, con altri territori in Europa e nell'area del Mediterraneo. - Sviluppare progetti di educazione, formazione, mobilità Europea ed internazionale rivolti ai giovani per la promozione del geo-turismo, della geo-educazione, della conoscenza e promozione degli "UNESCO Global Geoparks", così come dello sviluppo di attività imprenditoriali, artigianali,
networking/audit	gestione dei sistemi informativi per il Partenariato; e) gestione di server database relazionali (Dossier elettronico di Progetto); f) sviluppo di applicativi software in uso al GAL. - monitoraggio/valutazione e audit delle attività didello sviluppo locale e della formulazione, d'opera professionale finanziamento promosse dall'Unione Europea ingestione e valutazione di programmi linea con la strategia "ROCCA DI CERERE", incuropei; particolare i programmi comunitari a gestione diretta e i programmi comunitari di assistenza esterna per ilb) Laurea in discipline economiche-giuridiche - Formulazione di progetti di sviluppo ad un livello Europeo ed internazionale in coerenza con la strategia "ROCCA DI CERERE" e gli ambiti termatici e gli obiettivi specifici individuati nel PAL Rocca di Cerere - Favorire lo sviluppo di partenariati Europei ed internazionali per la pianificazione di strategie integrate, con altri territori in Europa e nell'area del Mediterraneo Sviluppare progetti di educazione, formazione, mobilità Europea ed internazionale rivolti ai giovani per la promozione del geo-turismo, della geo-educazione, della conoscenza e promozione degli "UNESCO Global Geoparks", così come dello sviluppo di attività imprenditoriali, artigianali, culturali e sportive nell'area del PAL Rocca di
networking/audit 1 unità	gestione dei sistemi informativi per il Partenariato; e) gestione di server database relazionali (Dossier elettronico di Progetto); f) sviluppo di applicativi software in uso al GAL. - monitoraggio/valutazione e audit delle attività a) Comprovata esperienza nell'ambito - informazioni sulle politiche e sulle opportunità didello sviluppo locale e della formulazione, d'opera professionale finanziamento promosse dall'Unione Europea ingestione e valutazione di programmi linea con la strategia "ROCCA DI CERERE", ineuropei; particolare i programmi comunitari a gestione diretta e i programmi comunitari di assistenza esterna per ilb) Laurea in discipline economiche-giuridiche - Formulazione di progetti di sviluppo ad un livello Europeo ed internazionale in coerenza con la strategia "ROCCA DI CERERE" e gli ambiti tematici e gli obiettivi specifici individuati nel PAL Rocca di Cerere - Favorire lo sviluppo di partenariati Europei ed internazionali per la pianificazione di strategie integrate, con altri territori in Europa e nell'area del Mediterraneo. - Sviluppare progetti di educazione, formazione, mobilità Europea ed internazionale rivolti ai giovani per la promozione del geo-turismo, della geo-educazione, della conoscenza e promozione degli "UNESCO Global Geoparks", così come dello sviluppo di attività imprenditoriali, artigianali, culturali e sportive nell'area del PAL Rocca di Cerere.
networking/audit 1 unità	gestione dei sistemi informativi per il Partenariato; e) gestione di server database relazionali (Dossier elettronico di Progetto); f) sviluppo di applicativi software in uso al GAL. - monitoraggio/valutazione e audit delle attività didello sviluppo locale e della formulazione, d'opera professionale finanziamento promosse dall'Unione Europea ingestione e valutazione di programmi linea con la strategia "ROCCA DI CERERE", incuropei; particolare i programmi comunitari a gestione diretta e i programmi comunitari di assistenza esterna per ilb) Laurea in discipline economiche-giuridiche - Formulazione di progetti di sviluppo ad un livello Europeo ed internazionale in coerenza con la strategia "ROCCA DI CERERE" e gli ambiti termatici e gli obiettivi specifici individuati nel PAL Rocca di Cerere - Favorire lo sviluppo di partenariati Europei ed internazionali per la pianificazione di strategie integrate, con altri territori in Europa e nell'area del Mediterraneo Sviluppare progetti di educazione, formazione, mobilità Europea ed internazionale rivolti ai giovani per la promozione del geo-turismo, della geo-educazione, della conoscenza e promozione degli "UNESCO Global Geoparks", così come dello sviluppo di attività imprenditoriali, artigianali, culturali e sportive nell'area del PAL Rocca di

3 unità Responsabile	attività di informazione e comunicazione;		
Cluster (Turismo	Promozione e divulgazione del Piano sul territorio e	b) Laurea in discipline economiche-	,_
sostenibile, Sviluppo e	delle opportunità ad esso connesse;	giuridiche o discipline tecniche	
innovazione delle filiere e	attività di animazione per i Cluster di Riferimento e		
dei sistemi produttivi	proposizione di azioni innovative e di sviluppo, sia		
locali, Inclusione sociale	collegate con il PAL, che derivanti dalle attività di		
di specifici gruppi	animazione e promozione dello sviluppo locale;		
svantaggiati e/o marginali)	azioni di ricerca, sensibilizzazione e ascolto su temi		
	specifici alla promozione dello sviluppo del territorio		
da selezionare con	rurale e delle imprese;		
procedura di evidenza	Selezione e Valutazione delle istanze istruttoria		
pubblica	tecnico-economica		
	collaborazione all'attuazione del piano di		
	comunicazione e di altri eventuali specifici progetti		4
Segretaria tecnica-ammi-	a) segreteria generale;	Esperienza nello svolgimento di identiche	ŀ
nistrativa		funzioni nei programmi	
	c) gestione dei protocolli e dei registri ufficiali;		
da selezionare con proce-	d) archiviazione e aggiornamento dei dati e delle		
dura di evidenza pubblica	informazioni di carattere tecnico e amministrativo;		
1 unità	e) supporto gestione amministrativa del GAL;		
	f) supporto struttura di comunicazione e animazione.		

Tutte le risorse umane coinvolte saranno sottoposte al processo di autovalutazione individuale e di valutazione complessiva che è descritto nell'apposito paragrafo.

Si sottolinea che al fine di ottimizzare le rilevazioni di monitoraggio, il GAL adotterà un proprio sistema informativo, che, attorno al Dossier Elettronico di Progetto, consentirà la raccolta dati e delle informazioni necessarie in progress ed automaticamente e la loro messa in relazione.

Oltre quanto riportato nel presente paragrafo, le modalità di gestione e di controllo sono descritti anche nel paragrafo 7.3

Verranno inoltre continuati i rapporti già consolidati con la rete LEADER nazionale (attuale Rete Rurale dell'INEA) alla quale verranno inviati, tutti i comunicati stampa delle iniziative legate alla realizzazione del PAL e dei progetti di cooperazione.

Il sistema di gestione e controllo del GAL "Rocca di Cerere" assume a fondamento quanto espresso nel Documento "Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - Parte generale - PSR Sicilia 2014/2020 emanate dall'Autorità di Gestione" cui si si rimanda.

1.5 Precedenti esperienze di gestione/attuazione di progetti comunitari

Iniziative di programmazione che hanno interessato l'area del PAL Rocca di Cerere

Si elencano di seguito le principali attività di programmazione nell'area del GAL Rocca di Cerere. Nell'ambito delle Politiche comunitarie, oltre a:

Ø Programma Leader Asse IV Leader del PSR Sicilia 2007-2013 mediante il Piano di Azione Locale del GAL Rocca di Cerere che ha interessato 16 dei 17 comuni appartenenti all'area del PAL (Agira, Aidone, Assoro, Barrafranca, Calascibetta, Cerami, Gagliano Castelferrato, Enna, Leonforte, Nissoria, Piazza Armerina, Pietraperzia, Regalbuto, Santa Caterina Villarmosa, Troina e Villarosa),

Ø *Programma Leader* + mediante il Piano di Sviluppo locale del GAL Rocca di Cerere che ha interessato 7 comuni (Aidone, Assoro, Enna, Leonforte, Nissoria, Piazza Armerina, Villarosa) con l'inserimento del territorio del comune di Calascibetta, tutti appartenenti all'area del PAL, sono state condotte attività di programmazione da:

Provincia Regionale di Enna

Ø Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG IIIC Zone Sud, nº 1S0083N "Geoparks Européen - Un Outil pour le Développement de Getourisme en Europe", realizzato dalla Provincia di Enna in qualità di capofila in collaborazione con il GAL Rocca di Cerere;

Ø Programma Interreg III B- ARCHIMED – Progetto "Con.ACT – Consumer in Action;.

- Ø Programma Comunitario LEONARDO DA VINCI Progetto "Eurojob Working in Europe", promotore la Provincia Regionale di Enna;
- Ø Iniziativa comunitaria EUMEDIS –PROGRAMMA MEDA Progetto "Percorsi in rete"
- Ø Programma Cultura 2000-Progetto "The Peregrinus Project" Ente capofila: Bath –Roman Baths (Inghilterra); Partner: Provincia Regionale di Enna;
- Ø Programma Interreg III B MEDOCC -Progetto "Isolatino";
- Ø Programma EQUAL –Progetto Ecocanoni "Principi formativi e tecniche di recupero in bioedilizia". Ente attuatore Provincia Regionale di Enna,
- Ø Patto Territoriale di Enna, approvato con delibera CIPE del 18/12/96, che ha interessato tutti i comuni dell'area del PAL ricadenti nella Provincia di Enna;
- Ø Patto Territoriale di Caltanissetta che ha interessato il Comune di Santa Caterina Villarmosa;
- Ø Patto Territoriale Specializzato Agricolo che ha interessato tutti i comuni dell'area del GAL;
- Ø Il Contratto d'area della Provincia di Enna.

Nell'ambito delle Politiche regionali:

- Ø P.I.T. 10: Sinergie per competere" che ha interessato 8 comuni dell'attuale area del GAL (Agira, Assoro, Cerami, Leonforte, Gagliano Castelferrato, Nissoria, Regalbuto e Troina);
- Ø P.I.T. 11: "Enna turismo tra archeologia e natura" che ha interessato 7 comuni dell'attuale area area del PAL (Aidone, Barrafranca, Calascibetta, Enna, Piazza Armerina, Pietraperzia e Villarosa).

Comune di Santa Caterina Villarmosa insieme ad altri quattro Comuni della Provincia di Caltanissetta aderisce alla *Società Consortile* "Le Cinque Valli" che, con il sostegno finanziario della Regione Siciliana, intende favorire la realizzazione di "Mercati degli agricoltori", promuovendo la creazione di strutture mobili, in linea con il decreto 20 novembre 2007 del Ministero delle politiche agricole e alimentari e forestali, riguardante l'attuazione dell'art. 1, comma 1065, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 sui mercati riservati all'esercizio della vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli.

Politiche Provinciali in atto:

A livello provinciale si segnala che la Provincia di Enna ha già elaborato:

- il Piano Territoriale Provinciale, strumento di programmazione del territorio;
- il *Programma di Sviluppo Economico e Sociale della Provincia di Enna*, in ottemperanza a quanto richiesto dalla Regione Siciliana "Valutazione ex ante di contesto e nuova programmazione 2007-2013", che definisce la strategia di sviluppo della provincia, attraverso una articolazione settoriale, e costituisce il quadro di riferimento di immediato riscontro per le iniziative di sviluppo del territorio;
- Patto per lo Sviluppo, utile e necessaria Agenda Programmatica per lo sviluppo socioeconomico del territorio per fruire delle risorse dell'Unione Europea.

Il presente PAL è stato elaborato in coerenza con gli strumenti di programmazione economica e finanziaria elencati e a tal fine il GAL Rocca di Cerere si pone l'obiettivo di individuare interventi coerenti con la programmazione comunitaria, nazionale, regionale e locale in corso di attuazione e di assicurare che le risorse che verranno richieste per l'attuazione del PAL non siano sostitutive rispetto agli interventi già in atto con altri fondi pubblici.

La strategia individuata dal PAL si rapporta così in modo innovativo con gli strumenti della programmazione e pianificazione del territorio.

Per ciò che concerne le eventuali best practice del periodo di programmazione 2007-2013 che il GAL intende sviluppare ulteriormente nella programmazione 2014-2020 si rimanda a quanto descritto al cap. 6 del presente documento.

2. DESCRIZIONE DEL TERRITORIO E DELLA POPOLAZIONE INTERESSATI DALLA STRATEGIA

2.1 Area di intervento del GAL e cartografia

Breve descrizione dei dati generali dell'area di intervento e compilazione della seguente tabella riepilogativa.

Il territorio del PAL Rocca di Cerere risulta composto da 17 comuni dei quali Agira, Aidone, Assoro, Barrafranca, Calascibetta, Cerami, Gagliano Castelferrato, Enna, Leonforte, Nissoria, Piazza Armerina, Pietraperzia, Regalbuto, Santa Caterina Villarmosa, Troina e Villarosa, che insieme hanno partecipato nell'ambito dell'Asse IV Leader del PSR Sicilia 2007-2013 a cui si aggiunge Valguarnera Caropepe per il PSR 2014-2020.

La superficie totale è pari a 2.187,44 Kmq e la popolazione complessiva pari a 153.475 abitanti (ISTAT 2011).

Racchiuso da una sorta di perimetro montuoso, costituito dalle estreme pendici meridionali dei Nebrodi e delle Madonie a nord, e dai rilievi degli Erei che ne occupano gran parte della superficie, il comprensorio del PAL Rocca di Cerere offre allo sguardo un paesaggio decisamente ricco di suggestioni, costellato da catene montuose, valloni, fiumi e laghi, antichi centri arroccati e colline che degradano lentamente verso le estese pianure del catanese.

L'area che circoscrive i diciassette comuni condivide per molti aspetti i tratti caratterizzanti l'entroterra siciliano. L'aspetto morfologico del territorio risulta caratterizzato principalmente da rilievi collinari in cui predominano forme morbide e arrotondate dovute alla particolare costituzione geologica delle terre, argille e marne, poco resistenti all'erosione.

Il latifondo, con il suo apparato di sfruttamento intensivo dei terreni, ha ridisegnato il paesaggio della zona con i colori e i tratti della monocoltura estensiva del frumento che ancora oggi ne determina le forme e le sfumature cromatiche al variare delle stagioni.

L'immagine che si può dedurre dalle testimonianze storiche e dal patrimonio mitologico connesso a determinati luoghi (lago di Pergusa, Rocca di Cerere, valle del Crisa), è quella di un territorio abitato fin da epoche remote (certamente in maniera stanziale sin dall'età del Rame) e in cui la rilevanza e la diffusione della coltura del frumento è stata tale da riflettersi nel complesso mitologico relativo a Demetra/Cerere.

Forte la connotazione agricola di quest'area, (il "granaio di Roma" in epoca imperiale) quindi fin dal mito e conseguente forte la rilevanza economica, in periodi in cui il frumento rappresentava il simbolo dell'opulenza.

In quest'area, la cultura del latifondo ha raggiunto la sua maggiore estensione, sia in termini territoriali che di diffusione come modello socio-economico. I feudi costituivano l'espressione territoriale delle varie forze di potere che dominavano l'isola: il potere ecclesiastico, quello baronale, quello demaniale-comunale. In seguito alle lotte antifeudali, il tentativo di liquidare i grandi potentati diede luogo all'appropriazione dei fondi agrari da parte di una nuova classe sociale, quella dei gabellotti, affittuari prima ed acquirenti poi di uno o più feudi abbandonati e lasciati incolti dal padronato. La proprietà di grandi dimensioni persistette a lungo nella zona, prima dello scorporo del latifondo operato dalla Riforma Agraria.

La distribuzione della popolazione nel territorio riflette emblematicamente l'impronta lasciata dal sistema dei feudi, caratterizzata da una forte concentrazione nei centri urbani, paesi abitati da secoli o da millenni come Agira o Assoro la cui antica origine ha generato il detto "Asaru primu e Roma secunnu".

Fontane, lavatoi, mulini e abbeveratoi, segnano in maniera perentoria il territorio rurale e urbano come pietre miliari di una rete idrica capillare, ma realizzata nel totale rispetto del rapporto uomo/ambiente, tipico del contesto tradizionale.

Le varie componenti figurative (decorazioni, ornamenti, ecc.) presenti nelle imponenti architetture idriche ci comunicano il senso sacrale con cui le acque venivano trattate, come se i luoghi preposti per la raccolta e la distribuzione dovessero ospitare e onorare adeguatamente il prezioso liquido naturale. Ciò si connette, peraltro, ad un sostrato pagano e animista che tendeva a personificare gli elementi della natura e ad identificarli con esseri sovrannaturali, secondo le linee della tradizione greco-romana dei ninfei e delle fontane sacre. Un emblematico esempio di tale reminiscenza pagana è rappresentato dal dio fluviale Crisa (fiume Dittaino) in onore del quale è stato eretto un antico tempio siculo di cui rimangono tracce ad Assoro (contrada Faccialavata); sempre alla stessa divinità fluviale è ispirata la storica Fontana delle Ninfe (1636) a Leonforte.

La caratteristica saliente del territorio è data dalla grande complessità ambientale. Utilizzando per facilità di descrizione l'antica suddivisione dell'isola di Sicilia nei tre Valli, le tre regioni riconosciute dagli arabi come subregioni sia culturali sia naturali della grande isola, si nota come il territorio rappresenta un'omogenea sintesi di ognuno dei tre valli, non solo perché proprio dal monte Altesina essi si dipartono, ma anche per le colture e gli ambienti tipici.

Le caratteristiche ambientali del comprensorio possono essere così distinte:

<u>Val di Mazara</u>, del vallo più occidentale fa parte l'intero sistema fluviale dell'Imera Meridionale e dei suoi affluenti, grandi vallate scavate dal corso dei fiumi nelle colline dell'altipiano gessoso solfifero con acque caratterizzate dalla forte salinità e quindi da un loro basso rapporto di fertilizzazione delle campagne vicine.

In questo paesaggio, che ricopre parte del territorio comunale di Enna e l'intero territorio del comune di Villarosa e di Santa Caterina di Villarmosa, troviamo la grande Riserva Naturale Orientata della Valle dell'Imera meridionale e del monte Capodarso, area permeata da un aspetto quasi da Wadi sahariano con gole aspre e rocciose, lunghe creste calcaree sedi di antiche città sicule ellenizzate (Capodarso) e di miniere di zolfo e la Riserva Naturale Orientata geologica di Contrada Scaleri, situata a circa 2 km ad est di Santa Caterina Villarmosa lungo il pendio che scende verso il torrente Vaccarizzo, di particolare interesse per lo studio dei fenomeni derivanti dal processo di carsificazione delle rocce gessose.

Lungo il fiume Morello troviamo poi le alture di Gaspa e Buscella, luoghi di altissimo interesse sia paesaggistico che archeologico, con le tracce evidentissime di una frequentazione nata già nelle antiche età del rame e del bronzo e continuate sino ai giorni nostri.

A Sud la valle dell'Imera lambisce i comuni di Barrafranca e Pietraperzia con vaste emergenze gessose dalle forme fantastiche e grandi masserie che contornano l'assolata campagna cerealicola.

Particolarissime le rocche di Pietraperzia, luoghi del vivere preistorico, punteggiate dalle tante cavità artificiali scavate dall'uomo nelle tenere rocce bianche per creare abitazioni, chiese o tombe.

A questo aspetto occidentale possiamo poi collegare Piazza Armerina e le colline della vallata dell'Olivo, con la montagna di Marzo ed il monte Navone, siti archeologici di grande interesse.

<u>Val Demone</u>: Vallis Nemoris, il vallo dei Boschi. Interessa il comprensorio attraverso i territori comunali di Troina, Nissoria, Cerami, Assoro, Gagliano Castelferrato, Regalbuto e Agira.

E' questa una zona sottoposta ad una forte erosione calanchiva che ha messo a nudo la roccia madre, argilla e marna, riducendo quasi a zero le possibilità di stabilizzazione, in alcune aree, di un suolo fertile al di sopra delle coltri minerali (Flysch Numidico).

Facente parte del bacino del Simeto, tutta l'area nord del PAL è attraversata da fiumi e torrenti, tra quali il Salso Cimarosa (l'antico Kiamosoros), a volte impetuosi e capaci di trascinare grandi masse solide lungo il loro corso.

In questa porzione del territorio è la Riserva Naturale Orientata dei Monti Campanito e Sambughetti, con un vasto bosco montano originario di faggi ed una zona umida di alta montagna dalle particolari caratteristiche ambientali, oltre che con la sughereta di monte Suvarita Coniglio che, con quella di Geraci rappresenta il punto più alto della estensione della Quercus suber nel suo areale.

Più ad Est il monte Annunziata e la contrada Cunnulio che con l'invaso dell'Ancipa sono integrati nel vasto sistema del parco dei Nebrodi del quale rappresentano la porta Sud.

Vicino il piccolo centro montano di Cerami, l'antica Keramos, adagiato sulla cima del monte. Le case, linde ed ordinatissime confinano infatti con le querce della contrada Zuccaleo, il cui nome parla di antiche tradizioni arabe, dividendosi lo spazio della cima del monte.

Quasi tutti i centri abitati di questa area sono magnifici esempi della capacità di adattamento dell'uomo alle asperità del terreno, infatti migliaia di anni di guerre e dominazioni spinsero le genti di Sicilia ad arroccarsi sulle. più impervie formazioni del Flysch, su guglie a tutta prima di difficoltà alpinistiche, così Gagliano Castelferrato o Troina, prima capitale normanna del Regno di Sicilia.

Tra le valli della zona Nord merita maggiore attenzione il Vallone del Piano della Corte, oggi sottoposto a vincolo di Riserva Naturale Orientata per la foresta ripariale originaria a galleria che copre il corso d'acqua, asciutto per la maggior parte dell'anno.

<u>Val di Noto</u>: Il Dittaino, Crisas per i greci e più prosaicamente Wadi at'Tain (fiume del fango) per gli arabi, scendendo dalle pendici est dell'Altesina e dalle alture del leonfortese costituisce il confine tra il Val Demone ed il meridionale Val di Noto.

Nel Val di Noto si inseriscono poi gli Erei centrali con le alture ennesi: la stessa altura del capoluogo, i monti di Rossomanno, coperti da una fitta coltre boschiva ed in parte protetti dalla Riserva naturale Orientata dei boschi di Rossomanno Grottascura e Bellia.

Questo territorio, geologicamente diviso tra l'altipiano gessoso solfifero e le recentissime sabbie del Pliocene, fittissimo di testimonianze archeologiche e monumentali, rappresenta la zona più densa dell'intera Sicilia centrale ed in esso compaiono centri conosciuti come Morgantina o la Villa del Casale, il castello di Lombardia o la Torre di Federico II o meno conosciuti come Fundrò, Balatella, Rossomanno, Juculia, Cozzo Matrice, Gerace e Castel di Gresti.

Imponente è la presenza di strutture geologiche affioranti appartenenti all'altipiano gessoso solfifero e per la difesa di alcune di esse e delle testimonianze della loro coltivazione è stato istituito il parco Archeologico Minerario di Floristella e Grottacalda. Meno vistose ma affascinanti sono invece le emergenze di formazioni giovanissime dovute alle correnti di torbida che hanno dato luogo a fantastiche forme dette quarzareniti a bambola, e che hanno il loro maggiore esempio nelle interessantissime figure dei "Pupi ballerini" o Pietre incantate della contrada Ronza.

Al centro di questa area si trova il bacino endoreico del Lago di Pergusa oggi protetto dalla Riserva Naturale Speciale omonima, gestita dalla Provincia Regionale di Enna.

Di origine tettonica, il lago che occupa il fondo di una sinclinale geologica, può considerarsi un unicum nel suo genere. Privo di emissari ed immissari riceve l'acqua esclusivamente dal contributo atmosferico sia superficiale che attraverso la falda.

Le sue acque sono salmastre pur non avendo collegamenti con il mare. Questa peculiarità rende il biotopo di estrema rilevanza naturalistica tanto da essere indicato già nella carta dei biotopi d'Italia redatta nel 1971 dal CNR.

Importantissimo è, dunque, il comprensorio del PAL Rocca di Cerere che con la sua centralità non solo geografica ma anche ecologica, consente di interconnettere in un unico quadro integrato i grandi sistemi protezionistici isolani sia per la loro salvaguardia, con la creazione di passaggi e corridoi ecologici, sia per la loro fruizione e conoscenza, con la messa in rete delle diverse aree protette che sul territorio insistono o si affacciano.

Tutto ciò trova espressione nel paesaggio, inteso come sintesi dell'insieme dei beni naturali e dei beni culturali; un patrimonio fondativo e inalienabile della collettività locale, come valore capace di promuovere un diverso uso del territorio e nuove forme di sviluppo sostenibile.

Il paesaggio è forse la più eloquente e visibile manifestazione dell'identità locale, di quella "unità nella varietà" che permea non soltanto l'estrema diversificazione dell'immagine e delle forme fisiche di un territorio specifico, ma anche l'articolazione storica delle culture e delle formazioni sociali, dei sistemi economici locali, delle forme organizzative e del tessuto produttivo.

Sull'area del PAL ricade il "Rocca di Cerere UNESCO Global Geopark", determinato dai territori dei Comuni di Aidone, Assoro, Calascibetta, Enna, Leonforte, Nissoria, Piazza Armerina, Valguarnera e Villarosa.

Il Rocca di Cerere UNESCO Global Geopark annovera all'interno dello Steering Committee, oltre ai suddetti Comuni, anche la Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Enna; l'Azienda Foreste Demaniali di Enna; l'Università Kore di Enna; la Camera di Commercio I.A.A. di Enna; l'Ente Parco Minerario Floristella Grottacalda; l'Associazione nazionale Italia Nostra -Onlus; il Parco Archeologico Regionale della Villa Romana del Casale.

L'UNESCO, 17 novembre 2015 durante la 38[^] Sessione Plenaria della Conferenza Generale ha ratificato la nascita del nuovo programma, "International Geoscience and Geoparks Programme", individuando la nuova categoria degli UNESCO Global Geoparks (Geoparchi mondiali UNESCO) quali patrimonio mondiale.

Contestualmente anche il Rocca di Cerere Geopark e tutti i 120 Geoparchi esistenti che interessano 33 paesi nel mondo e 4 continenti, hanno ottenuto il riconoscimento di UNESCO¹ Global Geopark. Tale patrimonio si aggiunge a quello del Museo Regionale della Villa Romana del Casale a Piazza Armerina inserita dal 1997 nella Lista del Patrimonio Mondiale, tutelato dall'UNESCO.

La Villa Romana del Casale, ricadente anche all'interno dell'area del PAL, è uno dei siti archeologici più visitati in Sicilia con circa 350.000 visitatori annui.

La Villa Romana del Casale e la Polis Greca di Morgantina sono due tra le maggiori aree archeologiche classiche dell'intero Mediterraneo. A queste sul territorio si aggiungono altri siti archeologici tra cui il villaggio Bizantino di Canalotto e le Necropoli di Malpasso e Realmese risalente all'età del rame e del bronzo.

Il territorio vanta, inoltre, l'unico Parco Archeologico Minerario dell'isola: Floristella-Grottacalda, numerosi altri giacimenti di archeologia industriale e ben 5 aree protette di notevole pregio storiconaturalistico (R.N.S. Lago di Pergusa, R.N.O. Monte Altesina, RNO Rossomanno-Grottascura-Bellia, R.N.O Monti Campanito-Sambughetti e RNO Monte Capodarso e Valle dell'Imera meridionale).

Accanto alle visite ai numerosi musei (Museo Archeologico di Aidone, Museo Alessi/Varisano di Enna, Museo Diocesano di Piazza Armerina, Museo Etnoantropologico e della Civiltà contadina di Nissoria, Treno museo di Villarosa, Paese museo di Villapriolo, Mostra Permanente della Civiltà mineraria di Piazza Armerina, etc..), e ai diversi castelli, fortificazioni, priorati e chiese di epoca federiciana e più in generale medievale (Castello di Lombardia, Torre Federiciana, Castello Aragonese, Castello Svevo, Castello Gresti, etc.), il territorio offre anche la possibilità di partecipare a manifestazioni religiose come i riti della Settimana Santa di Enna, a rievocazioni storiche come il Palio dei Normanni di Piazza Armerina, oltre che alle numerose feste tradizionali come le Tavolate di S. Giuseppe imbandite con del pane modellato in forme simboliche e rituali destinato al consumo dei visitatori, oppure di praticare attività sportive in ambiente naturale (sci nautico, vela, canoa, free climbing, mountain bike, bird watching, etc.) o di assaggiare i numerosi prodotti tipici come il Piacentinu ennese, la Pesca e la Fava larga di Leonforte, la Lenticchia nera, la vastedda cu sammucu, l'Olio extravergine d'oliva, i dolci e i salumi, etc..

Altro elemento attrattore del territorio è la presenza del Sicilia Outlet Village inaugurato nel 2010 e situato lungo l'autostrada A19 Palermo-Catania Uscita Dittaino l'unico outlet village dell'isola. Facilmente raggiungibile dalle maggiori città siciliane e da tutte le principali mete turistiche, **Sicilia Outlet Village** ospita, su una superficie di 30.000 metri quadrati, oltre 140 negozi delle migliori firme italiane e internazionali di abbigliamento, accessori e calzature, articoli per la casa, lo sport e la cura della persona.

1

Tra le eccellenze socio-sanitarie del territorio va segnalata inoltre la presenza dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "IRCCS" Associazione Oasi Maria SS. ONLUS: ente a rilevanza nazionale che si prefigge obiettivi di ricerca scientifica insieme a prestazioni di ricovero e cura di alta specialità «per lo studio multidisciplinare delle cause congenite ed acquisite del ritardo mentale e della involuzione cerebrale senile, individuazione dei mezzi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione».

L'Associazione Oasi Maria SS. è un Istituto di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) situato in Troina.

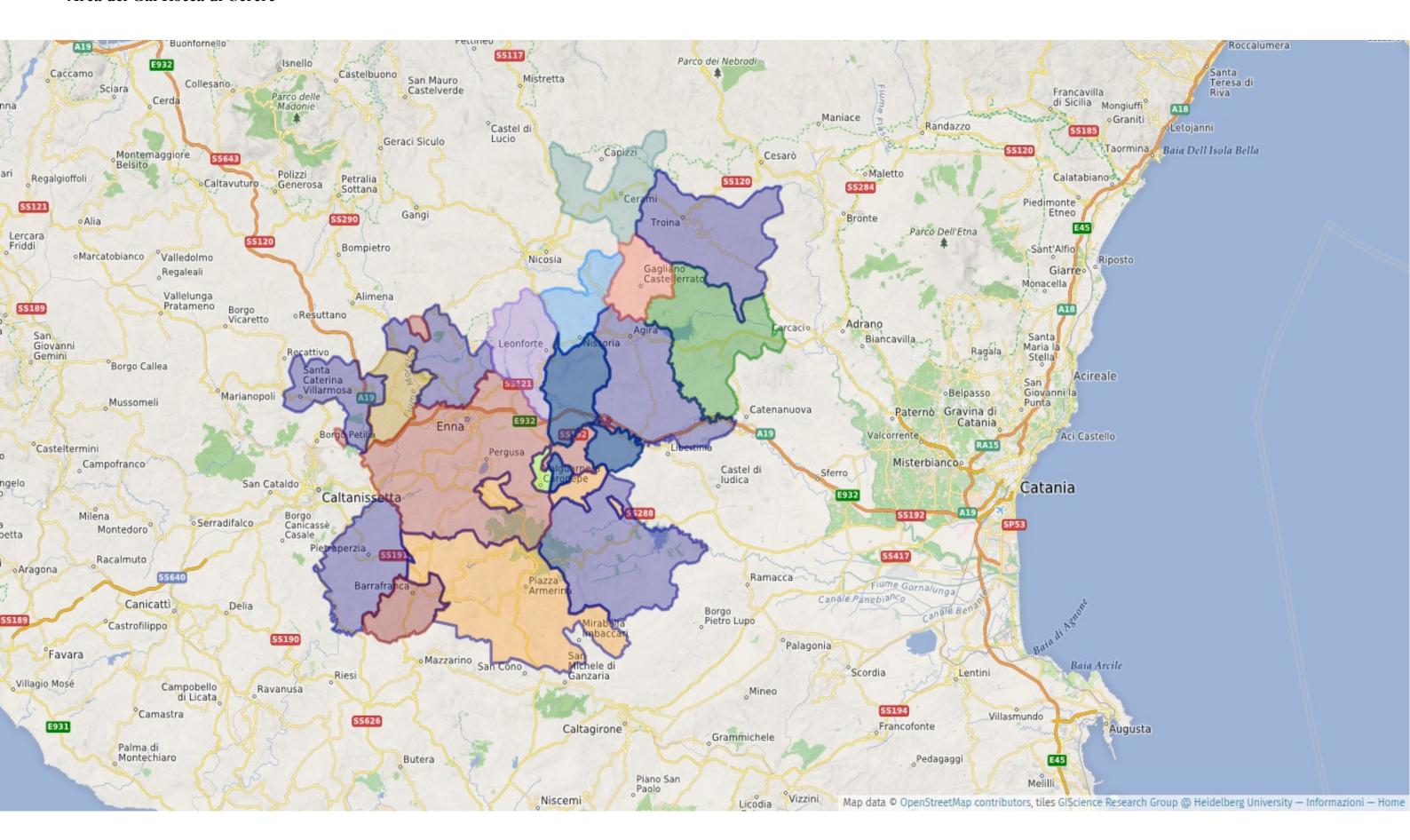
Se si guarda l'intero comprensorio di intervento dei PAL, questo presenta una dotazione di risorse potenzialmente in grado di innalzare lo stesso a dignità di destinazione turistica sostenibile a stanzialità prolungata con:

- Presenza del Rocca di Cerere UNESCO Global Geopark :
 - esempio di "territorializzazione" del patrimonio naturalistico e culturale del territorio e strumento partenariale per esprimere l'identità delle comunità locali
 - strumento di rete del partenariato locale (sistema d'imprese) competitivo nel mercato del turismo tematico attraverso la fruizione a fini ricreativi e culturali di aree protette ed ambienti ad elevato valore paesaggistico, geologico e culturale
- oltre 250 siti di interesse archeologici e monumentale tra i quali la Villa Romana del Casale con oltre 350.000 visitatori annui e la Polis di Morgantina;
- la presenza dell'Università Kore di Enna istituita con lo scopo di rendere effettivi e concreti la cooperazione internazionale e il rapporto tra le storie, le culture, il patrimonio scientifico delle diverse sponde del bacino del Mediterraneo, da una parte, e la ricerca e la formazione universitaria, dall'altra. In particolare, all'UKE è assegnato il compito di implementare questo rapporto e di finalizzarlo allo sviluppo sociale, economico e scientifico dei singoli cittadini e delle popolazioni, intervenendo specificamente nei segmenti dell'alta formazione delle nuove generazioni, della formazione di eccellenza, della formazione continua e della formazione a distanza anche mediante procedure e tecniche di e-learning;
- una compagine di caratteri storiografici e culturali, nonché morfologici e paesaggistici che rappresentano la sintesi del territorio regionale, con il valore aggiunto di uno stato di integra conservazione;
- un patrimonio naturalistico e ambientale, che annovera un importante sistema idrogeologico di bacini lacustri, Riserve Naturali Orientate con i connessi attributi florofaunistici e geologici;
- un patrimonio minerario e mineralogico, e le relative espressioni di archeologia industriale;
- la presenza di prodotti artigianali di qualità e di prodotti agroalimentari con specificità territoriale (DOP, IGP), biologici e di produzioni di pregio nei settori lattiero caseario, dell'olio extravergine di oliva e della filiera del pane e della pasta, grande capacità di produzione ed innovazione nell'ambito ortofrutticolo, elementi di base del progetto "Sapori di Demetra" rete di prodotti tipici dell'ennese
- un patrimonio antropico che comprende insediamenti urbani, con impianti e tessiture urbanistiche recanti le tracce dei vari passaggi storici
- significative espressioni delle tradizioni religiose e popolari e prodotti agroalimentari e caseari;
- una posizione geografica di equidistanza dai maggiori poli attrattori dell'Isola (Palermo e Catania in primo luogo) e un connesso sistema di infrastrutture viarie principali, che ne consentono agevoli collegamenti.

Tabella 5 – Area di intervento della strategia

Nome assegnato all'area di riferimento per la SSLTP	ROCCA DI CERERE
Totale superficie dell'area (kmq)	2187,44
Totale della popolazione residente nell'area al 2011 (n°)	153475
Densità della popolazione dell'area (n°/Kmq)	70,16

Area del Gal Rocca di Cerere



2.2 Territorio del GAL

Riportare di seguito l'elenco dei Comuni del territorio del GAL i cui indicatori devono essere desunti da fonte ISTAT.

Tabella 6 – Territori comunali

N	Codice Comune	Comune	PROV.	Superfice KMQ	Classificazione area
1	86001	Agira	EN	164,08	D
2	86002	Aidone	EN	210,78	D
3	86003	Assoro	EN	112,15	D
4	86004	Barrafranca	EN	53,71	D
5	86005	Calascibetta	EN	89,12	D
6	86008	Cerami	EN	95,05	D
7	86009	Enna	EN	358,75	D
8	86010	Gagliano Castelferrato	EN	56,24	D
9	86011	Leonforte	EN	84,39	D
10	86013	Nissoria	EN	61,83	D
11	86014	Piazza Armerina	EN	304,54	D
12	86015	Pietraperzia	EN	118,11	D
13	86016	Regalbuto	EN	170,29	D
14	86018	Troina	EN	168,28	D
15	86019	Valguarnera Caropepe	EN	9,41	D
16	86020	Villarosa	EN	54,89	D
17	85017	Santa Caterina Villarmosa	CL	75,82	D

Tabella 7 – Incidenza delle aree

Aree	Superficie totale area (Kmq)	Incidenza sulla superficie totale GAL (%)
Aree B		
Aree C		
Aree D	2187,44	100
Aree protette e ad alto valore naturale		
Totale Area GAL	2187,44	

2.3 Aspetti socioeconomici

Tabella 8 – Indicatori demografici

Codice Comune	Comuni	PROV.	rosidonto popolazione		Popolazione per classi di età		Indice di Vecchiaia
				(n°/Kmq) <= 14		>= 65	
86001	Agira	EN	8484	51,19	1.281	1.697	132,47%
86002	Aidone	EN	4929	23,03	588	1.141	194,05%
86003	Assoro	EN	5366	46,71	726	1.010	139,12%
86004	Barrafranca	EN	13977	252,11	1.976	2.888	146,15%
86005	Calascibetta	EN	4628	51,71	601	1.016	169,05%
86008	Cerami	EN	2150	21,80	269	506	188,10%
86009	Enna	EN	27894	78,66	3.286	6.284	191,24%
86010	Gagliano Castelferrato	EN	3722	64,42	472	888	188,14%
86011	Leonforte	EN	13878	160,81	2.073	2.626	126,68%
86013	Nissoria	EN	2969	48,75	421	522	123,99%
86014	Piazza Armerina	EN	22196	72,26	3.033	4.428	145,99%
86015	Pietraperzia	EN	7227	60,01	975	1.661	170,36%
86016	Regalbuto	EN	7388	42,81	989	1.513	152,98%
86018	Troina	EN	9628	56,11	1.194	2.252	188,61%
86019	Valguarnera Caropepe	EN	8182	841,02	1.260	1.624	128,89%
86020	Villarosa	EN	5130	91,78	704	1.078	153,13%
85017	Santa Caterina Villarmos	CL	5727	72,34	666	1.475	221,47%
			153.475	69,22	20.514	32.609	158,96%

Tabella 9 – Indicatori socioeconomici

Tabella	1 abena 9 – Indicatori socioeconomici									
Cod.		_	Forza lavoro	Occupati	In cerca di	Non forze la-				
Com.	Comune	Prov.	(n.)	(n.)	occupazione	voro				
Com.				(11.)	(n.)	(n.)				
86001	Agira	EN	3069	2199	870	4062				
86002	Aidone	EN	1690	1415	275	2624				
86003	Assoro	EN	1857	1499	358	2718				
86004	Barrafranca	EN	4294	3465	829	7471				
86005	Calascibetta	EN	1623	1361	262	2372				
86008	Cerami	EN	819	633	186	1050				
86009	Enna	EN	11121	9495	1626	13282				
86010	Gagliano Castelferrato	EN	1430	1174	256	1794				
86011	Leonforte	EN	4613	3618	995	7041				
86013	Nissoria	EN	1144	895	249	1379				
86014	Piazza Armerina	EN	8217	6590	1627	10771				
86015	Pietraperzia	EN	2309	1810	499	3848				
86016	Regalbuto	EN	2749	1965	784	3587				
86018	Troina	EN	3908	2993	915	4413				
86019	Valguarnera Caropepe	EN	2651	2104	547	4216				
86020	Villarosa	EN	1666	1380	286	2716				
85017	Santa Caterina Villarmosa	CL	1935	1553	382	3047				

2.4 Aspetti ambientali

Peculiarità ambientali	Rilevanza
R.N.O ROSSOMANNO-GROTTASCURA –BELLIA	4
R.N.O. MONTE ALTESINA	4
R.N.O. MONTE CAPODARSO E VALLE DELL'IMERA	4
R.N.S. LAGO DI PERGUSA	4
PARCO MINERARIO FLORISTELLA-GROTTACALDA	4
R.N.O VALLONE DI PIANO DELLA CORTE,	4
R.N.O MONTI CAMPANITO-SAMBUGHETTI,	4
R.N.O GEOLOGICA DI CONTRADA SCALERI,	3

A queste aree si devono aggiungere le aree quali Siti di Importanza Comunitaria ai sensi della Direttiva Habitat:

Contrada Caprara, (ITA060011) pari ad Ha 819,50;

Serre di Monte Cannarella, (ITA060013) pari ad Ha 903,85.;

Lago Ogliastro, (ITA060001) pari ad Ha 1.136,14;

Boschi di Piazza, (ITA060012) pari ad Ha 4.421,07;

Queste diverse località, tutte comprese tra i geositi del Geopark, sono legati alla maggiore rete Ecologica Siciliana RES, della quale il territorio del Geopark è la porzione centrale.

Ancora, il territorio vede protette per vincoli paesaggistici le aree di:

Comune	Località	Verb.Comm. BB.NN.PP.	Decreto	G.U.R.S. n.	del
Assoro	Centro abitato	21/11/1987	621	30	17/06/1989
Calascibetta	Valle Scaldaferro	15/10/1985	135	12	21/03/1987
Enna	Lago di Pergusa	29/01/1985	756	30	07/06/1986
Enna	Riduz.Torr.Torcicoda	18/04/1997			
Enna	Valle Scaldaferro	15/10/1985	135	12	21/03/1987

Gli invasi artificiali che ricadono nel Rocca di Cerere Geopark sono:

- Lago Nicoletti, con diga in terra, sui torrenti Ammaro, Manna e Bozzetta, bacino del Dittaino-Simeto;
- Lago Pozzillo
- Lago Ogliastro, con diga in terra, sul fiume Gornalunga, bacino del Gornalunga -Simeto;
- Lago Olivo, con diga in terra, sul torrente omonimo, bacino del Salso o Imera meridionale;
- Lago Morello, con diga in terra, sul fiume omonimo, bacino del Salso o Imera meridionale;
- Interessanti dal punto di vista faunistico sono anche alcuni piccoli bacini ad uso irriguo quali ad esempio i laghetti di contrada Pasquasia.

Dati sulla gestione dei siti protetti

s wit swith gestient wit six present							
AREA PROTETTA	ENTE GESTORE						
R.N.O ROSSOMANNO-GROTTASCURA –BELLIA	AZIENDAFORESTE DEMANIALI						
R.N.O. MONTE ALTESINA	AZIENDAFORESTE DEMANIALI						
R.N.O. MONTE CAPODARSO E VALLE DELL'IMERA	Italia Nostra Onlus						
R.N.S. LAGO DI PERGUSA	Ex Provincia Regionale di Enna						
PARCO MINERARIO FLORISTELLA-GROTTACALDA	Ente Parco Minerario						
Contrada Caprara	ITER DI GESTIONE IN CORSO DI DEFINIZIONE						
Serre di Monte Cannarella	ITER DI GESTIONE IN CORSO DI DEFINIZIONE						
Lago Ogliastro	ITER DI GESTIONE IN CORSO DI DEFINIZIONE						
Boschi di Piazza	ITER DI GESTIONE IN CORSO DI DEFINIZIONE						

3. ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO COMPRESA UN'ANALISI DEI PUNTI DI FORZA, DI DEBOLEZZA, DI OPPORTUNITÀ E DELLE MINACCE

3.1 Analisi dei settori economici

La popolazione residente nell'area del PAL Rocca di Cerere nel 2011 ammonta a 153.475 abitanti. I comuni maggiormente abitati sono il comune capoluogo in cui risiede il 16% della popolazione ennese (pari a 28.219 abitanti) e Piazza Armerina (22.006 abitanti).

Il comune più piccolo, invece, in termini demografici è il comune di Nissoria (2.951 abitanti).

Nel corso dell'ultimo quinquennio (2014-2011) la dinamica della popolazione mostra un calo consistente (-1,35%) e progressivo che si riflette nella composizione per età con una crescita della popolazione over 65.

I comuni in cui si registra un calo della popolazione maggiore rispetto al dato medio del PAL sono Cerami (-3,63%, che diventa – 9,12 confrontato con il dato del 2006) e Valguarnera Caropepe (-3,28%) e soprattutto S. Caterina V. (-4,23%). I comuni caratterizzati da segno positivo nella dinamica della popolazione sono Enna (1,17%), e Nissoria con 1,52%.

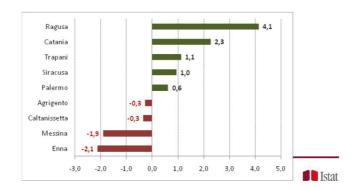
L'invecchiamento della popolazione è uno degli elementi sempre più caratterizzanti negli ultimi anni l'intero territorio. La riduzione dei giovani e l'incremento della popolazione in età anziana sono processi che si sono sviluppati parallelamente.

L'indice di vecchiaia 2014 nell'area del PAL Rocca di Cerere ha raggiunto il valore del 158,96% molto al di sopra della media regionale (120,2%).

I comuni con un valore dell'indice più elevato sono S. Caterina Villarmosa (221,47) Cerami (211%), Aidone (194,05%) ed Enna (191,3). Il comune con un valore più contenuto è Nissoria (124) e comunque in nessuno dei comuni dell'area PAL i giovani sono più numerosi degli anziani. Nell'ambito degli indicatori di struttura demografica di particolare interesse è anche l'indice di dipendenza che fornisce una misura del grado di dipendenza economico-sociale della generazione che si trova "fuori" dal mercato del lavoro e della generazione inserita attivamente nello stesso.

Nell'area del PAL tale indicatore assume il valore del 54,05% rivelando dunque uno squilibrio generazionale a sfavore della popolazione attiva (15-64 anni). I comuni con un carico strutturale più basso con valori inferiori al 50%, segno di una struttura generazionale più equilibrata a favore della popolazione in età lavorativa, sono Assoro (49,56%) e Nissoria (45,53%).

I dati relativi all'area del PAL confermano la tendenza osservata a livello della provincia di Enna dove si rileva la perdita più marcata (-2,1%). A Ragusa si registra invece il maggior incremento della popolazione (+4,1%).



I SETTORI PRODUTTIVI

L'economia ennese è legata alla attività agricole e alle imprese di tipo medio-piccolo.

Le imprese iscritte nei registri delle Camere di Commercio e non cessate sono, nel 2012 nell'rea del PAL, 14.077 appena il 3,04% di quelle siciliane; sono comunque aumentate mediamente negli ultimi cinque anni dell'1,2%. La composizione settoriale mostra che più di un terzo delle imprese operano nel settore agricoltura, il 22% nel commercio, quasi il 18% nel settore industria e la restante quota esercita nel terziario.

La distribuzione comunale evidenzia che poco più della metà delle imprese risiedono nei cinque comuni appartenenti alla classe di medio-grande dimensione demografica, in cui si rispecchia la stessa composizione settoriale manifestata a livello provinciale

Dal calcolo di alcuni indicatori relativi alle imprese che rappresentano un ruolo chiave nel sistema economico, in particolare come fonte di impulso alla concorrenza e all'innovazione, si possono delineare alcune principali tendenze.

Trend Imprese	AREA PAL	Sicilia	Italia
Densità imprenditoriale per 100 abitanti (imprese registrate)	9,12	9,27	10,21
Totale imprese artigiane registrate	3.430	82.388	1.438.601
- Imprese artigiane registrate/ Totale imprese registrate	21,81	17,77	23,61
Numero di ditte individuali attive	11.944	296.704	3.337.587
Peso % delle ditte individuali	75,94	64,01	54,78
Tasso di Evoluzione (per 100 imprese)	-0,14	0,93	0,05
Tasso di Natalità (per 100 imprese)	7,14	7,31	6,80
Tasso di Mortalità (per 100 imprese)	7,28	6,38	6,74

Elaborazione GAL Rocca di Cerere su dati Istituto Tagliacarne- Atlante ENNA 2013

Il tasso di imprenditorialità misura la vitalità di un sistema economico e rappresenta un utile indicatore del grado di iniziative da parte del privato. Nella provincia di Enna nel 2012 vi sono 91 imprese ogni mille abitanti, valore in linea con la media regionale. Per analizzare il grado di dinamicità di un sistema economico e di sopravvivenza alle innovazioni proposte nei mercati, si utilizzano alcuni indicatori che quantificano il numero di "nuove" imprese e misurano il loro grado di sopravvivenza e di uscita dal mercato. Tra questi indicatori sono stati calcolati il tasso di natalità e di mortalità delle imprese. Essi fanno parte, infatti, del sistema di indicatori strutturali adoperati per il monitoraggio della strategia di Lisbona sulla crescita dell'Europa. Le imprese "nate" nel 2012 nell'area PAL rappresentano il 7,14% del totale delle imprese attive in linea con il dato regionale. Il tasso di mortalità è pari al 7,28% contro una media regionale del 6,38%.

AREA PAL	ENNA	Sicilia	Italia
14.077	15.729	463.525	6.093.158
4.900	4.908	88.507	818.283
9	16	570	4.697
975	1.113	33.668	606.126
3	3	416	8.564
24	26	987	10.739
1.555	1.724	53.258	894.028
3.178	3.523	135.956	1.549.034
278	319	11.236	177.598
706	776	22.570	401.507
155	163	7.249	126.491
172	194	7.084	116.335
58	66	4.620	282.238
178	210	9.007	196.360
258	281	10.027	161.146
73	81	2.891	26.782
55	102	4.070	34.844
115	119	5.096	67.601
488	533	14.245	231.884
897	973	52.054	378.736
34,81	35,01	19,09	13,43
0,06	0,10	0,12	0,08
6,93	7,08	7,26	9,95
0,02	0,02	0,09	0,14
0,17	0,17	0,21	0,18
11,05	10,96	11,49	14,67
22,58	22,40	29,33	25,42
1,97	2,03	2,42	2,91
5,02	4,93	4,87	6,59
1,10	1,04		2,08
1,22	1,23	1,53	1,91
0.41	0.42	1.00	4,63
1,26	1,34	1,94	3,22
1,83	1.79		2,64
0,52	0,51	0,62	0,44
0,39	0,65	0,88	0,57
			1,11
		3,07	3,81
6,37	6,19		6,22
•	14.077 4.900 9 975 3 244 1.555 3.178 278 706 155 172 58 178 258 73 55 115 488 897 34,81 0,06 6,93 0,02 0,17 11,05 22,58 1,97 5,02 1,10 1,22 0,41 1,26 1,83 0,52 0,39 0,82 3,47	14.077 4.900 4.908 9 16 975 1.113 3 3 24 26 1.555 1.724 3.178 3.523 278 319 706 776 155 163 172 194 58 66 178 210 258 281 73 81 55 102 115 119 488 533 897 973 34,81 35,01 0,06 0,10 6,93 7,08 0,10 6,93 7,08 0,2 0,17 0,17 1,17 11,05 10,96 22,58 22,58 22,40 3 1,97 2,03 5,02 1,10 1,04 1,22 1,26 1,34 1,83 1,79 0,52 0,51 0,82 0,76 3,47 3,47 3,39 0,65 <td>14.077 15.729 463.525 4.900 4.908 88.507 9 16 570 975 1.113 33.668 3 3 416 24 26 987 1.555 1.724 53.258 278 319 11.236 706 776 22.570 155 163 7.249 172 194 7.084 58 66 4.620 178 210 9.007 258 281 10.027 73 81 2.891 55 102 4.070 115 119 5.096 488 533 14.245 897 973 52.054 34,81 35,01 19,09 0,06 0,10 0,12 6,93 7,08 7,26 0,02 0,02 0,09 0,17 0,17 0,21</td>	14.077 15.729 463.525 4.900 4.908 88.507 9 16 570 975 1.113 33.668 3 3 416 24 26 987 1.555 1.724 53.258 278 319 11.236 706 776 22.570 155 163 7.249 172 194 7.084 58 66 4.620 178 210 9.007 258 281 10.027 73 81 2.891 55 102 4.070 115 119 5.096 488 533 14.245 897 973 52.054 34,81 35,01 19,09 0,06 0,10 0,12 6,93 7,08 7,26 0,02 0,02 0,09 0,17 0,17 0,21

Elaborazione GAL Rocca di Cerere su dati Istituto Tagliacarne- Atlante ENNA 2013

La base occupazionale

Il numero di occupati nell'area del PAL è pari a 44.149 unità (il 3,5% dell'ammontare regionale). Il tasso di occupazione della popolazione tra 15 e 64 anni si colloca al 44% nel 2010, di un punto e mezzo in più rispetto alla media regionale, in aumento rispetto al 2005.

Passando ad un'analisi per settori economici si evidenzia come oltre il 51% delle unità occupate lo siano nel settore Commercio, mentre gli occupati in agricoltura esprimono la percentuale più bassa (12,19%). Oltre il 35 % degli occupati risiedono nei comuni più popolosi (Enna e Piazza Armerina) mentre il comune con maggiore occupazione agricola è Barrafranca con il 15,74% dei suoi occupati.

Sulla base dei dati disponibili la struttura imprenditoriale dell'area appare caratterizzata da una notevole frammentazione dimensionale e da una forte dispersione sul territorio.

Addetti per settore di attività economica e comune - Censimento 2011

	totale Occupati	%	Agricoltura	%	Industria	%	Commercio	%	altri settori	%
Santa Caterina V.	1.553	3,52%	164	3,05%	332	3,93%	273	3,68%	784	3,42%
Agira	2.199	4,98%	221	4,11%	517	6,12%	429	5,78%	1.032	4,51%
Aidone	1.415	3,21%	282	5,24%	213	2,52%	240	3,23%	680	2,97%
Assoro	1.499	3,40%	213	3,96%	326	3,86%	274	3,69%	686	3,00%
Barrafranca	3.465	7,85%	847	15,74%	487	5,77%	530	7,14%	1.601	6,99%
Calascibetta	1.361	3,08%	180	3,35%	207	2,45%	257	3,46%	717	3,13%
Cerami	633	1,43%	119	2,21%	129	1,53%	97	1,31%	288	1,26%
Enna	9.495	21,51%	609	11,32%	1.196	14,17%	1.667	22,45%	6.023	26,30%
Gagliano C.	1.174	2,66%	127	2,36%	434	5,14%	169	2,28%	444	1,94%
Leonforte	3.618	8,19%	513	9,54%	826	9,78%	547	7,37%	1.732	7,56%
Nissoria	895	2,03%	128	2,38%	175	2,07%	170	2,29%	422	1,84%
Piazza Armerina	6.590	14,93%	750	13,94%	1.057	12,52%	1.071	14,42%	3.711	16,21%
Pietraperzia	1.810	4,10%	401	7,45%	337	3,99%	244	3,29%	828	3,62%
Regalbuto	1.965	4,45%	226	4,20%	559	6,62%	397	5,35%	783	3,42%
Troina	2.993	6,78%	269	5,00%	785	9,30%	435	5,86%	1.504	6,57%
Valguarnera C.	2.104	4,77%	173	3,22%	613	7,26%	428	5,76%	890	3,89%
Villarosa	1.380	3,13%	158	2,94%	249	2,95%	199	2,68%	774	3,38%
Totale area PAL	44.149	100,00%	5.380	12,19%	8.442	19,12%	7.427	16,82%	22.899	51,87%

Elaborazione GAL Rocca di Cerere su dati ISTAT 9° Censimento 2011

Il settore primario

Per quanto riguarda l'agricoltura i dati del 6° Censimento dell'Agricoltura sulle caratteristiche strutturali delle aziende agricole evidenziano che nell'area del PAL risiedono 17.668 aziende agricole che utilizzano 1'87% della superficie agricola.

Nell'area del PAL la dimensione media dell'aziende presenti (SAU media utilizzata) è pari ad Ha 5,12 contro i 3,5 Ha delle altre aziende in Sicilia.

Il valore aggiunto totale del settore agricoltura, riferito al territorio provinciale, pesa sul totale per area per il 6,11% (141 MLN di euro) rispetto al 3,73% riferito al territorio regionale ed al 1,96 riferito al territorio nazionale.

Comune	Aziende agricole Totale	Superficie agricola Totale (Ha)	Superficie Agricola Utilizzata (Ha)	SAU %	SAU media (Ha)
Santa Caterina di Villarmosa	605	2.251,72	2.023,50	89,86%	3,34
Agira	1.054	9.804,88	9.062,24	92,43%	8,60
Aidone	1.146	9.189,49	8.745,37	95,17%	7,63
Assoro	1.082	5.313,22	5.124,97	96,46%	4,74
Barrafranca	1.239	1.147,65	1.072,74	93,47%	0,87
Calascibetta	483	3.551,94	3.282,57	92,42%	6,80
Cerami	477	3.031,95	2.922,60	96,39%	6,13
Enna	2.044	16.322,46	14.890,03	91,22%	7,28
Gagliano Castelferrato	503	2.266,33	2.137,31	94,31%	4,25
Leonforte	940	4.027,55	3.887,04	96,51%	4,14
Nissoria	584	2.011,50	1.898,20	94,37%	3,25
Piazza Armerina	3.606	12.575,75	11.150,09	88,66%	3,09
Pietraperzia	1.181	5.917,67	5.389,57	91,08%	4,56
Regalbuto	1.144	8.175,63	7.565,37	92,54%	6,61
Troina	938	9.704,59	9.291,52	95,74%	9,91
Valguarnera	213	242,73	229,50	94,55%	1,08
Villarosa	429	2.246,64	2.028,21	90,28%	4,73
Totale area PAL	17.668	97.781,70	90.700,83	93,26%	5,12
Prov. Di Enna	21.530	113.841,35	105.536,18	92,70%	4,90
Sicilia	219.677	902.527,15	806.173,53	89,32%	3,67
Totale area PAL	100,00%	100,00%	100,00%		
Prov. Di Enna	82,06%	85,89%	85,94%		
Sicilia	8,04%	10,83%	11,25%		

Passando all'analisi degli orientamenti colturali si rileva che nell'area del PAL Rocca di Cerere prevalgono i seminativi con oltre il 69% della SAU dell'area del PAL, mentre le coltivazioni legnose agrarie impiegano il 10% e i prati permanenti e i pascoli rappresentano complessivamente il 20% della SAU del PAL.

Importante anche l'olivicoltura che utilizza più dell'8% della SAU.

Importante risulta il confronto tra i dati dell'area del PAL e i dati relativi alla Sicilia: emerge infatti che la percentuale di SAU orientata a Seminativi nell'area del PAL è maggiore del 39,74% rispetto alla percentuale della regione. Lo stesso avviene per l'olivicoltura per la quale si registra che la percentuale di SAU orientata a ulivi nell'area del PAL è maggiore del 10,97% rispetto alla percentuale siciliana. Infine si segnala che la percentuale di SAU orientata a "Altre coltivazioni" nell'area del PAL è inferiore del 47,38% rispetto alla percentuale della regione: i dati di una agricoltura molto tradizionale!

		Semin	ativi	Olivicoltura		altre coltivazioni	
Comune	Superficie Agricola Utilizzata (Ha)	Superficie (Ha)	Superficie/ SAU	Superficie (Ha)	Superficie/S AU	Superficie (Ha)	Superficie/ SAU
Santa Caterina di Vill.	2.023,50	1.609,83	79,56%	157,83	7,80%	255,84	12,64%
Agira	9.062,24	7.805,90	86,14%	376,87	4,16%	879,47	9,70%
Aidone	8.745,37	7.198,20	82,31%	405,81	4,64%	1.141,36	13,05%
Assoro	5.124,97	3.852,04	75,16%	362,76	7,08%	910,17	17,76%
Barrafranca	1.072,74	638,76	59,54%	180,98	16,87%	253,00	23,58%
Calascibetta	3.282,57	2.303,57	70,18%	173,64	5,29%	805,36	24,53%
Cerami	2.922,60	1.279,40	43,78%	114,97	3,93%	1.528,23	52,29%
Enna	14.890,03	10.975,14	73,71%	1.066,13	7,16%	2.848,76	19,13%
Gagliano Castelferrato	2.137,31	1.170,88	54,78%	175,91	8,23%	790,52	36,99%
Leonforte	3.887,04	2.179,78	56,08%	818,81	21,07%	888,45	22,86%
Nissoria	1.898,20	1.024,10	53,95%	215,96	11,38%	658,14	34,67%
Piazza Armerina	11.150,09	7.083,98	63,53%	1.525,78	13,68%	2.540,33	22,78%
Pietraperzia	5.389,57	3.972,68	73,71%	490,48	9,10%	926,41	17,19%
Regalbuto	7.565,37	4.657,94	61,57%	410,17	5,42%	2.497,26	33,01%
Troina	9.291,52	5.571,48	59,96%	561,63	6,04%	3.158,41	33,99%
Valguarnera	229,50	153,75	66,99%	48,39	21,08%	27,36	11,92%
Villarosa	2.028,21	1.314,54	64,81%	193,42	9,54%	520,25	25,65%
Totale area PAL	90.700,83	62.791,97	69,23%	7.279,54	8,03%	20.629,32	22,74%
Prov. Di Enna	105.536,18	69.445,22	65,80%	8.288,82	7,85%	27.802,14	26,34%
Sicilia	806.173,53	399.403,40	49,54%	58.307,65	7,23%	348.462,48	43,22%
Totale area PAL	100,00%	100,00%		100,00%		100,00%	
Prov. Di Enna	85,94%	90,42%		87,82%		74,20%	
Sicilia	11,25%	15,72%		12,48%		5,92%	

Elaborazione GAL Rocca di Cerere su dati ISTAT 6° Censimento Agricoltura

La PST Produzione Standard Totale riferita al territorio è pari 290 MLN di euro pari al 7% del totale regionale, mentre la Produzione Standard per azienda e pari a 16542 euro, a fronte di una PS su base regionale di 19732,00 .

Tra le produzione più diffuse e di maggior pregio occorre sottolineare l'olivicoltura, la cerealicoltura, e per il comparto ortofrutticolo, le pesche, le arance e le mandorle.

Rilevante anche la zootecnia e la produzione di prodotti caseari, che in quest'area racchiude più del 85% dei caseifici provinciali.

Produzione agricola (migliaia di euro 2011)	ENNA	Sicilia	Italia
Produzione totale agricola p. base	251.702,58	4.047.352,53	49.320.000,74
Coltivazioni erbacee	49.239	1.398.907	16.335.074
Coltivazioni legnose	65.631	1.469.473	9.900.403
Prodotti zootecnici	60.940	494.015	16.294.473
Prodotti forestali	75.805	679.193	6.144.461
Servizi annessi	87	5.764	645.589
Coltivazioni erbacee	20	35	33
Coltivazioni legnose	26,07	36,31	20,07
Prodotti zootecnici	24,21	12,21	33,04
Prodotti forestali	30,12	16,78	12,46
Servizi annessi	0,03	0,14	1,31
Flaharaniana CAI Dagga di Carara au dati	latituta Taaliaa	Atlanta I	TAINIA 2042

Elaborazione GAL Rocca di Cerere su dati Istituto Tagliacarne- Atlante ENNA 2013

Risultati economici		ENNA	Sicilia	Italia
Valore aggiunto Totale	milioni di euro 2011	2.310	76.129	1.411.117
- agricoltura	milioni di euro 2011	141	2.838	27.655
- industria in senso stretto	milioni di euro 2011	162	6.750	261.332
- costruzioni	milioni di euro 2011	154	4.128	86.204
- totale industria	milioni di euro 2011	316	10.878	347.536
- servizi	milioni di euro 2011	1.853	62.412	1.035.926
- agricoltura	% 2011	6,11	3,73	1,96
- industria manifatturiera	% 2011	7,00	8,87	18,52
- costruzioni	% 2011	6,67	5,42	6,11
- totale industria	% 2011	13,67	14,29	24,63
- servizi	% 2011	80,21	81,98	73,41
Incidenza % sul valore aggiunto italiano	indicatore 2011	0,16	5,39	100,00
Totale valore aggiunto artigiano	milioni di euro 2010	339	7.463	166.450
Incidenza % sul valore aggiunto artigiano italiano	indicatore 2010	0,20	4,48	100,00
- v. a. artigiano/v.a. totale	% 2010	14,22	9,79	11,96
Valore aggiunto procapite	euro 2011	13.425	15.078	23.239

Elaborazione GAL Rocca di Cerere su dati Istituto Tagliacarne- Atlante ENNA 2013

Le principali produzioni DOP riguardano la Pesca di Leonforte, "Piacentinu Ennese" e "Pagnotta del Dittaino" ma, buona parte dei prodotti locali potrebbero avere quella uniformità di caratteristiche e virtù organolettiche che permetterebbero di costruire un proprio mercato locale (contando, altresì, sulla alta qualità e salubrità).

E' il caso della lenticchia nera e della fava larga di Leonforte o del carciofo di Piazza Armerina, quest'ultimo dotato di particolari virtù che scaturiscono dalla sua precocità come dalle sue caratteristiche intrinseche.

Su questi prodotti con le precedenti programmazione Leader si è intervenuti in collaborazione con la Camera di Commercio di Enna. E' il caso del progetto "Sapori di Demetra®, prodotti tipici dell'ennese" che persegue la valorizzazione delle risorse agroalimentari e artigianali locali e tipiche, integrati ed aggregati, sul piano tecnico e promozionale, in un unico marchio identitario volontario, funzionale a supportare la nascita di un mercato locale (attorno alle nascenti aree mercatali con l'azione 2.2.1 del PAL) costituito da consumatori non locali (Turisti e visitatori) e ad ottenere una maggiore visibilità esterna.

Grazie a tali interventi è stato strutturato un servizio permanente per la promozione e valorizzazione dei prodotti appartenenti al sistema produttivo locale che si è concretizzato innanzitutto nella creazione di un paniere di prodotti a marchio d'area unico – *Sapori di Demetra®*, *prodotti tipici dell'ennese* - contraddistinti da un modello di packaging uniforme e da strumenti promozionali comuni. Su questa direttrice è opportuno proseguire per favorire l'aggregazione organizzativa delle aziende (rete di imprese con l'azione PAL 2.3.1) e la creazione di strutture e servizi idonei a garantire la qualità e la valorizzazione delle produzioni e la loro certificazione e commercializzazione su mercati di sbocco.

L'area del PAL Rocca di Cerere ha una elevata vocazione a produrre e trasformare alimenti di qualità. Per le aziende interessate gli scarti ed i sottoprodotti continuano a costituire un costo mentre è possibile mettere in atto una strategia congiunta fra imprese agricole e della trasformazione per recuperare risorse organiche dalle filiere agroalimentari mediterranee e trasferirle in aziende agricole per produrre energia e soprattutto digestato. Quest'ultimo è strategico per migliorare la fertilità dei terreni ed aumentare la produzione di prodotti agricoli di qualità.

Risulta necessario, pertanto, intervenire per trovare soluzioni alternative che consentano di correggere questo andamento, conseguendo un contenimento della quantità di anidride carbonica immessa in atmosfera e, allo stesso tempo, l'utilizzo di fonti energetiche differenti da quelle tradizionali così da ridurre la dipendenza da queste sia in termini quantitativi, essendo oltretutto destinate ad esaurirsi, che economici e politici, essendo soggetti alle leggi di mercato e detenute da

un numero limitato di Paesi. In questo contesto, il ricorso alle fonti energetiche rinnovabili appare essere una soluzione, per quanto non potranno da sole soddisfare le richieste energetiche mondiali. Tra tutte le tipologie di impianti e soluzioni per lo sviluppo di energia rinnovabile, il processo di digestione anaerobica (D.A.) è quello più strettamente connesso alle aree rurali e ai contesti agroalimentari dei territori, in quanto riesce a valorizzare scarti e sottoprodotti organici. La digestione anaerobica è un processo di conversione di tipo biochimico, che avviene in assenza di ossigeno e consiste nella demolizione, ad opera di micro-organismi, di sostanze organiche complesse (lipidi, protidi, glucidi) contenute in biomasse di origine vegetale e animale.

Tale obiettivo presenta vantaggi economici, agronomici, ambientali e sociali, oltre che energetici. Il territorio dell'area del GAL Rocca di Cerere, se pur con grande ritardo rispetto al resto del Paese, ha recentemente visto nascere impianti di valorizzazione degli scarti e dei sottoprodotti per la produzione di energia rinnovabile (impianti di combustione e impianti di digestione anaerobica) e i recenti eventi e l'evoluzione normativa in corso fanno auspicare un notevole incremento del numero di tali impianti nel brevissimo tempo.

A differenza di altre fonti energetiche rinnovabili, le biomasse presentano il vantaggio di poter essere stoccate e di essere ubiquitarie. L'utilizzo a fini energetici delle biomasse, però, può essere vantaggioso quando queste si presentano concentrate nello spazio e disponibili con sufficiente continuità nell'arco dell'anno. Da produzioni food di qualità, si ottengono inevitabilmente scarti e sottoprodotti colturali e dell'agroindustria che se non valorizzati adeguatamente rischiano di esser gestiti come se fossero dei rifiuti.

Infatti, da un lato si otterrebbe una riduzione dei costi esterni alle filiere per la gestione di risorse, che se non utilizzate adeguatamente rischiano di essere considerati rifiuti (ad es. pastazzo, sansa, ecc), e dall'altro si potrebbero generare redditi aggiuntivi ed occupazione diffusa nel territorio.

Le matrici che potrebbero essere così valorizzate sono sicuramente la paglia dei cereali autunnovernini e la sansa residua dalla molitura delle olive.

Una attenzione importante merita la produzione zootecnica e, in particolare, le carni ovicaprine che hanno raggiunto una produzione carnea elevata e di ottima qualità. Di fatto, tutto il settore zootecnico potrebbe vedere un importante rilancio attraverso una produzione biologica diffusa, capace di rispondere a crescenti esigenze del mercato da inserire negli spazi commerciali locali che s'intendono creare.

L'agricoltura dell'area, è caratterizzata dalla bassa redditività per ettaro, dalla carenza di infrastrutture e penalizzata dalla scarsa presenza di strutture organizzate per la valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Tale situazione rende l'impresa agricola economicamente debole e non competitiva.

Le aziende agricole economicamente deboli e disorganizzate non dispongono delle risorse per investimenti necessari all'adeguamento alle direttive scaturite dalla riforma della politica agraria comunitaria. Inoltre, a seguito del crollo dei prezzi dei prodotti agricoli ed agli alti costi di produzione, le aziende non riescono ad essere competitive.

Le linee strategiche da seguire partono da quanto messo in atto con le precedenti programmazioni Leader e con quanto fin qui realizzato: efficienti strutture per la valorizzazione e promozione dei prodotti, la ricerca e la sperimentazione (anche in collaborazione con l'Università di Catania) per migliorare l'informazione, la sensibilizzazione e l'educazione ambientale e alimentare, attraverso un apposito servizio nutraceutico. Tutto ciò al fine della valorizzazione delle potenzialità del settore agricolo e del miglioramento della redditività e della competitività delle produzioni locali sui mercati di sbocco attraverso il superamento dei vincoli e delle inefficienze strutturali esogene ed endogene.

Settore Secondario

Le filiere produttive si basano su una consolidata tradizione e diffusione di imprese artigianali endogene al territorio. L'artigianato riveste un ruolo di rilevo per l'economia del comprensorio sia per numero di imprese che per volumi di affari ed occupazione, pur essendo caratterizzato da una scarsa diffusione della tecnologia nei processi produttivi e da un mercato di sbocco prevalentemente su base locale. Significativo è il ruolo dell'artigianato, in termini di incidenza sul totale imprese attive, con il 21,81% superiore al dato regionale (17,77) e in linea con il dato nazionale.

Notevole, nell'area, è anche l'artigianato artistico tra cui spiccano le Mille Ricamatrici di Santa Caterina Villarmosa: fanno i lavori più preziosi e gli intrecci più antichi.

Questa è una tradizione che si tramanda di madre in figlia, che necessiterebbe dell'attivazione di laboratori finalizzati a infuturare quest'arte che rischia di sparire.

Trend Imprese			
Densità imprenditoriale per 100 abitanti (imprese registrate)	9,12	9,27	10,21
Totale imprese artigiane registrate	3.430	82.388	1.438.601
- Imprese artigiane registrate/ Totale imprese registrate	21,81	17,77	23,61
Numero di ditte individuali attive	11.944	296.704	3.337.587
Peso % delle ditte individuali	75,94	64,01	54,78
Tasso di Evoluzione (per 100 imprese)	-0,14	0,93	0,05
Tasso di Natalità (per 100 imprese)	7,14	7,31	6,80
Tasso di Mortalità (per 100 imprese)	7,28	6,38	0,05 6,80 6,74

Elaborazione GAL Rocca di Cerere su dati Istituto Tagliacarne- Atlante ENNA 2013

I beni culturali e il turismo

L'attenzione dimostrata negli ultimi anni nei confronti dei beni culturali conferma che da parte delle collettività locali vi è una nuova e spiccata consapevolezza in merito al valore del patrimonio culturale, inteso sia come rafforzamento dell'identità locale, sia come strumento per determinare ricadute positive di tipo economico e sociale sul territorio.

In particolare, nella realtà del comprensorio, come altrove, la valorizzazione del patrimonio dal punto di vista economico, va strettamente connessa, per ragioni strutturali, allo sviluppo del settore turistico.

Solo nel settore monumentale ed in ambito strettamente urbano, a titolo esemplificativo e per dare solo un quadro della vastità del patrimonio, 7 comuni del comprensorio hanno complessivamente (relativamente a quelli già riconosciuti e parzialmente catalogati) circa 252 "monumenti".

In ambito territoriale inoltre, sono presenti un notevole numero di masserie, palazzine nobiliari, miniere, mulini, etc. già in parte individuati e catalogati, che mostrano la vastità e la diffusione territoriale del patrimonio.

Anche in ambito archeologico e al pari di quello monumentale il territorio può giustamente aspirare ad un ruolo significativo nel panorama regionale in considerazione dell'alto numero di siti archeologici, e dell'alto livello nazionale ed internazionale che essi rivestono, in rapporto alla localizzazione territoriale.

In questo settore l'intervento attraverso la precedente programmazione è stato notevole:

in ambito distrettuale la collaborazione con la Soprintendenza BB.CC. AA. ha già consentito di attivare, nell'ambito del Leader +, la Rete dei musei ennesi: un numero consistente di musei presenti ed operanti sul territorio riuniti in una Rete dei musei ennesi: una vera e propria "rete per lo sviluppo di strategie comuni di gestione di beni del patrimonio culturale, di accoglienza dei visitatori e di comunicazione al mercato, anche attraverso l'implementazione del portale che riunisce tutti i musei presenti in provincia ed in funzione degli Itinerari sviluppati.

Infatti, la presenza di un ingente patrimonio geologico, di archeologia industriale, di aree protette e sensibili sotto il profilo ambientale e di attrattori culturali ha consentito di sviluppare itinerari, sentieri per l'educazione ambientale, per la riscoperta delle tradizioni, eventi culturali, centri di esperienza, anche declinando il connubio natura e sport, con l"area sportiva presso la Diga Nicoletti che ha ospitato eventi sportivi di rilevo nazionale.

Dati sul Turismo

Nel 2013 in provincia di Enna nel circuito della ricettività ufficiale si contavano nel complesso oltre 111 mila presenze di cui circa il 70% riguarda la domanda nazionale.

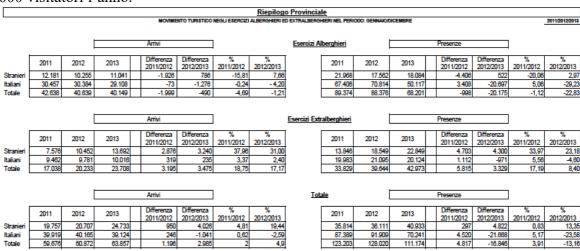
Nel complesso, la spesa turistica corrispondente è pari ad oltre 14 milioni di euro di cui il 48% (pari a 6,9 milioni di euro) nel comparto primario, distribuendosi tra ricettivo (26,9% degli introiti, vale a dire oltre 3,9 milioni di euro) e quello ristorativo (18%, quasi 2,6 milioni di euro) e nei bar, caffè e pasticcerie (3%, 437 mila euro).

Dei restanti 7,1 milioni di euro, il settore agroalimentare conta introiti pari a circa 2,2 milioni di euro (15% del totale della spesa turistica), provenienti soprattutto dalla domanda nazionale (17,5%). Segue la spesa derivante dalle attività ricreative, culturali e di intrattenimento svolte dai turisti nella provincia (14,5%, pari a 2 milioni di euro) e gli acquisti per i prodotti lavorati a mano (9,8%, 1,4 milioni di euro) effettuati soprattutto dai turisti stranieri (11,7%).

Nonostante la presenza di un ingente patrimonio, i flussi turistici che interessano l'intera provincia di Enna risultano numericamente esigui, anche se si iniziano a percepire segnali interessanti di sviluppo. Infatti il mancato sviluppo di un prodotto turistico seriamente alternativo al turismo delle coste relega il territorio ennese all'ultimo posto della graduatoria delle province siciliane per numerosità delle presenze turistiche (appena 1,4%).

L'esiguità numerica dei flussi ufficialmente rilevati (presenze), non coglie tuttavia con pienezza la realtà delle dinamiche della frequentazione turistica del territorio, caratterizzato da un movimento escursionistico di gran lunga prevalente sul turismo stanziale, con una incidenza dei flussi di passaggio stimata pari al 70-80% dei flussi complessivi.

I dati più aggiornati quantificano nella sola Villa del Casale di Piazza Armerina il transito di circa 350.000 visitatori l'anno.



Il movimento turistico tende a concentrarsi nella tarda primavera (aprile e maggio) e in fine estate (settembre e ottobre). La permanenza media 1,74 notti.

Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi PAL Rocca di Cerere – Anno 2013						
	Italiar		Stranieri		Totali	
COMUNE	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Santa Caterina Villarmosa					0	0
Agira	206	419	38	211	244	630
Aidone	462	711	159	341	621	1.052
Assoro	62	80			62	80
Barrafranca	61	172	10	30	71	202
Calascibetta	581	1.714	152	403	733	2.117
Cerami	54	160	10	24	64	184
Enna	21.074	34.765	11.395	19.783	32.469	54.548
Gagliano Castelferrato	39	132			39	132
Leonforte	230	540	54	165	284	705
Nissoria	12	33			12	33
Piazza Armerina	9.877	16.934	12.018	16.666	21.895	33.600
Pietraperzia	547	1.889	144	743	691	2.632
Regalbuto	261	1.082	108	240	369	1.322
Troina	3.735	7.888	209	797	3.944	8.685
Valguarnera Caropepe	134	387	39	137	173	524
Villarosa	154	353	139	355	293	708
Totale area PAL	37.489	67.259	24.475	39.895	61.964	107.154
Indice di permanenza media	1,	79	1,	63	1,	73
Enna e Piazza Armerina	30.951	51.699	23.413	36.449	54.364	88.148
Indice di permanenza media	82,56% 76,87% 1.67		95,66% 1,	91,36% 56	87,73% 1,	82,26% 62

Elaborazione GAL Rocca di Cerere su dati LCC già Provincia Regionale di Enna

Il turismo nell'area ed in particolare in provincia di Enna è soprattutto *leisure* ed i due target principali sono le famiglie, indicate da oltre il 38% degli operatori, e le coppie (31%).

Il terzo target di riferimento per volume d'affari è quello degli over 60, indicato dal 13,5% degli operatori.

Dal punto di vista della provenienza della clientela straniera, i principali mercati sono la Francia (27,3%), la Germania e il Regno Unito (21,6%) e gli Stati Uniti (10,2%).

Le aree di criticità dei prodotti turistici per le imprese della provincia di Enna si identificano soprattutto nelle politiche di comunicazione e nell'offerta di servizi, la cui carenza è trasversale a tutti i prodotti dell'offerta turistica. Nel dettaglio, l'insufficienza delle politiche di comunicazione, e quindi anche la promozione, colpisce proprio i prodotti sui quali la maggior parte delle imprese pensa di puntare in futuro: l'archeologia, la natura e la cultura.

Dopo la natura, la cultura (sia in termini di risorse, che di attività svolte e di spesa) è il secondo prodotto che ha appeal sui turisti.

Il percorso verso la specializzazione dei servizi turistici e verso un approccio più maturo al mercato è, tuttavia, ancora da implementare e governare (DMO) e, soprattutto, le imprese esprimono una consapevolezza parziale degli strumenti necessari per attuare questo percorso.

L'analisi Osservatorio Turistico della provincia di Enna curato dalla CCIAA di Enna e da ISNART (Istituto Nazionale Ricerche Turistiche) ha rivelato due criticità importanti che potrebbero complicare il raggiungimento di tali propositi:

- il modesto utilizzo delle tecniche anche più basilari del marketing (quali la gestione di attività promozionali o la verifica della soddisfazione da parte dei clienti) e degli strumenti che la tecnologia mette a disposizione per gestirli,
- la scarsa collaborazione tra le imprese, che appare limitata sia come diffusione che come contenuti.

La strada, probabilmente potrebbe essere quella di proseguire secondo quanto realizzato con e cioè:

- · diffondere in modo capillare un livello elevato di qualità che investa trasversalmente la gestione e l'organizzazione del territorio, rivolta all'ospite;
- · migliorare l'approccio al mercato e avviando attività di analisi della soddisfazione della clientela:
- · favorire la collaborazione tra le imprese sia all'interno dell'Area del PAL che al di fuori;
- · attuare sistematicamente strategie di promozione.

Il sistema ricettivo dell'area del PAL consta nel 2013 di 18 strutture alberghiere e 84 extra alberghiere, capaci rispettivamente di 1346 e di 549 posti letto.

Capacità ricettiva Area PAL Rocca di Cerere - 2013

COMUNE	Esercizi Alberghieri	Posti letto Alberghieri	B&B	Posti letto B&B	Ostelli Casa Vacanze	Posti letto Ostelli casa vacanze
Santa Caterina Villarmosa	1	16	1	6	-	-
Agira			2	19		
Aidone			7	32		
Assoro			2	14		
Barrafranca			1	3		
Calascibetta			4	34		
Cerami			1	4		
Enna	8	650	19	116	1	25
Gagliano Castelferrato			1	8		
Leonforte			2	9		
Nissoria			1	3		
Piazza Armerina	6	496	25	145	3	46
Pietraperzia	1	40	1	6		
Regalbuto	1	22	3	10		
Troina	1	122	4	31		
Valguarnera Caropepe			4	22		
Villarosa			2	16		
Totale area PAL	18	1346	80	478	4	71

Enna e Piazza Armerina	14	1146	44	261	4	71
	77,78%	85,14%	55,00%	54,60%	100,00%	100,00%

Elaborazione GAL Rocca di Cerere su dati LCC già Provincia Regionale di Enna

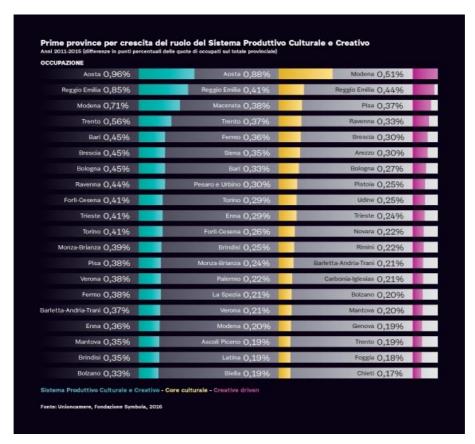
A livello provinciale la ricettività alberghiera è assestata su livelli qualitativi d'offerta medio-bassi. Infatti, delle 18 strutture attualmente in esercizio una è classificata nella categoria quattro stelle, 10 appartengono alla categoria tre stelle, rappresentando circa il 50% della disponibilità di posti letto, e le rimanenti 7 alle categorie due e una stella.

Per ciò che concerne il settore **Quaternario** si mette in evidenza l'importanza del settore socio-assistenziale e della cultura ricavabile dalle tabelle sotto riportate.

Tenore di vita	ENNA	Sicilia	Italia
reddito disp. Totale milioni di euro 2011	1.864	62.639	1.052.720
reddito disp. Procapite euro 2011	10.835,72	12.406,24	17.336,58
consumi finali interni milioni di euro 2011	1.805	64.177	976.874
- procapite euro 2011	10.489,16	12.711,00	16.087,53
- consumi alimentari milioni di euro 2011	436	13.889	166.003
- consumi non alimentari milioni di euro 2011	1.369	50.288	810.871
- consumi alimentari % 2011	24,13	21,64	16,99
- consumi non alimentari % 2011	75,87	78,36	83,01
Contesto sociale	ENNA	Sicilia	Italia
Totale Copie di libri prodotte	7	3.224	220.706
Indice di dotazione di strutture culturali e ricreative (Italia=100)	18,91	49,55	100,00
Indice di dotazione di strutture culturali e ricreative (Italia=100)	24,64	47,63	100,00
Indice di dotazione di strutture per l'istruzione (Italia=100)	68,19	103,76	100,00
Indice di dotazione di strutture per l'istruzione (Italia=100)	43,96	97,69	100,00
Indice di dotazione di strutture sanitarie (Italia=100)	43,55	94,49	100,00
Indice di dotazione di strutture sanitarie (Italia=100)	48,24	89,28	100,00
Indice di dotazione di infrastrutture sociali (Italia=100)	43,55	82,60	100,00
Indice di dotazione di infrastrutture sociali (Italia=100)	38,95	78,20	100,00
Qualità della vita e del territorio 2012	ENNA		
Indice di qualità ambientale di Legambiente	27,76		
Indice della qualità della vita di Italia Oggi	83,16		
Indice di qualità della vita de Il Sole 24 Ore	454,00		
Piazzamento nella graduatoria dell'Indice di qualità della vita di Legambiente	96		
Piazzamento nella graduatoria dell'Indice di qualità della vita di Italia Oggi	99		
Piazzamento nella graduatoria dell'Indice di qualità della vita de II Sole 24 Ore	88		
Differenza nella graduatoria dell'Indice di qualità della vita di Legambiente rispetto all'anno precedente	0		
Differenza nella graduatoria dell'Indice di qualità della vita di Italia Oggi rispetto all'anno precedente	2		
Differenza nella graduatoria dell'Indice di qualità della vita de Il Sole 24 Ore rispetto all'anno precedente	-1		

Elaborazione GAL Rocca di Cerere su dati Istituto Tagliacarne- Atlante ENNA 2013

La tabella che segue evidenzia l'importanza del Sistema Produttivo Culturale e Creativo in provincia di Enna, che la fa collocare al 17° posto, unica provincia siciliana e al 10° posto per ciò che riguarda il *core* culturale.



Si riporta il Profilo dei volontari contenuto nella pubblicazione "Io Sono Cultura" Symbola – Unioncamere da cui è tratta l'immagine precedente.

Profilo dei volontari.

I volontari delle istituzioni non profit nel 43,2 per cento dei casi hanno un'età compresa tra 30 e 54 anni, nel 20,0 per cento dei casi hanno un'età inferiore ai 30 anni, nel 22,0 per cento tra i 55-64 anni e nel 14,8 per cento 65 anni o più. Una maggiore incidenza di volontari giovani si rileva nella cultura, sport e ricreazione, dove gli under 30 rappresentano il 22,3 per cento.

L'assistenza sociale e protezione civile, insieme alla filantropia e promozione del volontariato e alla tutela dei diritti e attività politica, invece, sono settori di attività con un volontariato più maturo.

A livello territoriale, le regioni del Sud e le Isole presentano una quota più elevata di volontari under 30 (pari rispettivamente al 25,6 per cento e 25,3 per cento).

A livello provinciale i valori più alti si osservano nelle province campane e siciliane, in particolare Avellino (31,7 per cento), Agrigento (30,7 per cento) ed **Enna** (30,3 per cento). Complessivamente sono 53 le province che presentano un valore superiore alla media nazionale (20,0 per cento) e tra queste prevalgono i territori del Sud, uniche eccezioni le province autonome di Bolzano, di Trento e la Valle d'Aosta (rispettivamente con il 26,5 per cento, il 23,5 per cento e il 22,5 per cento).

Come risulta dalle analisi condotte l'area del PAL Rocca di Cerere sottende un territorio con un altissimo potenziale di sviluppo sia sotto il profilo delle risorse sia sotto il profilo delle vocazioni. Tale sviluppo, già avviato e in parte realizzato, risente però di elementi di struttura/assetto del sistema sui quali devono concentrarsi gli sforzi strategici per il periodo di programmazione 2014/2020. Ci si riferisce, in particolare, a tre elementi di "debolezza":

- mancanza di un adeguata politica di sviluppo turistico anche di destagionalizzazione dei flussi turistici (di passaggio e concentrati in particolari ricorrenze e stagionalità) nonostante la presenza di importanti attrattori di livello internazionale
- la frammentazione del sistema produttivo privato;
- l'ancora scarsa integrazione del sistema istituzionale, dei servizi pubblici e dei beni comuni.

In relazione a tali elementi di debolezza, sono stati individuati fattori di "opportunità" riferibili in particolare a:

- turismo come un ambito nel quale formulare strategie multisettoriali credibili per dare concretezza allo sviluppo economico locale
- orientamento allo sviluppo *place based* delle politiche europee per lo sviluppo;
- nuovi sistemi di governance pubblica/privata facilitata dall'approccio Community Led Local Development (Clld);
- sistemi di *clustering* (contratti di rete anche interfiliera);
- sistemi di rete dei sistemi produttivi e del sistema Pubblica Amministrazione.

I fabbisogni espressi dal territorio convergono nell'esprimere il turismo come un vettore (*driven*) nel quale formulare strategie credibili per dare concretezza allo sviluppo economico locale.

3.2 Analisi SWOT

Contesto demografico

	SWOT	Rilevanza
	Presenza di un partenariato locale organizzato in GAL, funzionale all'attuazione di una chiara e condivisa strategia di sviluppo rurale con capacità di cooperazione interterritoriale e trasnazionale	3
Punti di forza	Elevata presenza di forza lavoro disponibile ad alta scolarizzazione, prevalentemente giovanile e femminile	3
	Presenza sul territorio di centri di competenza su diversi ambiti di specializzazione <i>science based</i> (ICT/Telecomunicazioni, Energia, sanità, ecc) qualitativamente significativi	3
	Digital divide per particolari fasce sociali e di età	3
	Contrazione della popolazione, alta incidenza della popolazione anziana ed elevata incidenza della povertà e di forme di disagio sociale	3
	Alta quota della componente precaria dell'occupazione, che incide significativamente sulla componente giovanile della forza lavoro	3
Punti di debolezza	Mancanza di piani di alfabetizzazione digitale per la popolazione maggiormente esposta al digital divide	4
	Tendenza allo spopolamento, scarsa accessibilità e deficit nella disponibilità di servizi di base nelle aree interne	3
	Incremento della componente degli "scoraggiati", in particolare riferito alla popolazione femminile e giovanile	3
	Nuove forme di incentivazione dell'innovazione basate sulla promozione della domanda dal basso (smart communities, smart cities, social innovation)	3
Opportunità	Crescita dell'occupazione e dell'imprenditorialità femminile nella diversificazione e nelle microimprese extragricole.	3
	Crescita di reti di cooperazione transnazionale finalizzate allo sviluppo dei contesti locali (GAL)	4
	Incremento di fenomeni di vecchie e nuove povertà	3
	Brain drain di giovani con istruzione elevata	3
Minacce	Spopolamento aree rurali e perdita del patrimonio culturale delle arti e dei mestieri e scomparsa di alcune produzioni tipiche locali	2
	Tendenza all'invecchiamento della popolazione e inadeguatezza politiche sociali pubbliche	3
	Precarizzazione della famiglia per ragioni di cura generalmente a carico della donna	3

Lavoro e struttura economica generale e settoriale

	SWOT	Rilevanza
	Incidenza economica del settore primario sul PIL e sul livello degli occupati superiore al dato medio siciliano e italiano	3
	Presenza di prodotti artigianali di qualità e di prodotti DOP, IGP, biologici e di pregio apprezzate sui mercati	4
Punti di forza	Buona presenza di az. agricole orientate alla diversificazione verso la ricettività diffusa e rete ampia e diversificata di soggetti del III e IV Settore.	3
1 unti di 1012a	Presenza del Rocca di Cerere UNESCO Global Geopark	4
	Disponibilità su tutto il territorio di risorse (beni culturali, storici ed archeologici e aree naturali) di rilievo internazionale per la valorizzazione turistica.	4
	Disponibilità di biomasse derivante dalla gestione forestale e agricola e presenza di impianti di produzione di energia rinnovabile	3
	Scarsa capacità di cooperazione tra le imprese e situazione di frammentarietà aziendale e dispersione dell'offerta.	4
	Debole capacità innovativa del sistema di PMI, utilizzo di base delle TIC da parte delle piccole e micro imprese	4
Punti di debolezza	Carenze nel sistema distributivo e di commercializzazione dei prodotti agroalimentari.	3
	Bassa capacità imprenditoriale. Basso livello tecnico-professionale degli operatori del settore agricolo e turistico.	4
	Carenza di infrastrutture materiali e immateriali a servizio delle imprese e della popolazione nell'area	
	Strumenti di incentivazione della R&S che promuovono l'innovazione e la cooperazione per la costruzione di nuove reti	2
Opportunità	Nuove forme di incentivazione dell'innovazione <i>place based</i> e basate sulla promozione dal basso (smart communities, smart cities, social innovation)	3
	Crescita della domanda di ruralità e di prodotti agroalimentari di qualità identificativi del territorio	4
	Riduzione progressiva dei fondi privati destinati alla ricerca rispetto a quelli pubblici	3
Minacce	Deperimento del patrimonio collettivo di conoscenze (perdita di core competences) per effetto della diminuzione delle imprese a causa della crisi	3
	Crisi dei consumi e riallocazione tra voci di spesa	2

Attrattività del territorio

	SWOT	Rilevanza
	Presenza di un patrimonio antropico che comprende insediamenti urbani recanti le tracce dei vari passaggi storici e significative espressioni delle tradizioni religiose e popolari	4
	Presenza del Rocca di Cerere UNESCO Global Geopark	4
Punti di forza	Presenza di attrattori culturali (Villa Romana del Casale UNESCO WHS, Geopark UNESCO, Riserve naturali e siti archeologici e culturali di particolare pregio	4
	una posizione geografica di equidistanza dai maggiori poli attrattori (Palermo e Catania in primo luogo) e un connesso sistema di infrastrutture viarie principali, che ne consentono agevoli collegamenti.	4
	Presenza di turisti in tutta l'area (oltre 250 siti di interesse archeologici e monumentale tra i quali la Villa Romana del Casale con oltre 350.000 visitatori annui)	4
	Stato di relativo abbandono di ampi segmenti del patrimonio storico- culturale	4
Punti di	Gestione non efficiente del patrimonio (naturale, paesaggistico, storico monumentale, ecc).	3
debolezza	Inadeguata risposta della PA rispetto allo sviluppo di politiche innovative nella gestione dei beni culturali	4
	Persistente mancanza di un adeguata governance per lo sviluppo turistico per prolungamento presenze dei flussi turistici	3
	Incremento della domanda di turismo anche collegato ad attività di studio e ricerca e relativo incremento delle presenze in strutture di tipo extra alberghiere	4
Opportunità	Diffusa presenza in ambito rurale di contenitori pubblici (bagli, masserie, ex caselli ferroviari, ecc) potenzialmente adatti a costruire una rete di servizi e ricettività diffusa nel territorio;	4
	Crescente impiego delle tecnologie dell'informazione a supporto dei processi di sviluppo ed internazionalizzazione del settore turistico	3
Minacce	Carenza di politiche pubbliche per lo sviluppo delle aree rurali interne strutturali della Sicilia e canalizzazione delle risorse verso le aree più forti.	1
	Concorrenza di altri territori a livello nazionale che investono maggiormente in termini di promozione	3

Servizi e accessibilità

	SWOT	Rilevanza
Describing from	Buona presenza di aziende agricole orientate alla diversificazione delle attività (fattorie sociali e didattiche, turismo rurale, altro), ed incremento ricettività diffusa (B&B) e presenza di un rete ampia e diversificata di soggetti del Terzo Settore.	
Punti di forza	Prossimità al sistema aeroportuale catanese	3
	Presenza di contenitori di proprietà pubblica funzionali alla costruzione di una rete di servizi e di ricettività diffusa	3
	Carenze di servizi stabili alla popolazione legati alla cultura, allo sport ed al tempo libero	3
	Gravi carenze nel sistema della coesione sociale, dei diritti di cittadinanza e della disponibilità di servizi essenziali	3
Punti di debolezza	Tendenza allo spopolamento, scarsa accessibilità e deficit nella disponibilità di servizi di base nelle aree interne	3
	Incremento del gap nei confronti di altre aree in un contesto di maggiore globalizzazione e crescita concorrenza dei paesi competitors	3
	Maggiore attenzione alla sostenibilità ambientale dei prodotti e dei processi produttivi e più in generale alla responsabilità sociale delle imprese	4
	Crescita di reti di cooperazione transnazionale finalizzate allo sviluppo dei contesti locali (GAL)	4
Opportunità	Localizzazione geografica baricentrica nell'ambito del sistema economico e produttivo siciliano	4
	Progressiva riduzione dei costi di accesso a banda larga per le imprese e cittadini	4
	Rilevante disponibilità di dati pubblici utilizzabili (Open Data) ai fini della promozione di nuovi servizi commerciali e di pubblica utilità	3
	Carenza di politiche pubbliche per lo sviluppo delle aree rurali e canalizzazione delle risorse verso le aree più forti.	1
	Riduzione dei fondi ordinari per la PA locale per la gestione dei servizi pubblici (anche digitali)	4
Minacce	Processo di crescita dei livelli di alfabetizzazione digitale più lento rispetto alle dinamiche di sviluppo dell'innovazione tecnologica	4
	Ulteriore riduzione della spesa pubblica per servizi essenziali e di inclusione sociale	3

Fattori ambientali

	SWOT	Rilevanza
	Presenza del Rocca di Cerere UNESCO Global Geopark: esempio di "territorializzazione" del patrimonio naturalistico e culturale del territorio e strumento partenariale per esprimere l'identità delle comunità locali	4
Punti di forza	Patrimonio paesaggistico ambientale, ben definito nei suoi caratteri naturali ed antropici e sottoposto a tutela	4
	un patrimonio naturalistico e ambientale, che annovera un importante sistema idrogeologico di bacini lacustri, Riserve Naturali Orientate con i connessi attributi floro-faunistici e geologici; un patrimonio minerario e mineralogico, e le relative espressioni di archeologia industriale;	4
	Rischio di estinzione o di abbandono di alcune specie e razze animali.	
	Alta incidenza di incendi boschivi.	
Punti di debolezza	Elevata incidenza di territori a rischio dissesto idrogeologico.	2
	Carenza di infrastrutture trasportistiche e di servizi per la mobilità	3
	Scarsa diffusione di piani di gestione forestale e/o di assestamento aziendale.	
	Crescente sensibilità sociale per gli aspetti paesistici ambientali. Tutela, conservazione e valorizzazione della biodiversità vegetale ed animale.	4
Opportunità	Crescita delle politiche pubbliche per la salvaguardia ambientale, la difesa del suolo, e la valorizzazione delle aree protette;	4
оррог чини	Sviluppo di forme innovative agroindustriali a ridotto impatto ambientale	3
	Inserimento in circuiti con offerta strutturata turismo- cultura- ambiente	3
	Aumento delle avverse condizioni climatiche per effetto dei cambiamenti climatici	3
	Permanenza di elevati rischi di incendi boschivi	3
Minor	Progressiva marginalizzazione dei territori rurali a causa dell'attrazione delle aree urbane	4
Minacce	Aumento di presenze turistiche non regolamentate in aree di pregio naturalistico ed ambientale e riduzione degli ecosistemi	4
	Maggiore competitività di aree concorrenti con maggior valorizzazioni a scala territoriale in termini di sinergie tra i molteplici enti / gestori e politiche integrate di marketing territoriale	3

3.3 Definizione dei fabbisogni

	Fabbisogni prioritari	Rilevanza
F1	Implementare il sistema di governance multilivello competente per lo sviluppo sostenibile dell'area del GAL Rocca di Cerere svolto dal GAL quale metarete partenariale tra pubblico e privato (organizzato in <i>cluster</i> territoriale)	4
F2	Incrementare la capacità attrattiva del territorio attraverso la promozione sul territorio e verso l'esterno, del Rocca di Cerere UNESCO Global Geopark e del patrimonio dell'area circostante	4
F3	Promuovere e sostenere la multifunzionalità dell'impresa agricola nell'ambito di uno sviluppo culture and creative driven	4
F4	Attivare un piano di marketing territoriale e di co-marketing (web based) anche per la raccolta e l'analisi di <i>big data</i> per il follow up della SSLTP	4
F5	Potenziare, qualificare ed integrare le attività extragricole (turismo, artigianato, servizi culturali, artistici e ricreativi) in una logica di <i>clustering</i> funzionale alla "governance delle cose"	4
F6	Diversificare le produzioni agricole (per usi cosmetici, nutraceutici, farmaceutici, energetici, ecc)	4
F7	Promuovere l'integrazione delle filiere e l'accorciamento delle stesse verso azioni comuni di promo-commercializzazione diretta e locale attraverso l'esperienza del progetto "I Sapori di Demetra, rete di prodotti tipici dell'ennese"	4
F8	Promuovere il collegamento del comparto agroalimentare di qualità con quelli turistici, commerciali e di servizi al fine di incrementare l'offerta esperenziale per il prolungamento della presenza turistica del territorio	3
F9	Promuovere il collegamento del prodotto rurale (turistico sostenibile, agroalimentare, sociale) con i beni (contenitori) e servizi pubblici per l'incremento della qualità della vita dei residenti e dei visitatori	4
F10	Valorizzare il patrimonio ambientale e storico-culturale locale	3
F11	Incoraggiare e sostenere la nascita di nuove imprese, anche nei nuovi bacini occupazionali (energia, sociale, ambiente, turismo, cultura)	3
F12	Concentrare l'offerta territoriale e promo-commercializzarla in forma governata in una logica di <i>clustering</i>	4
F13	Implementare l'offerta esperenziale integrata della ricettiva rurale e dei servizi "certificabili accessibili garantiti"	3
F14	Promuovere e supportare anche con attività formativa l'innovazione tecnologica di processo e di prodotto	4
F15	Promuovere la diffusione delle tecnologie e delle competenze ITC anche a supporto dello sviluppo del settore Sociale e dell'assistenza	4
F16	Attivare un sistema di monitoraggio della qualità e della sostenibilità territoriale (prodotti, servizi e strutture)	3
F17	Rafforzare le infrastrutture rurali, a partire dall'estensione della copertura info-telematica alle aree rurali marginali	4
F18	Diffondere informazioni e assistenza tecnica per l'accesso alle opportunità di sviluppo derivanti dalle politiche di coesione	3
F19	Diffondere e divulgare pratiche agricole e forestali sostenibili finalizzate a preservare ed a migliorare le risorse naturali	2
F20	Realizzazione e miglioramento dei servizi e delle infrastrutture rivolte sia alla qualità della vita delle popolazioni rurali che allo sviluppo socio economico	4
F21	Orientare e assistere la creazione di nuova imprenditoria ed all'incontro di domanda e offerta di lavoro.	4
F22	Supportare la creazione di servizi alla popolazione legati alla cultura nelle aree rurali (letteratura, musica, cinema, teatro, ecc.) e alle attività sociosanitarie.	4
F23	Promuovere lo sviluppo delle capacità, l'acquisizione di competenze e l'organizzazione mirata allo sviluppo di strategie locali.	4

La diagnosi territoriale dell'area di intervento ed il recepimento delle indicazioni emerse nel percorso di animazione e condivisione portato avanti con il territorio nell'ambito dell'area Rocca di Cerere, hanno consentito di evidenziare i punti di forza, debolezza le opportunità e le minacce del territorio e, in sintesi, i fabbisogni dell'area.

Per ciò che concerne il richiesto confronto con le analisi di contesto e SWOT del PSR per ogni ambito tematico, in considerazione del fatto che il PSR Sicilia 2014-2020 non è dotato di un'analisi SWOT e di contesto per ogni ambito su cui operare un omogeneo confronto, si è condotto un confronto tra i Fabbisogni rilevati dal PSR e i Fabbisogni rilevati nell'area del PAL.

Come si dirà appresso, durante la II FASE del **percorso di animazione** è stata predisposta una scheda denominata "SCHEDA RACCOLTA PROPOSTE DAL TERRITORIO" per raccogliere i suggerimenti, le idee progettuali e soprattutto per esprimere una valutazione degli ambiti tematici e dei fabbisogni già individuati nel PSR Sicilia.

La scheda ha consentito alla popolazione coinvolta di:

- esprimere una valutazione sull'ambito tematico da selezionare;
- descrivere le criticità individuate e le proposte di soluzione;
- individuare il fabbisogno PSR Sicilia a cui fa riferimento l'intervento proposto.

Da questa fase discende la selezione degli "Ambiti Tematici" e la "gerarchizzazione" dei fabbisogni individuati dal PSR Sicilia 2014 - 2020.

I fabbisogni dell'area, a loro volta, sono stati correlati con i fabbisogni del PSR Sicilia 2014 – 2020.

Questa correlazione ha consentito di definire, in piena coerenza con le *policies* espresse dal PSR Sicilia 2014/2020, le priorità e le focus area (obiettivi).

Tutti questi elementi sono stati utilizzati nella messa a punto degli obiettivi e della strategia del PAL.

La tabella che segue evidenzia quanto sopra illustrato. La colonna punteggio fa riferimento al punteggio espresso dai partecipanti durante la fase di coinvolgimento della comunità locale.

Al fine di assicurare una piena coerenza tra la strategia del PAL Rocca di Cerere con le *policies* espresse dal PSR 2014/2020 del PSR Sicilia si è provveduto ad "interfacciare" gli elementi scaturiti dal territorio con quelli contenuti nei documenti di programmazione regionale.

Pertanto i fabbisogni dell'area Rocca di Cerere, individuati attraverso la fase di analisi e attraverso l'attività di animazione, sono stati "correlati" con i fabbisogni espressi nel PSR (VEA).

Questo passaggio determina, come conseguenza, l'individuazione degli obiettivi (focus area) e pertanto gli strumenti (misure PAL/CLLD) da attivare per il conseguimento dei suddetti obiettivi.

Questo lavoro, volto ad assicurare la coerenza dei fabbisogni individuati nella SSLTP con quelli del PSR, ha consentito di operare, pertanto, la selezione delle necessità a cui il PAL intende rispondere e la fissazione degli obiettivi e delle priorità, basata sulle prove dell'analisi SWOT e sulla valutazione delle esigenze, così come previsto dal Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Correlazione fabbisogni PSR – Fabbisogni PAL Rocca di Cerere

Fabbisogni Psr 2014/2020	Punteggio	Fabbisogni prioritari Rocca di Cerere emersi dalla fase di animazione e dalla SWOT	Priorita/ Focus area PSR	Misure PSR per Mis. 19.2 RdC	Misure PO FESR	Innovazion e	Ambie nte	Rilevanza
		F1 Implementare il sistema di governance multilivello competente per lo svi- luppo sostenibile dell'area del GAL Rocca di Cerere svolto dal GAL quale me- tarete partenariale tra pubblico e privato (organizzato in <i>cluster</i> territoriale)		7.1,19	2.3.1	x		****
		F2 incrementare la capacità attrattiva del territorio attraverso la promozione sul territorio e verso l'esterno, del Rocca di Cerere UNESCO Global Geopark e del patrimonio dell'area circostante		7,16,19		х		***
		F4 Attivare un piano di marketing territoriale e di co-marketing (web based) anche per la raccolta e l'analisi di big data per il follow up della SSLTP		16, 19, 7.5, 7.6	2.3.1	×		***
F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche	51	F5 Potenziare, qualificare ed integrare le attività extragricole (turismo, artigia- nato, servizi culturali, artistici e ricreativi) in una logica di clustering funzionale alla "governance delle cose"	6a e 6b	16.3, 16.4, 16.9		х		***
attraverso strategie di sviluppo locale		F12 Concentrare l'offerta territoriale e promo-commercializzarla in forma go- vernata in una logica di clustering		19	2.3.1	x		***
		F16 Attivare un sistema di monitoraggio della qualità e della sostenibilità terri- toriale (prodotti, servizi e strutture)		19	2.3.1	x		***
		F18 Diffondere informazioni e assistenza tecnica per l'accesso alle opportunità di sviluppo derivanti dalle politiche di coesione		16.3	1.3.2, 2.3.1, 2.2.3	х		**
		F10 Valorizzare nell'ambito della ruralità il patrimonio ambientale e storico-cul- turale locale		7		х		***
F02 Sostenere interventi mirati		F9 Promuovere il collegamento del prodotto rurale (turistico sostenibile, agroa- limentare, sociale) con i beni (contenitori) e servizi pubblici per l'incremento della qualità della vita dei residenti e dei visitatori		1,2,7.2, 7.5	9.3.5			****
di formazione e trasferimento di conoscenze e promuovere consulenze aziendali	49	F10 Valorizzare nell'ambito della ruralità il patrimonio ambientale e storico-culturale locale	1c, 2b	1,2		х	х	***
specifiche		F14 Promuovere e supportare anche con attività formativa l'innovazione tecno- logica di processo e di prodotto		1,2	1.3.2	x		**
F06 Migliorare la tracciabilità del prodotto favorendo l'identificazione con il territorio	48	F13 Implementare l'offerta esperenziale integrata della ricettiva rurale e dei servizi "certificabili accessibili garantiti"	2a e 3a	16	3.3.2, 3.3.4	x	x	****
e sostenendo le produzioni di qualità	ui	F19 Diffondere e divulgare pratiche agricole e forestali sostenibili finalizzate a preservare ed a migliorare le risorse naturali		6.4a,b,c		х	х	***
	47	F3 Promuovere e sostenere la multifunzionalità dell'impresa agricola nell'ambi- to di uno sviluppo culture and creative driven		6.4a,b,c		х	x	***
		F5 Potenziare, qualificare ed integrare le attività extragricole (turismo, artigia- nato, servizi culturali, artistici e ricreativi) in una logica di clustering funzionale alla "governance delle cose"		6,7, 16.3, 16.4	3.3.2, 3.3.4	x	х	**
F05 Promuovere		F8 Promuovere il collegamento del comparto agroalimentare di qualità con quelli turistici, commerciali e di servizi al fine di incrementare l'offerta esperen- ziale per il prolungamento della presenza turistica del territorio		16.3		x	x	***
l'imprenditoria giovanile nel settore agricolo e nelle zone rurali		F11 Incoraggiare e sostenere la nascita di nuove imprese, anche nei nuovi bacini occupazionali (energia, sociale, ambiente, turismo, cultura)	2a, 2b 6a	6.4 a,b,c	3.3.2, 3.3.4, 9.3.5	х		***
		F20 Realizzazione e miglioramento dei servizi e delle infrastrutture rivolte sia alla qualità della vita delle popolazioni rurali che allo sviluppo socio economico dei territori			3.3.2, 3.3.4	x		***
		F21 Orientare e assistere la creazione di nuova imprenditoria e l'incontro di domanda e offerta di lavoro.		6.4 a,b,c	3.3.2, 3.3.4	×	x	***
F01 Supportare e potenziare il		F22 Supportare la creazione di servizi alla popolazione legati alla cultura nelle aree rurali (letteratura, musica, cinema, teatro, ecc.), alle attività ricreative e sociosanitarie.		6.4 a,b,c	3.3.2, 3.3.4	х		**
trasferimento della conoscenza e la diffusione dell'innovazione anche attraverso la cooperazione	46	F23 Promuovere lo sviluppo delle capacità, l'acquisizione di competenze e l'organizzazione mirata allo sviluppo di strategie locali.	1a, 1b	1, 2, 16		x	x	****
F20 Rafforzare il sistema infrastrutturale, anche tecnologico e logistico e	43	F15 Promuovere la diffusione delle tecnologie e delle competenze ITC anche a supporto dello sviluppo del settore Sociale e dell'assistenza	2a,5a,5b, 5c,6c	1,2	1.3.2, 2.3.1, 2.2.3	x		**
promuovere l'uso delle TIC		F17 Rafforzare le infrastrutture rurali, a partire dall'estensione della copertura info-telematica alle aree rurali marginali	50,00	7	1.3.2, 2.3.1, 2.2.3	х	х	***
F07 Favorire l'integrazione tra i	i	F7 Promuovere l'integrazione delle filiere e l'accorciamento delle stesse verso azioni comuni di promo-commercializzazione diretta e locale attraverso l'esperienza del progetto "I Sapori di Demetra, rete di prodotti tipici dell'ennese"		16.4		x		***
produttori e aumentare il livello di concentrazione dell'offerta		F8 Promuovere il collegamento del comparto agroalimentare di qualità con quelli turistici, commerciali e di servizi al fine di incrementare l'offerta esperen- ziale per il prolungamento della presenza turistica del territorio	3a	16.3		x	x	***
F08 Incentivare la creazione di filiere e il collegamento diretto delle imprese agricole con la trasformazione e con i mercati	39	F8 Promuovere il collegamento del comparto agroalimentare di qualità con quelli turistici, commerciali e di servizi al fine di incrementare l'offerta esperen- ziale per il prolungamento della presenza turistica del territorio	3a	6.4 a,b,c, 16.3, 16.4				**
F04 Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extraagricole, in particolare per giovani e donne *bassa, ** media, *** medio-alta, ***		F6 Diversificare le produzioni agricole (per usi cosmetici, nutraceutici, farma- ceutici, energetici, ecc)	6a	6.4 a,b,c		х	x	**

3.4 Sintesi delle analisi e dei fabbisogni

Come risulta dalle analisi condotte e dall'analisi SWOT, l'area del PAL Rocca di Cerere sottende un territorio con un altissimo potenziale di sviluppo sia sotto il profilo delle risorse sia sotto il profilo delle vocazioni.

Tale sviluppo, già avviato e in parte realizzato, risente però di elementi di struttura/assetto del sistema sui quali devono concentrarsi gli sforzi strategici per il periodo di programmazione 2014/2020.

Ci si riferisce, in particolare, a tre elementi di "debolezza":

- 1) mancanza di un adeguata politica di sviluppo turistico volta all'incremento delle presenze e dei flussi turistici (di passaggio e concentrati in particolari ricorrenze e stagionalità) nonostante la presenza di importanti attrattori di livello internazionale:
- 2) la frammentazione del sistema produttivo privato;
- 3) l'ancora scarsa integrazione del sistema istituzionale, dei servizi pubblici e dei beni comuni.

In relazione a tali elementi di debolezza, sono stati individuati fattori di "opportunità" riferibili in particolare a:

- turismo come un ambito nel quale formulare strategie credibili per dare concretezza allo sviluppo economico locale
- orientamento allo sviluppo place based delle politiche europee per lo sviluppo;
- nuovi sistemi di governance pubblica/privata facilitata dall'approccio Community Led Local Development (Clld);
- sistemi di rete (contratti di rete anche interfiliera);
- sistemi di rete dei sistemi produttivi e del sistema Pubblica Amministrazione.

I fabbisogni espressi dal territorio convergono nell'esprimere il turismo come un ambito (driven) nel quale formulare strategie credibili per dare concretezza allo sviluppo economico locale.

In questo percorso di sviluppo locale si individuano gli stessi elementi critici ravvisati nelle Linee Strategiche di Sviluppo della Sicilia² una cui elencazione prevede:

Governance del Turismo

- Manca una governance multilivello e multisettoriale indispensabile per gestire un settore per sua natura "trasversale",
- Scarsa capacità competitiva dell'offerta locale,
- Difficoltà di monitoraggio delle azioni, degli investimenti e della spesa legata allo sviluppo del Turismo,
- Carenza di analisi puntuali e disaggregate dei diversi fattori che entrano in gioco nel turismo,
- Assenza di meccanismi strutturati di coordinamento tra Istituzioni (in un'ottica di multi-level governance) e Associazioni di categoria orientati a "far accadere le cose".

• Canali di vendita

- o Utilizzo insufficiente dei canali di vendita digitali,
- Assenza di accordi strutturati con tour operator outbound internazionali,
- Forte frammentazione dell'offerta di prodotti e servizi incoming.

• Formazione e competenze

- Problema generale di immagine e bassa attrattività delle professioni del Turismo per i giovani,
- Carenza di scuole professionali di livello per le professioni inerenti all'industria del turismo (ad
 es. tour operator, accompagnatori turistici, operatori per staff di animazione turistica,
 management del turismo e nel complesso istruzione specialistica per la formazione di nuove
 competenze/profili innovativi per il turismo).

• Offerta prodotti

- Mancanza di coordinamento centrale su prodotti da sviluppare e da promuovere sui segmenti prioritari della domanda,
- Mancanza di innovazione nei prodotti turistici (da orientare su "cosa fare" e non su "cosa vedere")
- Assenza di priorità e di focus su prodotti/poli turistici da sviluppare e offerta non allineata ai bisogni dei segmenti target,
- Mancanza di investimenti sulla quantità e qualità del sistema ricettivo diffuso,

²LINEE STRATEGICHE E DI INDIRIZZO POLITICO PER LA PROGRAMMAZIONE DELLO SVILUPPO DELLA SICILIA Approvato con Delibera di Giunta Regionale n.81 del 20 Marzo 2015

- Patrimonio culturale poco valorizzato sia a fini turistici (numero di visitatori) sia in termini economici (ricavi per singolo turista),
- Comunicazione e promozione
 - Assenza di marketing e promozione multisettoriale coordinati a livello di "Sistema Territorio".

Come si può rilevare, il superamento delle criticità che apparentemente si configurano come "interne" al turismo, in realtà rinviano a molti settori di intervento: dalle strutture di ricettività, alla formazione delle risorse, alla comunicazione e al marketing, etc.

Per rispondere alle criticità di sistema fin qui delineate, è stata definita una complessa architettura di azioni concrete che, in modo trasversale ovvero con un potenziale impatto su tutto il sistema Territorio, permetta di costruire un modello innovativo di sviluppo del territorio regionale e di sviluppo del capitale umano.

Le azioni concrete individuate posso essere raggruppate nelle seguenti linee direttrici di sviluppo:

- Governance: potenziamento del supporto e del coordinamento attraverso una programmazione unitaria degli interventi
- Miglioramento dell'offerta esperenziale e della ricettività: focus su Poli Prioritari quali le Destinazioni Turistiche "Siti Unesco e Eredità immateriali Unesco" (tra i quali il Rocca di Cerere UNESCO Global Geopark e la Villa Romana del Casale nel territorio del PAL Rocca di Cerere) come attrattori naturalistici, ambientali, culturali.
- Formazione e competenze: riqualificazione della formazione per tutta la filiera turistica integrata multisettoriale
- Comunicazione e promozione integrata.

Sulla scorta di tali elementi e sulla base delle risultanze dell'analisi si sono individuati i principali obiettivi del programma:

- 1. Intensificare i motivi del prolungamento della permanenza dei turisti creando più occasioni di "esperienza" nell'Area del PAL, che sappiano valorizzare le molteplici risorse dell'area e aiutino, nel contempo, a distribuire i flussi lungo l'intero arco dell'anno, presupposto fondamentale affinché l'attività turistica assuma caratteri propri della "industria turistica" che assicura elevati e stabili occasioni di lavoro per tutto l'anno.
- 2. assicurare una governance del territorio ed una governance "delle cose" volta a una diversificazione del prodotto turistico, rendendolo attrattivo anche verso segmenti di nicchia con interessi specifici, nonché mediante una differenziazione più marcata rispetto ai diretti concorrenti per i prodotti trainanti;
- 3. orientare, qualificare e tipicizzare i prodotti locali, rispettando l'ambiente, favorendo la biodiversità e lo sviluppo delle produzioni biologiche,
- 4. Favorire l'innovazione tecnologica e la ricerca applicata, anche mediante la creazione di centri di ricerca per la nascita di nuove imprese,
- 5. Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività imprenditoriali agricole ed extragricole, in particolare il rinnovo generazionale, favorendo la multifunzionalità e la diversificazione delle attività aziendali anche in chiave sociale al fine di incrementare la redditività e l'occupazione,
- 6. diffondere in modo capillare un livello elevato di qualità che investa trasversalmente la gestione e l'organizzazione del territorio, rivolta all'ospite in quanto tale ed alla efficienza del governo d'impresa,
- 7. migliorare l'approccio al mercato, conoscendo i target, le loro esigenze e comportamenti di viaggio e vacanza, e avviando ulteriori attività di analisi della soddisfazione della clientela per migliorare la propria performance, utilizzando nuovi strumenti,
- 8. favorire la collaborazione e le reti tra le imprese con l'obiettivo di creare circuiti tematici di offerta con una elevata specializzazione dei servizi e di facilitarne lo sbocco sul mercato,
- 9. attuare sistematicamente strategie di promozione puntando soprattutto sulle politiche più carenti cioè il marketing e la comunicazione,
- 10. rafforzare il ruolo attivo delle istituzioni locali e la loro attenzione al settore sociale e alle sue esigenze.

4. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA E DEI SUOI OBIETTIVI

4.1 Descrizione generale della strategia

In accordo con le Linee Strategiche e di Indirizzo Politico per la Programmazione dello Sviluppo della Sicilia³ la Strategia di Sviluppo Locale Rocca di Cerere si articola all'interno degli ambiti tematici:

- 1. Turismo sostenibile
- 2. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri)
- 3. Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali

Tra i tre temi selezionati dal partenariato il tema prevalente è quello del "turismo sostenibile" in quanto la valorizzazione turistica del patrimonio culturale, naturalistico ed ambientale dell'area identifica oggi l'opzione strategica prioritaria, in grado di contrastare efficacemente la crisi strutturale che attraversa, con intensità diversa, tutti i settori produttivi (agricoltura, industria manifatturiera, industriale delle costruzioni e terziario produttivo).

Le analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, l'analisi SWOT ed il processo di coinvolgimento della comunità locale allo sviluppo della strategia evidenziano un comprensorio PAL Rocca di Cerere dotato di risorse potenzialmente in grado di innalzare lo stesso a dignità di destinazione turistica sostenibile a stanzialità prolungata in quanto registriamo la presenza:

- 1. del Rocca di Cerere UNESCO Global Geopark esempio di "territorializzazione" del patrimonio naturalistico e culturale del territorio e strumento partenariale per esprimere l'identità delle comunità locali e strumento di rete del partenariato locale (sistema d'imprese) competitivo nel mercato del turismo tematico attraverso la fruizione a fini ricreativi e culturali di aree protette ed ambienti ad elevato valore paesaggistico, geologico e culturale
- 2. di oltre 250 siti di interesse archeologici e monumentale tra i quali la Villa Romana del Casale, con oltre 350.000 visitatori annui, e la Polis di Morgantina;
- 3. dell'Università Kore di Enna istituita con lo scopo di rendere effettivi e concreti la cooperazione internazionale e il rapporto tra le storie, le culture, il patrimonio scientifico delle diverse sponde del bacino del Mediterraneo;
- 4. di un patrimonio minerario e mineralogico, e le relative espressioni di archeologia industriale racchiuso in particolare nell'unico Parco Minerario (Floristella) esistente in Sicilia;
- 5. del Sicilia Outlet Village situato lungo l'autostrada A19 Palermo-Catania Uscita Dittaino l'unico outlet village dell'isola.
- 6. dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "IRCCS" Associazione Oasi Maria SS. ONLUS situato in Troina;
- 7. di una compagine di caratteri storiografici e culturali, nonché morfologici e paesaggistici che rappresentano la sintesi del territorio regionale, con il valore aggiunto di uno stato di integra conservazione e di significative espressioni delle tradizioni religiose e popolari;
- 8. di un patrimonio naturalistico e ambientale, che annovera un importante sistema idrogeologico di bacini lacustri, Riserve Naturali Orientate con i connessi attributi floro-faunistici e geologici;
- 9. di prodotti artigianali di qualità e di prodotti agroalimentari con specificità territoriale (DOP, IGP), biologici e di produzioni di pregio, elementi di base del progetto "Sapori di Demetra" rete di prodotti tipici dell'ennese
- 10. di una posizione geografica di equidistanza dai maggiori poli attrattori dell'Isola (Palermo e Catania in primo luogo) e un connesso sistema di infrastrutture viarie principali, che ne consentono agevoli collegamenti.

³LINEE STRATEGICHE E DI INDIRIZZO POLITICO PER LA PROGRAMMAZIONE DELLO SVILUPPO DELLA SICILIA Approvato con Delibera di Giunta Regionale n.81 del 20 Marzo 2015 e *Piano Strategico di Sviluppo Turistico 2014-2020 presentato al Partenariato Istituzionale Sociale ed Economico il 16/12/2014*

Un territorio, dunque, che annualmente registra sul proprio asse viario la presenza di oltre 350.000 visitatori della Villa Romana del Casale (il 52% dei quali giunge con mezzo proprio), le centinaia di migliaia di fruitori dell'Outlet e le migliaia di studenti dell'Università.

A fronte di questi numeri la performance turistica si può definire irrilevante con i suoi 60.000 arrivi annui in tutta la provincia.

Da queste premesse nasce la strategia (idea-forza) del PAL "Turismo, ambiente, cultura e patrimonio rurale nel GAL Rocca di Cerere: incontro, valorizzazione e messa a sistema delle risorse del territorio per uno sviluppo economico integrato, sostenibile ed armonico" attraverso la crescita qualitativa (diversificazione) e quantitativa del tessuto produttivo, la valorizzazione delle risorse, lo sviluppo delle vocazioni, l'innesco e il governo di dinamiche inclusive per una governace proattiva dello sviluppo, per il miglioramento della qualità della vita dei residenti e dell'attrattiva del territorio attuate attraverso l'innovazione intelligente del contesto.

Le allegate mappe con le isocrone tracciate sul territorio a partire dalla Villa Romana del Casale e dall'Outlet-svincolo di Mulinello Dittaino evidenziano i sub-attrattori esistenti e fruibili rispetto ai poli di maggiore attrazione sui quali operare per l'incremento delle presenze turistiche.

La SSLTP si propone di incidere su alcuni ostacoli (es. isolamento delle imprese e effetti sociali della crisi economica, marginalizzazione di alcune aree e di alcuni settori/comparti produttivi, basso valore di alcune produzioni, ecc.) emersi dall'analisi di contesto ed espressi ai fini dell'elaborazione della SSLTP, in una gerarchia di priorità (v. par. 3.3),puntando decisamente sull'innovazione nelle sue declinazioni tecnologiche, organizzative e sociali (coerentemente con la Strategia dell'Innovazione RIS 3 Sicilia)

In accordo con le *Linee Strategiche e di Indirizzo Politico per la Programmazione dello Sviluppo della Sicilia* le azioni concrete individuate possono essere raggruppate nelle seguenti linee direttrici di sviluppo afferenti alle parole chiave "integrazione, innovazione e governance":

- Governance: potenziamento del supporto e del coordinamento "2.0" attraverso una programmazione unitaria degli interventi
- Miglioramento dell'offerta esperenziale e della ricettività: focus su Poli Prioritari quali le Destinazioni Turistiche "Siti Unesco e Eredità immateriali Unesco" (tra i quali il Rocca di Cerere UNESCO Global Geopark e la Villa Romana del Casale nel territorio del PAL Rocca di Cerere) come attrattori naturalistici, ambientali, culturali.
- 1. Formazione e competenze: riqualificazione della formazione per tutta la filiera turistica integrata orizzontale e verticale (coinvolgendo il settore primario, secondario e il settore quaternario socio-culturale)
- 2. Comunicazione e promozione integrata.

In buona sostanza, la natura intrinsecamente trasversale e composita della produzione di ciò che chiamiamo "offerta turistica" postula l'adozione di un "policy mix" complesso che interseca competenze istituzionali diverse.

Una strategia in grado di conseguire i seguenti obiettivi di sviluppo:

- Intensificare i motivi del prolungamento della permanenza dei turisti creando più occasioni di "esperienza" nell'Area del PAL, che sappiano valorizzare le molteplici risorse dell'area e aiutino, nel contempo, a distribuire i flussi lungo l'intero arco dell'anno, presupposto fondamentale affinché l'attività turistica assuma caratteri propri della "industria turistica" che assicura elevati e stabili occasioni di lavoro per tutto l'anno;
- assicurare una governance del territorio ed una governance "delle cose" volta ad una diversificazione del prodotto turistico, rendendolo attrattivo anche verso segmenti di nicchia con interessi specifici, nonché mediante una differenziazione più marcata rispetto ai diretti concorrenti per i prodotti trainanti;
- orientare, qualificare e tipicizzare i prodotti locali, rispettando l'ambiente, favorendo la biodiversità e lo sviluppo delle produzioni biologiche e renderli acquistabili presso i principali luoghi di transito dei turisti;
- Favorire l'innovazione tecnologica e la ricerca applicata, anche mediante la creazione di

- centri di ricerca per la nascita di nuove innovative imprese;
- Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività imprenditoriali agricole ed extragricole, in particolare il rinnovo generazionale, favorendo la multifunzionalità e la diversificazione delle attività aziendali anche in chiave sociale al fine di incrementare la redditività e l'occupazione;
- diffondere in modo capillare un livello elevato di qualità che investa trasversalmente la gestione e l'organizzazione del territorio, rivolta all'ospite in quanto tale ed alla efficienza del governo d'impresa;
- migliorare l'approccio al mercato, conoscendo i target, le loro esigenze e comportamenti di viaggio e vacanza, e avviando ulteriori attività di analisi della soddisfazione della clientela per migliorare la propria performance, utilizzando nuovi strumenti;
- favorire la collaborazione e le reti tra le imprese con l'obiettivo di creare circuiti tematici di offerta con una elevata specializzazione dei servizi e di facilitarne lo sbocco sul mercato,
- attuare sistematicamente strategie di promozione puntando soprattutto sulle politiche più carenti cioè il marketing e la comunicazione;
- rafforzare il ruolo attivo delle istituzioni locali e la loro attenzione al settore sociale e alle sue esigenze.

La tabella che segue descrive, per ciascuno degli ambiti tematici prescelti, gli obiettivi specifici e i risultati attesi, quale espressione del contributo della SSLTP allo sviluppo sostenibile a lungo termine che si intende apportare nel territorio interessato.

Ambiti Tematici	Obiettivi specifici	Risultati
Ambito tematico: 1 Turismo sostenibile	OS 1Valorizzazione sistemica ed integrata della capacità di attrazione dell' area, anche attraverso le potenzialità offerte dall'utilizzo delle KETs, a sostegno della destinazione turistica sostenibile. Promozione del brand territoriale in ottica competitiva del Cluster della filiera turistica per l'aumento delle presenze eco turistiche. Il cambiamento che si intende entro il 2023 è l'incremento del 5% della percentuale delle presenze turistiche nell'area del GAL.	R1.1.1 Studio finalizzato all'ottenimento della CETS per l'intera area del PAL R 1.1.2 Aggiornamento e Implementazione Piano Strategico di Gestione "Rocca di Cerere UNESCO GLOBAL GEOPARK" ed interconnessione funzionale con il patrimonio dell'area vasta del PAL R 1.1.3 integrazione in rete del prodotto Turistico UNESCO Global Geopark R 1.1.4 Costruzione e gestione di un"innovativa piattaforma web** R 1.2.1 Almeno 5 interventi di diversificazione esemplare (innovativi e di completamento al sistema dei clusters) R 1.2.2 almeno 3 interventi (di cui 1 per un parco urbano interfunzionale) per la valorizzazione e miglioramento della fruibilità di divulgazione attraverso lo sviluppo di nuovi contenuti culturali e nuove modalità di divulgazione attraverso soluzioni tecnologiche digitali; R 1.2.3 Almeno 10 iniziative esemplari di PMI per l'integrazione, il completamento e l'innovazione dell'offerta relazionale integrata** R 1.2.4 Almeno 6 iniziative di PMI di innovazione esemplare (innovativi e di completamento al sistema dei clusters)** R 1.3. almeno 20 tra azioni di formazione, visite aziendali e almeno 65 supporti consulenziali R 1.4.1 Almeno 10 iniziative di marketing territoriale destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale
Ambito tematico: 2 Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro- alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)	Os 2 Entro il 2019, attraverso la costruzione di un cluster e di almeno una rete di filiera corta, orientare il sistema produttivo locale verso investimenti coerenti con l'organizzazione dei mercati locali e di prossimità e attraverso il potenziamento delle funzioni di commercializzazione dei prodotti, diversificare le attività produttive anche verso attività non agricole, al fine di completare il pacchetto territoriale e sviluppare prodotti, servizi e funzioni sociali di raccordo all'interno del cluster tematico del territorio.	R.2.1.1 Almeno 3 interventii di diversificazione esemplare (innovativi e di completamento al sistema dei clusters) R.2.2.1 almeno 2 interventi di enti pubblici per investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture per aree mercatali R.2.3.1 1 contratti di rete o altri accordi di filiera corta per i mercati locali
Ambito tematico:3 Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali	Os 3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia. l'incremento della percentuale fino al 5 % nel 2023 di bambini tra zero e 3 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia; l'aumento della copertura della popolazione che a livello territoriale accede a servizi sanitari migliorati, per un valore pari al 4% nel 2023.	R 3.1.1 Una rete innovativa di agricoltura sociale e operatori connessi per la lotta alla dipendenze alimentari e per l'assistenza a soggetti con ridotta autonomia psico-fisica R 3.2.1 Un interventi pilota per 1 living lab e 80 operatori in una rete di coworking** R 3.3.1 Un intervento pilota di meta banca dati tra i comuni e gli Enti pubblici del territorio** R 3.4.1 erogazione di aiuti ad almeno 5 organizzazioni del Terzo settore e del no profit per investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia.

Le tabelle (Quadro logico di unione e per Ambito Tematico⁴) riportate in appendice al seguente documento ed in particolare la già allegata tabella di correlazione evidenziano i risultati attesi dall'attuazione di questa SSLTP e come questi rispondano ai fabbisogni individuati nell'analisi di contesto e nella fase di animazione (v. cap. 3. e 5), e come contribuiscono agli obiettivi delle programmazioni regionali 2014/2020 (PSR e PO FESR).

⁴Si vedano tabelle del quadro logico degli interventi riportate in appendice

Con riferimento al PSR, sono stati scelti tre indicatori di risultato (target di risultato "T"):

- 1. T22, percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (target obbligatorio);
- 2. T23, posti di lavoro creati nell'ambito di progetti finanziati (target obbligatorio);
- 3. T2, numero totale di operazioni di cooperazione (target individuato in aggiunta ai due obbligatori).

Per tali target di risultato, si precisa che la complessiva SSLTP produrrà i seguenti risultati:

- genererà un miglioramento dei servizi e delle infrastrutture per una popolazione rurale stimata nel 93,7% della popolazione rurale complessiva su base media (T22);
- creerà 31 nuovi posti di lavoro (T23);
- creerà 4 nuove operazioni di cooperazione (reti) fra parti pubbliche e private attraverso gruppi operativi organizzati anche attraverso contratti di rete (T2).

Nella scheda precedentemente allegata (Quadro logico dell'SSLTP) sono indicati anche i Target per ambito.

Si precisa che sui target T22 e T23 è concentrata una quota superiore al 58% della spesa pubblica complessivamente allocata sulle azioni sostenute dal FEASR.

È opportuno chiarire quali saranno i metodi per garantire il raggiungimento e la misurazione dei target di risultato, anche ai fini delle valutazioni in itinere ed ex post.

Per quanto riguarda gli indicatori di risultato T2 e T23, il loro raggiungimento ed il loro riscontro sono strettamente collegati ad un'attenta selezione delle iniziative da finanziare e dunque alla previsione nei bandi di selezione di specifici criteri ed obblighi per i destinatari/beneficiari, i controlli sul raggiungimento dei risultati sono pertanto strettamente connessi alle attività di monitoraggio delle azioni per le quali è stata prevista la progettazione di uno specifico software applicativo.

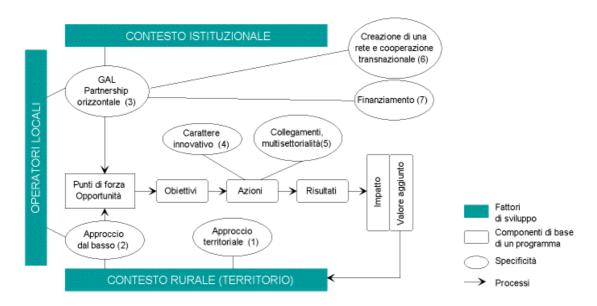
Per quanto riguarda l'indicatore di risultato T23, si precisa che sarà predisposto un apposito sistema di valutazione ponderata, basato sia sulla definizione di bacini di utenza potenziale, sia sulla stima ponderata dei benefici per le specifiche fasce di popolazione rurale in relazione alle azioni non localizzate o a carattere trasversale (si veda paragrafo 7.3).

Si precisa che l'attuazione di tutti gli interventi previsti nel PAL attraverso l'approccio LEADER genera un maggiore valore aggiunto rispetto all'attuazione "ordinaria" del PSR in quanto:

- il PAL Leader è un programma di interventi condiviso, programmato ed attuato dal territorio e dunque non solo dal singolo beneficiario;
- gli interventi rappresentano contributi allo sviluppo strategico del territorio e non già contributi alla singola impresa/beneficiario(in tal senso gli interventi Leader sono da intendersi quali "tessere" che contribuiscono a comporre il "mosaico", cioè la strategia di sviluppo d'insieme)
- gli interventi si articolano secondo una cronologia funzionale alla realizzazione della SSLTP
- gli interventi si realizzano in modalità integrata.

L'approccio LEADER pone inoltre l'accento sul carattere innovativo e dimostrativo delle azioni nonché sulla cooperazione transnazionale tra i beneficiari (gruppi di azione locale o altri operatori collettivi LEADER

Il valore aggiunto dell'approccio LEADER⁵



Come già descritto nel paragrafo 3.3 I fabbisogni dell'area identificati e gerarchizzati durante la fase di coinvolgimento del territorio, sono stati correlati ed interfacciati con i fabbisogni del PSR Sicilia 2014 – 2020.

Questa correlazione ha consentito di definire, in piena coerenza con le policies espresse dal PSR Sicilia 2014/2020, le priorità e le focus area (obiettivi).

Questo passaggio determina, come conseguenza, l'individuazione degli obiettivi (focus area) e pertanto gli strumenti (misure PAL/CLLD) da attivare per il conseguimento dei suddetti obiettivi.

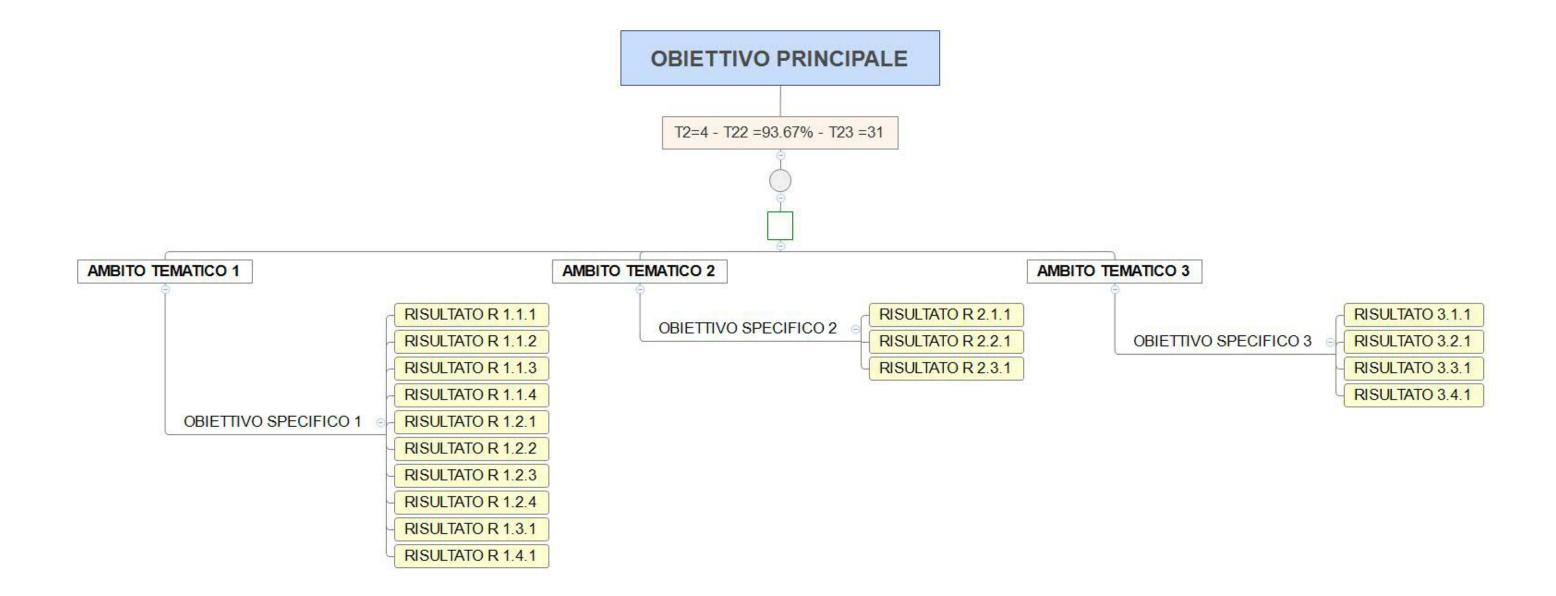
Questo lavoro, volto ad assicurare la coerenza dei fabbisogni individuati nella SSLTP con quelli del PSR, ha consentito di operare, pertanto, la selezione delle necessità a cui il PAL intende rispondere e la fissazione degli obiettivi e delle priorità, basata sulle prove dell'analisi SWOT e sulla valutazione delle esigenze, così come previsto dal Regolamento (UE) n. 1305/2013

Tutti questi elementi sono stati utilizzati nella messa a punto degli obiettivi e della strategia del PAL che pertanto scaturisce dalla combinazione delle risultanze delle analisi trattate nel capitoli precedenti (SWOT e individuazione dei fabbisogni) e del processo di coinvolgimento e di associazione della comunità locale.

Per ciò che concerne le azioni finalizzate alla cooperazione di cui al Reg. (UE) n. 1305/2013, art. 44, par. 1, lettere a) e b) e ai sensi della sottomisura 19.3 "Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale" del PSR, che il GAL intende attivare si rimanda alla specifica scheda del paragrafo 7.2 del presente documento per la descrizione del progetto di massima, con una descrizione dei contenuti, degli obiettivi, delle finalità dell'attività di cooperazione.

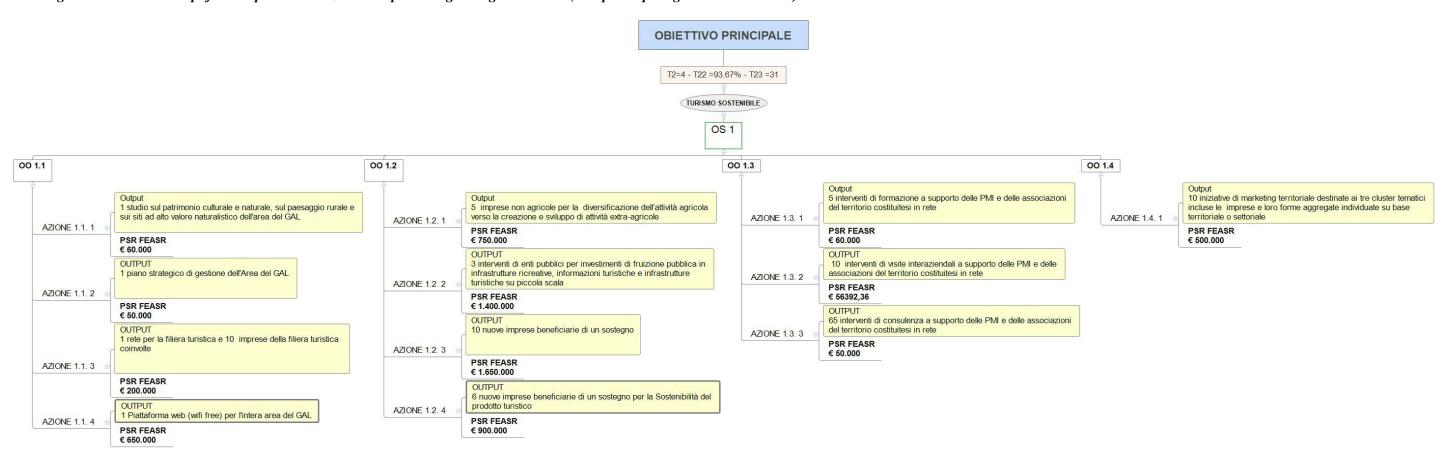
_

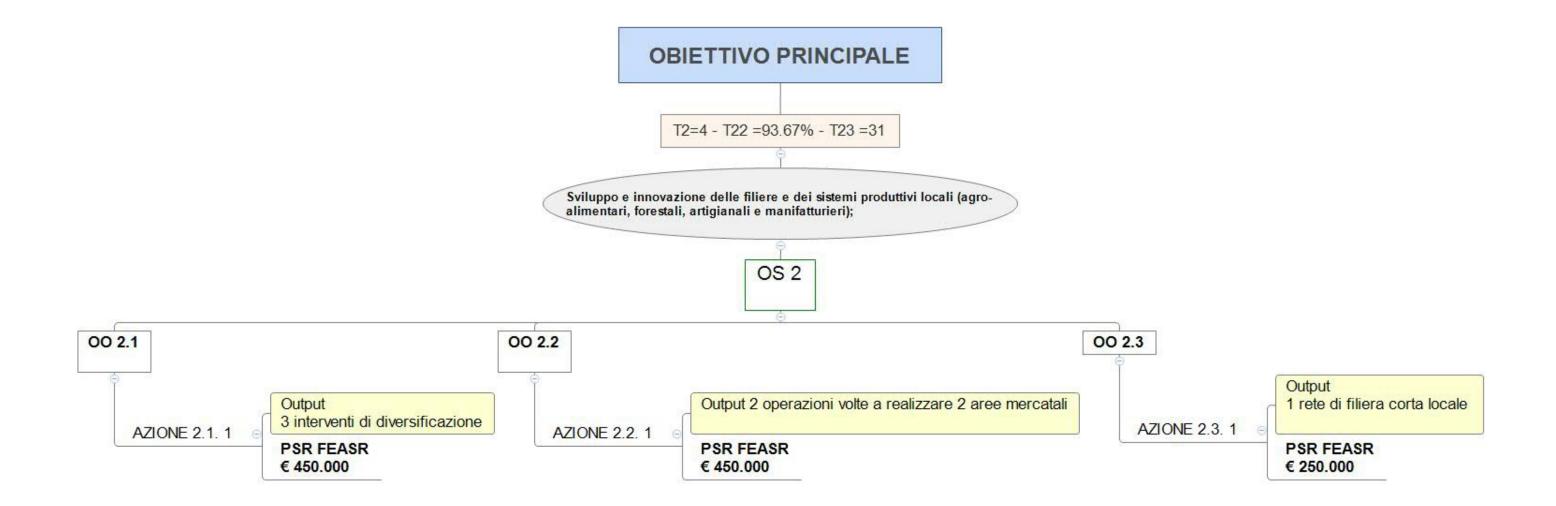
^{5&}quot;Innovazione in Ambiente Rurale" Fascicolo N. 4 Osservatorio Europeo LEADER



4.2 Descrizione degli ambiti tematici

Figura 2- Modello esemplificativo per la costruzione del quadro logico degli interventi (da ripetere per ogni ambito tematico)







La Strategia di Sviluppo Locale del GAL Rocca di Cerere Geopark si ancora ai tre ambiti d'interesse, di seguito riportati, che mirano ad accrescere il carattere di sostenibilità del territorio attraverso l'adozione di un modello di sviluppo che valorizzi le qualità locali, ambientali, sociali, culturali, il patrimonio esistente e le risorse dell'enogastronomia locale e dell'agroalimentare.

L'orientamento è verso un approccio alla green economy che caratterizza gli investimenti nel turismo (sostenibile), connettendolo alla promozione di azioni per aumentare la competitività e redditività delle filiere produttive (anche attraverso la produzione di energia) avendo cura che tutto ciò diventi anche occasione di inclusione sociale.

Sulla base delle considerazioni precedentemente svolte e attraverso le indicazioni pervenute dagli attori territoriali che hanno partecipato al processo di animazione e di ascolto, nonché sulla base delle indicazioni fornite dalla Regione Siciliana nel PSR Sicilia 2014-2020 la SSLTP si attua all'interno dei seguenti ambiti tematici:

1. Turismo sostenibile

2. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri)

3. Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali

I tre ambiti d'interesse trovano nella sostenibilità un comune denominatore e sono orientati ad una dimensione produttiva e imprenditoriale in cui centrale è l'integrazione tra il settore primario, secondario, terziario e quaternario.

Un tema quello della sostenibilità che per il GAL Rocca di Cerere rappresenta un elemento implicito e fortemente caratterizzante.

La sostenibilità è, infatti, un principio costitutivo dell'essere Geopark. Ricordiamo che nel "manifesto⁶ dei geoparks si afferma che "un Geopark Europeo è - un territorio che include un particolare patrimonio geologico e una strategia di sviluppo sostenibile territoriale supportata da un programma europeo per promuovere tale sviluppo".

Implicite nell'idea di sostenibilità si individuano:

- la dimensione economica: questo modello di sviluppo locale integrato e sostenibile è capace di usare in modo efficiente le risorse ambientali innescando processi di crescita di lungo periodo (Tematiche interconnesse: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali; Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità; Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio; Sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia); Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;
- la dimensione sociale: i redditi prodotti dalla crescita saranno ridistribuiti in modo tale da conseguire un accettabile grado di equità (sia rispetto alla ripartizione tra gruppi sociali appartenenti alle popolazioni oggi viventi, quanto alla ripartizione delle risorse tra generazioni attuali e future; (Tematiche interconnesse: Accesso ai servizi pubblici essenziali; Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali; Legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale. Reti e comunità intelligenti)

6

• la dimensione ecologica: che si accentra sul tema della rigenerazione delle risorse usate per lo sviluppo e sull'equilibrio tra la specie umana e il suo ambiente esterno. (Tematiche interconnesse: Sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia)

Dunque i tre ambiti tematici sopra descritti sono fra loro strettamente correlati sia sotto i profili concettuale (policy) e strategico che a livello di singole azioni e di obiettivi comuni.

Emergono, infatti, una serie di elementi di raccordo sistemico di azioni multisettoriali – multilivello fra i quali si indicano:

- la creazione di cluster per ciascuno degli ambiti tematici composti da gruppi e reti dei sistemi produttivi, la multifunzionalità e la diversificazione e l'attenzione verso le energie da fonti rinnovabili;
- il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni rurali, con particolare riferimento ai sistemi di mobilità e di accesso ed alle strategie smart;
- la creazione di gruppi e reti dei servizi pubblici e dei beni comuni;
- l'apertura internazionale del territorio attraverso la cooperazione trasnazionale e territoriale.

Questa multidimensionalità della strategia può essere organizzata attorno ad una nuova politica del turismo che è intersettoriale dal punto di vista economico, plurifattoriale dal punto di vista delle determinanti immateriali (promozione, formazione, informazione), globale dal punto di vista del territorio e dell'ambiente.

Il turismo, infatti, si presenta come tema e strumento catalizzatore della multisettorialità espressa dall'area in quanto elemento già fortemente caratterizzante l'economia locale e che può essere ulteriormente sviluppato.

Nel turismo le ricchezze ambientali, culturali, infrastrutturali, enogastronomiche e artigianali del territorio trovano un elemento di forte aggregazione ed integrazione oltre che un elemento propulsore per un nuovo ed ampio sviluppo dell'economia locale.

E' qui che la multisettorialità espressa dal territorio trova un momento di incontro anche in funzione di quelli che si intende promuovere come fattori chiave dello sviluppo del PAL CLLD, ovvero:

- 1. l'apertura verso il cambiamento e la diversificazione, verso la scoperta di nuove sinergie e collaborazioni, verso l'esterno;
- 2. l'integrazione tra territori, tra settori economici, tra passato, presente e futuro, tra "periferia" e centri storici.

La multisettorialità del turismo è affermata anche nelle "Linee Strategiche Per La Programmazione dello Sviluppo della SICILIA" dove si precisa che "La valorizzazione turistica del vasto patrimonio culturale, naturalistico ed ambientale della Regione identifica oggi l'opzione strategica prioritaria, in grado di contrastare efficacemente la crisi strutturale che attraversa, con intensità diversa, tutti i settori produttivi (agricoltura, industria manifatturiera, industriale delle costruzioni e terziario produttivo) e che si ribalta pesantemente sugli indicatori macroeconomici del mercato del lavoro, soprattutto sul versante dell'occupazione giovanile, e sulla stessa tenuta degli equilibri della finanza pubblica regionale".

"Il turismo costituisce oggi il 10% del PIL nazionale, con poco più di 9 miliardi legati alle transazioni digitali. Non è un caso che nel Modello Strategico per l'ICT delle PA l'ecosistema digitale del turismo sia stato uno dei primi ecosistemi chiaramente identificato e che un capitolo specifico sia stato previsto nel documento "Strategia per la Crescita Digitale", documento di accompagnamento italiano dell'Accordo di Partenariato con l'Unione Europea per i fondi 2014-2020."

Il suddetto Piano suggerisce tre aree di intervento (interoperabilità e big data, sviluppo digitale, promozione e commercializzazione) in cui si collocano interventi sull'interoperabilità,

sull'integrazione dei dati e sui processi digitali nel settore turistico; sulla digitalizzazione dell'industria turistica, sulle competenze digitali degli operatori, sulla costruzione di un ecosistema della cultura digitale; per lo sviluppo di una capacità di management strategico, sulla promozione e commercializzazione del prodotto turismo "Italia", sulla costruzione di un ecosistema digitale turistico in grado di valorizzare il brand italiano.

L'opzione dello sviluppo turistico centrato sulla valorizzazione del patrimonio naturalistico e culturale regionale oggi assume il carattere di priorità strategica per almeno tre fondamentali ragioni:

La prima è che essa è in grado di invertire il ciclo economico regionale più rapidamente, e con maggiore certezza di risultati, di quanto non possa accadere con altre priorità settoriali, prima fra tutte quella della (re)industrializzazione su nuovi paradigmi tecnologici.

La seconda ragione è che essa è in grado di fungere da driver dello sviluppo perché coinvolge tecnicamente attività primarie, manifatturiere e di servizi già radicate nel sistema produttivo.

La terza è che lo sviluppo basato sull'integrazione strategica fra turismo e beni culturali può introdurre nel processo di reindustrializzazione su nuove traiettorie settoriali che si andranno strutturando attorno ai percorsi di valorizzazione, oltre che di tutela, dei beni naturalistici e culturali. Settori nuovi che aprono prospettive interessanti nel campo delle industrie creative, fondate sull'ampia diffusione delle enabling technologies la cui trasversalità applicativa è ben nota, e che si concretizza nel vastissimo, e sempre in espansione, campo delle applicazioni delle ICT.

Sempre nelle Linee Strategiche e di Indirizzo Politico per la Programmazione dello Sviluppo della Sicilia si ribadisce che "Il brand UNESCO riconosce i siti di alta qualità culturale ed unicità a scala mondiale, e per ciò stesso li dota di una fondamentale riconoscibilità internazionale capace di orientare le scelte di un'amplissima platea di turisti teoricamente estesa a tutti Continenti. Si tratta ad evidenza di uno start di marketing territoriale di impareggiabile valore!"

Nella nostra proposta il Rocca di Cerere UNESCO Global Geopark, unitamente alla Villa Romana del Casale WHL, diventano i Grandi Attrattori sui quali, ed attorno ai quali, si progetta la strategia di sviluppo turistico dei prossimi anni.

Anche la definizione stessa di turismo responsabile (o turismo sostenibile) ribadisce la dimensione multisettoriale soprattutto nel precisare che, il turismo sostenibile è un approccio al turismo caratterizzato da una duplice preoccupazione per il luogo in cui ci si reca.

La prima preoccupazione riguarda l'ambiente, il turista responsabile infatti deve evitare di danneggiarlo, mentre l'altro fattore di attenzione riguarda le popolazioni che abitano nella località visitata, il turista responsabile in questo caso deve avere un atteggiamento rispettoso della cultura locale e deve garantire anche il benessere della popolazione.

Infatti gli obiettivi che sottendono la Carta Europea del Turismo Sostenibile sono:

- aumentare la conoscenza ed il sostegno alle aree protette (anche quelle di interesse geologico) europee quali elementi fondamentali del nostro patrimonio, che devono poter essere salvaguardati e tutelati per le generazioni presenti e future;
- migliorare lo sviluppo sostenibile e la gestione di un turismo che tenga conto delle necessità dell'ambiente, della comunità delle imprese locali e dei visitatori.

La Carta, che rappresenta l'obiettivo finale della strategia del PAL Rocca di Cerere, impegna i firmatari a definire una strategia locale per il turismo sostenibile inteso come: qualsiasi forma di sviluppo, pianificazione o attività turistica che rispetti e preservi nel lungo periodo le risorse naturali, culturali e sociali, e che contribuisca in modo equo e positivo allo sviluppo economico ed alla piena realizzazione delle persone che vivono, lavorano e soggiornano nelle aree protette".

La scelta di questi ambiti tematici deriva anche dalla valorizzazione di precedenti percorsi di sviluppo attivati nel territorio e da un'attenta analisi di punti di forza e di debolezza, di opportunità e ostacoli correlati al sistema locale.

Per l'ambito tematico (**Turismo sostenibile**), i riscontri emersi durante il percorso partecipativo, l'analisi di contesto e le esperienze già svolte nel territorio suggeriscono l'applicazione ed il potenziamento delle strategie di turismo sostenibile relazionale integrato che trova sintesi nel Rocca di Cerere UNESCO Global Geopark, gestito dal GAL.

Alla base del turismo relazionale, infatti, è da porre l'idea del territorio come valore complessivo, come unicum irripetibile, nella cui composizione ai fini dell'offerta turistica rientrano tutte le componenti di valore (sia quelle materiali sia quelle immateriali). In tal modo, il sistema produttivo legato al turismo è un sistema diffuso, fortemente correlato, e riferibile non unicamente al "sistema imprese", ma all'intero sistema locale, a tutti i suoi attori: pubblica amministrazione efficiente, istituzioni proattive, comunità locale consapevole ed accogliente, imprese integrate in una logica di cooperazione.

Questo tipo di impostazione è perfettamente coerente con le prospettive della diversificazione e della multifunzionalità in una logica di *clustering* del sistema produttivo locale.

Lo sviluppo di un turismo sostenibile relazionale, oltre a garantire un sostegno al reddito delle piccole imprese agricole (tramite la ricettività, le piccole attività di trasformazione, le esperienze agroalimentari e le altre attività connesse) può agire sull'offerta turistica tradizionale indirizzandola verso lo sviluppo di nuovi segmenti di offerta esperenziale sia in ambito agricolo ed agro-alimentare sia, in una logica di diversificazione, nelle attività manifatturiere, artigianali (artigianato creativo ed artistico) e nei servizi (servizi di guida e trasporto, mobilità lenta,ecc.) compresi quelli per i "turismi" connessi all'agricoltura sociale (diversamente abili, anziani, etc.).

D'altro canto, l'impatto del turismo sostenibile sulle dinamiche sociali, oltre agli effetti positivi sull'apertura culturale della comunità locale e, quindi, sui processi di integrazione e di inclusione sociale, se interpretato in una chiave transnazionale, può far nascere straordinari laboratori di scambio di risorse umane e di sviluppo di capitale sociale. Si pensi, solo per fare un esempio, a come, in tale ottica, la partecipazione del GAL alla European Geopark Network (EGN) e al Global Geopark Network (GGN) possa rappresentare opportunità di crescita per tutti i cooperanti.

L'Obiettivo specifico (OS 1) dell'ambito tematico Turismo sostenibile è pertanto: Valorizzazione sistemica ed integrata della capacità di attrazione dell' area, anche attraverso le potenzialità offerte dall'utilizzo delle KETs, a sostegno della destinazione turistica sostenibile. Promozione del brand territoriale in ottica competitiva del Cluster della filiera turistica territoriale per l'aumento delle presenze eco turistiche. Il cambiamento che si intende entro il 2023 è l'incremento del 5% della percentuale delle presenze turistiche nell'area del GAL.

Questo Obiettivo Specifico si articola nei 4 Obiettivi Operativi (Oo) di seguito descritti con con l'indicazione delle specifiche azioni di intervento, dei risultati attesi e del loro contributo alle FA del PSR (o OT del PO FESR), dei fabbisogni da soddisfare.

Obiettivi operativi	Risultati	Indicatori (T) PSR	Quantificazione dell'indicatore	Fabbisogni (FB) individuati dalla VEA (PSR)	Obiettivi Tematici (OT) individuati dal PO FESR	Priorità e Focus Area del PSR	Azioni	Descrizione dell'azione	Outputs
	R1.1.1 Studio per lo "Sviluppo di una strategia comune ed un piano d'azione per l'ottenimento della Carta Europea per il Turismo Sostenibile (CETS)")	T22 - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	100	FB.19		Priorità 6 FA 6B	1.1.1	L'azione prevede la definizione e la produzione di uno studio finalizzato all'ottenimento della CETS per l'intera area del PAL	1 studio sul patrimonio culturale e naturale, sul paesaggio rurale e sui siti ad alto valore naturalistico dell'area del GAL
Oo 1.1 GOVERNANCE e QUATERNARIO: Entro il 2018 attuare il modello di governance DMO per l'intera area del GAL nella logica del CLUSTER TURISMO che	R 1.1.2 Aggiornamento e implementazione Piano Strategico di Gestione "Rocca di Cerere UNESCO GLOBAL GEOPARK" ed interconnessione funzionale con il patrimonio dell'area vasta del PAL	che beneficia di	100	FB.19		Priorità 6 FA 6B	1.1.2	L'azione prevede la definizione degli oblettivi, strateje, strumenti di gestione delle risorse di carattere ambientale, geologico, storico e culturale per lo sviluppo sostenibile, conservazione e valorizzazione del "Rocca di Cerere UNESCO GLOBAL GEOPARK", inclusa l'interconnessione funzionale con il patrimonio dell'area del PAL esterna al Geopark).	1 piano strategico di gestione dell'Area del GAL
avvalendosi della piattaforma multifunzionale di sviluppo del settore quaternario, di supporto per la DMO, pianifica e programma l'offerta	R 1.1.3 integrazione in rete del prodotto Turistico UNESCO Global Geopark	T23 - Posti di lavoro creati nell'ambito di progetti finanziati	2				1.1.3		
turistica e culturale curandone il posizionamento attraverso soluzioni "smart" che prevedano attività di analisi della brand reputation, di market intelligence e di monitoraggio		T2 - Numero totale di operazioni di cooperazione Valore assoluto		FB.1, FB.4,FB.19		Priorità 6 FA 6a, 6B, 6c		L'azione prevede l'integrazione di rete e la cooperazione di operatori afferenti al Prodotto Turistico UNESCO Global Geopark incluso lo svilupoo del propetto Geofood	rete per la filiera turistica e 10 imprese della filiera turistica coinvolte
dei mercati con strumenti multimediali (posizionamento in almeno 3 itinerari/pacchetti geoturismo, cultura ed enogastronomia)		T22 - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	100						
	R 1.1.4 Costruzione e gestione di un"innovativa piattaforma web	T22 - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	100		OT 2 priorità 2a, 2b e 2c		1.1.4	L'azione prevede la costruzione e gestione di un'innovativa piattaforma web finalizzata ad avvicinare le esperienze turistiche alle attese dei mercato, a definie un'immagine di offerta diversificata e a promuovere l'innovazione tecnicogica nei processi delle Pubbliche delle propositione della offerti alle imprese ed ai cittadini e a supporto delle agre, pubbliche di convosicion	1 Piattaforma web (wifi free) per l'intera area del GAL

Obiettivi operativi	Risultati	Indicatori (T) PSR	Quantificazione dell'indicatore	Fabbisogni (FB) individuati dalla VEA (PSR)	Obiettivi Tematici (OT) PO FESR	Priorità e Focus Area del PSR	Azioni	Descrizione dell'azione	Outputs
Oo 1.2 CREAZIONE OFFERTA	R.1.2.3 Almeno 5 interventi di diversificazione esemplare (innovativi e di completamento al sistema dei clusters)	T23 - Posti di lavoro creati nell'ambito di progetti finanziati	5	FB.3 FB 4 FB.5 FB.6 FB 9 FB.19	OT 3 Priorità 3a - 3b - 3c – 3d	Priorità 2 FA 2A - FA 2B Priorità 6 FA 6A	1.2.1	L'azione si propone di supportare la creazione di servizi innovativi e di strutture per accrescere l'ospitalittà e l'accoglienza diffusa del territorio e per la realizzazione di percorsi e connessione con il potenziale di slow mobility	5 imprese non agricole per la diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole
TERRITORIO: SERVIZI RICETTIVI E PMI DEL CLUSTER TURISTICO SOSTENIBILE PER II MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA ESPERENZIALE. Entro II 2019, sviluppare servizi e prodotti complementari alia valorizzazione di attrattori culturali nella logica dell'integrazione dei clusters per ii	R 1.2.4 Almeno 3 interventi (di cui 1 per un parco urbano 1 per un parco urbano interfunzionale) per la valorizzazione e miglioramento della fruibilità di itinerari attraverso lo sviluppo di nuovi contenuti culturali e nuove modalità di divulgazione attraverso soluzioni tecnologiche digitato.	T22 - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	100	F4 F16 F19 F20		Priorità 6 FA 6a, 6b e 6c e 5c	1.2.2	L'azione si propone di supportare la creazione di nuovi servizi per la valorizzazione e il miglioramento della fruibilità di ilinerari attraverso la realizzazione di parchi urbani, di centri accoglienza, di punti visita, di musei naturalistici e di CEA con aree multimediali e interattive	in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e
completamento e l'integrazione dell'offerta ricettiva e culturale turistica (10 iniziative esemplari di valorizzazione, almeno 5 iniziative modelli di innovazione nelle imprese culturali e turistiche e almeno 3 iniziative esemplari, tra cui 1 parco urbano, di diversificazione	R.1.2.3 Almeno 10 iniziative esemplari di PMI per l'integrazione, il completamento e l'innovazione dell'offerta relazionale integrata	T23 - Posti di lavoro creati nell'ambito di progetti finanziati	8	FB.1 FB.3 FB.4 FB.5 FB.7 FB.7 FB.11 FB.19	OT 3 Priorità 3a - 3b - 3c - 3d		1.2.3	L'azione sosterrà le MPMI che operano per lo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla alorizzazione degli attrattori culturali e ambientali lentificati dal GAL. Regime di aiuti in de minimis	10 nuove imprese beneficiarie di un sostegno
	R 1.2.4 Almeno 6 iniziative di PMI di innovazione esemplare (innovativi e di completamento al sistema dei clusters)	T23 - Posti di lavoro creati nell'ambito di progetti finanziati	5	FB.1 FB.2 FB.6 FB.7 FB.8 FB.10 FB.20	OT 3 Priorità 3a - 3b - 3c – 3d		1.2.4	L'azione sosterrà le MPMI per favorire l'accessibilità e la fruizione degli attrattori e per interventi volti all'innalzamento della qualità dell'offerta ricettiva;.	6 nuove imprese beneficiarie di un sostegno per la Sostenibilità del prodotto turistico

Obiettivi operativi	Risultati	Indicatori (T) PSR	Quantificazione dell'indicatore	Fabbisogni (FB) individuati dalla VEA (PSR)	Obiettivi Tematici (OT) individuati dal PO FESR	Priorità e Focus Area del PSR	Azioni	Descrizione dell'azione	Outputs
Oo 1.3 FORMAZIONE. Entro il 2023	R 1.3.1 almeno 15 tra azioni di formazione, visite aziendali					tutte le Priorità e	1.3.1	L'azione si propone di realizzare azioni di formazione professionale e acquisizione di	5 interventi di formazione a supporto delle PMI e delle associazioni del territorio costituitesi in rete
realizzare almeno 15 azioni di formazione, visite aziendali e almeno 65 interventi di supporto consulenziale destinati ad almeno	R 1.3.2 almeno 15 tra azioni di formazione, visite aziendali e	T22 - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori	100			1a, 1c, 2a, 2b, 3a, 3b, 4a, 4b, 4c, 5a, 5b, 5c,	1.3.3	produzione, dell'innovazione e la	interventi di visite interaziendali a supporto delle PMI e delle associazioni del territorio costituitesi in rete
100 operatori dei cluster	R 1.3.3 almeno 65 supporti consulenziali	servizi/infrastrutture				5d, 5e, 6a,	1.3.3	concettualizzazione del territorio . Azione trasversale rivolta principalmente ai beneficiari delle azioni dei tre ambiti tematici	

Obiettivi operativi	Risultati	Indicatori (T) PSR	Quantificazione dell'indicatore	Fabbisogni (FB) individuati dalla VEA (PSR)	Obiettivi Tematici (OT) PO FESR	Priorità e Focus Area del PSR	Azioni	Descrizione dell'azione	Outputs
Oo 1.4 VISIBILITA: MARKETING FRRITORIALE, CO-MARKETING FROMOZIONE Entro I 2202, incrementare Taperfura del sistema produttivo locale attraverso la realizzazione di 10 iniziative di mixig terrioriale elo di comarketing	R 1.4.1 Almeno 10 iniziative di marketing territoriale destinati a imprese e loro forme aggregate individuate subase territoriale o settoriale	T22 - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	100	FB 1 FB.3 FB.6 FB.7 FB.8, F 19		Priorità 6 FA 6a, 6b e 6c e 5c		Azione di supporto e di coordinamento per rafforzare la presenza dei sistema economico dell'area GAL, su specifici mercati nazionali e internazionali e su determinati settori attraverso azioni coordinate che includino co-marketing, sociuling, missioni di orientamento, participazione a manifestazioni fieristiche, cici di seminari e worshippe, azioni di visibilità su mediafreti commerciali estere de venti di partenariato internazionali integrati con e-bourism e e-culture;	

La correlazione fra questo ambito tematico e gli altri due ambiti ("Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali" e "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali") è da rinvenire:

- quanto al rapporto con il primo ambito, nello sviluppo di un mercato del lavoro ampio, inclusivo e differenziato conseguente allo sviluppo di PMI nel comparto dell'offerta turistica e dei servizi annessi (in particolare attraverso l'attivazione di strategie di diversificazione e di multifunzionalità) secondo una logica di ampia distribuzione delle iniziative sul territorio e con il massimo coinvolgimento delle aree disagiate/marginali. In tal senso, si sottolinea quanto il turismo relazionale implichi in sé dinamiche di inclusione/integrazione fondate sul confronto fra comunità ospitante e turisti ospiti. Altri aspetti di correlazione sono quelli riferibili ai "turismi speciali" (turismo della terza età e turismo dei soggetti disabili o con limitata mobilità) e all'accoglienza diffusa nelle aree marginali;
- quanto al rapporto con il secondo ambito, si è prevista una strategia basata sulla relazionalità attraverso la quale saranno messe a valore, in un'offerta unica integrata, sia le produzioni di alta qualità (artigianato e produzioni agroalimentari di pregio) sia l'offerta turistico/ricettiva/ricreativa e di mobilità sostenibile.

Quanto al secondo ambito tematico (Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali), come si è già evidenziato nell'analisi di contesto il sistema delle imprese risente di una condizione di frazionamento/isolamento sulla quale la preminenza di piccole imprese incide in termini negativi.

Partendo dal presupposto che le piccole e medie dimensioni imprenditoriali non costituiscono, di per se stesse, uno svantaggio ed anzi rappresentano la struttura ideale di un tessuto imprenditoriale che si voglia vocato all'economia circolare e alla sostenibilità, appare evidente che i principali sforzi devono essere compiuti nella direzione di una "messa a sistema" delle risorse produttive e di un avvicinamento ai mercati.

Quello dell'approccio al mercato è sintetizzato in più di un fabbisogno emerso in fase di consultazione del territorio (F7 Promuovere l'integrazione delle filiere e l'accorciamento delle stesse verso azioni comuni di promo-commercializzazione diretta e locale attraverso l'esperienza del progetto "I Sapori di Demetra, rete di prodotti tipici dell'ennese" e F9 Promuovere il collegamento del prodotto rurale (turistico sostenibile, agroalimentare, sociale) con i beni (contenitori) e servizi pubblici per l'incremento della qualità della vita dei residenti e dei visitatori)

A questi e ad altri fabbisogni si da risposta nella consapevolezza che negli ultimi anni il settore agricolo ha subito una notevole evoluzione, cioè oggi non è più visto solamente come una fonte produttiva e di reddito, ma anche come un mezzo per valorizzare le aree rurali e le aree marginali. Si assiste, inoltre, ad un crescente interesse verso temi quali la qualità alimentare, le interazioni tra dieta e salute, la tutela e la valorizzazione della biodiversità agricola, i legami tra cibo ed ambiente geografico di origine.

La realizzazione delle azioni indicate potrà favorire la nascita di un cluster tematico ma multisettoriale in grado di stimolare una maggiore competitività del settore agricolo, favorendo il rilancio economico, la diversificazione e garantendo nel contempo una gestione sostenibile delle risorse naturali.

L'obiettivo Specifico dell'ambito Tematico 2 è Os 2 Entro il 2019, attraverso la costruzione di un cluster e di almeno una rete di filiera corta, orientare il sistema produttivo locale verso investimenti coerenti con l'organizzazione dei mercati locali e di prossimità e attraverso il potenziamento delle funzioni di commercializzazione dei prodotti, diversificare le attività produttive anche verso attività non agricole, al fine di completare il pacchetto territoriale e sviluppare prodotti, servizi e funzioni sociali di raccordo all'interno del cluster tematico del territorio.

Tale obiettivo Specifico si si articola nei 3 Obiettivi Operativi (Oo) di seguito descritti con con l'indicazione delle specifiche azioni di intervento, dei risultati attesi e del loro contributo alle FA del

PSR (o OT del PO FESR), dei fabbisogni da soddisfare.

Obiettivi operativi	Risultati	Indicatori	Quantificazion e dell'indicatore	(FB)	Obiettivi Tematici (OT) PO FESR	Priorità e Focus Area del PSR	Azioni	Descrizione dell'azione
Oo 2.1 DIVERSIFICAZIONE Entro il 2018, sviluppare almeno 3 iniziative esemplari di diversificazione delle imprese agricole anche funzionali al completamento della filiera dell'agroenergia	R.2.1.1 Almeno 3 interventii di diversificazione esemplare (innovativi e di completamento al sistema dei clusters)	T23 - Posti di lavoro creati nell'ambito di progetti finanziati	3	FB.3 FB 4 FB.5 FB.6 FB 9 FB.19		Priorità 2 FA 2A - FA 2B Priorità 6 FA 6A	2.1.1	L'Azione prevede interventi per la diversificazione delle imprese agricole indirizzandole verso l'agricoltura sostenibile ed economia circolare: favorire la raccolta di scarti della lavorazione dei prodotti agricoli mediterranei per la produzione di biomassa e di energia. La modalità sarà a bando.

Obiettivi operativi	Risultati	Indicatori (T) PSR	Quantificazion e dell'indicatore	(FB)	Obiettivi Tematici (OT) PO FESR	Priorità e Focus Area del PSR	Azioni	Descrizione dell'azione	Outputs
mercatali a supporto dello sviluppo della	R 2.2.1 almeno 2 interventi di enti pubblici per investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture per aree mercatali	che beneficia di	85	F4 F16 F19 F20		FA 6b e indirettamente alla FA 5c,	2.2.1	commercio itinerante di produzioni locali	2 operazioni volte a realizzare 2

Obiettivi operativi	Risultati	indicatori	Quantificazion e dell'indicatore	(FB) (PSR)	Obiettivi Tematici (OT) PO FESR	Priorità e Focus Area del PSR	Azioni	Descrizione dell'azione	Outputs	
Oo 2.3 FILIERA CORTA Rafforzare entro il 2018 la cooperazione di filiera orizzontale e verticale tra operatori impegnati nella produzione,		T2 - Numero totale di operazioni di cooperazione Valore assoluto		F02 F03 F04 F06 F07		focus area 1a, 2a, 2b, 3a, 3b,		L'azione prevede mierventi per la valorizzazione e promozione della filiera corta nel comparto agroalimentare, artigianale e manifatturiero in un'ottica di promozione del turismo sostenibile e di aumento della redditività, la promozione presso il		
trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli,(Sapori di Demetra) per la creazione e lo sviluppo di filiere e mercati locali, e la connessa attività di	R 2.3.1 1 contratto di rete o altri accordi di filiera corta per i mercati locali	T23 - Posti di lavoro creati nell'ambito di progetti finanziati T22 - Percentuale di	2	F08 F09 F11		4a, 4b, 4c, 5a, 5b, 5c, 5d, 5e, 6a, 6c	2.3.1	consumatore finale della qualità (nutraceutica) dei prodotti a filiera corta tramite azioni di informazione e	1rete di filiera corta locale	
promozione dei relativi sistemi distributivi presso le aree mercatali dell'area del GAL		popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	80	F12 F13 F14 F16				comunicazione, la multifunzionalità delle produzioni agroalimentari anche con il supporto alla messa a coltura di specie autoctone siciliane di interesse nutraceutico e		

La correlazione fra questo ambito tematico e gli altri due ambiti ("Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali" e "Turismo sostenibile") è da rinvenire:

- A) quanto al primo ambito, nello sviluppo di un mercato del lavoro ampio, inclusivo e differenziato conseguente allo sviluppo delle PMI;
- B) quanto al rapporto con il secondo ambito, nella strategia di packaging territoriale attraverso la quale saranno messe a valore, in un'offerta unica integrata, sia le produzioni locali sia le risorse (storiche artistiche, architettoniche, culturali ed ambientali) sia la specifica offerta turistico/ricettiva/ricreativa e di mobilità sostenibile.

Un esempio di integrazione tra i tre ambiti è dato dalla Nutraceutica, scienza che indaga la possibilità di sfruttare le proprietà intrinseche di un insieme di componenti di origine naturale che hanno mostrato una chiara attività farmacologica.

In seguito ai progressi nel campo della medicina e al conseguente aumento dell'aspettativa di vita, anche i bisogni collettivi sono mutati, orientandosi maggiormente verso stili di vita più sani: l'ampio consenso nei confronti della nutraceutica, per sua natura sfruttante i benefici propri di sostanze naturali e percepite come non invasive, appare dunque una risposta ovvia, soprattutto nell'ambito della prevenzione delle patologie dismetaboliche.

Indagare le potenzialità di questa nuova scienza significa non solo contrastare i fattori di rischio legati all'insorgenza di patologie attualmente dilaganti quali il diabete, le malattie cardiovascolari e neurodegenerative, ma anche aprire nuove possibilità terapeutiche, meno impattanti a livello fisiologico ed economico-sanitario, per disordini ad oggi privi di cura.

La Nutraceutica, si propone di approfondire la correlazione tra le abitudini alimentari e la salute, affrontando un tema di così attuale interesse da una duplice prospettiva, scientifico-accademica e commerciale, e fornendone un approccio multidisciplinare.

La scelta dell'ambito tematico **Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali** rappresenta l'ulteriore elemento qualitativo della strategia che deriva da considerazioni di carattere generale riferibili all'approccio bottom up allo sviluppo locale, implicito sia nella metodologia Leader sia nell'approccio Clld. (da PSR Sicilia 2014 -2020 "il campo prioritario di applicazione del metodo Leader/CLLD sarà la Priorità 6 "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle aree rurali").

Si è infatti considerato che una piena realizzazione della dimensione sociale della sostenibilità presupponesse un intervento volto a rimuovere gli ostacoli che impediscono la partecipazione attiva, inclusiva e consapevole, della popolazione locale.

L'inserimento lavorativo di soggetti a vario titolo svantaggiati può essere agevolato da un sistema di sviluppo turistico sostenibile e integrato (cioè connesso anche con le reti di imprese agricole e non) incentrato su nuove offerte di prodotti e servizi capaci di generare nuova occupazione.

L'agricoltura sociale, per esempio, può rappresentare una frontiera possibile, con impatti non soltanto sulla domanda occupazionale, ma anche sull'offerta di beni comuni e di servizi orientati alle politiche sanitarie e socio-assistenziali.

L'agricoltura sociale può rappresentare un importante strumento con cui realizzare l'inclusione sociale, la quale costituisce altresì uno dei principali obiettivi della "Strategia Europa 2020" volta a raggiungere una crescita inclusiva, oltre che intelligente e sostenibile.

A tale proposito, coerentemente con le priorità e le misure dell'Unione in materia di sviluppo rurale sancite dal citato Reg. n. 1305/2013, l'agricoltura sociale rappresenta una priorità nell'ambito del nuovo Piano di Azione Locale Rocca di Cerere.

Il lavoro in ambito agricolo può essere un ambito privilegiato per l'inclusione sociale e l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati. L'agricoltura sociale, infatti, è costituita da quell'insieme di pratiche realizzate utilizzando le risorse dell'agricoltura, oltre che per produrre alimenti e altri prodotti agricoli, anche per includere a livello sociale e lavorativo persone che vivono situazioni di particolare disagio.

L'agricoltura sociale offre un contesto ideale anche per fornire servizi di tipo educativo, formativo, ricreativo o attività di co-terapia in collaborazione con imprese agricole, cooperative sociali, associazioni, comuni e aziende sanitarie. Il futuro del mondo agricolo appare sempre più etico, sostenibile, sociale. Con lo sforzo di recuperare il valore "comunitario" e "solidale" dell'agricoltura, l'agricoltura sociale sta ormai definitivamente emergendo una nuova frontiera del comparto primario.

Per il **Cluster inclusione sociale** si tratterà di mettere in rete soggetti sociali ed economici nell'area del PAL Rocca di Cerere, con l'obiettivo di unire competenze chiave e risorse per sperimentare efficaci percorsi di accompagnamento all'autonomia e all'integrazione di gruppi vulnerabili

L'Obiettivo Specifico (Os 3) per l'ambito tematico Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali è Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia. l'incremento della percentuale fino al 5 % nel 2023 di bambini tra zero e 3 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia e l'aumento della copertura della popolazione che a livello territoriale accede a servizi sanitari migliorati, per un valore pari al 4% nel 2023.

Tale obiettivo Specifico si si articola nei 4 Obiettivi Operativi (Oo) di seguito descritti con con l'indicazione delle specifiche azioni di intervento, dei risultati attesi e del loro contributo alle FA del PSR (o OT del PO FESR), dei fabbisogni da soddisfare.

	Obiettivi operativi	Risultati	Indicatori (T) PSR	Quantificazione dell'indicatore	Fabbisogni (FB) (PSR)	Obiettivi Tematici (OT) PO FESR	Priorità e Focus Area del PSR	Azioni	Descrizione dell'azione	Outputs	Risorse	8	Strumenti e fondi
			T23 - Posti di lavoro creati nell'ambito di progetti finanziati	2						1 nuova rete di			Diversificazione delle attività agricole Sottomisura: 16.9 -
- 1	Oo 3.1 Entro il 2018 realizzare una rete di operatori per l'agricoltura sociale con	di agricoltura sociale e operatori connessi per la lotta alla dipendenze alimentari e	T2 - Numero totale di operazioni di cooperazione Valore assoluto	1	FB 4 FB 5		Priorità 6 FA 6A - FA 6B -	211		agricoltori ed operatori che erogano serviz nel sociale e		PSR	diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria.
	e alla lotta alla dipendenze alimentari	svantaggiati anche con ridotta autonomia psico-fisica	T22 - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	80	FB.19		FA 6C		alimentari	per l'assistenza socio-sanitaria			l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare

Obiettivi operativi	Risultati	Indicatori (T) PSR	Quantificazione dell'indicatore	Fabbisogni (FB) (PSR)	Obiettivi Tematici (OT) PO FESR	Priorità e Focus Area del PSR	Azioni	Descrizione dell'azione	Outputs
comune" e le nuove tecnologie garantiscano la partecipazione	R 3.2.1 Un intervento pilota per la realizzazione di 1 living lab ed il coinvolgimento di 80	T22 - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	80		OT1		321		Realizzazione di uno spazio di innovazione
consapevole ed attiva di almeno 80 attori locali dei processi di governance bottom up dello sviluppo. (imprese, Centri di Ricerca e Università, Associazioni, Enti pubblici)	coworking	T2 - Numero totale di operazioni di cooperazione Valore assoluto	1	FB 8 FB.19 FB.20	Priorità 1a e 1b			diffuso coinvolgimento dei giovani nelle dinamiche di innovazione favorendo l'emersione di nuove figure di innovatori e creativi (innovazione "bene comune")	aperto (Living Lab) e di una rete

Obiettivi operativi	Risultati	Indicatori (T) PSR	Quantificazione dell'indicatore	Fabbisogni (FB) (PSR)		Priorità e Focus Area del PSR	Azioni	Descrizione dell'azione	Outputs
	R 3.3.1 Un intervento pilota	T22 - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	80		OT 2 Priorità 2b e 2c		3.3.1	piattaforme interoperabili per la	Realizzazione di una banca dati tra i comuni

Obiettivi operativi	Risultati	Indicatori (T) PSR	Quantificazione dell'indicatore	Fabbisogni (FB) (PSR)	Obiettivi Tematici (OT) PO FESR	Priorità e Focus Area del PSR	Azioni	Descrizione dell'azione	Outputs
Oo 3.4 Entro il 2020 erogare aiuti ad		T23 - Posti di lavoro creati nell'ambito di progetti finanziati	4					settore e del no profit per investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni	no profit che
almeno 5 organizzazioni del terzo	per investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia.	T22 - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture	100		OT 9 Priorità 9a		3.4.1	qualificazione dell'offerta dei servizi rivolta a questi target, anche introducendo elementi di innovazione ed uso di soluzioni ICT per il miglioramento della qualità	ricevono aiuti per realizzare strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia

5. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DELLA COMUNITÀ LOCALE ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA

Il processo di animazione e di associazione della comunità locale all'elaborazione della SSLTP Rocca di Cerere ha avuto inizio con l'Assemblea dei soci della Società Rocca di Cerere del 27/01/2016 durante la quale i soci hanno deliberato di avviare il processo di riconferma del partenariato già costituitosi per l'attuazione dell'Asse IV del precedente PSR Sicilia 2007/2013.

A seguito della suddetta deliberazione il GAL ha avviato un'azione a cui è stato assegnato il titolo di: "PARTECIPAZIONE E COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITÀ LOCALI ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA"

L'attività di animazione e il coinvolgimento della comunità locale costituisce un elemento fondamentale per la predisposizione della SSLTP e pertanto il GAL ha avviato un'attività di animazione basata su diverse modalità di consultazione (incontri, riunioni, forum, piattaforme WEB, etc.) quale processo di ampio coinvolgimento per definire la proposta di Strategia di Sviluppo Locale.

Dalla comprensione comune dei principali problemi del territorio e delle loro cause, nonché dei beni, delle esigenze e opportunità presenti sul territorio, è stato possibile sviluppare una visione e obiettivi comuni, rafforzando a loro volta il riconoscimento, il coinvolgimento e il senso di titolarità della comunità nei confronti della SSLTP e del GAL.

Lo scopo di queste consultazioni è duplice. In primo luogo esse hanno consentito al gruppo di lavoro di testare e sviluppare l'iniziale attività di ricerca e di analisi alla luce delle conoscenze e delle competenze locali e quindi di esplorare i principali problemi e le opportunità presenti sul territorio. In secondo luogo hanno consentito al gruppo di lavoro di individuare nuovi opinion makers e altri attori locali (partner pubblici e privati) di spicco disposti a sostenere o ad essere coinvolti nell'elaborazione della SSL, nelle attività o nella composizione del partenariato del GAL Rocca di Cerere Geopark.

La preparazione della SSLTP ha comportato un'analisi del territorio effettuata dal GAL basata sull'analisi SWOT per individuare le sfide e le opportunità di sviluppo e, sulla scorta di queste, di definire la strategia e i relativi obiettivi.

La PARTECIPAZIONE E IL COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITÀ LOCALI ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA è stata quindi accompagnata da un percorso di informazione e partecipazione del territorio che si è sviluppato anche attraverso la piattaforma web di consultazione all'indirizzo http://www.roccadicerere.eu.

All'interno di questa piattaforma sono stati attivati un link al sito http://www.psrsicilia.it/2014-2020/ del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Sicilia 2014-2020, strumento di finanziamento e attuazione del Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) della Regione Siciliana al fine di monitorare gli aggiornamenti pubblicati ed un link http://www.roccadicerere.eu/2014_2020 predisposto per informare e coinvolgere la popolazione sul tema "PARTECIPAZIONE E COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITÀ LOCALI ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA.

Il sito è stato strutturato con un documento di benvenuto e di informazione sulle finalità dell'azione svolta in questa fase denominato "COSTRUIAMO INSIEME LA STRATEGIA PSR 2014 – 2020" e ha consentito di consultare il documento "PERCORSI DI SVILUPPO RURALE -Diversificazione e novità del PSR Sicilia 2014-2020" dove sono stati riportati i principali elementi del PSR Sicilia 2014-2020.

Sempre nella prima fase sono stati organizzati due incontri (workshop) divulgativi con i partner pubblici del costituendo Partenariato e con i soggetti privati interessati ad aderire al partenariato.

LUOGO	TEMA	DATA
ENNA – SALA RIUNIONI CONFCOMMERCIO	Worhshop soggetti pubblici	16/02/16
ENNA – SALA RIUNIONI		
CONFCOMMERCIO	Workshop soggetti privati	10/03/16

Durante questi incontri sono stati illustrati due documenti:

PERCORSI DI SVILUPPO RURALE - Costruzione della Strategia di Sviluppo Locale - CLLD PERCORSI DI SVILUPPO RURALE - Costruzione della Strategia di Sviluppo Locale - CLLD - incontro con il Partenariato privato del 10-03-2016

Questi documenti sono stati inseriti in piattaforma per poterli scaricare o consultarli sul web.

Successivamente si è avviato un confronto diretto con il territorio. Per questa fase è stata predisposta una scheda denominata "SCHEDA RACCOLTA PROPOSTE DAL TERRITORIO" per raccogliere i suggerimenti, le idee progettuali e soprattutto per esprimere una valutazione degli ambiti tematici e dei fabbisogni già individuati nel PSR Sicilia.

La scheda, riportata di seguito, si articola in 4 facciate e consente di:

- esprimere una valutazione sull'ambito tematico da selezionare;
- descrivere le criticità individuate e le proposte di soluzione;
- individuare il fabbisogno PSR Sicilia a cui fa riferimento l'intervento.



Scheda proposte per



PAL 2014-2020

SCHEDA RACCOLTA PROPOSTE PER UNO SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO

PARTECIPAZIONE ALLA CONSULTAZIONE LEADER

Nell'ambito della programmazione comunitaria 2014-2020 e della Misura 19 del Programma di Sviluppo Rurale per la Sicilia (PSR), il GAL Rocca di Cerere avvia una fase di consultazione pubblica per preparare il Piano di Azione Locale 2014-2020 (PAL), al fine di definire la strategia di sviluppo locale condivise con il territorio.

L'ambito territoriale designato in cui interverrà il GAL, in continuità con il PSL 2007-2013, è rappresentato da 16 Comuni



Per costruire insieme il PSL 2014-2020, **compilare** i quattro punti del modulo che segue e **inviare** le proposte a: Società Consortile a r. 1. **Rocca di Cerere Geopark** via Vulturo, 34 – 94100 ENNA tel/fax +390935504717 info@roccadicerere.eu - <u>www.roccadicerere.eu</u>



Scheda proposte per PAL 2014-2020



1. INFORMAZIONI PROPONENTI

I. II OK	LAZIONITROFONENTE			
Nome		Cognome		
In qualità di				
Ente/Associazione/Impresa/Altro				
Settore di attività				
Indirizzo	via	n.	Città	
Tel.		Cell.		
e-mail				
Persona da contattare e riferimenti telefonici: (se diversi dai precedenti)				
nome			telefono	

2. STRATEGIA DI SVILUPPO – TEMATISMI

Ai fini della costruzione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo indicare l'importanza attribuita agli ambiti segnando con una (X) la scelta (0 indica non importante e 5 indica molto importante)

	AMBITI TEMATICI DI INTERVENTO	0	1	2	3	4	5
1	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali						
2	Sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile						
3	Turismo sostenibile						
4	Cura e tutela del paesaggio dell'uso del suolo e della biodiversità						
5	Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio						
6	Accesso ai servizi pubblici essenziali;						
7	Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;						
8	Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali;						
9	Legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale.						
10	Reti e comunità intelligenti						



3. CRITICITA' ESISTENTI E LINEE STRATEGICHE

Scheda proposte per



PAL 2014-2020

CONTESTO	DI	RIFERIMENTO:	SITUAZIONE	LOCALE,	RELATIVI	FABBISOGNI	1
PROPOSTE	MIC	GLIORATIVE					

Descrivere sinteticamente le principali criticità e problematiche esistenti.					

Indicare eventuali tipi di intervento che si rendono necessari e/o idee progetto (riportare in ordine di priorità).

(Si possono allegare eventuali documenti tecnici relazioni, elaborati, ...)



Scheda proposte per PAL 2014-2020



4. FABBISOGNI DEL TERRITORIO

Indicare a quale fabbisogno fa riferimento l'intervento proposto

F01 Supportare e potenziare il trasferimento della conoscenza e la diffusione dell'innovazione anche attraverso la cooperazione	•
F02 Sostenere interventi mirati di formazione e trasferimento di conoscenze e promuovere consulenze aziendal: specifiche	
F03 Incremento della redditività e del valore aggiunto del settore agricolo e forestale	
F04 Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extraagricole, in particolare per giovani e donne	-
F05 Promuovere l'imprenditoria giovanile nel settore agricolo e nelle zone rurali	
F06 Migliorare la tracciabilità del prodotto favorendo l'identificazione con il territorio e sostenendo le produzioni di qualità	
F07 Favorire l'integrazione tra i produttori e aumentare il livello di concentrazione dell'offerta	
F08 Incentivare la creazione di filiere e il collegamento diretto delle imprese agricole	
con la trasformazione e con i mercati	
F09 Favorire l'adesione a regimi di qualità e la promozione e l'informazione dei prodotti di qualità sui mercati	
F10 Favorire l'accesso agli strumenti di gestione del rischio alle imprese	
F11 Recuperare, tutelare e valorizzare gli ecosistemi agricoli e silvicoli, i sistemi colturali e gli elementi fisici caratteri	
F12 Salvaguardare e valorizzare la biodiversità e il germoplasma di interesse agrario e forestale	
F13 Conservare migliorare la qualità del suolo e difendere il territorio dal dissesto idrogeologico e dall'erosione superficiale	
F14 Tutelare la qualità delle risorse idriche superficiali e sotterranee	
F15 Incrementare l'efficienza dell'uso della risorsa idrica a fini irrigui	П
F16 Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili	
F17 Aumentare l'efficienza energetica delle imprese agricole, agroalimentari e forestali	
F18 Ridurre le emissioni di CO2, limitare input energetici nella gestione aziendale, incrementare il carbonic organico nei suoli	
F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale	i
F20 Rafforzare il sistema infrastrutturale, anche tecnologico e logistico e promuovere l'uso delle TIC	
F21 Attivare strumenti di finanza a supporto degli investimenti realizzati nell'ambito del programma	i avv

I dati personali forniti dall'utente zono tutelati dalle Leggi 675/96 e 196 del 30 giugno 2003 (leggi sulla privacy), recanti disposizioni a tutela delle persone e degli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, e pertanto i dati forniti in questa scheda saranno utilizzati e vattati dalla Società Rocca di Cerere secondo le disposizioni previste dalla normattiva vigente. Con la seguente firma si autorizza al trattamento dei dati forniti, ai zensi del D.lgs. 196 del 30 giugno 2003.

Tale scheda è stata resa "scaricabile" dal sito ma anche compilabile on line attraverso un "form" sul sito che ha consentito una compilazione diretta ed immediata.

Contestualmente sono state attivate:

- pagina facebook https://www.facebook.com/Gal-Rocca-Di-Cerere-253694118046108 per informare il territorio rispetto al calendario degli incontri e agli esiti raggiunti (nel sito web sono stati resi visibili le proposte pervenute)
- il canale telegram: https://telegram.me/galroccadicerere per raccogliere e canalizzare le news del sito e del social
- GRUPPO WHATSAPP con i soggetti pubblici aderenti al partenariato Rocca di Cerere

Successivamente è stato definito ed avviato un calendario di incontri sul territorio concordato con gli amministratori comunali. Anche il calendario degli incontri è stato inserito nella piattaforma web ed è stato divulgato a mezzo stampa

Gli incontri, il cui calendario è stato comunicato anticipatamente agli uffici competenti della Regione Siciliana, sono stati l'occasione per:

- diffondere le finalità della fase di animazione e di costruzione della strategia,
- illustrare la presentazione creata ad hoc dal titolo "Partecipazione e coinvolgimento delle comunità locali all'elaborazione della strategia Rocca di Cerere"
- somministrare ai partecipanti le schede sopra descritte.

Di questi incontri si è proceduto a redigere specifico verbale e a registrare i partecipanti agli incontri.

LUOGO	DATA
TROINA – AULA CONSILIARE	18/05/16
AGIRA – AULA CONSILIARE	23/05/16
LEONFORTE – ECOMUSEO	24/05/16
AIDONE -AULA CONSILIARE	24/05/16
ASSORO -AULA CONSILIARE	25/05/16
PIAZZA ARMERINA – AULA CONSILIARE	25/05/16
ASP ENNA – FORUM TEMATICO SOCIALE	31/05/16
ENNA – WORKSHOP ASSOCIAZIONISMO E III SETTORE	03/06/16
ENNA- FOCUS GEOPARK	23/06/16
Calendario incontri territoriali	

Durante gli incontri territoriali si è puntato, di concerto con le amministrazioni ospitanti, al massimo coinvolgimento delle aziende agricole e microimprese del territorio interessato, dei consorzi, delle associazioni e dei "gruppi di interesse" che rappresentano la "società civile" nell'ambito del settore culturale, ambientale e sociale.

Complessivamente il GAL ha ricevuto oltre 60 "Schede Proposta" delle quali 32 dal web con form on line e 20 via mail, mentre agli incontri hanno preso parte oltre 130 partecipanti.

Il 27 giugno 2016 si è realizzato l'incontro del partenariato Rocca di Cerere per la sottoscrizione dell'accordo.

LUOGO
ASSEMBLEA DI PARTENARIATO

DATA 27/06/16

Attraverso l'attività di animazione la comunità locale ha espresso importanti linee guida utilizzate dal GAL per mettere a punto la proposta di SSL.

Una prima informazione riguarda la scelta degli Ambiti Tematici espressa attraverso la compilazione delle schede. L'informazione che scaturisce, che è riportata nella tabella che segue, ha consentito di individuare gli ambiti attorno ai quali costruire la proposta di SSL:

AMBITI TEMATICI	Punteggio
Turismo sostenibile	449
Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali	436
Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali;	419
Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio	389
Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;	382
Cura e tutela del paesaggio dell'uso del suolo e della biodiversità	371
Reti e comunità intelligenti	355
Accesso ai servizi pubblici essenziali;	350
Legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale.	348
Sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile	325

Mentre per ciò che riguarda la "gerarchizzazione" dei fabbisogni l'informazione che si desume dalla suddetta scheda, e che si riporta nella tabella già allegata, ha consentito di operare una correlazione con i fabbisogni espressi nel PSR (VEA) e di conseguenza l'individuazione degli obiettivi (focus area) e gli strumenti (misure PAL/CLLD) da attivare per il conseguimento dei suddetti obiettivi.

I fabbisogni dell'area, a loro volta, sono stati correlati con i fabbisogni del PSR Sicilia 2014 – 2020.

Questa correlazione ha consentito di definire, in piena coerenza con le *policies* espresse dal PSR Sicilia 2014/2020, le priorità e le focus area (obiettivi).

Tutti questi elementi, riportati nella citata tabella, sono stati utilizzati nella messa a punto degli obiettivi e della strategia del PAL.

La colonna punteggio fa riferimento al punteggio espresso dai partecipanti alla fase di coinvolgimento della comunità locale. Al fine di assicurare una piena coerenza tra la strategia del PAL Rocca di Cerere con le *policies* espresse dal PSR 2014/2020 del PSR Sicilia si è provveduto ad "interfacciare" gli elementi scaturiti dal territorio con quelli contenuti nei documenti di programmazione regionale.

Pertanto i fabbisogni dell'area Rocca di Cerere, individuati attraverso la fase di analisi e attraverso l'attività di animazione, sono "correlati" e coerenti con i fabbisogni espressi nel PSR (VEA).

Questo lavoro ha consentito di operare, pertanto, una selezione delle necessità a cui il PAL intende rispondere e la fissazione degli obiettivi e delle priorità, basata sulle prove dell'analisi SWOT e sulla valutazione delle esigenze, così come previsto dal Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Con l'Assemblea dei Soci del 28 settembre 2016 si è approvata, infine, la SSLTP Rocca di Cerere.

6. ESPERIENZE DEL PRECEDENTE PERIODO DI PROGRAMMAZIONE

Come già detto in premessa il GAL Rocca di Cerere ha gestito i Programmi Leader II della programmazione 1994-1999, il programma Leader + e l'Asse 4 Attuazione dell'approccio Leader del PSR SICILIA 2007-2013.

Solo in quest'ultima esperienza il GAL ha sostenuto l'avvio di 37 iniziative imprenditoriali di privati e ben 14 iniziative presentate dai Comuni.

E' questa la linea che il GAL Rocca di Cerere intende proseguire per il periodo di programmazione 2014-2020.

Si intende continuare l'azione per l'incremento, nella popolazione locale, della consapevolezza delle potenzialità di sviluppo endogene dell'area frutto della capillare azione di animazione territoriale, che ha consentito di coinvolgere quasi l'intero territorio nei benefici recati dal Leader 2007-2013 oltre che a stimolare la capacità di lettura, espressa dalla popolazione, delle potenzialità di sviluppo

del territorio.

I beneficiari pubblici e privati hanno incentrato la loro progettualità attorno all'idea di esaltare le specificità e le identità "culturali" dei territori di appartenenza, utilizzandoli come leva per apportare beneficio alla rete di imprese di appartenenza o al comprensorio più in generale.

Questa fase di programmazione ha pertanto "indotto" i potenziali beneficiari ad un lettura e ad un riconoscimento delle potenzialità di sviluppo endogene dell'area.

Ma è necessario continuare ad operare per "l'ammodernamento del tessuto imprenditoriale anche attraverso il ricambio generazionale".

I risultati conseguiti mostrano che la Misura 312 (sia per l'Azione A che per l'Azione C) è quella che registra il più alto numero di beneficiari (il 42% dei 48 interventi complessivi).

Più in particolare si tratta esclusivamente di beneficiari privati ed in particolare di imprese.

I 20 beneficiari della Misura 312 si compongono di 14 imprese con titolare uomo e 6 imprese con titolare e/o amministratore donna.

Si sottolinea che l'età media dei beneficiari della Misura 312 è di 40 anni che risulta essere inferiore all'età media dei beneficiari privati (imprese e associazioni private) di tutte le misure (42 anni).

Per esplicitare e confermare l'auspicato ricambio generazionale dobbiamo continuare a condurre un approccio di genere. Infatti sono state le imprese femminili della 312 a mostrare l'età media più bassa con appena 33 anni contro i 44 anni dei loro colleghi imprenditori maschi.

Un'altra direttrice di continuità sarà "il mantenimento e la conservazione della memoria e della bellezza di un patrimonio strutturale locale che è espressione della storia e dell'identità territoriale". Anche su questo aspetto si è concentrato il PAL Rocca di Cerere in particolare con l'attivazione della Misura 323 Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale".

Questa misura ha consentito di sostenere 6 progetti (il 12,5% degli interventi complessivi) per un importo complessivo di oltre € 500.000,00 (il 9,5% di tutte le risorse del PAL Rocca di Cerere).

Si può dire che, anche se il ripristino del patrimonio rurale ha sempre una destinazione di fruizione pubblica, è un operazione della "memoria"; aspetto che sembra essere confermato da un'età media dei beneficiari privati della misura di oltre 51 anni, l'età media più alta tra i beneficiari di tutte le misure.

Altre direttrici di continuità che si intendono proseguire per l'efficacia del PAL saranno:

Incremento del reddito pro-capite locale;

Incremento delle presenze turistiche e degli arrivi;

Incremento dei consumi effettuati localmente da consumatori non locali (legati alla fruizione ed alla visita del territorio);

Incremento della permanenza media delle presenze legate ad una fruizione "culturale" del territorio; Incremento della qualità della vita dell'area per i residenti ed i turisti.

In particolare l'attivazione di 20 interventi con la Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche", che poneva quale presupposto per la candidatura "l'inserimento e il mantenimento delle aziende agricole in circuiti turistici in sinergia con le imprese del settore commerciale, artigianale, con Enti pubblici, associazioni e altri soggetti al fine di creare una rete qualificata di servizi turistici, nonché la promozione della vendita dei prodotti tipici e locali" e la capillare distribuzione geografica di questi interventi su tutto il territorio del GAL lasciano intuire effetti benefici e positivi per il territorio e per le imprese che vi operano.

In sintesi con il PAL Rocca di Cerere nell'ambito PSR Sicilia 2007/2013, Asse IV "Attuazione con approccio Leader delle misure dell'asse 3" sono stati realizzati complessivamente 51 interventi che hanno consentito di arricchire il territorio attraverso:

- 7 nuovi B&B con oltre 70 nuovi posti letto;
- 3 imprese di Catering e banqueting;

- 8 Laboratori per la trasformazione delle eccellenze agroalimentari ;
- 22 Servizi e itinerari per la fruizione turistica del patrimonio locale;
- 5 Aree Mercatali;
- 6 interventi per la valorizzazione del paesaggio rurale.

7. PIANO DI AZIONE LOCALE (PAL)

7.1 Descrizione delle azioni del GAL

AMBITO TEMATICO: TURISMO SOSTENIBILE

AZIONE GAL:1.1.1 (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

Sostegno alla tutela e riqualificazione del patrimonio naturale (sottomisura 7.6) - sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente

Motivazione

L'area del del PAL comprende il Rocca di Cerere UNESCO Global Geopark (che riguarda 9 Comuni dell'area) e l'area degli 8 comuni esterni al Geopark (con siti N2000/zone ad AVN). Pertanto, in accordo con le "Linee Strategiche per la Programmazione dello Sviluppo della SICILIA" la SSLTP Rocca di Cerere intende "implementare una strategia turistica per l'intera area del PAL ispirata ai principi della Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS) al fine della creazione di servizi e/o sistemi innovativi di fruizione delle risorse, anche attraverso l'adozione di tecnologie avanzate." La Carta, che rappresenta uno degli obiettivi finali della strategia del PAL Rocca di Cerere, impegna i firmatari a definire una strategia locale per il turismo sostenibile inteso come qualsiasi forma di sviluppo, pianificazione o attività turistica che rispetti e preservi nel lungo periodo le risorse naturali, culturali e sociali, e che contribuisca in modo equo e positivo allo sviluppo economico ed alla piena realizzazione delle persone che vivono, lavorano e soggiornano nell'area". Il GAL intende attivare le procedure per il rilascio della certificazione da parte di "Europarc Federation" per uno standard di qualità elevato nell'intera area del PAL.

Obiettivi operativi 1.1 GOVERNANCE e QUATERNARIO

Tipo di azione

L'intervento proposto si propone quale azione trasversale sia in relazione al territorio che per ciò che concerne gli ambiti ed i settori economici i cui operatori saranno tutti interessati e coinvolti nell'adozione del disciplinare per la CETS.

Descrizione

L'intervento proposto si propone quale azione trasversale e sinergica di sostegno multisettoriale dell'area rurale promuovendo gli asset turistici (culturali, naturalistici, agroalimentari e artigianali) per ricondurre i diversi punti di forza delle specifiche aree locali all'interno di una strategia di sviluppo complessa ed articolata che produca positivi effetti economici sotto il profilo occupazionale, di incremento del numero di imprese e di innalzamento del livello di qualità della vita dei villaggi rurali.

Attraverso la Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree Protette (CETS), strumento metodologico e di certificazione per una migliore gestione delle aree protette per lo sviluppo del turismo sostenibile, si intende superare la dicotomia in atto nell'area del PAL dove ricadono il Rocca di Cerere UNESCO Global Geopark (che riguarda 9 Comuni dell'area) e altri 8 comuni esterni al Geopark (con siti N2000/zone ad AVN).

L'elemento centrale della Carta è la collaborazione tra tutte le parti interessate a sviluppare una

strategia comune ed un piano d'azione per lo sviluppo turistico, sulla base di un'analisi approfondita della situazione locale. L'obiettivo è la tutela del patrimonio naturale e culturale e il continuo miglioramento della gestione del turismo nelle aree interessate (protette e circostanti) a favore dell'ambiente, della popolazione locale, delle imprese e dei visitatori.

Inoltre, l'importanza crescente di uno sviluppo turistico sostenibile, come tema d'interesse internazionale, è stata sottolineata dalle "Linee guida per il Turismo Sostenibile Internazionale" della Convenzione sulla Diversità Biologica.

La CETS è coordinata da EUROPARC Federation, che, col supporto delle sezioni nazionali della federazione (come Federparchi-Europarc Italia membro, come il Rocca di Cerere UNESCO Global Geopark, della Commissione Nazionale dei Geepoark italiani), gestisce la procedura di conferimento della Carta alle aree protette e coordina la rete delle aree certificate.

La CETS è suddivisa in tre fasi: I. Turismo sostenibile per l'area protetta; II. Turismo sostenibile per imprese turistiche locali; III. Turismo sostenibile per i tour operator.

Per ottenere la Carta occorre creare e gestire dei Forum e dei Tavoli di lavoro con i diversi attori dell'area coinvolti a vario titolo nel settore turistico (dalle imprese agli amministratori locali alle associazioni di categoria) e realizzare un'analisi partecipativa, una diagnosi del mercato turistico dell'area protetta, delle strategie già in atto, delle opportunità e dell'impatto dal punto di vista ambientale, economico e sociale.

L'obiettivo è di soddisfare le esigenze di quei flussi turistici con una forte sensibilità ambientale e interessati identificando e interpretando l'unicità e le specificità della biodiversità naturale e culturale dell'area del PAL.

Parità: Sarà garantito il principio di non discriminazione volto ad assicurare la parità di trattamento tra uomini e donne, attraverso una premialità ai progetti di impresa con una rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;

Accessibilità: Sarà garantito il principio di non discriminazione volto ad assicurare l'accessibilità alle persone con disabilità, mediante premialità per la rilevanza dell'intervento rispetto al tema della disabilità e più in generale dell'innovazione sociale e della qualità della vita oppure di accessibilità e fruibilità degli oggetti di intervento alle persone con disabilità, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT.

Beneficiari

Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, partenariati pubblico-privato, ONG, organizzazioni operanti nei settori ambientali, paesaggistico e turistico

Area

L'intero territorio del PAL Rocca di Cerere, ricadente in area rurale D.

Costi ammissibili

- Spese di monitoraggio, indagini, censimenti e ricerche, studi connessi agli investimenti della sottomisura;
- spese per la realizzazione e stampa di materiale informativo e per lo sviluppo della comunicazione on line, relative al progetto di investimento finanziato;
- elaborazione di cartografie, atlanti, produzione e aggiornamento di banche-dati relative al paesaggio rurale;
- spese generali connesse ai costi di cui ai punti precedenti (ai sensi dell'art.45 del Reg. (UE) n. 1305/2013) in misura non superiore al 10% dell'importo complessivo ammesso a contributo.

Importi e aliquote di sostegno

100% della spesa ammessa a contributo.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

NO

Modalità attuative

Procedura a graduatoria, nella quale ai fini delle selezione delle operazioni sono adottati requisiti di ricevibilità formale, criteri di ammissibilità sostanziale e si procede all'applicazione di specifici criteri di valutazione, previsti nelle emanande Disposizioni Specifiche della Misura del PSR di cui trattasi, con conseguente formazione di graduatorie basata sui punteggi complessivamente ottenuti dalle singole istanze progettuali. La procedura prevede il superamento di un punteggio minimo predefinito considerato quale soglia minima di qualità progettuale al di sotto del quale il progetto non risulta ammissibile.

Complementarità con altre azioni del PAL

Attesa la valenza strategica l'operazione è complementare a tutte le operazioni previste nel PAL. Essa contribuisce all'attuazione dell'Obiettivo Specifico 1 e all'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.1 Governance e Quaternario ed è direttamente complementare all'Azione PAL 1.1.2.

L'azione prevede inoltre l'attivazione dei 3 Cluster Tematici attraverso la costruzione del sistema di rete "per" e "tra" gli operatori locali in grado di mutuare, trasferire e consolidare buone prassi e/o rapporti di collaborazione a più livelli (operativi, logistici, commerciali, etc.).

Altre informazioni specifiche

Nell'idea di sviluppo place based, previsto dalla Programmazione 2014-2020, tutti sono chiamati alla partecipazione attiva al ciclo di produzione delle policy di sviluppo locale. In tal senso i cluster sostituiscono, con i loro strumenti flessibili, (contratti di rete per le imprese, comunità professionali di pratica per i decision maker, sistemi di dialogo interistituzionale strutturato, forme associative fra i Comuni per la gestione di servizi e funzioni anche di rango superiore, forme di partecipazione attiva dei cittadini, ecc.) le tradizionali filiere pubbliche e private e la tradizionale geografia produttiva ed istituzionale.

L'operazione pertanto sostiene la creazione di cluster presupposto fondamentale per un buon funzionamento del metodo CLLD e per permettere lo scambio di esperienze tra i partecipanti.

Spesa pubblica totale (€) 60.000,00

Investimento totale (€) 60.000,00 (Spesa pubblica + contributo privato)

Contributo alle FA del PSR

L'azione fornisce, quindi, un contributo diretto alle FA 6b e 6c della Priorità 6 con l'obiettivo di:

- stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali sotto l'aspetto sociale, culturale, ricreativo e turistico;
- valorizzare il patrimonio culturale, paesaggistico e naturale delle aree rurali.

Alla luce di quanto detto, l'azione risponde ai seguenti fabbisogni individuati nel PSR:

F4 Incentivare la creazione, l'avvio e lo sviluppo di attività economiche extra-agricole, in particolare per giovani e donne F16 Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili

F19 Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale ; F20 Rafforzare il sistema infrastrutturale tecnologico e logistico e promuovere l'uso delle TIC a supporto di imprese e territori

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

Per quanto riguarda gli obiettivi trasversali, l'azione contribuisce ai temi dell'Ambiente e

dell'innovazione.

Indicatori di output

N. 1 operazione beneficiaria di sostegno per lo studio sul patrimonio culturale e naturale, sul paesaggio rurale e sui siti ad alto valore naturalistico dell'area del GAL

Indicatori di risultato

R1.1.1 Studio per lo "Sviluppo di una strategia comune ed un piano d'azione per l'ottenimento della Carta Europea per il Turismo Sostenibile (CETS)

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

L'intervento contribuisce all'indicatore target T22 - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture con una quantificazione per operazione pari al 100%

Tempi di attuazione

Mesi 15 dall'avvio delle attività del PAL

Collegamenti alle normative

Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PSR.

AZIONE GAL: 1.1.2 FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

7.1 - sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico

Motivazione

L'azione intende dare risposta al fabbisogno "F1 Implementare il sistema di governance multilivello competente per lo sviluppo sostenibile dell'area del GAL Rocca di Cerere svolto dal GAL quale metarete partenariale tra pubblico e privato (organizzato in cluster territoriale)" rilevato sul territorio per implementare e aggiornare il Piano di Gestione del "Rocca di Cerere UNESCO GLOBAL GEOPARK" connettendolo funzionalmente al patrimonio dell'area del PAL esterna al Geopark:

L'esigenza è quella di elaborare un modello di DMO in grado di dare vita ad uno strumento unico di governance che metta a sistema i cluster tematici con le reti ed i gruppi di prodotto con il già esistente Rocca di Cerere UNESCO Global Geopark, esempio di "territorializzazione" del patrimonio naturalistico e culturale del territorio, strumento partenariale per esprimere l'identità delle comunità locali e strumento di rete del partenariato locale (sistema d'imprese) competitivo nel mercato del turismo tematico attraverso la fruizione di itinerari a fini ricreativi e culturali di aree protette ed ambienti ad elevato valore paesaggistico, geologico e culturale.

Obiettivi operativi 1.1 GOVERNANCE e QUATERNARIO

Tipo di azione

L'intervento proposto si propone quale azione trasversale sia in relazione al territorio che per ciò che concerne gli ambiti ed i settori economici i cui operatori saranno tutti interessati e coinvolti nel modello di DMO e negli itinerari turistici elaboorati.

Descrizione

In coerenza con quanto previsto nell'ambito della sottomisura 7.1 (supporto per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali C e D) e considerato che il turismo culturale è individuato nella SSLTP come specializzazione intelligente del territorio, fattore strategico, leva su cui puntare per produrre occupazione, reddito, innovazione e immagine, l'operazione mira a sostenere la stesura del Piano di Sviluppo e del Piano di Gestione per la organizzazione della DMO finalizzata alla gestione dell'offerta turistica integrata dell'area del PAL e dei suoi diversi segmenti (naturalistico, enogastronomico, sportivo, religioso e culturale).

In questa direzione si prevede di valorizzare l'intera area del PAL composta dal "Rocca di Cerere UNESCO GLOBAL GEOPARK" e dal patrimonio dell'area del PAL esterna al Geopark.

L'analisi di contesto, infatti, ha messo in luce il ruolo critico che assumono gli studi d'area nel definire le azioni più opportune per raggiungere validi obiettivi di sviluppo socio-economico e naturalistico degli stessi. Una corretta programmazione delle azioni, quindi, discende dalla qualità dei piani di sviluppo che vengono definiti. In relazione a ciò è pertanto necessario anche prevedere un costante aggiornamento dei suddetti piani al fine di garantire la costante aderenza degli stessi alle problematiche presenti sul territorio.

Parità: Sarà garantito il principio di non discriminazione volto ad assicurare la parità di trattamento tra uomini e donne, attraverso una premialità ai progetti di impresa con una rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;

Accessibilità: Sarà garantito il principio di non discriminazione volto ad assicurare l'accessibilità alle persone con disabilità, mediante premialità per la rilevanza dell'intervento rispetto al tema della disabilità e più in generale dell'innovazione sociale e della qualità della vita oppure di accessibilità e fruibilità degli oggetti di intervento alle persone con disabilità, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT.

Beneficiari

Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, partenariati pubblico-privato.

Area

L'intero territorio del PAL Rocca di Cerere, ricadente in area rurale D.

Costi ammissibili

- costo degli studi sull'area del PAL, studi di fattibilità, spese necessarie alla redazione di piani di sviluppo o di documenti equivalenti (ad esempio, rilievi, elaborazioni, informatizzazione, produzione di elaborati e cartografie);
- costi diretti per investimenti materiali e/o immateriali strettamente legati alla stesura e/o aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi o di documenti equivalenti riconducibili, solo se adeguatamente motivati, in via indicativa, alle seguenti categorie:
- costi per l'acquisto di strumentazioni e cartografie la cui necessità deve essere adeguatamente motivata;
- servizi esterni direttamente collegati e limitati alla realizzazione delle specifiche attività previste.

Per alcune delle tipologie di costi sopra indicati, la determinazione può essere effettuata facendo ricorso al sistema dei costi semplificati di cui al PSR Sicilia 2014 2020.

Sono esclusi i costi di competenza della pubblica amministrazione per adempimenti obbligatori per legge.

Importi e aliquote di sostegno

Il livello contributivo è pari al 100% del costo ammissibile.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi NO

Modalità attuative

Procedura a graduatoria, nella quale ai fini delle selezione delle operazioni sono adottati requisiti di ricevibilità formale, criteri di ammissibilità sostanziale e si procede all'applicazione di specifici criteri di valutazione, previsti nelle emanande Disposizioni Specifiche della Misura del PSR di cui trattasi, con conseguente formazione di graduatorie basata sui punteggi complessivamente ottenuti dalle singole istanze progettuali. La procedura prevede il superamento di un punteggio minimo predefinito considerato quale soglia minima di qualità progettuale al di sotto del quale il progetto non risulta ammissibile.

Complementarità con altre azioni del PAL

Attesa la valenza strategica l'operazione è complementare a tutte le operazioni previste nel PAL. Essa contribuisce all'attuazione dell'Obiettivo Specifico 1 e all'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.1 Governance e Quaternario ed è direttamente complementare all'Azione PAL 1.1.1.

L'azione prevede inoltre il coinvolgimento dei 3 Cluster Tematici attraverso la costruzione del sistema di rete "per" e "tra" gli operatori locali in grado di mutuare, trasferire e consolidare buone prassi e/o rapporti di collaborazione a più livelli (operativi, logistici, commerciali, etc.).

Altre informazioni specifiche

Nell'idea di sviluppo place based, previsto dalla Programmazione 2014-2020, tutti sono chiamati alla partecipazione attiva al ciclo di produzione delle policy di sviluppo locale. In tal senso i cluster sostituiscono, con i loro strumenti flessibili, (contratti di rete per le imprese, comunità professionali di pratica per i decision maker, sistemi di dialogo interistituzionale strutturato, forme associative fra i Comuni per la gestione di servizi e funzioni anche di rango superiore, forme di partecipazione attiva dei cittadini, ecc.) le tradizionali filiere pubbliche e private e la tradizionale geografia produttiva ed istituzionale.

L'operazione pertanto sostiene la creazione di strumenti orizzontali di coinvolgimento dei cluster presupposto fondamentale per un buon funzionamento del metodo CLLD e per permettere lo scambio di esperienze tra i partecipanti.

Spesa pubblica totale (€) 50.000,00

Investimento totale (€) 50.000,00

Contributo alle FA del PSR

L'azione contribuisce alla FA 6.B, nel quadro delle misure definite per soddisfare il fabbisogno 19 "Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale".

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

L'Azione contribuisce ai temi dell'Ambiente, e dell'Innovazione.

Indicatori di output

N. 1 operazione beneficiaria del sostegno concernente la stesura e 'aggiornamento del piano di gestione dell'Area del del PAL Rocca di Cerere comprendente il Rocca di Cerere UNESCO Global Geopark (che riguarda 9 Comuni) e l'area degli 8 comuni esterni al Geopark (su cui ricadono N2000/zone ad AVN)

Indicatori di risultato

R 1.1.2 Aggiornamento e Implementazione del Piano Strategico di Gestione "Rocca di Cerere UNESCO GLOBAL GEOPARK" ed interconnessione funzionale con il patrimonio dell'area vasta del PAL

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

L'intervento contribuisce all'indicatore target T22 - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture con una quantificazione per operazione pari al 100%

Tempi di attuazione

Mesi 15 dall'avvio delle attività del PAL

Collegamenti alle normative

Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PSR.

AZIONE GAL:1.1.4 (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

M16.3.a Condivisione di mezzi e turismo rurale Sottomisura: 16.3 - (altro) cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo e /la commercializzazione del turismoi servizi turistici

Motivazione

L'azione intende dare risposta ai fabbisogni emersi in fase di analisi dell'area del PAL "F3 Promuovere e sostenere la multifunzionalità dell'impresa agricola nell'ambito di uno sviluppo culture and creative driven; F5 Potenziare, qualificare ed integrare le attività extragricole (turismo, artigianato, servizi culturali, artistici e ricreativi) in una logica di clustering funzionale alla "governance delle cose"; F8 Promuovere il collegamento del comparto agroalimentare di qualità con quelli turistici, commerciali e di servizi al fine di incrementare l'offerta esperenziale per il prolungamento della presenza turistica del territorio, F9 Promuovere il collegamento del prodotto rurale (turistico sostenibile, agroalimentare, sociale) con i beni (contenitori) e servizi pubblici per l'incremento della qualità della vita dei residenti e dei visitatori" a cui si può dare risposta con azioni volte a supportare progetti di formazione di reti nel settore specifico del cibo e della alimentazione e della integrazione di filiera per assicurare una ospitalità sostenibile, rivolta cioè a diverse tipologie di utenze ma basata sulla integrazione di rete nel prodotto Turistico UNESCO Global Geopark.

Obiettivi operativi Obiettivi operativi 1.1 GOVERNANCE e QUATERNARIO

Tipo di azione

L'intervento proposto si propone quale azione trasversale sia in relazione al territorio che per ciò che concerne gli ambiti ed i settori economici i cui operatori saranno tutti interessati e coinvolti anche nell'adozione del disciplinare per l'uso del logo GEOfood realizzato dalla EGN (European Geopark Network) da sviluppare in azioni di cooperazione di cui alla 19.3.

Descrizione

L'analisi di contesto ha rilevato l'esigenza di puntare, nel corso del periodo 2014-2020, sullo sviluppo di attività di turismo rurale (alloggi rurali, servizi per il turismo rurale, trasporti da e verso zone rurali, ecc.) e sulla promozione di mestieri e attività artigianali. L'analisi di contesto ha dimostrato, inoltre, come il livello dimensionale delle aziende rurali è piuttosto basso e, pertanto, con la presente azione si punta anche a rafforzare la capacità delle imprese di cooperare per abbassare i propri costi di produzione, innalzare i margini reddituali e migliorare la competitività.

Obiettivo della presente operazione, quindi, è anche quello di promuovere forme di cooperazione commerciale tra "piccoli operatori" finalizzate al raggiungimento di economie di scala mediante l'organizzazione di processi di lavoro comuni e/o la condivisione di impianti e risorse. Economie di scala possono essere ottenute, per esempio, tramite attività comuni per la creazione di valore aggiunto per i prodotti anche attraverso l'uso del logo GEOfood con l'obiettivo di valorizzare i prodotti locali, bevande e gastronomia come esperienze uniche, riscoprendo ricette tradizionali ed esplorare nuovi sapori e gusti ispirati al Patrimonio Geologico esaltando il legame tra cibo e il turismo, legati attraverso pratiche sostenibili ambientali per la promozione della cultura e del patrimonio naturale.

La Rete degli UNESCO Geopark rafforzano queste connessioni in modo da diventare un'opportunità economica per le microimprese locali.

La presente operazione si rivolge a microimprese così come definite nella raccomandazione della Commissione 2003/361, o persone fisiche non impegnate in un'attività economica al momento della richiesta di finanziamento, che svolgono attività inerenti all'azione.

Parità: Sarà garantito il principio di non discriminazione volto ad assicurare la parità di trattamento tra uomini e donne, attraverso una premialità ai progetti di impresa con una rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;

Accessibilità: Sarà garantito il principio di non discriminazione volto ad assicurare l'accessibilità alle persone con disabilità, mediante premialità per la rilevanza dell'intervento rispetto al tema della disabilità e più in generale dell'innovazione sociale e della qualità della vita oppure di accessibilità e fruibilità degli oggetti di intervento alle persone con disabilità, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT.

Beneficiari

I beneficiari ammissibili nell'ambito di questa operazione sono gruppi di "piccoli operatori", costituiti da "microimprese" (imprese agricole e forestali, di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari e forestali, in forma singola o associata, servizi per il turismo rurale e per la promozione di mestieri e attività artigianali, ecc.) come definite dalla raccomandazione della Commissione 2003/361/CE, o da persone fisiche non impegnate in un'attività economica al momento della richiesta di finanziamento.

Possono aderire al partenariato anche soggetti non beneficiari (tra cui il GAL Rocca di Cerere) la cui presenza è funzionale al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Area

L'intero territorio del PAL Rocca di Cerere, ricadente in area rurale D.

Costi ammissibili

L'operazione può coprire i seguenti tipi di costo:

- il costo degli studi sulla zona interessata, studi di fattibilità;
- il costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile il progetto collettivo;
- spese di costituzione, comprese spese notarili, amministrative e legali;
- costi di esercizio della cooperazione, ossia i costi di gestione derivanti dall'atto della cooperazione;
- costi diretti del progetto sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività progettuali, quali: impianti, macchinari, materiali di consumo e altri beni e/o servizi necessari per la realizzazione di economie di scala, adeguamento e ristrutturazione di fabbricati funzionali allo svolgimento degli interventi previsti; acquisto di marchi, licenze e software connessi alla gestione di processi di lavoro comune;
- spese per la disseminazione e trasferimento dei risultati;
- spese generali.

Per alcune delle tipologie di costi sopra indicati, la determinazione può essere effettuata facendo ricorso al sistema dei costi semplificati specificati nel PSR Sicilia.

Importi e aliquote di sostegno

E' prevista un'intensità di aiuto pari al 100% a copertura dei costi della cooperazione.

Per i costi diretti del progetto sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività progettuali si farà riferimento alle intensità di aiuto previste nelle corrispondenti misure/operazioni del PSR Sicilia 2014 2020.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi (Rispetto a quelli previsti dal PSR)

Condizione di ammissibilità è che con l'attivazione del progetto proposto si avviino attività nuove

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

L'azione contribuisce alla creazione dei tre cluster tematici territoriali presupposto fondamentale per un buon funzionamento del metodo CLLD. Pertanto si riconoscerà una premialità ai beneficiari che s'impegnano ad aderire al/ai cluster e a rispettarne le modalità organizzative e gestionali.

Modalità attuative

Procedura a graduatoria, nella quale ai fini delle selezione delle operazioni sono adottati requisiti di ricevibilità formale, criteri di ammissibilità sostanziale e si procede all'applicazione di specifici criteri di valutazione, previsti nelle emanande Disposizioni Specifiche della Misura del PSR di cui trattasi, con conseguente formazione di graduatorie basata sui punteggi complessivamente ottenuti dalle singole istanze progettuali. La procedura prevede il superamento di un punteggio minimo predefinito considerato quale soglia minima di qualità progettuale al di sotto del quale il progetto non risulta ammissibile.

Complementarità con altre azioni del PAL

Attesa la valenza strategica l'operazione è complementare a tutte le operazioni previste per l'attuazione dell'Obiettivo Specifico 1. Essa contribuisce all'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.1 Governance e Quaternario ed è direttamente complementare all'Azione PAL 1.1.1, 1.1.2. e 1.1.4. L'azione prevede inoltre l'implementazione trasversale dei 3 Cluster Tematici attraverso la costruzione del sistema di rete "per" e "tra" gli operatori locali in grado di mutuare, trasferire e consolidare buone prassi e/o rapporti di collaborazione a più livelli.

Altre informazioni specifiche

L'azione prevede la creazione di una rete (accordo collettivo sottoscritto tra i partner, di durata coerente con i tempi di realizzazione del progetto) che assicurerà al proprio interno la presenza di operatori agricoli, in forma singola o associata, e si doterà di un regolamento interno, per garantire la corretta e puntuale attuazione delle attività prefissate, la trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale e che sia in grado di evitare possibili conflitti di interessi.

Spesa pubblica totale (€) 200.000,00

Investimento totale (€) 200.000,00

Contributo alle FA del PSR

La presente operazione contribuisce direttamente alle FA 6 a, 6b e 6c della Priorità 6.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

L'azione contribuisce agli obiettivi trasversali relativi all'ambiente e all'innovazione attraverso l'introduzione di tecnologie e protocolli volti a sviluppare prodotti nuovi o di qualità superiore, in modo da consentire nuovi sbocchi di mercato e, più in generale, la promozione di uno sviluppo competitivo del territorio siciliano incentrato sull'aggregazione di soggetti economici diversi.

Indicatori di output

1 rete per la filiera turistica e almeno10 imprese della filiera turistica coinvolte

Indicatori di risultato

R 1.1.4 integrazione in rete del prodotto Turistico UNESCO Global Geopark

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

L'intervento contribuisce all'indicatore target T22 - Percentuale di popolazione rurale che beneficia

di migliori servizi/infrastrutture con una quantificazione per operazione pari al 100% e T23 - Posti di lavoro creati nell'ambito di progetti finanziati con 2 posti di lavoro e al T2 - Numero totale di operazioni di cooperazione Valore assoluto con 1 rete

Tempi di attuazione

Mesi 18 dall'avvio delle attività del PAL

Collegamenti alle normative

Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PSR.

AMBITO TEMATICO: TURISMO SOSTENIBILE

AZIONE GAL: 1.1.3 (FESR)

Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020

ASSE: 2. Agenda Digitale

2.3.1 – Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills),

Motivazione

Al fine di promuovere l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale l'azione sostiene l'innovazione tecnologica e promuove lo sviluppo di piattaforme web in riposta ai fabbisogni dell'area del PAL "F4 Attivare un piano di marketing territoriale e di co-marketing (web based) anche per la raccolta e l'analisi di big data per il follow up della SSLTP e F17 Rafforzare le infrastrutture rurali, a partire dall'estensione della copertura info-telematica alle aree rurali marginali"

Si promuoverà il ruolo attivo delle istituzioni locali, delle imprese, delle reti sociali e delle associazioni territoriali, stimolando al contempo l'utilizzo dei servizi online da parte dei cittadini la loro collaborazione e partecipazione civica in rete (azioni di open government ed e-partecipation).

L'azione risponderà alle esigenze di costruzione di una nuova "città smart" a rete territoriale diffusa con il completamento della rete wireless del territorio, la realizzazione di una piattaforma di web service a servizio delle P.A. e di cittadini e imprese, ecc.,nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali.

Obiettivi operativi 1.1 GOVERNANCE e QUATERNARIO

Tipo di azione

L'intervento proposto si propone quale azione trasversale all'intero PAL in quanto genera la costruzione della piattaforma su cui passa il dialogo interfunzionale e settoriale del meta cluster territorio.

Descrizione

Con riferimento all'Obiettivo Tematico 2 (Agenda Digitale) gli investimenti volti a superare il digital divide risultano essenziali ai fini della competitività di territori e imprese turistiche che rischiano la marginalità anche fisica rispetto ai flussi principali.

L'azione intende rappresentare per il territorio una di quelle soluzione "Smart" cioè che facciano riferimento al ricorso di attività di market intelligence, di analisi della brand reputation e di monitoraggio dei mercati, di strutturazione e aggiornamento di banche dati consultabili anche on

line che trovano una piena corrispondenza nelle azioni del Programma FESR Sicilia 2014-2020 con l'obiettivo di promozione di azioni di innovazione tecnologica dei processi delle Pubbliche Amministrazioni e di diffusione di servizi pubblici avanzati offerti alle imprese ed ai cittadini.

Dunque si potrà contribuire a rimuovere quegli ostacoli al pieno sviluppo della società della conoscenza in quanto connessi ad una capacità istituzionale e amministrativa e ad un livello di alfabetizzazione digitale della popolazione.

L'obiettivo mira a colmare il deficit di domanda di ICT da parte dei cittadini in relazione all'uso di servizi digitali (non solo pubblici) e all'esigenza di rendere inclusivo l'accesso ai benefici della società della conoscenza, favorendo la partecipazione attiva dei cittadini alla vita democratica, attraverso la co-progettazione di servizi di e-government innovativi e attrattivi, stimolando al contempo un uso più diffuso delle ICT.

La diffusione del Wi-Fi pubblico, abbattendo i costi di accesso alla rete, avrà l'effetto di facilitare un più diffuso utilizzo di internet da parte delle famiglie, in particolar modo di quelle economicamente più svantaggiate o che risiedono nelle aree marginali, non raggiunte dalla banda ultra larga.

Parità: Sarà garantito il principio di non discriminazione volto ad assicurare la parità di trattamento tra uomini e donne, attraverso una premialità ai progetti di impresa con una rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;

Accessibilità: Sarà garantito il principio di non discriminazione volto ad assicurare l'accessibilità alle persone con disabilità, mediante premialità per la rilevanza dell'intervento rispetto al tema della disabilità e più in generale dell'innovazione sociale e della qualità della vita oppure di accessibilità e fruibilità degli oggetti di intervento alle persone con disabilità, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT.

Beneficiari

Pubblica Amministrazione

Area

L'intero territorio del PAL Rocca di Cerere, ricadente in area rurale D.

Costi ammissibili

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, gli interventi potranno riguardare:

• azioni finalizzate alla costituzione di piazze telematiche (sostenendo il free Wi-Fi), centri di democrazia partecipata e aree pubbliche di co-working, luoghi cioè dove l'utilizzo della rete diventi anche momento di condivisione, di innovazione (integrando gli interventi previsti nell'ambito dell'azione del PO FESR 1.3.2 – laboratori di innovazione aperta e dall'azione 2.2.3 attivate nell'ambito del PAL Rocca di Cerere) e di partecipazione attiva dei cittadini nella progettazione servizi online utili alla collettività, e rispondenti a fabbisogni reali con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati.

I finanziamenti saranno destinati oltre alla copertura dei costi relativi alla realizzazione delle componenti infrastrutturali (hot spot), anche alla realizzazione di servizi e applicativi che dovranno rispondere a fabbisogni reali con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati.

Importi e aliquote di sostegno

100% della spesa ammessa a contributo.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

L'azione contribuisce alla creazione dei tre cluster tematici territoriali presupposto fondamentale per un buon funzionamento del metodo CLLD. Pertanto si riconoscerà una premialità ai beneficiari che s'impegnano ad aderire al/ai cluster e a rispettarne le modalità organizzative e gestionali.

Modalità attuative

procedura negoziale, nelle quale la PA beneficiaria, ai fini delle selezione delle operazioni adotta requisiti di ricevibilità formale, criteri di ammissibilità sostanziale e si procede all'applicazione di specifici criteri di valutazione, ma senza che si dia luogo alla formazione di una graduatoria basata sull'attribuzione di punteggi; in questo caso, l'ammissibilità a finanziamento si ottiene al superamento di un punteggio minimo predefinito (considerato quale soglia minima di qualità progettuale al di sotto del quale il progetto non risulta ammissibile), a seguito di una fase negoziale durante la quale la PA beneficiaria formula al soggetto fornitore dei servizi richieste di adeguamento del progetto agli obiettivi indicati nell'avviso.

Complementarità con altre azioni del PAL

Attesa la valenza strategica l'operazione è complementare a tutte le operazioni previste nel PAL.

Altre informazioni specifiche

Spesa pubblica totale (€) 600.000,00

Investimento totale (€) 600.000,00

Indicatori di output

1 Piattaforma web (wifi free) per l'intera area del GAL

Indicatori di risultato

R 1.1.3 Costruzione e gestione di un'innovativa piattaforma web

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

L'intervento contribuisce all'indicatore target T22 - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture con una quantificazione per operazione pari al 100%

Tempi di attuazione

Mesi 12 dall'avvio delle attività del PAL

Collegamenti alle normative

Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PO.

AZIONE GAL:1.2.1 (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

M06.4.c) Sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra -agricole nei settori commercio- artigianale- turistico- servizi- innovazione tecnologica

Motivazione

L'azione prevede il supporto all'insediamento di servizi e strutture per accrescere l'ospitalità e l'accoglienza diffusa del territorio, anche attraverso la realizzazione di percorsi e la connessione con il potenziale di slow mobility (sentieri, percorsi a cavallo, etc) in riposta ai fabbisogni dell'area del PAL "F3 Promuovere e sostenere la multifunzionalità dell'impresa agricola nell'ambito di uno sviluppo culture and creative driven F6 Diversificare le produzioni agricole (per usi cosmetici, nutraceutici, farmaceutici, energetici, ecc) F11 Incoraggiare e sostenere la nascita di nuove imprese, anche nei nuovi bacini occupazionali (energia, sociale, ambiente, turismo, cultura) F13 Implementare l'offerta esperenziale integrata della ricettiva rurale e dei servizi "certificabili accessibili garantiti" F20 Realizzazione e miglioramento dei servizi e delle infrastrutture rivolte sia alla qualità della vita delle popolazioni rurali che allo sviluppo socio economico dei territori ".

Obiettivi operativi 1.2 CREAZIONE OFFERTA TERRITORIO: SERVIZI RICETTIVI E PMI DEL CLUSTER TURISTICO PER il MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA ESPERENZIALE.

Tipo di azione

Azione ordinaria

Descrizione

In coerenza con la strategia turistica "creative and culture driven" descritta nell'obiettivo tematico di riferimento per la diversificazione dell'offerta turistica, si prevede di sostenere il processo di aggregazione dei diversi operatori della filiera inclusi i distretti Turistici operanti nell'area per la costruzione di un prodotto turistico integrato sostenibile. Si prevede di dare attuazione a interventi che siano finalizzati ad avvicinare le esperienze turistiche alle attese (qualità) e a definire un'immagine di offerta diversificata, in un'ottica di fruizione integrata delle risorse culturali e naturali.

L'azione sostiene l'avviamento di nuove imprese condotte da giovani agricoltori e la creazione e lo sviluppo di imprese extra-agricole al fine di accrescere la competitività del tessuto produttivo rurale, migliorando le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola, e favorire lo sviluppo del tessuto economico delle zone rurali.

Dall'analisi SWOT, emerge la necessità di intervenire per favorire il ricambio generazionale.

D'altra parte occorre fronteggiare l'elevato livello di disoccupazione giovanile ed in particolare la disoccupazione femminile.

Si reputa necessario quindi sostenere la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole, per favorire la crescita socio-economica dei territori, contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro, in particolare nelle zone rurali, dove vi è una forte dipendenza dal settore primario.

In tali aree, infine, si ritiene di dovere intervenire per favorire in modo particolare le iniziative progettuali che hanno per oggetto i servizi alla persona e l'innovazione.

L'operazione incentiva interventi per il sostegno agli investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole nell'area del PAL, favorendo sia la creazione di nuovi posti di lavoro che la erogazione di servizi finalizzati al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali nei

territori rurali.

L'azione intende sostenere le attività rivolte al completamento di filiere locali e alla valorizzazione delle specificità culturali e enogastronomiche connesse alle produzioni agricole e alimentari di qualità, il rafforzamento dell'offerta turistica con strutture di accoglienza e servizi innovativi. Gli investimenti potranno quindi essere rivolti a servizi di cui si intende promuovere la diffusione di attività destinate ad incrementare il livello e la qualità di servizi per il turismo, quali guide, servizi informativi, investimenti in strutture per attività esperenziali di intrattenimento e divertimento e per attività di ristorazione. Una particolare attenzione sarà rivolta ai servizi alla persona e alle iniziative portatrici di innovazioni.

Saranno quindi sostenuti gli investimenti per :

- le attività di B&B;
- la realizzazione di prodotti artigianali e industriali non compresi nell'Allegato I del Trattato e di punti vendita;
- gli interventi per creazione e lo sviluppo di attività commerciali;
- i servizi turistici esperenziali, servizi ricreativi, di intrattenimento, servizi per l'integrazione sociale in genere, servizi di manutenzione ambientale, per la fruizione di aree naturali quali Natura 2000, Parchi o Riserve.

Parità: Sarà garantito il principio di non discriminazione volto ad assicurare la parità di trattamento tra uomini e donne, attraverso una premialità ai progetti di impresa con una rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;

Accessibilità: Sarà garantito il principio di non discriminazione volto ad assicurare l'accessibilità alle persone con disabilità, mediante premialità per la rilevanza dell'intervento rispetto al tema della disabilità e più in generale dell'innovazione sociale e della qualità della vita oppure di accessibilità e fruibilità degli oggetti di intervento alle persone con disabilità, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT.

Beneficiari

- Microimprese e piccole imprese
- Persone fisiche
- Agricoltori e coadiuvanti familiari

Area

L'intero territorio del PAL Rocca di Cerere, ricadente in area rurale D.

Costi ammissibili

Tra le spese eleggibili rientrano:

- ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di di beni immobili strettamente necessari allo svolgimento della attività;
- acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e mobilio da destinare allo svolgimento degli interventi di progetto;
- acquisto di hardware e software finalizzati alla gestione delle attività extra-agricole;
- realizzazione siti internet e di tutte le nuove forme di promozione online, ad esclusione dei costi di gestione;
- realizzazione di servizi e l'acquisto di dotazioni durevoli necessari per l'attività da realizzare;
- realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche e di prevenzione dei rischi, rientranti nelle spese riguardanti il miglioramento del bene immobile, con conseguente innalzamento del livello di fruibilità;

Importi e aliquote di sostegno

Il sostegno previsto sarà concesso con gli aiuti "de minimis" con un'intensità di aiuto del 75%. In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad un'impresa unica non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi (Rispetto a quelli previsti dal PSR) NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

L'azione contribuisce alla creazione dei tre cluster tematici territoriali presupposto fondamentale per un buon funzionamento del metodo CLLD. Pertanto si riconoscerà una premialità ai beneficiari che s'impegnano ad aderire al/ai cluster e a rispettarne le modalità organizzative e gestionali.

Nelle aree rurali il differenziale tra occupazione maschile e femminile risulta ancora più elevato. Emerge, quindi l'esigenza di intervenire prioritariamente sui target "giovani" e "donne".

Modalità attuative

Procedura a graduatoria, nella quale ai fini delle selezione delle operazioni sono adottati requisiti di ricevibilità formale, criteri di ammissibilità sostanziale e si procede all'applicazione di specifici criteri di valutazione, previsti nelle emanande Disposizioni Specifiche della Misura del PSR di cui trattasi, con conseguente formazione di graduatorie basata sui punteggi complessivamente ottenuti dalle singole istanze progettuali. La procedura prevede il superamento di un punteggio minimo predefinito considerato quale soglia minima di qualità progettuale al di sotto del quale il progetto non risulta ammissibile.

Complementarità con altre azioni del PAL

L'azione è complementare alle azioni 1.2.3 e 1.2.4 che attivano le Misure 3.3.2 e 3.3.4 del PO FESR con le quali concorre a incrementare la qualità dell'offerta turistica sostenibile dell'area ed a implementare il cluster tematico la cui gestione complessiva è prevista con la DMO realizzata con l'azione 1.1.2 avvalendosi della piattaforma web dell'azione 1.1.4.

Altre informazioni specifiche

Spesa pubblica totale (€) 750.000,00

Investimento totale (\in) 1.000.000,00 (\in 750.000,00 + \in 250.000,00)

Contributo alle FA del PSR

Nello specifico l'azione contribuisce alla focus area 6a della Priorità 6 e alle focus area 2a, 2b, 3a, e 5c con l'obiettivo di:

- -contribuire al rafforzamento competitivo delle aziende agricole anche attraverso la diversificazione delle attività;
- -sostenere il ricambio generazione e l'insediamento di giovani agricoltori adeguatamente qualificati;
- supportare la diversificazione dell'economia agricola attraverso la creazione di nuove piccole imprese a sostegno delle filiere corte e dei mercati locali favorendo al contempo la conservazione delle attività tradizionali;
- -sostenere iniziative di start-up extra agricole in ambito rurale al fine di promuovere la crescita economica e sociale del territorio e la creazione di nuove opportunità di lavoro anche per contrastare lo spopolamento delle aree rurali;
- -supportare investimenti funzionali all'avvio di attività di turismo rurale, produzione di servizi turistici, punti vendita, ed altro al fine di valorizzare le specificità culturali e enogastronomiche connesse alle produzioni agricole e alimentari di qualità.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

L'azione contribuisce prioritariamente al raggiungimento dell'obiettivo trasversale dell'innovazione, attraverso la promozione di servizi innovativi alle imprese e alle persone. Si rileva anche che l'inserimento di giovani contribuisca anche al tema trasversale dell'innovazione.

Indicatori di output

N. 5 imprese non agricole che percepiscono il sostegno per la diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole

Indicatori di risultato

R.1.2.3 Almeno 5 interventi di diversificazione esemplare (innovativi e di completamento al sistema dei clusters)

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

L'intervento contribuisce all'indicatore target T23 - Posti di lavoro creati nell'ambito di progetti finanziati con la creazione di 5 posti di lavoro

Tempi di attuazione

Mesi 24 dall'avvio delle attività del PAL

Collegamenti alle normative

Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PSR.

AZIONE GAL: 1.2.2 (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

M07.5.a) Sostegno allo sviluppo ed al rinnovamento dei villaggi rurali Sottomisura: 7.5 - sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala

Motivazione

L'azione risponde ai seguenti fabbisogni rilevati nell'area del PAL "F8 Promuovere il collegamento del comparto agroalimentare di qualità con quelli turistici, commerciali e di servizi al fine di incrementare l'offerta esperenziale per il prolungamento della presenza turistica del territorio", "F9 Promuovere il collegamento del prodotto rurale con i beni e servizi pubblici per l'incremento della qualità della vita dei residenti e dei visitatori", "F20 Realizzazione e miglioramento dei servizi e delle infrastrutture rivolte sia alla qualità della vita delle popolazioni rurali che allo sviluppo socio economico dei territori". Al contempo si opererà per sviluppare sinergie tra imprese del settore e attori pubblici/privati che concorrano a vario titolo alla costruzione dell'offerta turistica per rispondere efficacemente ad una domanda di qualità in costante evoluzione e orientandoli verso la Destination Management Organization, per il governo dell'offerta turistica integrata.

Anche la RIS 3 Sicilia identifica nel patrimonio culturale un driver di sviluppo territoriale, grazie anche alla promozione di reti tra imprese delle filiere culturali, creative e dello spettacolo e imprese più tradizionali.

Obiettivi operativi 1.1.2 CREAZIONE OFFERTA TERRITORIO: SERVIZI RICETTIVI E PMI DEL CLUSTER TURISTICO PER il MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA ESPERENZIALE.

Tipo di azione

Azione trasversale in quanto opera per:

- Qualificazione del patrimonio rurale in funzione di una maggiore fruibilità degli itinerari di visitazione territorio anche attraverso la realizzazione di centri accoglienza, di punti visita, di musei naturalistici e di CEA con aree multimediali e interattive;
- Valorizzazione e miglioramento della fruibilità di itinerari attraverso lo sviluppo di nuovi contenuti culturali e nuove modalità di divulgazione e fruizione innovativa delle emergenze attraverso soluzioni tecnologiche digitali;
- Sviluppo di sistemi innovativi per la promozione e commercializzazione dell'offerta turistica;

Descrizione

L'azione mira a sostenere interventi volti a valorizzare le tradizioni locali ed i prodotti tipici nel quadro di un migliore sfruttamento economico dei territori rurali. Tale poliedricità condurrà i beneficiari a realizzare ora centri di informazione e accoglienza turistica ora centri ricreativi e culturali; ora itinerari e sentieri all'interno di aree naturali o all'interno dei borghi storici da valorizzare dal punto di vista turistico ora interventi su edifici e fabbricati da riconvertire a servizio di turisti.

Gli interventi saranno orientati alla realizzazione di un parco urbano e di:

• percorsi didattico-naturalistici (realizzazione/ripristino di sentieri, stazioni informative, segnaletica e cartellonistica, punti di approvvigionamento di acqua e di luoghi di sosta per i fruitori);

punti di osservazione di specie animali e vegetali (bird watching);

allestimenti museali e di percorsi di visita, interventi per migliorare l'accessibilità e la sicurezza delle collezioni esposte anche attraverso attrezzature e dotazioni tecnologiche e interventi per il miglioramento dell'accessibilità delle aree esterne di pertinenza degli attrattori.

Realizzazione di servizi e prodotti divulgativi che consentano di migliorare e di rendere più intensa e coinvolgente la fruizione del patrimonio, attraverso una maggiore comprensione dell'esperienza di visita funzionale anche a proporre innovative forme di offerta culturale.

A tal fine le attività saranno focalizzate sullo sviluppo di nuovi contenuti culturali e su modalità di divulgazione e fruizione delle emergenze culturali attraverso soluzioni tecnologiche digitali, ricostruzioni 3D, contenuti digitali ed altre applicazioni tecnologiche.

Parità: Sarà garantito il principio di non discriminazione volto ad assicurare la parità di trattamento tra uomini e donne, attraverso una premialità ai progetti di impresa con una rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;

Accessibilità: Sarà garantito il principio di non discriminazione volto ad assicurare l'accessibilità alle persone con disabilità, mediante premialità per la rilevanza dell'intervento rispetto al tema della disabilità e più in generale dell'innovazione sociale e della qualità della vita oppure di accessibilità e fruibilità degli oggetti di intervento alle persone con disabilità, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT.

Beneficiari

Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, partenariati pubblico-privato, ONG ed enti di diritto privato senza scopo di lucro aventi come finalità statutaria lo sviluppo turistico e ricreativo.

Area

L'intero territorio del PAL Rocca di Cerere, ricadente in area rurale D.

Costi ammissibili

Sono ammissibili i costi sostenuti per:

- Investimenti in opere urbanistiche ed edilizie del territorio, relative alla realizzazione, ammodernamento e riqualificazione di infrastrutture su piccola scala;
- Creazione e/o sistemazione di itinerari turistici e ricreativi;
- acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi, segnaletica e attrezzature strettamente necessari e funzionali agli interventi realizzati compreso hardware e software;
- spese generali connesse ai costi di cui ai punti precedenti (ai sensi dell'art.45 del Reg. (UE) n. 1305/2013) in misura non superiore al 10% dell'importo complessivo ammesso a contributo. In ogni caso per le spese generali si fa riferimento anche a quanto riportato al paragrafo 8.1;
- spese per la realizzazione e stampa di materiale informativo e per lo sviluppo della comunicazione on line, connesse direttamente agli interventi di cui ai punti di sopra

Importi e aliquote di sostegno

100% della spesa ammessa a contributo.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

L'azione contribuisce alla creazione dei tre cluster tematici territoriali presupposto fondamentale per un buon funzionamento del metodo CLLD. Pertanto si riconoscerà una premialità ai beneficiari che s'impegnano ad aderire al/ai cluster e a rispettarne le modalità organizzative e gestionali.

Modalità attuative

Procedura a graduatoria, nella quale ai fini delle selezione delle operazioni sono adottati requisiti di ricevibilità formale, criteri di ammissibilità sostanziale e si procede all'applicazione di specifici criteri di valutazione, previsti nelle emanande Disposizioni Specifiche della Misura del PSR di cui trattasi, con conseguente formazione di graduatorie basata sui punteggi complessivamente ottenuti dalle singole istanze progettuali. La procedura prevede il superamento di un punteggio minimo predefinito considerato quale soglia minima di qualità progettuale al di sotto del quale il progetto non risulta ammissibile.

Complementarità con altre azioni del PAL

L'azione è complementare alle azioni 1.2.1 e 1.2.2, ma anche alle 1.2.3 e 1.2.4 che attivano le Misure 3.3.2 e 3.3.4 del PO FESR con le quali concorre a incrementare la qualità dell'offerta turistica sostenibile dell'area ed a implementare il cluster tematico la cui gestione complessiva è prevista con la DMO realizzata con l'azione 1.1.2 avvalendosi della piattaforma web dell'azione 1.1.4.

Altre informazioni specifiche

Spesa pubblica totale (€) 1.400.000,00

Investimento totale (€) 1.400.000,00

Contributo alle FA del PSR

L'operazione prevede interventi contribuiscono tutti al soddisfacimento della FA 6.B che promuove proprio lo sviluppo locale in zone rurali.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

L'azione contribuisce ai temi trasversali dell'Ambiente, e dell'Innovazione prevedendo lo sviluppo di nuovi contenuti culturali e modalità di divulgazione e fruizione delle emergenze culturali attraverso soluzioni tecnologiche digitali

Indicatori di output

3 interventi di enti pubblici beneficiari del sostegno per investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala

Indicatori di risultato

R 1.2.4 Almeno 3 interventi (di cui 1 per un parco urbano interfunzionale) per la valorizzazione e miglioramento della fruibilità di itinerari attraverso lo sviluppo di nuovi contenuti culturali e nuove modalità di divulgazione attraverso soluzioni tecnologiche digitali.

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

L'intervento contribuisce all'indicatore target T22 - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture con una quantificazione per operazione pari al 100%

Tempi di attuazione

Mesi 18 dall'avvio delle attività del PAL

Collegamenti alle normative

Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PSR.

AZIONE GAL:1.2.3 (FESR)

Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020

ASSE: 3. Promuovere La Competitività delle Piccole e Medie Imprese, il Settore Agricolo e il Settore della Pesca e dell'Acquacoltura

Azione 3.3.2 Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici

Motivazione

L'azione risponde ai seguenti fabbisogni rilevati nell'area del PAL "F8 Promuovere il collegamento del comparto agroalimentare di qualità con quelli turistici, commerciali e di servizi al fine di incrementare l'offerta esperenziale per il prolungamento della presenza turistica del territorio", "F9 Promuovere il collegamento del prodotto rurale con i beni e servizi pubblici per l'incremento della qualità della vita dei residenti e dei visitatori", F11 Incoraggiare e sostenere la nascita di nuove imprese, anche nei nuovi bacini occupazionali (energia, sociale, ambiente, turismo, cultura) F12 Concentrare l'offerta territoriale e promo-commercializzarla in forma governata in una logica di clustering F13 Implementare l'offerta esperenziale integrata della ricettiva rurale e dei servizi "certificabili accessibili garantiti" consentendo alle MPMI che operano nei settori artistico, creativo e culturale; turistico e ricreativo; dei prodotti artigianali tradizionali e tipici dei territori; dei servizi di alloggio e ristorazione, dei servizi e attività per favorire l'accessibilità degli attrattori; dei servizi di informazione e comunicazione investimenti per un incremento della qualità o lo sviluppo della gamma di prodotti e servizi.

Obiettivi operativi 1.1.2 CREAZIONE OFFERTA TERRITORIO: SERVIZI RICETTIVI E PMI DEL CLUSTER TURISTICO PER il MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA ESPERENZIALE.

Tipo di azione

ORDINARIA

Descrizione

L'azione intende sostenere le MPMI, in particolare quelle operanti in forma aggregata, che offrono prodotti e servizi complementari alla valorizzazione degli attrattori culturali e naturali del patrimonio regionale di riconosciuta rilevanza strategica.

In particolare, l'azione sosterrà le imprese che operano nei settori artistico, creativo e culturale; turistico e ricreativo; dei prodotti artigianali tradizionali e tipici dei territori; dei servizi di alloggio e ristorazione, dei servizi e attività per favorire l'accessibilità degli attrattori; dei servizi di informazione e comunicazione.

Con la presente azione si intende promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende per il consolidamento, la modernizzazione e la diversificazione dei sistemi produttivi locali.

Le piccole dimensioni delle imprese siciliane sono uno dei fattori che incide sulla capacità di crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione.

L'azione interverrà attorno ai principali attrattori culturali e naturali dell'area, sostenendo

prevalentemente gli investimenti nei settori collegati alle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici attuati da forme di collaborazione duratura e strutturata tra gruppi di imprese per riposizionare le imprese e rafforzare i prodotti turistici esistenti anche attraverso la costituzione ed il rafforzamento di aggregazioni in grado di organizzare e integrare gli elementi dell'offerta turistica. favorendo la cooperazione tra piccole e medie imprese a livello territoriale o settoriale. Tutto ciò in coerenza con le conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea del 31 maggio 2011 sul riesame dello Small Business Act per l'Europa che invita gli Stati membri a fornire un sostegno alla creazione di reti e raggruppamenti di PMI durante diversi cicli di vita e ad incoraggiare le PMI a richiedere competenze specialistiche, per aiutare le imprese a crescere, innovare e internazionalizzarsi.

L'Accordo di Partenariato in tal senso prevede, nelle linee di indirizzo strategico inerenti all''Obiettivo Tematico 3, che la valorizzazione del patrimonio culturale e della creatività come anche la tutela dell'ambiente vadano considerate fattori di sviluppo in quanto occasioni di innovazione (tecnologica e non tecnologica) e per i loro effetti sull'occupazione.

Le Osservazioni della Commissione raccomandano di sfruttare a pieno il potenziale dell'OT 3 favorendo un'economia basata sulla crescita verde e sostenibile ed elenca fra le possibili iniziative il miglioramento della qualità dei servizi per le PMI inclusi i servizi per un turismo sostenibile, il supporto alla competitività delle PMI anche del settore turistico per conseguire una crescita a basse emissioni di carbonio.

Parità: Sarà garantito il principio di non discriminazione volto ad assicurare la parità di trattamento tra uomini e donne, attraverso una premialità ai progetti di impresa con una rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;

Accessibilità: Sarà garantito il principio di non discriminazione volto ad assicurare l'accessibilità alle persone con disabilità, mediante premialità per la rilevanza dell'intervento rispetto al tema della disabilità e più in generale dell'innovazione sociale e della qualità della vita oppure di accessibilità e fruibilità degli oggetti di intervento alle persone con disabilità, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT.

Beneficiari

imprese (escluse le grandi imprese) in forma singola o associata

Area

L'intero territorio del PAL Rocca di Cerere, ricadente in area rurale D.

Costi ammissibili

Potranno essere sostenuti investimenti che determinano:

- un incremento della qualità o lo sviluppo della gamma di prodotti e servizi;
- una migliore commercializzazione e distribuzione dei prodotti e servizi offerti anche mediante il ricorso alle ICT (in stretto raccordo con l'azione 2.2.1);
- la promozione di un uso efficiente delle risorse e di modelli di business circolari.

Importi e aliquote di sostegno

Il sostegno previsto sarà concesso con gli aiuti "de minimis" con un'intensità di aiuto del 75%. In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad un'impresa unica non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

I criteri di selezioni delle operazioni potranno essere costituiti da:

- Coerenza delle competenze possedute dai proponenti rispetto alla specifica attività della nuova impresa;
- Capacità dell'impresa di introdurre nuove soluzioni organizzative e produttive nel mercato di riferimento;
- Robustezza delle analisi relative alle potenzialità nel mercato di riferimento;
- Adeguatezza delle strategie di marketing;
- Sostenibilità economico-finanziaria dell'iniziativa;
- Effetti sociali.

L'azione contribuisce alla creazione dei tre cluster tematici territoriali presupposto fondamentale per un buon funzionamento del metodo CLLD. Pertanto si riconoscerà una premialità ai beneficiari che s'impegnano ad aderire al/ai cluster e a rispettarne le modalità organizzative e gestionali.

Modalità attuative

Le azioni relative all'avvio di nuove imprese saranno attuate attraverso procedure di istruttoria valutativa a sportello ovvero con procedura negoziale, da svolgersi sulla base di periodici avvisi pubblici.

Complementarità con altre azioni del PAL

L'azione è complementare alle azioni 1.2.1 e con l'azione 1.2.4 che attiva la Misura 3.3.4 del PO FESR con le quali concorre a incrementare la qualità dell'offerta turistica sostenibile dell'area ed a implementare il cluster tematico la cui gestione complessiva è prevista con la DMO realizzata con l'azione 1.1.2 avvalendosi della piattaforma web dell'azione 1.1.4.

Altre informazioni specifiche

Spesa pubblica totale (€) 1.650.000,00

Investimento totale (€) 2.200.000,00 (€ 1.650.000,00 + € 550.000)

Indicatori di output

10 nuove imprese (MPMI) beneficiarie di un sostegno

Indicatori di risultato

R.1.2.3 Almeno 10 iniziative esemplari di PMI per l'integrazione, il completamento e l'innovazione dell'offerta relazionale integrata

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

L'intervento contribuisce all'indicatore target T23 - Posti di lavoro creati nell'ambito di progetti finanziati con 8 posti di lavoro

Tempi di attuazione

Mesi 24 dall'avvio delle attività del PAL

Collegamenti alle normative

Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PO.

AZIONE GAL: 1.2.4 FESR)

Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020

<u>ASSE: 3</u>. Promuovere La Competitività delle Piccole e Medie Imprese, il Settore Agricolo e il Settore della Pesca e dell'Acquacoltura

3.3.4 Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa

Motivazione

L'azione risponde ai seguenti fabbisogni rilevati nell'area del PAL "F8 Promuovere il collegamento del comparto agroalimentare di qualità con quelli turistici, commerciali e di servizi al fine di incrementare l'offerta esperenziale per il prolungamento della presenza turistica del territorio", "F9 Promuovere il collegamento del prodotto rurale con i beni e servizi pubblici per l'incremento della qualità della vita dei residenti e dei visitatori", F11 Incoraggiare e sostenere la nascita di nuove imprese, anche nei nuovi bacini occupazionali (energia, sociale, ambiente, turismo, cultura) F12 Concentrare l'offerta territoriale e promo-commercializzarla in forma governata in una logica di clustering F13 Implementare l'offerta esperenziale integrata della ricettiva rurale e dei servizi "certificabili accessibili garantiti" consentendo alle MPMI che operano nei settori artistico, creativo e culturale; turistico e ricreativo; dei prodotti artigianali tradizionali e tipici dei territori; dei servizi di alloggio e ristorazione, dei servizi e attività per l'accessibilità degli attrattori; dei servizi di informazione e comunicazione, investimenti per l'incremento della qualità o lo sviluppo della gamma di prodotti e servizi.

Obiettivi operativi 1.1.2 CREAZIONE OFFERTA TERRITORIO: SERVIZI RICETTIVI E PMI DEL CLUSTER TURISTICO PER il MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA ESPERENZIALE.

Tipo di azione

ordinaria

Descrizione

L'azione è volta a finanziare investimenti in attività materiali e/o immateriali che a titolo esemplificativo possono riguardare le seguenti finalità:

- interventi volti all'innalzamento della qualità dell'offerta ricettiva;
- interventi per l'innovazione di prodotto/servizio;
- interventi per il risparmio energetico, la sostenibilità ambientale e l'accessibilità;
- interventi di miglioramento della dotazione di ICT

L'azione sosterrà le micro, piccole e medie imprese che operano nei settori artistico, creativo e culturale; turistico e ricreativo; dei prodotti artigianali tradizionali e tipici dei territori; dei servizi di alloggio e ristorazione, dei servizi e attività per favorire l'accessibilità e la fruizione degli attrattori; dei servizi di informazione e comunicazione.

Tutto ciò in coerenza con le conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea del 31 maggio 2011 sul riesame dello Small Business Act per l'Europa che invita gli Stati membri a fornire un sostegno alla creazione di reti e raggruppamenti di PMI durante diversi cicli di vita e ad incoraggiare le PMI a richiedere competenze specialistiche, per aiutare le imprese a crescere, innovare e internazionalizzarsi.

L'Accordo di Partenariato in tal senso prevede, nelle linee di indirizzo strategico inerenti all''Obiettivo Tematico 3, che la valorizzazione del patrimonio culturale e della creatività come

anche la tutela dell'ambiente vadano considerate fattori di sviluppo in quanto occasioni di innovazione (tecnologica e non tecnologica) e per i loro effetti sull'occupazione.

Le Osservazioni della Commissione raccomandano di sfruttare a pieno il potenziale dell'OT 3 favorendo un'economia basata sulla crescita verde e sostenibile ed elenca fra le possibili iniziative il miglioramento della qualità dei servizi per le PMI inclusi i servizi per un turismo sostenibile, il supporto alla competitività delle PMI anche del settore turistico per conseguire una crescita a basse emissioni di carbonio.

Parità: Sarà garantito il principio di non discriminazione volto ad assicurare la parità di trattamento tra uomini e donne, attraverso una premialità ai progetti di impresa con una rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;

Accessibilità: Sarà garantito il principio di non discriminazione volto ad assicurare l'accessibilità alle persone con disabilità, mediante premialità per la rilevanza dell'intervento rispetto al tema della disabilità e più in generale dell'innovazione sociale e della qualità della vita oppure di accessibilità e fruibilità degli oggetti di intervento alle persone con disabilità, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT.

Beneficiari

imprese (escluse le grandi imprese) in forma singola o associata

Area

L'intero territorio del PAL Rocca di Cerere, ricadente in area rurale D.

Costi ammissibili

Sono ammissibili i costi per realizzare:

- interventi volti all'innalzamento della qualità dell'offerta ricettiva;
- interventi per l'innovazione di prodotto/servizio;
- interventi per il risparmio energetico, la sostenibilità ambientale e l'accessibilità;
- interventi di miglioramento della dotazione di ICT

L'azione sosterrà le micro, piccole e medie imprese che operano nei settori artistico, creativo e culturale; turistico e ricreativo; dei prodotti artigianali tradizionali e tipici dei territori; dei servizi di alloggio e ristorazione, dei servizi e attività per favorire l'accessibilità e la fruizione degli attrattori; dei servizi di informazione e comunicazione.

Importi e aliquote di sostegno

Il sostegno previsto sarà concesso con gli aiuti "de minimis" con un'intensità di aiuto del 75%. In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad un'impresa unica non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

I criteri di selezioni delle operazioni potranno essere costituiti da:

- Coerenza delle competenze possedute dai proponenti rispetto alla specifica attività della nuova impresa;
- Capacità dell'impresa di introdurre nuove soluzioni organizzative e produttive nel mercato di riferimento;
- Robustezza delle analisi relative alle potenzialità nel mercato di riferimento;

- Adeguatezza delle strategie di marketing;
- Sostenibilità economico-finanziaria dell'iniziativa;
- Effetti sociali.

L'azione contribuisce alla creazione dei tre cluster tematici territoriali presupposto fondamentale per un buon funzionamento del metodo CLLD. Pertanto si riconoscerà una premialità ai beneficiari che s'impegnano ad aderire al/ai cluster e a rispettarne le modalità organizzative e gestionali.

Modalità attuative

Le azioni relative all'avvio di nuove imprese saranno attuate attraverso procedure di istruttoria valutativa a sportello ovvero con procedura negoziale, da svolgersi sulla base di periodici avvisi pubblici.

Complementarità con altre azioni del PAL

L'azione è complementare alle azioni 1.2.1 e con l'azione 1.2.3 che attiva la Misura 3.3.2 del PO FESR con le quali concorre a incrementare la qualità dell'offerta turistica sostenibile dell'area ed a implementare il cluster tematico la cui gestione complessiva è prevista con la DMO realizzata con l'azione 1.1.2 avvalendosi della piattaforma web dell'azione 1.1.4.

Altre informazioni specifiche

Spesa pubblica totale (€) 900.000,00

Investimento totale (€) 1.200.000,00 (€ 900.000,00 + € 300.000,00)

Indicatori di output

N. 6 nuove imprese beneficiarie di un sostegno per la Sostenibilità del prodotto/servizio turistico

Indicatori di risultato

R 1.2.4 Almeno 6 iniziative di PMI di innovazione esemplare (innovativi e di completamento al sistema dei clusters)

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

L'intervento contribuisce all'indicatore target T23 - Posti di lavoro creati nell'ambito di progetti finanziati con 5 posti di lavoro

Tempi di attuazione

Mesi 24 dall'avvio delle attività del PAL

Collegamenti alle normative

Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PO.

AZIONE GAL: 1.3.1 (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

M01.1. Sottomisura: 1.1 - sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze

Motivazione

L'azione risponde ai seguenti fabbisogni rilevati nell'area del PAL "F14 Promuovere e supportare anche con attività formativa l'innovazione tecnologica di processo e di prodotto" e "F23 Promuovere lo sviluppo delle capacità, l'acquisizione di competenze e l'organizzazione mirata allo sviluppo di strategie locali" attraverso il sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze anche attraverso scambi interaziendali e visite di breve durata volte a creare comunità e reti di nuovi imprenditori locali, formazione per il management della produzione e dei servizi, per lo sviluppo della produzione, dell'innovazione e delle reti e sui concetti e la concettualizzazione del territorio e delle attività umane. Al contempo, è essenziale sostenere lo sviluppo e la competitività delle micro, piccole e medie imprese e garantire che le persone siano in grado di adattarsi, grazie all'acquisizione di adeguate competenze e alle possibilità di formazione permanente, alle nuove sfide come il passaggio verso un'economia basata sulla conoscenza, la strategia digitale e la transizione verso la green economy.

Obiettivi operativi FORMAZIONE

Tipo di azione

Azione trasversale rivolta principalmente ai beneficiari delle azioni dei tre ambiti tematici

Descrizione

L'azione, nell'ottica del miglioramento della crescita economica delle imprese e dello sviluppo delle zone rurali, favorisce il trasferimento di conoscenze e la diffusione di un adeguato livello di competenze tecniche, al fine di migliorare le capacità professionali e manageriali di coloro che operano nel settore agricolo e forestale.

L'analisi di contesto ha evidenziato l'esigenza di aggiornamento sui metodi di gestione e di organizzazione dell'impresa di tipo manageriale. La capacità professionale degli operatori rurali risulta non allineata all'uso di elementi innovativi basati sulle nuove tecnologie anche di tipo informatico. Per questo occorre rafforzare tale modesta capacità con un forte trasferimento di competenze tecniche specifiche e manageriali.

L'azione contribuisce a sostenere la creazione di nuovi posti di lavoro, in particolar modo per le fasce più penalizzate come giovani e donne e tra questi i giovani non impegnati in un'attività lavorativa e non inseriti in un percorso scolastico o formativo (NEET) che risultano in continuo aumento. L'azione risponde anche all'esigenza di sostenere la permanenza di imprese e attività produttive nelle zone rurali, nelle quali si continua a registrare il fenomeno di spopolamento soprattutto in corrispondenza delle fasce più dinamiche della popolazione (cfr. Analisi SWOT).

Si prevede di finanziare la formazione a favore degli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, dei gestori del territorio e di altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali. Per rispondere ai fabbisogni emersi in sede di analisi SWOT, la sottomisura verrà indirizzata prioritariamente ai giovani agricoltori, alle donne e alle start up nelle zone rurali.

I temi oggetto delle attività di formazione riguardano le scelte strategiche individuate nel PAL e verteranno su:

- - sostenibilità dei processi produttivi;
- - innovazioni organizzative, di processo e di prodotto;

- - produzioni di qualità e l'orientamento al mercato, anche con riferimento alle filiere corte e ai mercati locali;
- - diversificazione delle attività;
- - tecniche di produzione a basso impatto ambientale (agricoltura biologica, agricoltura conservativa, produzione integrata, uso sostenibile dei prodotti fitosanitari);
- - diffusione delle nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione nella gestione aziendale. L'attività formativa verrà attuata attraverso le seguenti modalità:
- corsi di formazione, di durata massima pari a 200 ore, con obiettivi formativi concreti per gruppi di destinatari, anche utilizzando il metodo e-learning;
- workshop, intesi come corsi di specializzazione per tematiche specifiche;
- coaching, cioè un'attività formativa individuale su misura per rispondere a tematiche specifiche connesse all'introduzione di un'innovazione nell'azienda.

I destinatari potranno partecipare ad inviti a manifestare le proprie esigenze formative e saranno selezionati dal GAL sulla base della coerenza di tali proposte agli obiettivi del PAL. Verrà garantito l'accesso al servizio a tutti i potenziali utenti tramite un'adeguata pubblicità degli inviti a presentare richiesta. Tali interventi non possono prefigurarsi come dei servizi di consulenza aziendale.

Beneficiari

I beneficiari sono i prestatori dei servizi di formazione, pubblici o privati, che rispettano le previste condizioni di ammissibilità di cui al paragrafo 1.18.2.1.3.1.6. del PSR Sicilia 2014 2020.

I prestatori dei servizi di formazione saranno selezionati mediante inviti a presentare proposte. La procedura di selezione è disciplinata dalla normativa sugli appalti pubblici. Tale procedura deve essere in grado di escludere i candidati con conflitti d'interesse, deve essere obiettiva e, nel rispetto di quanto previsto all'art. 49 del Reg. (UE) n. 1305/2013, trasparente, adeguatamente documentata e tale da garantire l'accesso a tutti i soggetti operanti in ambito europeo.

Area

L'intero territorio del PAL Rocca di Cerere, ricadente in area rurale D.

Costi ammissibili

- spese per organizzazione e realizzazione del servizio;
- docenze, coaching e tutoraggio;
- leasing e/o noleggio di attrezzature e acquisto di materiale di consumo strettamente connessi all'attività formativa ed adeguati alle finalità, e solo in quanto parte dell'effettivo uso per il corso di formazione;
- dotazione di supporti didattici e informativi;
- affitto o noleggio di aule, strutture tecniche e/o didattiche, strettamente connessi all'attività formativa ed adeguati alle finalità;
- rimborso spese per viaggi, soggiorni e stage.

I costi dovranno essere funzionali alla realizzazione di:

- attività di laboratorio, ossia attività formativa svolta in spazi e/o locali attrezzati in cui i destinatari della formazione possano apprendere praticamente, attraverso interventi mirati al raggiungimento di obiettivi concreti;
- tirocini aziendali, destinati ai beneficiari di iniziative di start-up, che consistono in una esperienza "sul campo" che consente la conoscenza di una realtà aziendale e l'acquisizione di elementi applicativi di una particolare attività o di determinati aspetti dell'azienda. Pertanto, a differenza della "consulenza aziendale" sostenuta dalla sottomisura 2.1, che serve a fornire all'impresa stessa una soluzione tecnica concreta e puntuale volta a risolvere una specifica problematica aziendale, il

tirocinio aziendale consiste in una fase pratica della formazione individuale.

Nel caso di coaching e tirocini aziendali potranno essere previste le figure di affiancatori e tutor aziendali. Le aziende che ospitano i partecipanti saranno remunerate con un compenso giornaliero che terrà conto dei beni materiali e del personale messo a disposizione dall'azienda, strettamente necessari per l'attività.

Importi e aliquote di sostegno

Il livello contributivo è pari al 100% dei costi ammissibili sostenuti.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

L'azione contribuisce alla creazione dei tre cluster tematici territoriali presupposto fondamentale per un buon funzionamento del metodo CLLD. Pertanto si riconoscerà una premialità ai beneficiari che s'impegnano ad aderire al/ai cluster e a rispettarne le modalità organizzative e gestionali.

Modalità attuative

L'operazione si attua tramite specifici avvisi pubblici, che definiscono gli obiettivi relativi alle Focus Area, le tematiche prioritarie indicate nella presente azione, le tipologie di azioni ammissibili, le modalità di presentazione dei progetti e i criteri di selezione.

I progetti che, in esito alla valutazione di merito, risultano ammissibili sono inseriti in un elenco pubblico, disponibile on-line, che costituisce l'offerta formativa del PAL. Il GAL mantiene aggiornato costantemente l'elenco dei servizi offerti, pubblicando in esso i progetti selezionati e le modalità di adesione.

Complementarità con altre azioni del PAL

L'Azione poiché è trasversale in quanto rivolta principalmente ai beneficiari delle azioni dei tre ambiti tematici risulta complementare a tutte le azioni previste dal PAL.

Altre informazioni specifiche

Spesa pubblica totale (€) 50.000,00

Investimento totale (€) 50.000,00

Contributo alle FA del PSR

La formazione per gli operatori delle imprese agricole, alimentari e forestali (sottomisura 1.1) contribuisce direttamente alle FA 2 a e indirettamente alla FA 1a, 1c, 2a, 2b, 3a, 3b, 4a, 4b, 4c, 5a, 5b, 5c, 5d, 5e, 6a, 6c e a tutti gli obiettivi trasversali con l'obiettivo di:

- -assicurare la capacità professionale e accompagnare lo sviluppo delle competenze dei giovani imprenditori che intendono intraprendere l'attività agricola;
- -favorire la propensione degli agricoltori alla partecipazione alle filiere agro-alimentari per promuovere innovazioni organizzative, di processo e di prodotto che assicurino sbocchi di mercato locali e/o esteri per le produzioni regionali ed in particolare per le produzioni di qualità;
- -sostenere la formazione relativa alla partecipazione dei produttori primari a strumenti aggregativi anche nell'ottica del rafforzamento del sistema partecipato di governance;
- -sostenere interventi volti alla protezione, gestione e miglioramento della biodiversità negli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura sostenendo lo sviluppo di pratiche agricole a basso impatto ambientale e ripensando in termini innovativi la gestione del patrimonio forestale.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

Per quanto riguarda gli obiettivi trasversali, la misura contribuisce ai temi: Ambiente, Cambiamenti climatici e Innovazione.

Attraverso la formazione su tematiche specifiche si contribuisce al miglioramento della sostenibilità ambientale dei processi produttivi, alla protezione del suolo e alla prevenzione del dissesto idrogeologico, alla riduzione delle emissioni di gas serra ed al sequestro di carbonio e al miglioramento del rendimento energetico delle produzioni.

La qualificazione del capitale umano, ed in particolare dei giovani imprenditori che avviano nuove attività, nonché l'attivazione di servizi di informazione altamente specializzati favoriscono la diffusione di innovazioni nelle imprese.

Gli interventi attuati agiranno in maniera sinergica con le azioni del PAL e aumenteranno le prestazioni economiche e la sostenibilità delle imprese, coerentemente con la Strategia "Europa 2020", che prevede una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva.

Indicatori di output

5 interventi di formazione a supporto delle PMI e delle associazioni del territorio costituitesi in rete

Indicatori di risultato

R 1.3.1 almeno 15 tra azioni di formazione, visite aziendali

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

L'intervento contribuisce all'indicatore target T22 - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture con una quantificazione per operazione pari al 100%

Tempi di attuazione

Mesi 24 dall'avvio delle attività del PAL

Collegamenti alle normative

Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PSR.

AMBITO TEMATICO: TURISMO SOSTENIBILE

AZIONE GAL: 1.3.2 (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

M01.3. Sottomisura: · 1.3 - sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali

Motivazione

L'azione risponde ai seguenti fabbisogni rilevati nell'area del PAL "F14 Promuovere e supportare anche con attività formativa l'innovazione tecnologica di processo e di prodotto" e "F23 Promuovere lo sviluppo delle capacità, l'acquisizione di competenze e l'organizzazione mirata allo sviluppo di strategie locali" attraverso il sostegno ad azioni di formazione professionale attraverso scambi interaziendali e visite di breve durata; e acquisizione di competenze volte a creare comunità e reti di nuovi imprenditori locali, formazione per il management della produzione e dei servizi, per lo sviluppo della produzione, dell'innovazione e delle reti e sui concetti e la concettualizzazione del territorio e delle attività umane.

Obiettivi operativi FORMAZIONE

Tipo di azione

Azione trasversale rivolta principalmente ai beneficiari delle azioni dei tre ambiti tematici

Descrizione

Per sostenere, integrare e completare l'offerta di formazione e d'informazione a favore degli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, dei gestori del territorio e di altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali, si prevede di finanziare:

- scambi interaziendali nei settori agricolo e forestale nei paesi dell'UE con lo scopo di favorire lo scambio di conoscenze e di buone pratiche e l'apprendimento personale e pratico da altri operatori economici del settore agricolo e forestale. La durata massima prevista per tali scambi è di giorni10;
- visite brevi in azienda per approfondire un tema specifico con un approccio di insegnamentoapprendimento tra operatori economici del settore agricolo e forestale, della durata massima di giorni 3.

I programmi dei suddetti scambi e visite riguarderanno, in particolare, pratiche e/o tecnologie agricole e silvicole sostenibili, diversificazione agricola, partecipazione alle filiere corte, sviluppo di nuove tecnologie e di nuove opportunità commerciali, miglioramento della resilienza delle foreste.

L'operazione si attua tramite specifici avvisi pubblici. I progetti che, in esito alla valutazione di merito, risultano ammissibili, sono inseriti in un elenco pubblico, disponibile on-line.

Il GAL mantiene aggiornato costantemente l'elenco dei servizi offerti, pubblicando in esso i progetti selezionati e le modalità di adesione per gli addetti del mondo rurale.

Beneficiari

I beneficiari sono i prestatori dei servizi di informazione e trasferimento di conoscenze e, pubblici o privati, in grado di organizzare visite aziendali rivolte agli addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, ai gestori del territorio e alle PMI in zone rurali, riconosciuti idonei in quanto dispongono delle capacità adeguate in termini di personale qualificato e regolarmente formato per esercitare tale funzione, ai sensi del 2° comma, paragrafopar.3, dell'art. 14 del Reg. (UE) n.1n. 1305/2013.

Le attività saranno realizzate da soggetti privati che saranno selezionati mediante inviti a presentare

proposte. La procedura di selezione è disciplinata dalla normativa sugli appalti pubblici.

Area

L'intero territorio del PAL Rocca di Cerere, ricadente in area rurale D.

Costi ammissibili

Spese sostenute per organizzare e dispensare il trasferimento di conoscenze o le azioni di informazione, comprese:

- spese sostenute dai prestatori di servizi per la promozione e pubblicizzazione dell'iniziativa;
- spese di organizzazione e realizzazione del servizio;
- spese di realizzazione e diffusione di materiale informativo, pubblicazioni, opuscoli, schede tecniche;
- spese di viaggio vitto e alloggio legate all'attività di scambi e visite.

Il sostegno copre anche le spese di viaggio, soggiorno e diaria dei partecipanti, nonché il costo di sostituzione degli agricoltori. Il rimborso di tali costi sarà effettuato tramite un sistema di buoni servizio o equivalente, in conformità a quanto previsto all'art.6 del Reg. (UE) n. 808/2014, in modo da garantire che le spese rimborsate siano chiaramente collegate ad un'azione specifica di trasferimento di conoscenza ammissibile, fornita al partecipante. Tutte le spese sono pagate al beneficiario.

Nel caso delle visite aziendali saranno previste le figure di affiancatori e tutor aziendali. Le aziende che ospitano i partecipanti saranno remunerate con un compenso giornaliero che terrà conto dei beni materiali e del personale messo a disposizione dall'azienda, strettamente necessari per l'attività.

Importi e aliquote di sostegno

Il livello contributivo è pari al 100% dei costi ammissibili sostenuti.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

L'azione contribuisce alla creazione dei tre cluster tematici territoriali presupposto fondamentale per un buon funzionamento del metodo CLLD. Pertanto si riconoscerà una premialità ai beneficiari che s'impegnano ad aderire al/ai cluster e a rispettarne le modalità organizzative e gestionali.

Modalità attuative

L'operazione si attua tramite specifici avvisi pubblici, che definiscono gli obiettivi relativi alle Focus Area, le tematiche prioritarie indicate nella presente azione, le tipologie di azioni ammissibili, le modalità di presentazione dei progetti e i criteri di selezione.

I progetti che, in esito alla valutazione di merito, risultano ammissibili sono inseriti in un elenco pubblico, disponibile on-line, che costituisce l'offerta formativa del PAL. Il GAL mantiene aggiornato costantemente l'elenco dei servizi offerti, pubblicando in esso i progetti selezionati e le modalità di adesione.

Complementarità con altre azioni del PAL

L'Azione poiché è trasversale in quanto rivolta principalmente ai beneficiari delle azioni dei tre ambiti tematici risulta complementare a tutte le azioni previste dal PAL.

Altre informazioni specifiche

Spesa pubblica totale (€) 56.000,00

Investimento totale (€) 56.000,00

Contributo alle FA del PSR

La formazione per gli operatori delle imprese agricole, alimentari e forestali (sottomisura 1.1) contribuisce direttamente alle FA 2 a e indirettamente alla FA 1a, 1c, 2a, 2b, 3a, 3b, 4a, 4b, 4c, 5a, 5b, 5c, 5d, 5e, 6a, 6c e a tutti gli obiettivi trasversali con l'obiettivo di:

- -rafforzare le competenze tecniche e gestionali degli imprenditori, nel settore agricolo e forestale, al fine di incrementare redditività e sostenibilità dei processi produttivi attraverso il sistema della formazione permanente per aumentare l'orientamento al mercato e la diversificazione delle attività;
- -assicurare la capacità professionale e accompagnare lo sviluppo delle competenze dei giovani imprenditori che intendono intraprendere l'attività agricola;
- -sostenere la formazione relativa alla partecipazione dei produttori primari a strumenti aggregativi anche nell'ottica del rafforzamento del sistema partecipato di governance;
- -accrescere le competenze manageriali per la gestione delle associazioni di produttori;
- diffondere la conoscenza delle TIC e di internet, ai fini del miglioramento della gestione aziendale e territoriale nelle aree rurali.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

Per quanto riguarda gli obiettivi trasversali, la misura contribuisce ai temi: Ambiente, Cambiamenti climatici e Innovazione.

Attraverso la formazione su tematiche specifiche si contribuisce al miglioramento della sostenibilità ambientale dei processi produttivi, alla protezione del suolo e alla prevenzione del dissesto idrogeologico, alla riduzione delle emissioni di gas serra ed al sequestro di carbonio e al miglioramento del rendimento energetico delle produzioni.

La qualificazione del capitale umano, ed in particolare dei giovani imprenditori che avviano nuove attività, nonché l'attivazione di servizi di informazione altamente specializzati favoriscono la diffusione diinnovazioni nelle imprese.

Gli interventi attuati agiranno in maniera sinergica con le azioni del PAL e aumenteranno le prestazioni economiche e la sostenibilità delle imprese, coerentemente con la Strategia "Europa 2020", che prevede una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva.

Indicatori di output

N. 10 interventi di visite interaziendali a supporto delle PMI e delle associazioni del territorio costituitesi in rete

Indicatori di risultato

R 1.3.1 almeno 15 tra azioni di formazione, visite aziendali

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

L'intervento contribuisce all'indicatore target T22 - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture con una quantificazione per operazione pari al 100%

Tempi di attuazione

Mesi 24 dall'avvio delle attività del PAL

Collegamenti alle normative

Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PSR.

AMBITO TEMATICO: TURISMO SOSTENIBILE

AZIONE GAL: 1.3.3 (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole Aiuti all'uso dei servizi di consulenza (sottomisura 2.1)

Motivazione

L'azione risponde ai seguenti fabbisogni rilevati nell'area del PAL "F14 Promuovere e supportare anche con attività formativa l'innovazione tecnologica di processo e di prodotto" e "F23 Promuovere lo sviluppo delle capacità, l'acquisizione di competenze e l'organizzazione mirata allo sviluppo di strategie locali" attraverso il sostegno ad azioni di consulenza volte a creare comunità e reti di nuovi imprenditori locali, formazione per il management della produzione e dei servizi, per lo sviluppo della produzione, dell'innovazione e delle reti e sui concetti e la concettualizzazione del territorio e delle attività umane.

Obiettivi operativi FORMAZIONE

Tipo di azione

Azione trasversale rivolta prioritariamente ai beneficiari delle altre misure del Piano afferenti ai tre ambiti tematici.

Descrizione

Per contrastare la fragilità del tessuto imprenditoriale dell'area del PAL (cfr.Analisi SWOT)e per supportare le iniziative che scaturiranno dal presente PAL, l'azione intende sostenere l'uso dei servizi di consulenza da parte delle aziende agricole, rurali e forestali, degli altri gestori del territorio e delle PMI operanti nelle zone rurali della Sicilia, al fine di migliorarne le capacità gestionali.

La consulenza deve essere tale da fornire all'impresa una soluzione tecnica concreta e puntuale volta a risolvere una problematica coerente con gli Ambiti Tematici del PAL (in relazione piani di gestione delle biomasse, report sull'analisi finanziaria svolta, sull'analisi del rischio, sull'analisi di bilancio, piani di sicurezza/emergenza, ecc.).

La consulenza deve vertere prioritariamente su almeno uno dei seguenti elementi: ammodernamento dell'azienda, competitività, innovazione, orientamento al mercato, sicurezza sul lavoro. Pertanto, il servizio di consulenza si concentrerà su:

- supporto allo start up di nuove imprese, con particolare attenzione allo sviluppo delle nuove tecnologie e all'imprenditoria innovativa, soprattutto nel settore ambiente e nella produzione di servizi culturali (recupero di infrastrutture rurali, ecc.), come anche nel settore dell'agricoltura sociale, che organizza pratiche complesse di "economia per progetto" in cui la capacità di creare valore sociale è strettamente connessa a quella di creare valore economico;
- creazione di una rete consulenziale che accompagni gli agricoltori nella progettazione di idee d'impresa e nella fase di start up mediante servizi qualificati (consulenza tecnica, servizi finanziari, legali) e connettendo i diversi soggetti professionalmente impegnati nella creazione d'impresa;
- accrescimento della consapevolezza dell'agricoltore su un nuovo tipo di attività da intraprendere e sulle risorse materiali da utilizzare per fornire i nuovi servizi e, conseguentemente, delle competenze necessarie alla progettazione di nuove esperienze;

Il ricorso ad interventi di consulenza aziendale specialistica rappresenta una leva determinante per incrementare le possibilità di successo economico del comparto agricolo regionale. Il supporto per l'accesso a tali servizi è necessario per sostenere anche le altre figure imprenditoriali, come i

silvicoltori e le PMI che operano nelle zone rurali, nonché i soggetti gestori del territorio, che rappresentano, oltre agli agricoltori, le altre principali categorie di beneficiari alle quali si rivolge il PSR. Per i giovani agricoltori, infine, gli interventi di consulenza potranno essere di accompagnamento al nuovo insediamento. A differenza degli interventi di formazione di cui alle precedenti azioni 1.3.1 e 1.3.2, che sono volti a trasferire contenuti e metodi e a diffondere un adeguato livello di competenze tecniche al fine di migliorare le capacità professionali, ciascun intervento di consulenza deve fornire all'impresa una soluzione tecnica concreta e puntuale.

La consulenza specifica accresce anche le competenze necessarie per la progettazione di nuove forme di attività connesse a quella agricola e potrebbe riguardare la creazione di una rete di consulenza tecnica, finanziaria e legale a supporto dello start up di nuove imprese, una imprenditoria innovativa nella produzione di servizi culturali o anche l'accrescimento delle competenze dell'imprenditore in materia di progettazione di nuovi tipi di attività, come quella connessa all'agricoltura sociale.

I progetti che, in esito alla valutazione di merito, risultano ammissibili, sono inseriti in un elenco pubblico, disponibile on-line, che costituisce l'offerta dei Servizi di consulenza del PAL Rocca di Cerere.

Il GAL mantiene aggiornato costantemente il suddetto elenco dei Servizi di consulenza offerti, che contiene i progetti selezionati e le modalità di adesione per i destinatari della consulenza.

Beneficiari

I beneficiari sono i prestatori dei servizi di consulenza pubblici e privati dotati di personale qualificato e regolarmente formato, nonché di esperienza e affidabilità nel settore in cui prestano la consulenza, selezionati tramite bandi ad evidenza pubblica nel rispetto della normativa sugli appalti pubblici.

I destinatari target di riferimento dell'azione sono gli imprenditori agricoli e forestali, i giovani agricoltori definiti all'art. 2, paragrafo 1, lett. n) del Reg. (UE) n. 1305/2013, i gestori del territorio, le PMI insediate nelle zone rurali. In particolare, per quest'ultime, le tematiche dell'attività di consulenza riguardano tematiche afferenti prodotti fuori allegato 1 del TFUE.

In linea con i fabbisogni e gli esiti dell'analisi SWOT, la misura verrà indirizzata prioritariamente ai beneficiari delle altre misure del PAL.

Area

L'intero territorio del PAL Rocca di Cerere, ricadente in area rurale D.

Costi ammissibili

Le spese verranno rimborsate sulla base delle consulenze effettivamente svolte dal prestatore dei servizi di consulenza selezionato a seguito dell'espletamento delle procedure vigenti in materia di appalti pubblici. Il contributo erogato al beneficiario è commisurato al numero di consulenze effettuate.

Importi e aliquote di sostegno

Importo previsto per singola consulenza € 1.500,00,.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

L'azione contribuisce alla creazione dei tre cluster tematici territoriali presupposto fondamentale per un buon funzionamento del metodo CLLD. Pertanto si riconoscerà una premialità ai beneficiari che s'impegnano ad aderire al/ai cluster e a rispettarne le modalità organizzative e gestionali.

Modalità attuative

L'azione, in conformità a quanto previsto dalla scheda di misura, si attua tramite specifici avvisi pubblici regionali, che definiscono gli obiettivi delle Focus area, le tematiche e le tipologie delle azioni ammissibili modalità di presentazione dei progetti e i criteri di selezione. La selezione dei Servizi di consulenza è disciplinata dalla normativa sugli appalti pubblici ed è aperta a soggetti pubblici e privati. La procedura si basa su criteri oggettivi e trasparenti, al fine di garantire la qualità del servizio ed escludere i candidati con conflitti di interesse. Inoltre, la procedura di selezione, nel rispetto di quanto previsto all'art. 49 del Reg. (UE) n. 1305/2013, deve essere adeguatamente documentata e tale da garantire l'accesso a tutti i soggetti operanti in ambito europeo.

Complementarità con altre azioni del PAL

L'Azione poiché è trasversale in quanto rivolta principalmente ai beneficiari delle azioni dei tre ambiti tematici risulta complementare a tutte le azioni previste dal PAL.

Altre informazioni specifiche

Spesa pubblica totale (€) 50.000,00

Investimento totale (€) 50.000,00

Contributo alle FA del PSR

La presente azione, avendo un ruolo trasversale, si integra con le altre azioni del PAL allo scopo di rispondere in modo più efficace e sinergico ai fabbisogni esposti.

L'azione fornisce un contributo a tutte le Priorità dello sviluppo rurale e in particolare alle fa 1a, 2a, 2b, 3a, 3b, 4a, 4b, 4c, 5a, 5b, 5c, 5d, 5e, 6a e 6c tramite:

- la programmazione di servizi di consulenza puntuali, precisi e di qualità, volti ad incrementare la redditività e sostenibilità dei processi produttivi;
- l'aumento del numero di risorse umane ad elevata qualificazione e del livello di competenze manageriali all'interno delle imprese agricole, al fine di incrementare le possibilità di successo economico del comparto agricolo regionale;
- l'accompagnamento alla comprensione e all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali, al fine di migliorare la gestione sostenibile e il rendimento economico e ambientale di aziende agricole, rurali e forestali, altri gestori del territorio e PMI operanti nelle zone rurali.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

Con riguardo agli obiettivi trasversali, la misura contribuisce a temi Ambiente, Cambiamenti climatici e Innovazione. L'erogazione di consulenze specialistiche e la formazione dei consulenti su determinate tematiche contribuiscono al miglioramento della sostenibilità economica e ambientale dei processi produttivi, alla razionalizzazione dei processi di produzione e trasformazione, allo sviluppo di nuove forme di commercializzazione, alla prevenzione del rischio, alla sicurezza alimentare, alla salute pubblica, alla creazione di nuove opportunità di lavoro nei settori connessi con l'attività agricola e, in generale, alla permanenza della popolazione nelle aree rurali e svantaggiate e al miglioramento delle loro condizioni economiche, nonché all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle zone rurali.

La consulenza attivata agirà in maniera sinergica con le altre misure del Programma, incidendo in maniera positiva sull'aumento delle prestazioni economiche e della sostenibilità delle imprese, coerentemente con la Strategia "Europa 2020", che prevede una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva.

Indicatori di output

65 interventi di consulenza a supporto di PMI e di associazioni del territorio costituitesi in rete

Indicatori di risultato

R 1.3.1 almeno 65 supporti consulenziali

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

L'intervento contribuisce all'indicatore target T22 - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture con una quantificazione per operazione pari al 100%

Tempi di attuazione

Mesi 24 dall'avvio delle attività del PAL

Collegamenti alle normative

Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PSR.

AMBITO TEMATICO: TURISMO SOSTENIBILE

AZIONE GAL:1.4.1 (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

M07.5.a) Sostegno allo sviluppo ed al rinnovamento dei villaggi rurali

Sottomisura: 7.5 - sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala

Motivazione

Al fine della valorizzazione e dell'incremento della fruibilità di itinerari generati dallo sviluppo di nuovi contenuti culturali e nuove modalità di divulgazione e fruizione innovativa delle emergenze anche attraverso soluzioni tecnologiche digitali è necessario attivare specifiche azioni di promozione, marketing territoriale e co-marketing.

La presente azione è pertanto un'azione di supporto e di coordinamento tesa a rafforzare la presenza del sistema economico produttivo delle PMI locali su specifici mercati nazionali e internazionali e su determinati settori attraverso azioni coordinate che includono scouting, missioni esplorative, missioni di outgoing e incoming, servizi di orientamento, partecipazione a manifestazioni fieristiche, cicli di seminari e workshops, azioni di visibilità su media/reti commerciali estere ed eventi di partenariato internazionali.

Questa tipologia di azione contribuisce all'obiettivo specifico di incrementare l'internazionalizzazione del sistema produttivo nel quadro di un'azione coordinata e sistemica basata sull'aggregazione di impresa

Obiettivi operativi 1.4 VISIBILITA'

Tipo di azione

Azione trasversale e di supporto rivolta prioritariamente ai beneficiari delle altre misure del Piano afferenti ai tre ambiti tematici.

Descrizione

Come è noto la programmazione 2014-2020 intende proporre interventi che mirano a sostenere una diversificazione delle attività economiche delle aziende agricole verso il settore del turismo creando nuove sinergie tra tale settore e quelli dell'agricoltura e dell'artigianato. Con ciò ci si intende anche riferire alle azioni di marketing territoriale in senso ampio che permettano di valorizzare le tradizioni locali ed i prodotti tipici nel quadro di un migliore sfruttamento economico dei territori rurali delle aree rurali.

L'azione intende sostenere, attraverso azioni finalizzate alla creazione di legami internazionali tra

imprese nell'ambito di comuni progetti di sviluppo, l'apertura al mercato internazionale delle MPMI esistenti e lo sviluppo di sistemi innovativi per la promozione e commercializzazione dell'offerta turistica.

Nel quadro delle attuali dinamiche globali, insieme alla nascita di nuove imprese orientate al mercato va supportata la crescita della penetrazione sui mercati extra-regionali da parte delle PMI.

Si intende realizzare un'azione di supporto e di coordinamento tesa a rafforzare la presenza del sistema economico produttivo delle PMI su specifici mercati nazionali e internazionali e su determinati settori attraverso azioni coordinate che includono co-marketing, scouting, missioni esplorative, missioni di outgoing e incoming, servizi di orientamento, partecipazione a manifestazioni fieristiche, cicli di seminari e workshops, azioni di visibilità su media/reti commerciali estere ed eventi di partenariato internazionali.

Questa tipologia di azione contribuisce all'obiettivo specifico di incrementare l'internazionalizzazione del sistema produttivo nel quadro di un'azione coordinata e sistemica basata sull'aggregazione di impresa

In questa tipologia di azione rientrano le iniziative finalizzate ad orientare, specializzare e concentrare geograficamente o tematicamente l'azione di internazionalizzazione regionale.

Beneficiari

Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, partenariati pubblico-privato, ONG ed enti di diritto privato senza scopo di lucro aventi come finalità statutaria lo sviluppo turistico e ricreativo.

Area

L'intero territorio del PAL Rocca di Cerere, ricadente in area rurale D.

Costi ammissibili

Sono ammissibili i costi sostenuti per:

- spese per la realizzazione di attività di marketing territoriale, di promozione e di co-marketing (acquisto di beni e servizi)
- spese generali connesse ai costi di cui ai punti precedenti (ai sensi dell'art.45 del Reg. (UE) n. 1305/2013) in misura non superiore al 10% dell'importo complessivo ammesso a contributo. In ogni caso per le spese generali si fa riferimento anche a quanto riportato al paragrafo 8.1;
- spese per la realizzazione e stampa di materiale informativo e per lo sviluppo della comunicazione on line, connesse direttamente agli interventi di cui ai punti di sopra

Importi e aliquote di sostegno

100% della spesa ammessa a contributo.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

- Rapporto tra costo dell'operazione e numero di beneficiari
- Qualità della proposta progettuale (adeguatezza dell'operazione rispetto ai fabbisogni delle imprese in termini di internazionalizzazione)
- Effetto atteso in termini di sostegno all'internazionalizzazione (rilevanza internazionale dell'evento, ecc.)

Criteri premiali:

• Integrazione con la pertinente area tematica della S3 regionale

L'azione contribuisce alla creazione dei tre cluster tematici territoriali presupposto fondamentale per

un buon funzionamento del metodo CLLD. Pertanto si riconoscerà una premialità ai beneficiari che s'impegnano ad aderire al/ai cluster e a rispettarne le modalità organizzative e gestionali.

Modalità attuative

Procedura a graduatoria, nella quale ai fini delle selezione delle operazioni sono adottati requisiti di ricevibilità formale, criteri di ammissibilità sostanziale e si procede all'applicazione di specifici criteri di valutazione, previsti nelle emanande Disposizioni Specifiche della Misura del PSR di cui trattasi, con conseguente formazione di graduatorie basata sui punteggi complessivamente ottenuti dalle singole istanze progettuali. La procedura prevede il superamento di un punteggio minimo predefinito considerato quale soglia minima di qualità progettuale al di sotto del quale il progetto non risulta ammissibile.

Complementarità con altre azioni del PAL

Considerato che l'Azione è trasversale e di supporto ai beneficiari delle altre misure del Piano afferenti ai tre ambiti tematici essa è anche complementare a tutte le altre azioni del PAL..

Altre informazioni specifiche

Spesa pubblica totale (€) 500.000,00

Investimento totale (€) 500.000,00

Contributo alle FA del PSR

L'operazione prevede interventi contribuiscono tutti al soddisfacimento della FA 6.B che promuove proprio lo sviluppo locale in zone rurali.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

L'azione contribuisce ai temi trasversali dell'Ambiente, e dell'Innovazione prevedendo lo sviluppo di nuovi contenuti culturali e modalità di divulgazione e fruizione delle emergenze culturali attraverso soluzioni tecnologiche digitali

Indicatori di output

N. 10 iniziative di marketing territoriale destinate ai tre cluster tematici incluse le imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale

Indicatori di risultato

R 1.4.1 Almeno 10 iniziative di marketing territoriale destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

L'intervento contribuisce all'indicatore target T22 - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture con una quantificazione per operazione pari al 100%

Tempi di attuazione

Mesi 36 dall'avvio delle attività del PAL

Collegamenti alle normative

Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PSR.

AMBITO TEMATICO 2 Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

AZIONE GAL: 2.1.1 (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

M06.4.a) Supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole Sottomisura: 6.4 - sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole

Motivazione

L'agricoltura siciliana presenta una buona potenzialità produttiva di fonti energetiche rinnovabili sia dirette (colture dedicate), sia indirette (attraverso l'utilizzo dei sottoprodotti dell'agricoltura e delle attività forestali), capaci di contribuire a incrementare in modo significativo la produzione di energia da fonti rinnovabili. Tale obiettivo presenta vantaggi economici, agronomici, ambientali e sociali, oltre che energetici. Il territorio dell'area del GAL Rocca di Cerere ha recentemente visto nascere impianti di valorizzazione degli scarti e dei sottoprodotti per la produzione di energia rinnovabile (impianti di combustione e impianti di digestione anaerobica). Poichè l'utilizzo a fini energetici delle biomasse può essere vantaggioso quando queste si presentano concentrate nello spazio e disponibili con sufficiente continuità nell'arco dell'anno con quest'azione s'intende supportare la soluzione logistica a tale problema sostenendo la diversificazione di attività agricole verso attività extra-agricole e per la costituzione di nuove imprese extra-agricole per le attività di raccolta scarti di lavorazione per produzione di energia rinnovabile.

Obiettivi operativi Oo 2.1 Diversificazione

Tipo di azione

Ordinaria

Descrizione

L'azione incentiva la costituzione, il rafforzamento e l'ampliamento di attività extra-agricole anche verso l'agricoltura sostenibile e verso l'economia circolare un cui esempio può essere rappresentato dall'attività di raccolta di scarti della lavorazione dei prodotti agricoli mediterranei per la produzione di biomassa e di energia.

Il sostegno agli investimenti per la diversificazione delle attività agricole verso attività extraagricole e per la costituzione di nuove imprese extra-agricole sarà rivolto solo agli agricoltori e ai coadiuvanti familiari, mentre le piccole imprese e le microimprese e le persone fisiche potranno ricevere il sostegno per investimenti per la creazione, il potenziamento e l'ampliamento di imprese extra-agricole nelle zone rurali. Gli investimenti sostenuti non devono comportare creazione di attività il cui output è un prodotto di cui all'Allegato I.

Rientrano tra le attività oggetto di sostegno, la creazione e lo sviluppo di:

- investimenti per il recupero e la valorizzazione di mestieri e attività artigianali: promuovendo l'inserimento di giovani in grado di recepire il know how presente sul territorio attivando, ove necessario, le cosiddette staffette generazionali per fare sì che tali competenze non vadano disperse ed, allo stesso tempo, si realizzi nuova occupazione;
- attività nel campo delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC) anche mediante attivazione di servizi di e-commerce o l'utilizzo di nuovi strumenti digitali;
- attività imprenditoriali di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'allegato I;

- attività di produzione di energia destinata alla vendita, nel rispetto degli standard di efficienza energetica e, valorizzando a fini energetici le produzioni di biomasse, sottoprodotti, scarti, residui e altre materie grezze,
- attività di raccolta di biomasse, loro trasformazione e uso per l'alimentazione di impianti per la produzione di energia e per il compostaggio;
- attività per servizi ricreativi, di intrattenimento, servizi per l'integrazione sociale in genere, servizi di manutenzione ambientale, per la fruizione di aree naturali quali Natura 2000, Parchi o Riserve, fattorie didattiche.

Parità: Sarà garantito il principio di non discriminazione volto ad assicurare la parità di trattamento tra uomini e donne, attraverso una premialità ai progetti di impresa con una rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;

Accessibilità: Sarà garantito il principio di non discriminazione volto ad assicurare l'accessibilità alle persone con disabilità, mediante premialità per la rilevanza dell'intervento rispetto al tema della disabilità e più in generale dell'innovazione sociale e della qualità della vita oppure di accessibilità e fruibilità degli oggetti di intervento alle persone con disabilità, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT.

Beneficiari

Agricoltori o coadiuvanti familiari.

Può essere considerata "coadiuvante familiare" qualsiasi persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale, ad esclusione dei lavoratori agricoli. Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il coadiuvante familiare deve esercitare un'attività agricola nell'azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Area

L'intero territorio del PAL Rocca di Cerere, ricadente in area rurale D.

Costi ammissibili

Sono ammissibili le seguenti spese:

- ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di fabbricati e manufatti aziendali esistenti, e delle relative aree di pertinenza;
- acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e mobilio da destinare allo svolgimento degli interventi di progetto;
- acquisto di hardware e software finalizzati alla gestione delle attività extra-agricole;
- realizzazione siti internet e di tutte le nuove forme di promozione online, ad esclusione dei costi di gestione;
- l'installazione e ripristino di impianti termici e telefonici dei fabbricati, nonché la realizzazione di servizi e dotazioni durevoli necessari per l'attività da realizzare;
- realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche e di prevenzione dei rischi, rientranti nelle spese riguardanti il miglioramento del bene immobile, con conseguente innalzamento del livello di fruibilità;
- opere e attrezzature connesse alle attività da realizzare: supporti audio-visivi e multimediali, cartelloni, mini laboratori da campo, kit didattici, arredi, allestimento di locali e spazi per la degustazione e assaggio di prodotti realizzati in azienda, punti commerciali aziendali destinati alla vendita di prodotti prevalentemente realizzati dall'impresa, giardini didattici;
- impianti di raccolta, cippatura, pellettizzazione e stoccaggio di biomasse agro-forestali; centrali

termiche con caldaie alimentate prevalentemente a cippato o a pellets;

- impianti ausiliari finalizzati alla realizzazione delle tipologie previste ai punti precedenti e impianti di co-generazione per la produzione combinata di elettricità e calore da fotovoltaico e minieolico con percentuale minima utilizzata di cogenerazione termica non inferiore al 40% (cfr. art. 13 Reg. UEReg. (UE) n. 807/2014).
- spese generali e di progettazione collegate alle spese di cui ai punti precedenti nel limite massimo del 12% dell'importo dell'investimento.

Sono esclusi gli investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti compresi nell'Allegato I del trattato.

Importi e aliquote di sostegno

Il sostegno potrà essere concesso con gli aiuti "de minimis" con un'intensità di aiuto del 75%.

Nel caso di applicazione del regime de minimis l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad un'impresa unica non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

NC

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

L'azione contribuisce alla creazione dei tre cluster tematici territoriali presupposto fondamentale per un buon funzionamento del metodo CLLD. Pertanto si riconoscerà una premialità ai beneficiari che s'impegnano ad aderire al/ai cluster e a rispettarne le modalità organizzative e gestionali.

Modalità attuative

Procedura a graduatoria, nella quale ai fini delle selezione delle operazioni sono adottati requisiti di ricevibilità formale, criteri di ammissibilità sostanziale e si procede all'applicazione di specifici criteri di valutazione, previsti nelle emanande Disposizioni Specifiche della Misura del PSR di cui trattasi, con conseguente formazione di graduatorie basata sui punteggi complessivamente ottenuti dalle singole istanze progettuali. La procedura prevede il superamento di un punteggio minimo predefinito considerato quale soglia minima di qualità progettuale al di sotto del quale il progetto non risulta ammissibile.

Complementarità con altre azioni del PAL

L'azione è finalizzata al raggiungimento dell'obiettivo operativo 2.1 Diversificazione . A tale obiettivo partecipano indirettamente anche le azioni 1.2.1 e 3.3.1 previste nel PAL e strettamente complementari tra di loro.

Altre informazioni specifiche

Spesa pubblica totale (€) 450.000,00

Investimento totale (\in) 600.000,00 (\in 450.000,00+ \in 150.000,00)

Contributo alle FA del PSR

L'azione contribuisce alle focus area 2a, 2b, 3a, 5c e 6a con l'obiettivo di:

- -contribuire al rafforzamento competitivo delle aziende agricole siciliane anche attraverso la diversificazione delle attività;
- -sostenere il ricambio generazione e l'insediamento di giovani agricoltori adeguatamente qualificati;
- supportare la diversificazione dell'economia agricola attraverso la creazione di nuove piccole imprese a sostegno delle filiere corte e dei mercati locali favorendo al contempo la conservazione

delle attività tradizionali:

- -migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare sostenendo investimenti funzionali all'avvio di attività di trasformazione e/o commercializzazione in prodotti che non rientrano nell'allegato I del Trattato;
- -sostenere iniziative per la realizzazione di impianti per la produzione e la vendita di energia da fonti rinnovabili.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

Si rileva come l'azione contribuirà alla mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso il sostegno a favore della produzione di energia da fonti rinnovabili.

Per quanto concerne il contributo agli obiettivi trasversali, poi, si rileva come l'inserimento di giovani contribuirà anche al tema trasversale dell'innovazione. E' assodato, infatti, come la presenza di nuove leve in aree rurali contribuisca all'ammodernamento del settore agricolo ed alla introduzione di nuovi processi e nuove tecnologie produttive vista la maggiore propensione degli stessi ad innovare rispetto ai conduttori agricoli più maturi.

Indicatori di output

Sostegno finanziario a N. 3 interventi per la diversificazione dell'agricoltura.

Indicatori di risultato

R.2.1.1 Almeno 3 interventi di diversificazione esemplare (innovativi e di completamento al sistema dei clusters)

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

L'intervento contribuisce all'indicatore target T23 - Posti di lavoro creati nell'ambito di progetti finanziati con 3 posti di lavoro

Tempi di attuazione

Mesi 24 dall'avvio delle attività del PAL

Collegamenti alle normative

Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PSR.

AMBITO TEMATICO 2 Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

AZIONE GAL: 2.2.1 (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

M07.2.a) Infrastrutture su piccola scala Sottomisura: 7.2 - sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico

Motivazione

A supporto delle filiere corte è necessaria la realizzazione o miglioramento di spazi pubblici attrezzati da destinare ad aree mercatali, di infrastrutture e interventi di qualificazione a supporto del commercio itinerante di produzioni locali tipiche e artigianali finalizzati anche ad ospitare attività per la commercializzazione di prodotti tipici (farmers' markets), in linea con la strategia del PAL

Obiettivi operativi

Oo 2.2 Mercato Locale: valorizzare e mettere in rete sistemi produttivi locali verso i "Sapori di Demetra, rete dei prodotti tipici ennesi"

Tipo di azione

ORDINARIA

Descrizione

La presente azione riguarda l'infrastrutturazione su piccola scala prevalentemente rivolta ai villaggi rurali. In tale ottica, l'operazione risponde contemporaneamente al soddisfacimento di più fabbisogni di sviluppo individuati sede di definizione del PAL.

L'azione consente di incrementare il livello di servizi per la popolazione rurale che spesso si trova a vivere delle condizioni di disagio determinate dall'assenza di facilities basilari a livello socio-economico.

Un esempio è dato dal sostegno alla realizzazione o al miglioramento di spazi pubblici attrezzati da destinare ad aree mercatali di infrastrutture e interventi di qualificazione a supporto del commercio itinerante di produzioni locali tipiche e artigianali finalizzati anche ad ospitare attività per la commercializzazione di prodotti tipici (farmers' markets) che determinerebbero anche un miglioramento complessivo del livello di servizi nelle aree rurali che oltre alle popolazioni residenti potrebbe essere di beneficio per il sistema delle imprese impattando positivamente anche sul livello di imprenditorialità delle suddette aree.

Cio faciliterà le opportunità di localizzazione imprenditoriali delle aree rurali C e D In ogni caso saranno supportati solo progetti facenti parte di un piano complessivo di ripristino ed integrazione delle infrastrutture in linea con la strategia del PAL.

Per "infrastruttura su piccola scala" si intende un investimento il cui importo non superi 500.000 euro.

Beneficiari

Enti locali ed amministrazioni, enti pubblici, partenariati pubblico-privato nelle zone rurali C e D.

Area

L'intero territorio del PAL Rocca di Cerere, ricadente in area rurale D.

Costi ammissibili

Per la realizzazione o miglioramento di spazi pubblici attrezzati da destinare ad aree mercatali, infrastrutture e interventi di qualificazione a supporto del commercio itinerante di produzioni locali tipiche e artigianali nelle zone rurali:

- investimenti in stabilimenti, ampliamento e ammodernamento delle strutture dei servizi di base ((mercati locali, spazi pubblici attrezzati);
- costruzione, ricostruzione e riabilitazione delle strade comunali e ponti;
- costruzione, ricostruzione e riabilitazione del sistema fognario/di alimentazione idrica, infrastruttura di gestione dell'acqua;

Investimenti per la riqualificazione del patrimonio culturale e naturale;

Investimenti in progetti innovativi di erogazione dei servizi ad esempio collegato con mezzi alternativi di sistemi di trasporto pubblico.

Per tutte le tipologie di investimento sono inoltre ammissibili i seguenti costi:

- Acquisto o noleggio con patto di acquisto di macchinari e attrezzature nuovi, al massimo fino al loro valore di mercato;
- Costi generali collegati alle spese precedenti (onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per la consulenza sulla sostenibilità ambientale ed economica, compresi studi di fattibilità);
- Acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti di autori e marchi commerciali.

Importi e aliquote di sostegno

100% della spesa ammessa a contributo.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

NC

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

L'azione contribuisce alla creazione dei tre cluster tematici territoriali presupposto fondamentale per un buon funzionamento del metodo CLLD. Pertanto si riconoscerà una premialità ai beneficiari che s'impegnano ad aderire al/ai cluster e a rispettarne le modalità organizzative e gestionali.

Modalità attuative

Procedura a graduatoria, nella quale ai fini delle selezione delle operazioni sono adottati requisiti di ricevibilità formale, criteri di ammissibilità sostanziale e si procede all'applicazione di specifici criteri di valutazione, previsti nelle emanande Disposizioni Specifiche della Misura del PSR di cui trattasi, con conseguente formazione di graduatorie basata sui punteggi complessivamente ottenuti dalle singole istanze progettuali. La procedura prevede il superamento di un punteggio minimo predefinito considerato quale soglia minima di qualità progettuale al di sotto del quale il progetto non risulta ammissibile.

Complementarità con altre azioni del PAL

L'azione è complementare all'azione 2.3.1

Altre informazioni specifiche

Spesa pubblica totale (€) 450.000,00

Investimento totale (€) 450.000,00

Contributo alle FA del PSR

L'azione contribuisce direttamente alla FA 6b e indirettamente alla FA 5c.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

L'azione contribuisce all' obiettivo trasversale ambiente e innovazione;

Indicatori di output

2 operazioni volte a realizzare 2 aree mercatali

Indicatori di risultato

R 2. 2.1 almeno 2 interventi di enti pubblici per investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture per aree mercatali

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP*

L'intervento contribuisce all'indicatore target T22 - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture con una quantificazione per operazione pari all'85%

Tempi di attuazione

Mesi 24 dall'avvio delle attività del GAL

Collegamenti alle normative

Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PSR.

AMBITO TEMATICO 2 Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

AZIONE GAL: 2.3.1 (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

M16.4.a Azioni per la cooperazione di filiera e sviluppo di filiere corte nei mercati locali comprese le attività promozionali Sottomisura:16.4 - Sostegno sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali

Motivazione

Costruire un "Piano del cibo" che responsabilizzi le comunità locali come produttori, consumatori e cittadini, individuando una specializzazione intelligente nell'alimentazione sana. L'azione è finalizzata a spostare l'attenzione dai "prodotti tipici" alla complessità di relazioni che legano la produzione agricola alla produzione del cibo, alla salute delle persone e ai diritti di sicurezza alimentare, ai processi di lavorazione artigianali e industriali e all'ambiente, così come alle nuove opportunità di incontro tra produzione e consumo: sia sulle reti corte (ad es. Centri commerciali naturali e distribuzione locale) che sulle reti lunghe (ad es. Gruppi di acquisto solidali) anche con l'ausilio di tecnologie di comunicazione in rete. L'azione intende esaltare la multifunzionalità delle produzioni agroalimentari (supportare la messa a coltura di specie autoctone siciliane di interesse nutraceutico e salutistico) e l'agricoltura biologica (Messa a punto di formulati a base di oli essenziali per la difesa delle colture).

Obiettivi operativi

Oo 2.3 Filiera Corta (valorizzare e mettere in rete sistemi produttivi locali verso i "Sapori di Demetra, rete dei prodotti tipici ennesi")

Tipo di azione

Di cooperazione in rete.

Descrizione

L'operazione sostiene la cooperazione di filiera orizzontale e verticale tra operatori impegnati nella produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, loro associazioni e cooperative, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali, e la connessa attività di promozione dei relativi sistemi distributivi.

Il contesto produttivo caratterizzato da un'eccessiva frammentazione, nonostante la vocazione a realizzare produzioni di qualità, determina, in mancanza di una forte cooperazione nella filiera, una scarsa connessione con i sistemi di distribuzione organizzata e, di conseguenza, una bassa remunerazione dei fattori produttivi.

La riduzione del numero di intermediari nella commercializzazione e la valorizzazione delle produzioni, anche attraverso l'individuazione di sbocchi distributivi consapevoli, possono risultare fondamentali per favorire la vendita dei prodotti a livello locale attraverso il rapporto diretto tra produttori e consumatori.

L'azione si articola in due tipologie di interventi:

- cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali;
- promozione delle filiere corte e dei mercati locali.

L'attuazione dei suddetti interventi di cooperazione ha l'obiettivo di:

• sviluppare nei consumatori e negli operatori economici il senso di fiducia e di appartenenza al

territorio, promuovendone l'identità, e alla filiera produttiva, consolidando le relazioni tra gli operatori di filiera;

- sostenere la creazione di sbocchi di mercato per prodotti di nicchia del territorio regionale che, non riuscendo a raggiungere masse critiche, non riescono ad inserirsi nei moderni circuiti commerciali e nei mercati nazionali ed internazionali;
- consentire al produttore di recuperare valore aggiunto grazie alla riduzione delle figure intermediatrici;
- favorire lo sviluppo economico di aree rurali marginali, creando nuove opportunità di lavoro per gli operatori locali.

Esempi di filiere corte sono i mercati agricoli di vendita diretta (farmer's markets), vendita all'interno dell'azienda agricola, vendita con strutture mobili sulla strada o ambulanti in aree urbane, distributori automatici in sede fissa (ad esempio, di latte e formaggi), vendita diretta dei prodotti presso strutture agrituristiche, borghi, villaggi e luoghi di interesse turistico, paesaggistico e ambientale, che presentano strutture fisse adeguate, vendita on-line (e-commerce), vendita a Gruppi di Acquisto Solidali (GAS).

Per "mercato locale" si intende il luogo fisico in cui si realizza la vendita diretta di prodotti agricoli, anche trasformati, da parte di imprenditori agricoli, iscritti nel registro delle imprese di cui all'art. 8 della legge n. 580/1993, situato entro un raggio di 70 chilometri dall'azienda agricola di origine del prodotto.

Il sostegno nell'ambito della presente operazione è finalizzato a garantire che le filiere corte e i mercati locali raggiungano il loro potenziale di beneficio per l'intero tessuto sociale, anche nelle zone in cui sino ad oggi non sono riusciti a svilupparsi.

Parità: Sarà garantito il principio di non discriminazione volto ad assicurare la parità di trattamento tra uomini e donne, attraverso una premialità ai progetti di impresa con una rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;

Accessibilità: Sarà garantito il principio di non discriminazione volto ad assicurare l'accessibilità alle persone con disabilità, mediante premialità per la rilevanza dell'intervento rispetto al tema della disabilità e più in generale dell'innovazione sociale e della qualità della vita oppure di accessibilità e fruibilità degli oggetti di intervento alle persone con disabilità, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT.

Beneficiari

agricoltori, cooperative, trasformatori e rivenditori che svolgono le attività ammissibili al supporto di cui alla presente sottomisura organizzati in gruppi di cooperazione, poli o reti.

Area

L'intero territorio del PAL Rocca di Cerere, ricadente in area rurale D.

Costi ammissibili

costi amministrativi e legali per l'eventuale costituzione del partenariato;

- costi per la predisposizione del progetto di cooperazione, quali costi per studi sulla zona interessata e studi di fattibilità);
- costi di animazione dell'area interessata, al fine di ampliare la partecipazione al progetto e rendere fattibile un progetto territoriale collettivo (ossia un progetto volto a portare benefici ad una specifica area dotata di una forte identità). Nel caso dei poli, l'animazione può consistere anche nell'organizzazione di programmi di formazione, nel collegamento in rete tra i membri e nel reclutamento di nuovi membri;

- costi di esercizio delle attività, compresi eventuali costi relativi al personale, le spese generali.;
- Per gli interventi di promozione delle filiere corte e mercati locali sono ammissibili i seguenti costi:
- i costi sostenuti per investimenti materiali e immateriali che derivano direttamente dalle attività del progetto di cooperazione di filiera finalizzato alla creazione e allo sviluppo di filiere corte e di mercati locali;
- costi diretti relativi all'organizzazione e alla realizzazione di educational tour e visite aziendali volti alla promozione della filiera corta e dei mercati locali (attività finalizzate alla conoscenza diretta dei luoghi di produzione e dei metodi di lavorazione dei prodotti, nonché delle caratteristiche del territorio di produzione);
- costo di promozione del concetto "filiera corta" e/o "mercato locale"

È esclusa ogni forma di promozione a marchi di impresa.

Le azioni di promozione devono riguardare la filiera corta o il mercato locale complessivamente inteso, non un numero limitato di singoli prodotti. Il sostegno per qualsiasi materiale o attività promozionale deve

rendere i potenziali clienti/consumatori consapevoli dell'esistenza della filiera corta o del mercato locale, evidenziando i benefici dell'acquisto attraverso questi strumenti.

Importi e aliquote di sostegno

Il sostegno è concesso con una intensità di aiuto pari 100% dei costi sostenuti e ritenuti ammissibili. Per i costi diretti del progetto sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività progettuali si farà riferimento alle intensità di aiuto previste nelle corrispondenti misure/operazioni del Programma

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

L'azione contribuisce alla creazione dei tre cluster tematici territoriali presupposto fondamentale per un buon funzionamento del metodo CLLD. Pertanto si riconoscerà una premialità ai beneficiari che s'impegnano ad aderire al/ai cluster e a rispettarne le modalità organizzative e gestionali.

Modalità attuative

Procedura a graduatoria, nella quale ai fini delle selezione delle operazioni sono adottati requisiti di ricevibilità formale, criteri di ammissibilità sostanziale e si procede all'applicazione di specifici criteri di valutazione, previsti nelle emanande Disposizioni Specifiche della Misura del PSR di cui trattasi, con conseguente formazione di graduatorie basata sui punteggi complessivamente ottenuti dalle singole istanze progettuali. La procedura prevede il superamento di un punteggio minimo predefinito considerato quale soglia minima di qualità progettuale al di sotto del quale il progetto non risulta ammissibile.

Complementarità con altre azioni del PAL

L'azione è complementare con l'azione 2.2.1

Altre informazioni specifiche

Spesa pubblica totale (€) 250.000,00

Investimento totale (€) 250.000,00

Contributo alle FA del PSR

La presente azione contribuisce direttamente alla FA 3a e indirettamente alla FA 1a, 2a, 6a.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

(La presente azione contribuisce agli obiettivi trasversali relativi all'ambiente e all'innovazione;

Indicatori di output

N. 1 rete di filiera corta locale

Indicatori di risultato

R 2.3.1 1 contratto di rete o altri accordi di filiera corta per i mercati locali

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

L'intervento contribuisce agli indicatori target T22 - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture con una quantificazione per operazione pari all'80%, T23 - Posti di lavoro creati nell'ambito di progetti finanziati con 2 posti di lavoro e al T2 - Numero totale di operazioni di cooperazione Valore assoluto con 1 rete

Tempi di attuazione

Mesi 24 dall'avvio delle attività del PAL

Collegamenti alle normative

Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PSR.

Ambito Tematico: 3 Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali

AZIONE GAL: 3.1.1 (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

M16.9.a Diversificazione delle attività agricole Sottomisura: 16.9 - sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare.

Motivazione

Le previsioni demografiche dell'ISTAT evidenziano una tendenza all'invecchiamento della popolazione italiana, con una componente over 75 che potrebbe raggiungere, entro il 2040, il 16,6% della popolazione e, conseguenzialmente, subire un incremento delle malattie età correlate come il decadimento cognitivo.

Se da un lato occorre intervenire attraverso la prevenzione e la diagnosi precoce di quei disturbi che interessano la persona over 55, per avviare terapie in grado di ritardare la progressione delle malattie, sul fronte dell'assistenza è necessario avviare iniziative pilota innovative di agricoltura sociale per rendere possibile beneficiare di trattamenti, informazioni e cure che renderebbero più dignitosa la condizione del malato, delle rispettive famiglie e dei caregivers. Il lavoro in ambito agricolo può essere un ambito privilegiato per l'inclusione sociale e l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e per la lotta alla dipendenze alimentari e per organizzare al meglio la vita della persona malata e dei suoi familiari.

Obiettivi operativi

Oo 3.1 Agricoltura Sociale per la piena realizzazione della dimensione sociale della sostenibilità

Tipo di azione

di cooperazione

Descrizione

L'analisi SWOT ha evidenziato la necessità di sostenere nelle zone rurali la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole, per favorire la crescita socio-economica dei territori, contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro. Occorre pertanto promuovere attività di diversificazione intesa nell'ambito della maggiore interazione dei settori agricolo e forestale, con il settore dell'istruzione e il terzo settore.

La presente azione promuove progetti di cooperazione volti ad avviare rapporti stabili di collaborazione intersettoriale tra agricoltori, allevatori, enti pubblici, enti gestori del territorio e altri soggetti privati finalizzati a sostenere la diversificazione delle attività agricole, in favore dello sviluppo sostenibile e della crescita economica, occupazionale, etica e sociale delle zone rurali.

La presente operazione:

- valorizza il capitale umano dei territori rurali, sostenendo e implementando reti rurali capaci di promuovere progetti innovativi con finalità sociali, ricreative, turistiche e ambientali;
- cura e riqualifica il verde e valorizza gli spazi naturali delle zone rurali;
- promuove il mantenimento e lo sviluppo sostenibile dell'agricoltura urbana e periurbana delle aree rurali (ad esempio, sostegno alla nascita, alla vitalità e alla salubrità degli orti urbani delle aree rurali, valorizzazione delle funzioni di contenimento dell'espansione urbanistica e di luoghi privilegiati per l'integrazione tra mondo urbano e rurale delle aziende agricole che insistono in aree periurbane, contrasto alla frammentazione dei fondi);

- sostiene e sviluppa servizi essenziali per le popolazioni rurali, al fine di migliorare la vivibilità e la qualità della vita nelle zone rurali, favorendone la permanenza della popolazione.

L'attuazione di tali progetti prevede il coinvolgimento di una pluralità di soggetti, professionalità e competenze, quali agricoltori, psicologi, terapeuti, animatori sociali, liberi professionisti, ecc., e di Comuni, ASL, istituti scolastici, cooperative sociali, onlus e altri gestori del territorio. Altri interventi possono riguardare, ad esempio, servizi di agrinido o agriasilo, aziende e fattorie didattiche, vendita diretta dei prodotti tipici, attività di fruizione del territorio e valorizzazione delle tradizioni.

Parità: Sarà garantito il principio di non discriminazione volto ad assicurare la parità di trattamento tra uomini e donne, attraverso una premialità ai progetti di impresa con una rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;

Accessibilità: Sarà garantito il principio di non discriminazione volto ad assicurare l'accessibilità alle persone con disabilità, mediante premialità per la rilevanza dell'intervento rispetto al tema della disabilità e più in generale dell'innovazione sociale e della qualità della vita oppure di accessibilità e fruibilità degli oggetti di intervento alle persone con disabilità, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT.

Beneficiari

I beneficiari ammissibili nell'ambito di questa operazione sono agricoltori, gruppi di cooperazione (G.C.), poli e reti composti da agricoltori, imprese agroalimentari e forestali, psicologi, terapeuti, animatori sociali, liberi professionisti, Comuni, ASL, istituti scolastici, cooperative sociali, onlus e altri gestori del territorio.

Ad ogni forma di cooperazione deve partecipare almeno un operatore agricolo.

Area

L'intero territorio del PAL Rocca di Cerere, ricadente in area rurale D.

Costi ammissibili

- •costo degli studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, stesura del progetto;
- costo dell'animazione della zona interessata (incontri, focus group, ecc.). Nel caso dei poli, l'animazione può consistere anche nell'organizzazione di programmi di formazione, nel collegamento in rete tra i membri e nel reclutamento di nuovi membri;
- costi di esercizio della cooperazione, ossia quelli derivanti dall'atto della cooperazione;
- costi diretti degli specifici progetti, ossia costi sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività del progetto, riconducibili, alle seguenti categorie:ristrutturazione, ampliamento o adeguamento di fabbricati aziendali da destinare ad attività socio-assistenziali;
- materiali di consumo e altre attrezzature necessari per l'attuazione delle attività progettuali (socio-assistenziali, ecc.);
- attrezzature indispensabili per l'attuazione delle azioni progettuali; in tal caso, la necessità di farvi ricorso deve essere adeguatamente motivata nel documento progettuale;
- servizi esterni e/o consulenze esterne qualificate indispensabili per la realizzazione di specifiche attività previste, e eventuali licenze e software, connessi alla realizzazione del progetto;
- costi connessi alla realizzazione, al recupero e al mantenimento di orti urbani e periurbani (ad esempio, costi per materiale vegetale, recinzione, impianti irrigui);
- costi strettamente necessari per le attività di disseminazione e divulgazione dei risultati ottenuti.

Per alcune delle tipologie di costi sopra indicati, la determinazione può essere effettuata facendo

ricorso al sistema dei costi semplificati, come meglio specificati nel PSR Sicilia. Nel caso in cui i beneficiari siano poli e reti già esistenti che intraprendono una nuova attività, saranno ammissibili esclusivamente i costi connessi all'attuazione del progetto proposto.

Importi e aliquote di sostegno

Il sostegno è concesso con una intensità di aiuto pari 100% dei costi sostenuti e ritenuti ammissibili. Per i costi diretti del progetto sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività progettuali si farà riferimento alle intensità di aiuto previste nelle corrispondenti misure/operazioni del Programma.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

NC

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

L'azione contribuisce alla creazione dei tre cluster tematici territoriali presupposto fondamentale per un buon funzionamento del metodo CLLD. Pertanto si riconoscerà una premialità ai beneficiari che s'impegnano ad aderire al/ai cluster e a rispettarne le modalità organizzative e gestionali.

Modalità attuative

Procedura a graduatoria, nella quale ai fini delle selezione delle operazioni sono adottati requisiti di ricevibilità formale, criteri di ammissibilità sostanziale e si procede all'applicazione di specifici criteri di valutazione, previsti nelle emanande Disposizioni Specifiche della Misura del PSR di cui trattasi, con conseguente formazione di graduatorie basata sui punteggi complessivamente ottenuti dalle singole istanze progettuali. La procedura prevede il superamento di un punteggio minimo predefinito considerato quale soglia minima di qualità progettuale al di sotto del quale il progetto non risulta ammissibile.

Complementarità con altre azioni del PAL

L'azione è complementare all'azione 3.4.1 del PAL, contribuisce all'attuazione dell'Obiettivo Specifico 3 e all'attuazione dell'Obiettivo Operativo 3.1 e alimenta l'attivazione del Cluster Tematico del Sociale

Altre informazioni specifiche

Spesa pubblica totale (\in) 284.777,85,

Investimento totale (€) 284.777,85,

Contributo alle FA del PSR

L'Azione contribuisce direttamente alla FA 6a e indirettamente alla FA 1a, 2a, 6b attraverso il sostegno a progetti con finalità sociali, ricreative, turistiche e ambientali finalizzati a migliorare la qualità dei servizi essenziali per le popolazioni rurali.

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

L'Azione contribuisce agli obiettivi trasversali relativi all'ambiente e all'innovazione attraverso il sostegno alla diversificazione delle attività agricole, in favore dello sviluppo sostenibile e della crescita economica, occupazionale, etica e sociale delle zone rurali

Indicatori di output

N. 1 nuova rete di agricoltori ed operatori che erogano servizi nel sociale e per l'assistenza sociosanitaria

Indicatori di risultato

R 3.1.1 Una rete innovativa di agricoltura sociale e operatori connessi per la lotta alla dipendenze

alimentari e per l'assistenza a soggetti svantaggiati anche con ridotta autonomia psico-fisica

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP*

L'intervento contribuisce all'indicatore target T22 - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture con una quantificazione per operazione pari all'80% e T23 - Posti di lavoro creati nell'ambito di progetti finanziati con 2 posti di lavoro e al T2 - Numero totale di operazioni di cooperazione Valore assoluto con 1 rete

Tempi di attuazione

Mesi 18 dall'avvio delle attività del PAL

Collegamenti alle normative

Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PSR.

Ambito Tematico: Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali

AZIONE GAL: 3.2.1 (FESR)

Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020

ASSE: 1 Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione

1.3.2 – Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs

Motivazione

L'Azione risponde principalmente ai fabbisogni rilevati nell'area PAL "F17 Rafforzare le infrastrutture rurali, a partire dall'estensione della copertura info-telematica alle aree rurali marginali" e "F4 Attivare un piano di marketing territoriale e di co-marketing (web based) anche per la raccolta e l'analisi di big data per il follow up della SSLTP" e agisce in direzione della costruzione di un sistema ed un ambiente creativo ed innovativo nel quale l'innovazione diventi "bene comune" e le nuove tecnologie garantiscano la partecipazione consapevole ed attiva degli attori locali ai processi di governance bottom up dello sviluppo.

Anche sul territorio PAL Rocca di Cerere emerge quanto segnalato dal percorso di scoperta imprenditoriale seguito ai fini della costruzione della S3 che ha fatto emergere come le Infrastrutture di Ricerca (IR) esistenti, oltre a richiedere un up-grading funzionale a raccogliere le sfide poste dalla frontiera scientifica-tecnologica, non siano allo stato attuale sufficientemente aperte al mondo delle imprese. Da ciò scaturisce la necessità di indirizzare il sostegno al potenziamento delle infrastrutture di ricerca per il rafforzamento del collegamento tra attività di ricerca e fabbisogni di innovazione.

Obiettivi operativi

Oo 3.2 Costruire un sistema ed un Ambiente Creativo

Tipo di azione

L'intervento proposto si propone quale azione trasversale sia in relazione al territorio che per ciò che concerne gli ambiti ed i settori economici i cui operatori saranno tutti interessati e coinvolti

Descrizione

L'azione mira a sostenere da una parte l'uso diffuso delle innovazioni (anche non tech) in risposta alle sfide sociali emergenti negli ambienti urbani e marginali e, dall'altra, la nascita di nuove categorie di innovatori sociali e di creativi culturali.

In tal modo si punta a sfruttare al meglio la propensione all'innovazione nei settori ad alta tecnologia, caratterizzati da una spiccata propensione verso la ricerca e sviluppo, quali fattori su cui far leva per realizzare un incremento della produttività del sistema e, indirettamente, un miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

Con la presente azione il GAL vuole fornire un contribuito alle iniziative imprenditoriali con ricadute sociali, volte ad individuare attraverso la sperimentazione di percorsi di innovazione partecipati e spinti dal basso, nuove soluzioni a bisogni particolarmente rilevanti nell'ottica di assicurare una elevata qualità della vita nell'area di intervento. Rafforzare il processo di ascolto del territorio, che in fase di definizione della strategia del PAL, ha portato, ulteriormente in primo piano, l'esistenza di un significativo tessuto di giovani innovatori locali, spesso organizzati in piccole comunità più o meno strutturate, a cui si intende dare da un lato la possibilità di mettere in atto le dinamiche di natalità imprenditoriale e, dall'altro, attivare un intervento che possa consentire di indirizzarle e coordinarle, anche nel un ruolo di partecipazione attiva nella governance del partenariato locale, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo di una visione

strategica quanto più possibile orientata al conseguimento di risultati durevoli e sostenibili.

In quest'ottica il finanziamento per la costituzione di living labs e fab labs, mutuando il modello di esperienze regionali di successo già realizzate, sarà finalizzato a creare e sostenere ambienti e iniziative, ovvero sia spazi fisici che idee progettuali favorevoli all'innovazione che possano consentire alla platea dei giovani innovatori (neo o potenziali imprenditori) di sviluppare e dare concretezza a nuove idee e soluzioni innovative, che possano anche condurre all'introduzione di nuovi servizi correlati alla soddisfazione di bisogni sociali localizzati (rete di coworking).

Inoltre, la possibilità di sviluppare reti ed "App" per turisti, in particolar modo stranieri, risponde in modo specifico all'esigenza di una sempre maggiore propensione dei turisti verso i canali digitali. Va incentivato lo sviluppo di "App" attraverso il sostegno a start-up tecnologiche nell'ambito delle azioni previste nella RIS 3 Sicilia 2014-2020. Emerge infatti con chiarezza dagli studi di settore sul turismo internazionale, come sia fortemente in crescita il c.d. "Turismo 2.0", ovvero il turismo a forte componente di innovazione digitale.

Nella vision della S3 un rilievo specifico viene attribuito alla messa in atto di azioni sperimentali e pilota mirate a dare forza ai percorsi di crescita spontanea di innovazione sociale avviati negli ultimi anni in Sicilia, anche in risposta ad una domanda sociale che non trova allo stato attuale soluzioni adeguate. Il secondo obiettivo della Strategia è infatti quello di "Sostenere la diffusione di soluzioni e servizi innovativi in risposta ai bisogni sociali, economici ed ambientali insoddisfatti e finalizzati a migliorare la qualità della vita dei siciliani".

Beneficiari

enti e associazioni no profit, distretti, incubatori, PST, Istituti scolastici

Area

L'intero territorio del PAL Rocca di Cerere, ricadente in area rurale D.

Costi ammissibili

Sono ammissibili i costi sostenuti per interventi finalizzati a:

Sperimentare nuovi modelli organizzativi sia in campo sociale che economico;

Attivare gruppi di sperimentazione finalizzati a creare relazioni stabili e rafforzare le capacità di governance dei processi di sviluppo delle organizzazioni e degli individui.

Importi e aliquote di sostegno

Il sostegno è concesso con una intensità di aiuto pari 100% dei costi sostenuti e ritenuti ammissibili.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

L'azione contribuisce alla creazione dei tre cluster tematici territoriali presupposto fondamentale per un buon funzionamento del metodo CLLD. Pertanto si riconoscerà una premialità ai beneficiari che s'impegnano ad aderire al/ai cluster e a rispettarne le modalità organizzative e gestionali.

Modalità attuative

L'azione potrà essere realizzata attraverso procedure di tipo negoziale e partecipato da svolgersi sulla base di avvisi pubblici. Il principio guida per la selezione delle operazioni sarà quello di selezionare sia interventi pilota volti a dare risposta a fabbisogni sociali insoddisfatti, sia di promuovere un più diffuso coinvolgimento dei giovani nelle dinamiche di innovazione favorendo l'emersione di nuove figure di innovatori e creativi.

Complementarità con altre azioni del PAL

Attesa la valenza strategica l'operazione è complementare a tutte le operazioni previste nel PAL

Altre informazioni specifiche

Spesa pubblica totale (€) 450.000,00

Investimento totale (€) 450.000,00

Indicatori di output

Realizzazione di uno spazio di innovazione aperto (Living Lab) e di una rete

Indicatori di risultato

R 3.2.1 Un intervento pilota per la realizzazione di 1 living lab ed il coinvolgimento di 80 operatori in una rete di coworking

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

L'intervento contribuisce all'indicatore target T22 - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture con una quantificazione per operazione pari all'80% e al T2 - Numero totale di operazioni di cooperazione Valore assoluto con 1 rete

Tempi di attuazione

Mesi 15 dall'avvio delle attività del PAL

Collegamenti alle normative

Ambito Tematico: Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali

AZIONE GAL: 3.3.1 (FESR)

Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020

ASSE: 2. Agenda Digitale

2.2.3- Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche.

Motivazione

Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete

Il quadro di contesto regionale rivela, accanto a vincoli riconducibili alla debolezza della domanda di TIC da parte del sistema delle piccole e micro imprese e di intere fasce di popolazione, ulteriori ostacoli al pieno sviluppo della società della conoscenza a livello regionale connessi ad una capacità istituzionale e amministrativa e ad un livello di alfabetizzazione digitale della popolazione non adeguati alle sfide poste dall'Agenda Digitale.

Nell'ambito della cornice della strategia regionale per la smart specialization l'Agenda Digitale regionale attribuisce un ruolo centrale alla promozione della cultura digitale e all'accrescimento delle competenze digitali dei cittadini, delle imprese e dei gestori di servizi digitali avanzati.

Occorre pertanto stimolare la collaborazione e partecipazione civica in rete dei cittadini (open government ed e-partecipation) promuovendo il ruolo attivo delle istituzioni locali, delle imprese, delle reti sociali e delle associazioni territoriali, stimolando al contempo l'utilizzo dei servizi online da parte dei cittadini.

Obiettivi operativi

Oo 3.3 Interoperabilità

Tipo di azione

L'intervento proposto si propone quale azione trasversale sia in relazione al territorio che per ciò che concerne gli ambiti ed i settori economici i cui operatori saranno tutti interessati e coinvolti

Descrizione

L'analisi di contesto ha messo in luce come il livello medio di interattività dei servizi on line offerti dalle pubbliche amministrazioni locali sia tendenzialmente inferiore alla media nazionale.

Esistono innumerevoli banche dati e servizi informativi in vari ambiti tematici ancora non pienamente interoperabili.

Il 100% delle P.A. locali siciliane assicura la propria presenza su Internet mediante siti web istituzionali, portali tematici e siti esterni accessibili dal sito, garantendosi la possibilità di interagire, a vari livelli, con famiglie, imprese e istituzioni, non erogando, se non in pochi casi, servizi pienamente interattivi: solo il 5,6% di amministrazioni locali con sito web permette a cittadini e imprese di effettuare pagamenti on-line.

L'analisi di contesto, pertanto, ha individuato una realtà variegata in cui la PA, nell'interezza, fruisce e cerca di offrire servizi on-line che, però, non sono di tipo avanzato né pienamente fruibili dai cittadini in quanto non sono adeguati ai nuovi paradigmi dell'Agenda Digitale.

In coerenza con le indicazioni strategiche dell'Agenda Digitale Regionale definita nell'ambito della S3, l'azione è finalizzata alla promozione di azioni di innovazione tecnologica dei processi delle Pubbliche Amministrazioni e alla diffusione di servizi pubblici avanzati offerti alle imprese ed ai cittadini in linea con il quadro giuridico previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).

L'azione mira a colmare il deficit di domanda di ICT da parte dei cittadini in relazione all'uso di

servizi digitali (non solo pubblici) e all'esigenza di rendere inclusivo l'accesso ai benefici della società della conoscenza, favorendo la partecipazione attiva dei cittadini alla vita democratica, attraverso la co-progettazione di servizi di e-government innovativi e attrattivi, stimolando al contempo un uso più diffuso delle ICT.

Inoltre si vuole promuovere la digitalizzazione dei processi amministrativi e la diffusione di servizi digitali pubblici interoperabili e aperti offerti alle imprese ed ai cittadini in ambiti di intervento ad elevato impatto sul miglioramento della qualità della vita, quali la sanità e l'accesso ai servizi digitali della PA.

Mediante l'accesso alle banche dati e l'interoperabilità tra esse – attraverso data center pubblici, open data, cloud – si creeranno i presupposti per l'acquisizione di una vera cittadinanza digitale e per promuovere la digitalizzazione dei processi amministrativi e la diffusione dei servizi digitali della PA per cittadini e imprese, in particolare nella scuola, nella sanità e nella giustizia.

Beneficiari

Pubbliche Amministrazioni

Area

L'intero territorio del PAL Rocca di Cerere, ricadente in area rurale D.

Costi ammissibili

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, gli interventi potranno riguardare:

- razionalizzazione e potenziamento data center per l'attivazione di servizi in cloud computing per le PP.AA.;
- realizzazione ed implementazione presso le PP.AA. locali della conservazione sostitutiva;
- aggiornamento e normalizzazione delle banche dati pubbliche e strutturazione di piattaforme interoperabili.

Importi e aliquote di sostegno

Il sostegno è concesso con una intensità di aiuto pari 100% dei costi sostenuti e ritenuti ammissibili.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

L'azione contribuisce alla creazione dei tre cluster tematici territoriali presupposto fondamentale per un buon funzionamento del metodo CLLD. Pertanto si riconoscerà una premialità ai beneficiari che s'impegnano ad aderire al/ai cluster e a rispettarne le modalità organizzative e gestionali.

Modalità attuative

L'azione potrà essere realizzata attraverso procedure di tipo negoziale e partecipato da svolgersi sulla base di avvisi pubblici.

Complementarità con altre azioni del PAL

Attesa la valenza strategica l'operazione è complementare a tutte le operazioni previste nel PAL

Altre informazioni specifiche

Spesa pubblica totale (€) 300.000,00

Investimento totale (€) 300.000,00

Indicatori di output

Realizzazione di una banca dati tra i comuni dell'area

Indicatori di risultato

R 3.3.1 Un intervento pilota di meta banca dati (PP.AA. che hanno dematerializzato i propri procedimenti amministrativi negli ambiti oggetto di intervento)

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

L'intervento contribuisce all'indicatore target T22 - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture con una quantificazione per operazione pari all'80%

Tempi di attuazione

Mesi 18 dall'avvio delle attività del PAL

Collegamenti alle normative

Ambito Tematico: Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali

AZIONE GAL: 3.4.1 (FESR)

Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020

ASSE: 9 Inclusione Sociale

9.3.5 Piani di investimento in infrastrutture per Comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia

Motivazione

Con riferimento ai fabbisogni individuati in fase di analisi di contesto emerge l'esigenza di erogare aiuti ad organizzazioni del Terzo settore e del no profit per investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia, per favorire la qualificazione dell'offerta dei servizi rivolta a questi target con esclusivo riferimento alle strutture residenziali, anche introducendo elementi di innovazione ed uso di soluzioni ICT per il miglioramento della qualità della vita dei soggetti presi in carico.

Obiettivi operativi Oo 3.4 Terzo settore e Quaternario (promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà - aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia)

Tipo di azione

"ordinaria"

Descrizione

Le previsioni demografiche dell'ISTAT 2005-2050 sostengono una tendenza all'invecchiamento della popolazione italiana, con una componente over 85 in crescita dal 2% al 7,8% mentre, entro il 2040, gli over 55 potrebbero raggiungere il 31,3% e gli over 75 il 16,6% della popolazione e, conseguenzialmente, subire un incremento delle malattie età correlate.

Il decadimento cognitivo è quel processo di invecchiamento del nostro cervello che a volte può essere velocizzato da eventi che sconvolgono l'equilibrio del nostro organismo, come ad esempio traumi cranici, ictus e ischemie o ereditarietà genetica.

La tendenza a vivere sempre più a lungo crea l'esigenza di intervenire tempestivamente attraverso la prevenzione e la diagnosi precoce di quei disturbi che interessano la persona over 55, ciò permetterebbe di avviare terapie in grado di ritardare la progressione delle malattie, agire più incisivamente sulle capacità dell'individuo ed in particolare di quelle cognitive residue, organizzare al meglio la vita della persona malata e dei suoi familiari.

Nelle zone ad alto reddito solo una piccola percentuale del decadimento cognitivo viene riconosciuta e documentata mentre in quelle a basso e medio reddito la percentuale è inferiore al 10%. Purtroppo senza una corretta diagnosi non è possibile beneficiare di trattamenti, informazioni e cure che renderebbero più dignitosa la condizione del malato, delle rispettive famiglie e dei caregivers.

La crisi economica ha, altresì, accentuato le disuguaglianze e le differenze territoriali, causando anche l'estensione delle aree del disagio, a fronte di un contesto che presenta un sistema di servizi non adeguato rispetto alla situazione.

Occorre dare un punto di riferimento a coloro che vogliono informazioni a riguardo o contraggono tali problematiche. Tra le azioni portate avanti in questi anni si annoverano campagne screening e di sensibilizzazione, convegni scientifici e ricerche che contribuiscono a evidenziare la necessità di controlli preventivi o di supporti riabilitativi.

L'azione sostiene la diffusione a livello territoriale di strutture di servizi di carattere socio-sanitario qualificati rispondenti a standard strutturali e organizzativi definiti, soprattutto per quanto riguarda la presa in carico della non auto-sufficienza.

Con riferimento all'Obiettivo Tematico 9, i risultati attesi dalla SSL Rocca di Cerere devono concorrere all'inclusione sociale attraverso l'aumento, il consolidamento, la qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura e di assistenza rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e il potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali. Attraverso interventi di promozione della cultura dello sport per il rafforzamento dei diritti di cittadinanza e per l'animazione culturale dei soggetti esposti a marginalità sociale e attraverso lo sviluppo di altre politiche per l'inclusione sociale si intende intervenire al fine di ridurre i divari nelle condizioni di vita in particolare nelle aree interne strutturali della regione.

Beneficiari

Enti locali e loro associazioni/consorzi/Unioni anche associati con altri enti pubblici, Terzo Settore e No Profit

Area

L'intero territorio del PAL Rocca di Cerere, ricadente in area rurale D.

Costi ammissibili

L'Azione prevede la copertura dei costi per:

la realizzazione di interventi di adeguamento, rifunzionalizzazione e ristrutturazione di edifici pubblici, compresa la fornitura delle relative attrezzature ed arredi, da adibire a strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia (centri diurni, strutture per dopo di noi, laboratori protetti, ecc.:

l'erogazione di aiuti ad organizzazioni del Terzo settore e del no profit per investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia, per favorire la qualificazione dell'offerta dei servizi rivolta a questi target con esclusivo riferimento alle strutture residenziali, anche introducendo elementi di innovazione ed uso di soluzioni ICT per il miglioramento della qualità della vita dei soggetti presi in carico.

Importi e aliquote di sostegno

Il sostegno è concesso con una intensità di aiuto pari 100% dei costi sostenuti e ritenuti ammissibili.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

NC

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

L'azione contribuisce alla creazione dei tre cluster tematici territoriali presupposto fondamentale per un buon funzionamento del metodo CLLD. Pertanto si riconoscerà una premialità ai beneficiari che s'impegnano ad aderire al/ai cluster e a rispettarne le modalità organizzative e gestionali.

Modalità attuative

Procedura a graduatoria, nella quale ai fini delle selezione delle operazioni sono adottati requisiti di ricevibilità formale, criteri di ammissibilità sostanziale e si procede all'applicazione di specifici criteri di valutazione, previsti nelle emanande Disposizioni Specifiche della Misura del PSR di cui trattasi, con conseguente formazione di graduatorie basata sui punteggi complessivamente ottenuti dalle singole istanze progettuali. La procedura prevede il superamento di un punteggio minimo predefinito considerato quale soglia minima di qualità progettuale al di sotto del quale il progetto non risulta ammissibile.

Complementarità con altre azioni del PAL

L'Azione è complementare con le Azioni 3.1.1, 3.2.1 e 3.3.1

Altre informazioni specifiche

Spesa pubblica totale (€) 600.000,00

Investimento totale (€) 600.000,00 (Spesa pubblica + contributo privato)

Indicatori di output

4 organizzazioni del Terzo settore e del no profit che ricevono aiuti per realizzare strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia

Indicatori di risultato

R 3.4.1 erogazione di aiuti ad almeno 4 organizzazioni del Terzo settore e del no profit per investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia.

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

L'intervento contribuisce all'indicatore target T22 - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture con una quantificazione per operazione pari al 100% e T23 - Posti di lavoro creati nell'ambito di progetti finanziati con 4 posti di lavoro

Tempi di attuazione

Mesi 18 dall'avvio delle attività del PAL

Collegamenti alle normative

Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PO.

AMBITO TEMATICO: TUTTI

AZIONE GAL:(FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

M19.3. Preparazione di progetti di cooperazione interterritoriale, interregionale e transnazionale

Motivazione

Fabbisogni e obiettivi

I territori rurali soffrono della scarsa capacità di aggregazione da parte del sistema produttivo in termini di dimensione ridotta delle imprese, sottocapitalizzazione e scarsa propensione alla cooperazione. Da ciò scaturisce l'esigenza e l'opportunità di favorire la cooperazione sia locale, che nazionale e transnazionale, anche al fine di sostenere la promozione di progetti di innovazione che esaltino il territorio, le risorse endogene e che supportino la definizione di nuovi modelli organizzativi, nuove produzioni e nuove offerte di servizi. All'uopo, una forte opportunità è rappresentata dalla crescita di reti di cooperazione transnazionale ed interterritoriale, finalizzate allo sviluppo dei contesti locali con approccio partecipativo.

Obiettivi operativi:

Tipo di azione

L'intervento proposto si propone quale azione trasversale sia in relazione al territorio che per ciò che concerne gli ambiti ed i settori economici i cui operatori saranno tutti interessati e coinvolti.

Descrizione

L'azione prevede la costruzione di partenariati tra territori per intraprendere progetti congiunti di cooperazione interterritoriale o transnazionale con l'obiettivo di costruire azioni comuni, tra i GAL d'Europa, di offerte di servizi, nonché percorsi di incontro, sinergie, confronto e scambio di esperienze, in grado di costruire un valore aggiunto per i prodotti locali, migliorare la qualità della vita della popolazione, migliorare la competitività delle imprese, valorizzare le risorse naturali e culturali, utilizzare nuovi know how e nuove tecnologie.

I progetti di cooperazione devono contenere azioni comuni finalizzate alla valorizzazione delle risorse territoriali.

Le azioni comuni devono perseguire l'obiettivo di apportare un reale valore aggiunto ai territori interessati; pertanto, i progetti di cooperazione dovranno garantire la realizzazione di un'azione comune concreta.

Lo spirito della Misura si fonda sulla promozione di interventi di valorizzazione delle esperienze di sviluppo e gestione del territorio rurale e delle risorse endogene e sulla diffusione di buone prassi (trasferibilità), nonché sulla costituzione di relazioni durature di cooperazione tra i territori attraverso la messa a sistema delle risorse afferenti ai diversi territori di riferimento, Gli obiettivi perseguibili devono essere complementari e coerenti con le strategie generali del Programma.

Riguardo al progetto di cooperazione il GAL prevede la collaborazione con almeno altri due GAL siciliani (GAL Golfo di Castellammare e GAL NatIblei) oltre ai GAL e/o territori nazionali ed internazionali da meglio individuare.

Riguardo alla descrizione dei contenuti del progetto di cooperazione, come già detto il GAL Rocca di Cerere è stabilmente membro delle reti internazionali (European Geoparks Network e Global Geoparks Network) che riuniscono gli UNESCO Global Geoparks d'Europa e di altri territori extraeuropei in reti finalizzate all'attuazione di progetti di sviluppo che valorizzano il patrimonio territoriale a partire dall'eredità geologica degli stessi.

Il progetto di cooperazione tra i Geoparks è in corso di definizione, ma, sulla scorta dell'esperienza sin qui realizzata, si possono anticipare quelle che saranno le azioni comuni:

- scambio di esperienze (EGN Local enterprises –Local Communities);
- definizione e condivisione di buone prassi (Geopark museums collaboration; Children's geology clubs in Geoparks, Geopark field university);
- organizzazione di eventi comuni (meeting, convegni, corsi, workshops, festival, geoparks week; etc..);
- ideazione, sviluppo e realizzazione di strumenti e servizi transnazionali innovativi per i visitatori/turisti (Tourist opportunities database, Exchange of existing thematic exhibitions, EGN magazine);
- sviluppo, definizione e promozione comune di nuovi percorsi/itinerari, condivisi e partecipati dagli operatori locali (Geological trails and interpretation);
- sviluppo e realizzazione di azioni pilota, nell'ambito del Turismo Sostenibile, con il coinvolgimento diretto di operatori (PMI), istituzioni pubbliche e possibili investitori.

Riguardo in particolare a quest'ultimo punto, il Rocca di Cerere UNESCO Global Geopark, è stato designato come capofila e catalist del gruppo tematico per lo sviluppo di una iniziativa progettuale finalizzata alla valorizzazione e alla promozione della civiltà mineraria europea. In sintesi, oltre alle azioni sopraindicate, l'iniziativa prevede la realizzazione di infrastrutture fisse e mobili, anche multimediali, mirate alla divulgazione delle tematiche inerenti la lunga storia della civiltà mineraria nei territori europei con particolare riferimento ai territori aderenti al Network europeo. In tal senso si è previsto di sviluppare, progettare e realizzare la prima mostra-esposizione multimediale e multilingua sulla vita dei minatori nei diversi territori europei.

Beneficiari

GAL

Area

L'intero territorio del PAL Rocca di Cerere, ricadente in area rurale D.

Costi ammissibili

Costi di preparazione tecnica per la definizione dei partenariati e per l'accordo di cooperazione (ricerca partner, inclusi i viaggi, trasporto locale, vitto, alloggio del personale coinvolto; studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche; animazione ed assistenza tecnica per le azioni di sensibilizzazione e informazione dei territori, inclusi interpretariato e traduzione testi, organizzazione di riunioni e incontri, incluso l'affitto dei locali e il noleggio delle attrezzature, catering.

Costi della implementazione dei progetti di cooperazione all'interno di uno Stato membro (cooperazione interterritoriale) o progetti di cooperazione tra territori di più Stati membri o con territori di paesi terzi (cooperazione transnazionale), incluso il supporto tecnico per la realizzazione delle azioni comuni e della struttura comune previste dal progetto di cooperazione

Importi e aliquote di sostegno

100% della spesa ammessa a contributo.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

NO

Modalità attuative

a regia GAL

Complementarità con altre azioni del PAL

Attesa la valenza strategica l'operazione è complementare a tutte le operazioni previste nel PAL.

Altre informazioni specifiche

Spesa pubblica totale (€) 500.000,00

Investimento totale (€) 500.000,00

Contributo alle FA del PSR

L'azione fornisce, quindi, un contributo diretto alla FA 6b e indirettamente alla FA 6a, 6c e all'obiettivo generale di realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

Per quanto riguarda gli obiettivi trasversali, l'azione contribuisce al tema trasversale innovazione.

Indicatori di output

Spesa pubblica totale per la preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione

Indicatori di risultato

Percentuale di popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

L'intervento contribuisce all'indicatore target T22 - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture con una quantificazione per operazione pari al 100%

Tempi di attuazione

Sino al 31.12.2020 dall'avvio delle attività del PAL

Collegamenti alle normative

Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PSR.

AMBITO TEMATICO: TUTTI

AZIONE GAL:(FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

M19.4.a Funzionamento ed animazione dei gruppi di azione locale, Sottomisura: 19.4 - Sostegno per i costi di gestione e animazione

Motivazione

L'obiettivo della sottomisura è di garantire un'efficace ed efficiente attuazione della Strategia di Sviluppo Locale attraverso una corretta gestione della Strategia ed una adeguata informazione ed animazione della popolazione dei territori oggetto di intervento. L'azione concerne il supporto finanziario da erogare al GAL per il funzionamento e la gestione, anche amministrativa, nonché per l'attuazione delle attività della strategia.

Obiettivi operativi:

Tipo di azione

L'intervento proposto si propone quale azione trasversale sia in relazione al territorio che per ciò che concerne gli ambiti ed i settori economici.

Descrizione

L'attuazione delle strategie di sviluppo locale selezionate dalla Regione, comportano il supporto al funzionamento e gestione, anche amministrativa, nonché all'attuazione delle attività del GAL, anche attraverso il coinvolgimento del tessuto economico e sociale locale. L'acquisizione di competenze e animazione è propedeutica all'attuazione del Piano di Sviluppo locale nella gestione, monitoraggio e valutazione della strategia. L'animazione prevederà attività di comunicazione e di promozione della strategia locale verso gli attori del territorio.

Le Disposizioni Attuative (Parte specifica) della Misura 19 del PSR Sicilia 2014-2020 stabiliscono il totale del contributo pubblico concedibile della Sottomisura 19.4 in (€) 999.851,13 il cui importo non supera il 22,00% della spesa pubblica sostenuta nell'ambito delle SSLTP, di cui alla sottomisura 19.2. Misura $19.2 \in 4.544.777,85$ quale risultato della quota fissa di € 3.000.000,00 e della quota aggiuntiva di € 1.544.777,85 (calcolata con € 16,59/ab. X 93.475 (153.475-60.000) ab.)

Beneficiari

GAL

Area

L'intero territorio del PAL Rocca di Cerere, ricadente in area rurale D.

Costi ammissibili

Costi di funzionamento per l'attuazione della strategia: i costi operativi (funzionamento della sede e di eventuali sportelli), le spese per il personale, i costi di formazione, i costi per la comunicazione, i costi connessi al monitoraggio dell'attuazione e delle operazioni finanziate e alla valutazione della strategia di cui al punto (g) dell'art. 34 (3) del regolamentoReg. (UE) n. 1303/2013.

Costi per acquisizione di competenze e animazione: costi di animazione della strategia CLLD quali ad esempio i costi per la comunicazione ed informazione (convegni, seminari, workshop, incontri di consultazione e pubblicizzazione delle iniziative, produzione di materiali informativi

finalizzati a facilitare lo scambio tra le parti interessate e promozione della strategia e sostenere i potenziali beneficiari a sviluppare operazioni e predisporre le istanze, costi di formazione rivolta al personale dei GAL e agli animatori.

Per il dettaglio dei costi si rimanda alle Disposizioni Attuative (Parte specifica) della Misura 19 del PSR Sicilia 2014-2020

Importi e aliquote di sostegno

100% della spesa ammessa a contributo.

Il supporto per i costi di funzionamento e animazione non può superare il 22% della spesa pubblica totale prevista nel PAL e relativa alla strategia di sviluppo locale.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi (Rispetto a quelli previsti dal PSR)

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

NO

Modalità attuative

a regia GAL

Complementarità con altre azioni del PAL

Attesa la valenza strategica l'operazione è complementare a tutte le operazioni previste nel PAL.

Altre informazioni specifiche

Spesa pubblica totale (€) 999.851,13 pari al 22% della quota pubblica FESR della 19.2

Investimento totale (€) 999.851,13

Contributo alle FA del PSR

L'azione fornisce, quindi, un contributo diretto alla FA 6b e indirettamente alla FA 6a, 6c e all'obiettivo generale di realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato

Contributo agli obiettivi trasversali del PSR

Per quanto riguarda gli obiettivi trasversali, l'azione contribuisce al tema trasversale innovazione.

Indicatori di output

Indicatori di risultato

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

L'intervento contribuisce all'indicatore target T22 - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture con una quantificazione per operazione pari al 100%

Tempi di attuazione

Sino al 31.12.2020 dall'avvio delle attività del PAL

Collegamenti alle normative

Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PSR.

7.2 Cronoprogramma delle azioni del GAL

Di seguito si riporta un esempio di cronoprogramma da costruire per le azioni e ambiti tematici individuati.

		2016	20	017	20	018	20	019	20	020
		II Sem.	I Sem.	II Sem.						
Ambito Tema	atico 1. Turismo sostenibile									
1.1.1	Sostegno alla tutela e riqualificazione del patrimonio naturale· 7.6 - sostegno per studi/									
1.1.2	7.1 - sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base,									
1.1.3	Condivisione di mezzi e turismo rurale (sottomisura 16.3); (altro) cooperazione tra piccoli operatori perla commercializzazione del turismo									
1.1.4	2.3.1– Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale,									
1.2.1	6.4.c) - Sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica									
1.2.2	7.5 - sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala									
1.2.3	3.3.2 Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio,									
1.2.4	3.3.4 Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche,									
1.3.1	M01.1. Sottomisura: 1.1 - sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze									
1.3.2	M01.3. Sottomisura: · 1.3 - sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali									
1.3.3	M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole Aiuti all'uso dei servizi di consulenza (sottomisura 2.1)									
1.4.1	Sostegno allo sviluppo ed al rinnovamento dei villaggi rurali Sottomisura: · 7.5 - sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala									
Ambito to	ematico: 2 Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali									
2.1.1	Operazione 6.4.a) - Supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole									
2.2.1	7.2 - sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico									
2.3.1	Azioni per la cooperazione di filiera e sviluppo di filiere corte nei mercati locali comprese le attività promozionali (sottomisura 16.4)									
Ambito t	ematico:3 Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali									
3.1.1	Diversificazione delle attività agricole (sottomisura 16.9 Sottomisura: · 16.9 - sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria,									
3.2.1	1.3.2 Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale,									
3.3.1	2.2.3 Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche.									
3.4.1	9.3.5 Piani di investimento in infrastrutture per Comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati									

7.3 Modalità di gestione, monitoraggio e valutazione della strategia

Implementazione del PAL

Il modello di governance adottato risponde all'esigenza di coinvolgere tutti i soggetti pubblici e privati interessati alla realizzazione di interventi che scaturiscano da un approccio bottom-up sulle esigenze e potenzialità del territorio e che tenga conto dei reali fabbisogni dei soggetti locali interessati.

Il Regolamento interno del GAL, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 Aprile 2011 e riconfermato nell'Assemblea dei Soci del 28 settembre 2016, prevede un Comitato Esecutivo del partenariato che si aggiunge al Consiglio di Amministrazione, per le materie attinenti all'attuazione del Leader, con tre componenti (due in rappresentanza dei partner privati ed uno in rappresentanza dei partner pubblici), nominati nella prima riunione di Assemblea del Partenariato, successiva all'approvazione della SSLTP, esclusivamente tra i partner pubblici e privati non presenti nella compagine sociale (non soci) e pertanto negli organi statutari del GAL (Società).

La modalità di costruzione di questo Organo decisionale assicura la maggioranza ai privati.

L'implementazione del PAL sarà di competenza dell'organo sopra descritto che curerà l'accountability e la co-partecipazione degli attori chiave del territorio.

L'utilizzo di questa impostazione sopra descritta, accompagnata e supportata da tutte le iniziative attivate per la diffusione delle informazioni e la partecipazione di tutti i portatori di interesse pubblici e privati del territorio si ritiene possa portare ottimi risultati, in particolare rispetto ai seguenti aspetti:

partecipazione e concertazione collaborativa e condivisa tra i soggetti pubblici e privati dell'area target;

interesse del territorio verso la nuova programmazione ed in particolare l'approccio LEADER; la concreta realizzazione di interventi rispondenti alla reali esigenze del territorio.

Gestione

Il Regolamento interno del GAL, come già detto, prevede un Comitato Esecutivo del partenariato che si aggiunge al Consiglio di Amministrazione, per le materie attinenti all'attuazione del Leader.

Il GAL, al fine della gestione del PAL, intende dotarsi di una struttura centrale estremamente agile, potendo contare su un organico aziendale di collaudata esperienza nell'attuazione dei precedenti Programmi Leader.

Il GAL Rocca di Cerere per la gestione ed attuazione del PAL implementerà la struttura organizzativa e tecnica con l'avvio di un Sistema Informativo, basato sul "Dossier elettronico di progetto", che consentirà di effettuare un rapido e continuo monitoraggio fisico, procedurale e finanziario e, al contempo, orienterà l'azione di comunicazione e informazione impostata sul CRM (Customer Relationship Management) (Si veda allegato Descrizione Software e Monitoraggio).

Il GAL individuerà con procedura di evidenza pubblica le risorse umane esterne da coinvolgere nella fase istruttoria e di accertamento di regolare esecuzione, nella struttura di animazione oltre che nella valutazione.

Il sistema di gestione e controllo del GAL "Rocca di Cerere" assume a fondamento quanto espresso nel documento "Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - Parte generale - PSR Sicilia 2014/2020 emanate dall'Autorità di Gestione" cui si si rimanda.

Monitoraggio e Valutazione

Il monitoraggio ha finalità informativa ed è finalizzato a verificare lo stato di realizzazione degli interventi del Piano di Azione Locale, garantendo che le attività siano svolte in linea con il piano di lavoro ed i risultati attesi definiti prima della realizzazione. È una delle principali fonti per la

valutazione in itinere, finale ed ex-post.

L'attività di monitoraggio e valutazione assume un approccio di tipo partecipato, basato sull'autovalutazione: essa prevede il coinvolgimento diretto e l'intervento attivo di tutti i soggetti impegnati nella realizzazione delle azioni progettuali per stimolare il confronto, favorire l'azione collaborativa e sviluppare la capacità di adattamento costante alle esigenze emergenti.

Il sistema di monitoraggio e valutazione che si intende attivare costituisce lo strumento tramite il quale si produce (sia in itinere, sia in fase conclusiva) un'analisi degli interventi realizzati, al fine di documentarne lo svolgimento e valutarne l'efficacia – ovvero il rapporto tra i risultati raggiunti e gli obiettivi prefissati – e l'impatto sul territorio.

La valutazione in itinere rappresenta un valido strumento di aiuto per la possibilità di monitorare gli interventi in corso d'opera qualora si evidenzino elementi critici (riferiti sia al contesto sia all'intervento) che potrebbero comprometterne il buon esito. Un altro fattore di interesse derivante dalla valutazione in itinere è rappresentato dalle informazioni che possono essere acquisite in vista di futuri interventi.

Tramite la produzione di un quadro critico in grado di illustrare il percorso svolto ed evidenziare potenzialità e criticità, il sistema mira a sostenere ed accompagnare la rete attivata, ponendosi quale utile mezzo di supporto alla gestione e all'apprendimento collettivo, in vista del pieno conseguimento degli obiettivi progettuali.

In linea con quanto espresso in precedenza la risorsa umana che curerà il monitoraggio e la valutazione sarà la stessa che si occuperà dell'attività del "networking". Tale risorsa umana produrrà un periodico report di valutazione sui risultati conseguiti, sia di tipo quantitativo che qualitativo, sulla scorta del quale operare limplementazione/revisione del PAL.

Informazione e Comunicazione

Il GAL nell'attuazione della SSLTP si doterà di un Piano di Informazione e comunicazione del PAL Rocca di Cerere le cui linee strategiche sono rivolte al raggiungimento dell'obiettivo di massima informazione, trasparenza e visibilità del Programma di Sviluppo Locale.

Le azioni attuate nell'ambito del predetto Piano sono ispirate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

informare i cittadini, le imprese, i potenziali beneficiari, gli enti pubblici, le organizzazioni professionali e gli ambienti economici, le parti economiche e sociali, gli organismi per la promozione delle pari opportunità e quelli che operano per la tutela e miglioramento dell'ambiente sulle opportunità contenute nel PAL al fine di garantire un accesso trasparente alla fruizione delle medesime e di sottolineare il ruolo svolto dall'Unione, dalle istituzioni nazionali e regionali.

sviluppare nei cittadini una maggiore conoscenza e pertanto una maggiore consapevolezza del ruolo e delle attività svolte dal GAL per il potenziamento della competitività economica del territorio.

diffondere i risultati degli interventi ed evidenziare i progetti di particolare rilevanza, al fine di concretizzare e attualizzare il valore aggiunto degli interventi stessi.

Occorre altresì sensibilizzare l'opinione pubblica e realizzare un sistema di comunicazione interna ed esterna tra i soggetti interessati all'attuazione del PAL.

In tal senso il GAL si è già attivato per migliorare la propria strategia comunicativa affinché l'attività di animazione-comunicazione, già nella fase di predisposizione del PAL, fosse più incisiva, continua ed intensa.

Il GAL al fine di migliorare la propria immagine comunicativa e per aumentare la necessaria visibilità nei confronti del pubblico (partner, comunità rurale, ecc.), intende dotarsi degli strumenti necessari per il supporto all'attività di comunicazione.

Più in particolare il piano di comunicazione adottato per il PAL Rocca di Cerere si ispira al marketing relazionale ed alla sua applicazione di Customer Relationship Management (CRM),

legato al concetto di fidelizzazione dei clienti/utenti.

Per ciò che concerne l'informazione permanente e l'aggiornamento dei partner e dell'opinione pubblica sull'andamento degli interventi durante tutto il periodo di programmazione, è prevista:

Assemblea di partenariato del GAL indetta con cadenza periodica;

costante aggiornamento del sito WEB del GAL e dei collegamenti ai siti WEB dei soci del GAL; organizzazione di almeno un incontro annuale con la popolazione per la diffusione dei risultati delle azioni e di ulteriori incontri con i partner economici e le associazioni, nonché con altri gruppi target interessati dal Leader

Gli strumenti a cui il GAL farà riferimento sono:

presenza nei social network più importanti;

strumenti per la teleconferenza;

una banca dati contenente le risposte alle domande più frequentemente poste dagli utenti (FAQ); servizi informativi forniti anche su altri strumenti (SMS da inviare al cellulare per la tracciabilità dei progetti presentati, per convocazioni incontri);

Tracciamento interno di ogni comunicazione "da" e "per" il cliente, in tal senso ci si doterà di un software relazionale per la gestione del fascicolo elettronico dell'utente che prevederà, peraltro, l'acquisizione e l'archiviazione elettronica di tutta la documentazione.

Tutto improntato al miglioramento della comunicazione interna/esterna, attraverso un razionale utilizzo/impostazione della strumentazione informatica in dotazione al GAL.

L'attività di animazione e di comunicazione, che rientrano nell'ambito generale delle attività del GAL, sarà oggetto di un'azione di monitoraggio, controllo e valutazione (o meglio autovalutazione), al pari delle altre iniziative previste dal PAL.

Networking

L'attività di networking costituisce un vantaggio "supplementare". Essa si propone di rafforzare l'intervento a livello locale, attraverso la messa in rete e lo sviluppo di strategie integrate con altri territori e comunità rurali in Europa e nel Mondo.

L'attività di networking si propone di promuovere la cooperazione internazionale degli ambiti di intervento del PAL "ROCCA DI CERERE", in un'ottica di maggiore complementarietà del PAL stesso sia con le politiche ed i programmi dell'Unione Europea, sia con il coordinamento degli UNESCO Global Geoparks.

Tutte le attività si intendono pianificate e coordinate in collaborazione con il Responsabile di Piano, il Responsabile Amministrativo e Finanziario ed il Responsabile della Comunicazione..

L'attività di networking consentirebbe di:

Valorizzare le analogie ed i punti di forza con altri territori e comunità rurali in Europa e nel Mondo I progetti di cooperazione sono realizzati fra territori che vantano analogie e punti di forza comuni, in base ai quali si intendono sviluppare azioni comuni: problematiche e bisogni comuni, caratteristiche geografiche speculari, compresi punti di forza comuni sul piano economico, sociale, culturale e storico.

Valorizzare le complementarità con altre organizzazioni ed attori chiave ad un livello Europeo ed internazionale.

La cooperazione tende a favorire il dialogo, la messa in rete e le sinergie fra altre organizzazioni ed attori chiave ad un livello Europeo ed internazionale che vantano caratteristiche, know how, esperienze e punti di forza complementari.

Innovazione ed impatto

I progetti di cooperazione transnazionale consentono il raggiungimento di massa critica nei territori coinvolti e messi in rete: sovente, infatti, i territori rurali dispongono di una "riserva" limitata di risorse che non consente loro, individualmente, di risolvere alcuni problemi o ottimizzare talune

potenzialità. Azioni di cooperazione a livello Europeo ed internazionale favorirebbero la creazione di innovazione, sinergie e la messa in rete con altri territori ed attori chiave nell'ambito delle tematiche proprie dal PAL Rocca di Cerere (Turismo sostenibile, Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali, Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali).

n linea con quanto espresso sopra, l'attività di networking risponde coerentemente alla strategia EUROPA 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, favorendo la coesione sociale e l'integrazione armoniosa dei territori attraverso la cooperazione e lo sviluppo di strategie comuni ad un livello Europeo ed internazionale.

Risoluzione dei ricorsi

La procedura selettiva delle candidature in risposta ai bandi pubblicati dal GAL prevedono le verifiche della ricevibilità e ammissibilità curate dal Nucleo tecnico di valutazione (composto dal RdP, Responsabile dell'Informazione e Responsabili Cluster) attraverso la valutazione dei punteggi richiesti come stabilito dai criteri di selezione e predisposizione di elenchi provvisori.

Per ogni domanda verrà redatta una apposita scheda di valutazione, che sarà parte integrante del verbale datato e sottoscritto dal soggetto responsabile del GAL.

Formulazione delle graduatorie e stipula convenzione

Gli elenchi approvati delle istanze ammissibili, con il relativo punteggio, di quelle escluse e di quelle non ricevibili, con indicazione delle motivazioni di esclusione o di non ricevibilità, verranno affissi nella bacheca del GAL e degli uffici regionali di riferimento.

La pubblicazione nei siti internet assolverà all'obbligo della comunicazione ai soggetti partecipanti. Qualora l'interessato ritenga che sia stata effettuato una valutazione non corretta, entro i successivi 15 giorni dalla data di pubblicazione degli elenchi, potrà richiedere, motivandolo, il riesame del punteggio attribuito, nonché la verifica delle condizioni di esclusione o di non ricevibilità.

Tale riesame sarà curato dal RAF, che non partecipa al Nucleo di valutazione.

Entro i successivi 30 gg. il RAF provvede all'eventuale riesame e dà comunicazione agli interessati dell'esito, procedendo, altresì, alla stesura delle graduatorie definitive delle domande ammesse ed escluse che saranno approvate con delibera dell'Organo decisionale del GAL.

Il legale rappresentante del GAL provvederà su proposta del Responsabile di Piano a stipulare con ciascun destinatario un contratto/convenzione, al fine di regolare i rapporti ed obblighi tra le parti. Qualora l'interessato ritenga che sia stato emanato un atto che sia illegittimo o viziato nel merito (cioè per errata valutazione della situazione di fatto), può essere impugnato con il ricorso gerarchico rivolto alla autorità immediatamente superiore.

Il termine per la presentazione del ricorso è gg.30 dalla comunicazione o notizia certa del provvedimento. Nel ricorso devono essere esporti tutti i motivi che si intendono addurre. Può essere richiesta la sospensiva del provvedimento impugnato, esponendo gravi motivi. Esso va consegnato direttamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione oppure potrà essere spedito con raccomandata con avviso di ricevimento.

Il ricorso deve essere deciso entro 90 giorni; trascorso tale termine il ricorso si intende respinto a tutti gli effetti e contro il provvedimento è possibile esperire ricorso ricorso giurisdizionale al TAR territorialmente competente, nei termini di legge.

Il procedimento davanti al TAR era disciplinato dagli artt. 21 e successivi della L. n. 1034 del 1971, oggi dagli artt. 40 e successivi del Codice del Processo Amministrativo.

La Gestione operativa di carattere amministrativa e finanziaria è affidata al "Responsabile Amministrativo e Finanziario".

Verifica e audit

Verificabilità e controllabilità delle misure (VCM) L'articolo 62 del regolamento (UE) n. 1305/2013

stabilisce che tutte le misure di sviluppo rurale devono essere verificabili e controllabili. L'autorità di gestione e l'organismo pagatore effettuano una valutazione ex ante ed una valutazione in itinere della verificabilità e controllabilità delle misure inserite nel programma di sviluppo rurale, prendendo in considerazione i risultati dei controlli effettuati nel precedente e nell'attuale periodo di programmazione. A tal fine l'amministrazione adotterà il sistema informativo, predisposto della Rete Rurale Nazionale, per la Verificabilità e Controllabilità delle Misure (cosiddetto VCM), che consentirà anche di assicurare la riduzione del tasso di errore. Per ogni misura vengono individuati i criteri oggettivi al fine di incrementare l'efficacia e la verificabilità degli impegni previsti per ogni misura del PSR, stabilendo obiettivi concreti e quantificabili, prevedendo regole di controllo chiare nella loro definizione e semplici nelle loro modalità di verifica, garantendo la tracciatura di ogni fase del controllo mediante check-list inserite a sistema. I requisiti di ammissibilità e gli impegni previsti per aderire a ciascuna misura vengono enunciati in maniera chiara e comprensibile all'interno del sistema VCM, verificabili con criteri oggettivi.

Audit interno è curato dal Responsabile del networking, in collaborazione con l'Ufficio di Piano. La valutazione finale, dovrà illustrare i risultati conseguiti in linea con obiettivi generali e specifico, confermare la qualità degli output e dei prodotti tangibili e intangibili in linea con gli standard di qualità prestabiliti.

Sulle azioni intraprese verranno adottati dei sistemi di monitoraggio al fine di una adeguata valutazione. In tal senso i criteri di monitoraggio sono molteplici e "facilmente" misurabili (es. numeri relativi a: visite al sito, notiziari prodotti, conferenze stampa, articoli su giornali, ecc.).

Animazione del territorio e coinvolgimento dei portatori di interesse

Le risorse previste per quest'attività sono tre e hanno l'incarico di collaborare con il RdP, il responsabile Informazione e Comunicazione per l' **Informazione** e **Comunicazione** (a cui si rimanda per la descrizione dell'attività).

Queste tre risorse sono:

- Responsabile cluster "Turismo sostenibile"
- Responsabile cluster "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali"
- Responsabile cluster "Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali"

I referenti tecnici individuati hanno una funzione di animazione nel territorio, di espletamento delle procedure per le domande di aiuto e di pagamento, di supporto ai beneficiari nell'implementazione dell'intervento, nello sviluppo delle fasi del piano di lavoro e nella gestione di eventuali criticità.

Produrranno report periodici (semestrali per singolo beneficiario, annuali/intermedio/finale relativamente allo stato di avanzamento delle attività e della spesa del Piano di Azione Locale)

Al fine di garantire il principio della separazione delle funzioni, le attività da svolgere per l'autorizzazione delle domande sia di aiuto che di pagamento prevedono che:

- · il funzionario che, ai sensi dell'art. 48 del Reg. (UE) n. 809/2014, effettua i controlli amministrativi in fase di istruttoria sulla domanda di aiuto sia diverso da chi effettua i controlli sulla domanda di pagamento;
- · il funzionario che svolge i controlli in loco a campione, ai sensi dell'articolo 49 del Reg. (UE) n. 809/2014, non deve aver partecipato a controlli amministrativi sulla stessa operazione effettuati ai sensi dell'articolo 48 del Reg. (UE) n. 809/2014;
- · le attività e i controlli sopra indicati dovranno essere verificati dall'Organo di Gestione che approverà i verbali (istruttoria, liquidazione,controllo in loco ed ex-post).

Il controllo deve essere tracciato mediante la compilazione di una check list ed inserito a sistema.

8 PIANO FINANZIARIO

Tabella 10 – Risorse finanziarie per ambito tematico (FEASR)

	AMBITO TEMATICO: 1 T	urismo Sostenibile		
Azione del GAL	Misura/Sottomisura Operazione del PSR	Spesa pubblica totale FEASR (€)	Contributo Privato (€)	Costo Totale (€)
1.1.1	Sostegno alla tutela e riqualificazione del patrimonio naturale· 7.6 - sostegno per studi/	60.000,00		60.000,00
1.1.2	7.1 - sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base,	50.000,00		50.000,00
1.1.3	Condivisione di mezzi e turismo rurale (sottomisura 16.3); (altro) cooperazione tra piccoli operatori perla commercializzazione del turismo	200.000,00		200.000,00
1.2.1	6.4.c) - Sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica	750.000,00	250.000,00	1.000.000,00
1.2.2	7.5 - sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	1.400.000,00		1.400.000,00
1.3.1	M01.1. Sottomisura: · 1.1 - sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	50.000,00		50.000,00
1.3.2	M01.3. Sottomisura: · 1.3 - sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali	50.000,00		50.000,00
1.3.3	M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole Aiuti all'uso dei servizi di consulenza (sottomisura 2.1)	50.000,00		50.000,00
1.4.1	Sostegno allo sviluppo ed al rinnovamento dei villaggi rurali 7.5 - sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative	500.000,00		500.000,00
	TOTALI	3.110.000,00	250.000,00	3.360.000,00

AME	BITO TEMATICO: Ambito tematico: 2 Sviluppo e innovazione forestali, artigianali e		emi produttivi locali	(agro-alimentari,
Azione del GAL	Misura/Sottomisura Operazione del PSR	Spesa pubblica totale FEASR (€)	Contributo Privato (€)	Costo Totale (€)
	Operazione 6.4.a) - Supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole	450.000,00	150.000,00	600.000,00
2.2.1	7.2 - sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico	450.000,00		450.000,00
	Azioni per la cooperazione di filiera e sviluppo di filiere corte nei mercati locali comprese le attività promozionali (sottomisura 16.4)	250.000,00		250.000,00
	TOTALI	1.150.000,00	150.000,00	1.300.000,00

	AMBITO TEMATICO: 3 Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali											
Azione del GAL	Misura/Sottomisura Operazione del PSR	Spesa pubblica totale FEASR (€)	Contributo Privato (€)	Costo Totale (€)								
3.1.1	Diversificazione delle attività agricole (sottomisura 16.9 Sottomisura: · 16.9 - sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria,	284.777,85		284.777,85								
	TOTALI	284.777,85	-	284.777,85								

Tabella 11 – Risorse finanziarie per ambito tematico (FESR)

	AMBITO TEMATICO: 1 Turismo Sostenibile											
Azione del GAL	Azione PO FESR	Spesa pubblica totale FESR (€)	Contributo Privato (€)	Costo Totale (€)								
	2.3.1 Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione	600.000,00		600.000,00								
	3.3.2 Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio,	1.650.000,00	550.000,00	2.200.000,00								
	3.3.4 Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche,	900.000,00	300.000,00	1.200.000,00								
	TOTALI	3.150.000,00	850.000,00	4.000.000,00								

AMBI	AMBITO TEMATICO: 2 Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)											
Azione del GAL	I Azione PO FESR I Spesa pubblica totale FESR (€) I Contributo Privato (€) I Costo Total											
				0								
				0								
				0								
				0								
				0								
	TOTALI	0	0	0								

	AMBITO TEMATICO: 3 Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali											
Azione del GAL	Azione PO FESR	Spesa pubblica totale FESR (€)	Contributo Privato (€)	Costo Totale (€)								
3.2.1	1.3.2 Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale,	450.000,00		450.000,00								
3.3.1	2.2.3 Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche.	300.000,00		300.000,00								
	9.3.5 Piani di investimento in infrastrutture per Comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati	600.000,00		600.000,00								
	TOTALI	1.350.000,00	-	1.350.000,00								

Tabella 12 – Totale delle risorse finanziarie della SSLTP (FEASR e FESR)

	SSLTP											
FONDO UE	Spesa pubblica totale (€)	Contributo Privato (€)	Costo Totale (€)									
FEASR	4.544.777,85	400.000,00	4.944.777,85									
FESR	4.500.000,00	850.000,00	5.350.000,00									
TOTALI	9.044.777,85	1.250.000,00	10.294.777,85									

Tabella 13 – Piano finanziario per annualità (FEASR)

	2016		2017		2018		2019		2020	0	Totale	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Spesa Pubblica Totale (€)	20.000,00	0,44	1.210.000,00	26,62	1.740.000,00	38,29	1.190.000,00	26,18	384.777,85	8,47	4.544.777,85	100,00
Contributo privato (€)		0,00	130.000,00	32,50	270.000,00	67,50		0,00		0,00	400.000,00	100,00
Costo Totale(€)	20.000,00	0,40	1.340.000,00	27,10	2.010.000,00	40,65	1.190.000,00	24,07	384.777,85	7,78	4.944.777,85	100,00

Tabella 14 – Piano finanziario per annualità (FESR)

	2016		2017		2018		2019		2020		Totale	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Spesa Pubblica Totale (€)	1	0,00	900.000,00	20,00	1.400.000,00	31,11	1.750.000,00	38,89	450.000,00	10,00	4.500.000,00	84,11
Contributo privato (€)	-	0,00	200.000,00	23,53	250.000,00	29,41	400.000,00	47,06		0,00	850.000,00	15,89
Costo Totale (€)	-	0,00	1.100.000,00	20,56	1.650.000,00	30,84	2.150.000,00	40,19	450.000,00	8,41	5.350.000,00	100,00

Tabella 15 – Sottomisura 19.4 – "Sostegno per i costi di gestione e animazione": Previsioni di spesa per annualità

	2016		2017		2018		2019		2020)	Totale	9
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Spesa Pubblica Totale (€)	34.000,00	3,40	240.651,13	24,07	242.700,00	24,27	238.500,00	23,85	244.000,00	24,40	999.851,13	100,00

L'obiettivo della sottomisura è di garantire un'efficace ed efficiente attuazione della Strategia di Sviluppo Locale attraverso una corretta gestione della Strategia ed una adeguata informazione ed animazione della popolazione dei territori oggetto di intervento.

Le Disposizioni Attuative (Parte specifica) della Misura 19 del PSR Sicilia 2014-2020 stabiliscono il totale del contributo pubblico concedibile della Sottomisura 19.4 in (€) 999.851,13 il cui importo non supera il 22,00% della spesa pubblica sostenuta nell'ambito delle SSLTP, di cui alla sottomisura 19.2. Misura 19.2 € 4.544.777,85 (quale risultato della quota fissa di € 3.000.000 e della quota aggiuntiva di € 16,59 €ab. X 93.475 (153.475-60.000) ab. = € 1.544.777,85)

Inoltre tenendo conto di quanto specificato nella scheda della Misura 19 del PSR Sicilia 2014-2020, si precisa che la spesa per le attività di mera gestione potrà variare dal 60 al 80% della spesa pubblica sostenuta nell'ambito delle SSLTP, mentre quello per le attività di informazione e animazione potrà variare dal 20 al 40% della spesa pubblica sostenuta nell'ambito delle SSLTP.

9 ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA EVENTUALMENTE ALLEGATA ALLA SSLTP

- a) Studio sull'Area del PAL curato dal GAL Rocca di Cerere;
- b) Accordo di Cooperazione con i GAL Golfo di Castellammare e GAL NatIblei
- c) Impegno alle procedure per la selezione del personale
- d) Descrizione Software e Monitoraggio
- e) Mappe Isocrone
- f) Documento di ulteriore sviluppo del CLLD Futuri CLLD
- g) Quadro logico degli obiettivi di insieme e per ciascuno dei tre ambiti tematici